Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; CD Luttazzi L. 7.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 96 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 26 APRILE 2000

Presentata la lista (con un dicastero in meno). Oggi il giuramento, venerdì la fiducia alla Camera

Varato il governo Amato

Ma nasce subito un caso Ronchi, che rifiuta la nuova poltrona

I ministri del governo Amato II

Presidente del Consiglio
Giuliano Amato

LA LISTA DEI MINISTRI

- Riforme istituzionali — **Antonio Maccanico**
- Funzione pubblica — **Franco Bassanini**
- Affari regionali — **Agazio Loiero**
- Solidarietà sociale — **Livia Turco**
- Rapporti con il Parlamento — **Patrizia Toia**
- Politiche comunitarie — **?**
- Pari opportunità — **Katia Bellillo**
- Affari esteri — **Lamberto Dini**
- Interno — **Enzo Bianco**
- Giustizia — **Piero Fassino**
- Difesa — **Sergio Mattarella**
- Tesoro e bilancio — **Vincenzo Visco**
- Finanze — **Ottaviano Del Turco**
- Pubblica istruzione — **Tullio De Mauro**
- Lavori pubblici — **Nerio Nesi**
- Politiche agricole — **Alfonso Pecoraro Scanio**
- Trasporti — **Pierluigi Bersani**
- Comunicazioni — **Salvatore Cardinale**
- Industria e commercio estero — **Enrico Letta**
- Lavoro — **Cesare Salvi**
- Sanità — **Umberto Veronesi**
- Beni culturali — **Giovanna Melandri**
- Ambiente — **Willer Bordon**
- Università-Ricerca scientifica — **Ortensio Zecchino**

ANSA-CENTIMETRI

A Bordon l'Ambiente. Spuntano due supertecnici: Veronesi e De Mauro. Di Pietro conferma il suo no. Berlusconi: «Formazione per mantenere il potere»

ROMA Giuliano Amato ha presentato al Capo dello Stato la lista dei ministri del suo governo. Oggi il giuramento al Quirinale, venerdì la fiducia alla Camera, poi al Senato, Amato ha confermato che una riduzione c'è stata, anche se minima: un solo ministro in meno, cioè 24 rispetto ai 25 del governo D'Alema. Ha poi sottolineato l'importanza della presenza di due tecnici (Umberto Veronesi e Tullio De Mauro) . Ma subito è scoppiata una grana: Edo Ronchi ha annunciato di rinunciare all'incarico per la Politiche comunitarie (il ministero dell'Ambiente è andato a Willer Bordon), e al suo posto, in un primo momento, figurava Anna Donati la cui designazione è però sfumata a tarda ora. Nel governo si rivedono i socialisti, 11 ministri del precedente governo D'Alema sono confermati e sei spostati (il settimo era Ronchi, sei le «new entry». Nel preparare la lista, ha spiegato il presidente, «ho tenuto conto degli equilibri tra i gruppi politici presenti in Parlamento», Il nuovo governo è nato al termine di una lunga giornata di colloqui. E quello con La Malfa ha avuto esito negativo. Il Pri ha annunciato che non voterà la fiducia. Qualche mal di pancia c'è anche tra i Democratici. Amato non potrà contare sul voto di Antonio Di Pietro, anche se il partito di Parisi ha annunciato il suo sostegno. Alla Camera il governo può ora contare su non più di 318 voti e l'opposizione su297, mentre altri 9 parlamentari sono indecisi. Laconico il commento di Berlusconi: «Il governo Amato? È una formazione che si commenta da sola, messa in piedi con l'unico scopo di mantenere il potere da parte della sinistra». L'opposizione parla di governo «indecente».

● *A pagina 3*

Nuovo allarme per il Papa

ROMA Questa volta arriva da Parigi l'allarme per la salute del Papa. A lanciarlo, in un'intervista, è il cardinale Jean-Marie Lustiger. «È noto - ha detto - che la malattia del Papa porta con sè una paralisi progressiva del corpo, ma lascia intatte le facoltà dello spirito». Lustiger ha negato ogni credibilità alle voci secondo le quali Giovanni Paolo II potrebbe essere il primo Pontefice in più di 700 anni ad abdicare di sua spontanea volontà. Ma certo il problema della tenuta fisica di Papa Wojtyla si ripropone periodicamente.

● *A pagina 4*

Lucca: il Presidente della Repubblica rassicura i partigiani

«25 Aprile, una festa che deve rimanere»

Dalla Risiera di San Sabba il richiamo a una riconciliazione storica, che sia consapevolezza dei torti inflitti e subiti. Violante scrive al Comune di Visco

LUCCA La celebrazione del 25 Aprile è una «giornata festosa» per il popolo italiano e «tale rimarrà», ma è anche una giornata della memoria collettiva da salvaguardare: è la giornata della Liberazione dell'Italia dall'occupazione tedesca e dalla dittatura fascista. Con queste parole Carlo Azeglio Ciampi ha voluto rassicurare i vecchi partigiani, i presidenti delle associazioni della Resistenza riuniti con lui davanti al sacrario di S.Anna di Stazzema (Lucca), che custodisce i resti delle 560 vittime civili di una delle più efferate stragi compiute dalle SS naziste in Italia, durante la ritirata, nell'agosto del 1944. Ad affermare l'importanza della celebrazione del 25 Aprile erano stati Arrigo Boldrini, presidente dell'Anpi, Paolo Emilio Taviani, presidente della Federazione italiana volontari della libertà, e Aldo Aniasi, presidente della Federazione italiana delle associazioni partigiane. Anche il ministro della Difesa Sergio Mattarella ha riaffermato l'importanza di celebrare l'anniversario della Liberazione.

Da Trieste intanto è partito ieri il richiamo a una riconciliazione storica, che non sia semplice omologazione dei valori, ma consapevolezza dei torti inflitti e subiti: è stato l'elemento caratterizzante delle celebrazioni del 25 Aprile alla Risiera di San Sabba a Trieste, da cui è giunta, per voce del vicesindaco Roberto Damiani, anche una condanna, seppure non esplicita, del «fantasma» di Jörg Haider e dei suoi «atteggiamenti di chiusura incontrasto con le disposizioni europee in materia di tutela delle minoranze».

E il presidente della Camera Luciano Violante ha scritto all'assessore alla Cultura del Comune di Visco (Udine), che gli aveva inviato un suo libro sul campo di internamento di Visco allestito per sloveni e croati dopo l'invasione nazi-fascista della Jugoslavia: «Non si può stendere una coltre di oblio sulla politica italiana attuata nella parte di Slovenia occupata dal 1941 al 1943. La celebrazione del 25 aprile deve necessariamente passare attraverso la memoria delle vittime dei campi di concentramento di Arbe, Gonars e Visco, che furono allestiti per gli sloveni e i croati, attraverso il ricordo dell'oppressione del fascismo sui cittadini italiani che parlavano una lingua diversa».

● *A pagina 5 e in Trieste*

Il dollaro sfonda la quota di 2101 lire

Euro sempre più in basso, un altro record negativo Ma il Nasdaq tira il fiato

MILANO Euro sempre più in basso. La moneta unica ha segnato un altro record negativo nei confronti del dollaro. E ora gli analisti attendono le future mosse della Banca centrale europea che potrebbe innalzare i tassi di interesse. Dopo che già giovedì scorso la valuta degli 11 aveva toccato un nuovo record negativo a 0,9355 dollari, la breve tregua pasquale si è dunque bruscamente interrotta. Già dalle prime ore di contrattazioni l'euro mostrava segni di debolezza. La moneta unica ha poi inanellato una serie di record negativi rispetto al biglietto verde sfondando la soglia psicologica dei 93 centesimi, per toccare il nuovo minimo della sua storia a 0,9179 dollari. Alla chiusura degli scambi, sul mercato di New York, il dollaro ha segnato un livello record, a quota 2101,5 lire, che non toccava dal 1985.

Intanto è tornato decisamente il sereno sui mercati finanziari con Wall Street e i titoli tecnologici in netta ripresa dopo il tonfo seguito al «caso Microsoft». E anche Piazza Affari ha chiuso all'insegna del rialzo. A New York il titolo della Microsoft ha recuperato in parte le perdite accumulate nel crollo di lunedì guadagnando oltre il 4 per cento. In forte rialzo il Nasdaq, il tabellone telematico dove sono trattati gran parte dei titoli tecnologici.

L'impennata del biglietto verde prelude a un nuovo vistoso rincaro dei carburanti

E la corsa del dollaro e la crisi di governo mettono a rischio il contenimento del costo dei carburanti. Il nuovo record del biglietto verde sembra preludere a un nuovo e pesante rincaro dei carburanti.

● *A pagina 8*

Una telefonata è giunta all'aeroporto di Brindisi per chiedere la liberazione del «compagno anarchico Mazeotis», che è in carcere in Grecia

Trieste, rivendicazione «ellenica» per la bomba

L'organizzazione dice anche di aver rapito Tommaso Franca, l'ingegnere sparito a Skopelos

TRIESTE Una rivendicazione ancora tutta da decifrare è giunta a Brindisi in relazione alla bomba trovata l'altro giorno davanti a una ditta in zona industriale a Trieste. Questo il tenore della telefonata fatta all'aeroporto della città pugliese: «L'ingegner Tommaso Franca è nelle nostre mani. Se lo volete rivedere vivo, dovete far liberare dal carcere il nostro compagno anarchico Nikos Mazeotis, ingiustamente incarcerato e condannato in Grecia. Siamo noi che abbiamo messo la bomba allo stabilimento triestino della zona industriale. Rivendichiamo l'attentato. Altri ne potrebbero seguire.» La sedicente organizzazione terroristica greca ha dunque affermato anche di avere sequestrato l'ingegner Tommaso Franca, triestino, scomparso il 9 agosto scorso mentre era in vacanza con la moglie sull'isola di Skopelos. E' la seconda telefonata che sostiene la tesi del sequestro politico. La prima era giunta in settembre al centralino della «Grandi Motori Trieste», ma la pista all'epoca si era rivelata infruttuosa. La nuova rivendicazione riapre la vicenda e la rilancia a livello di «affare politico».

La minaccia di fare altri attentati. E un nuovo ordigno trovato e fatto brillare in Val Rosandra

Se la chiamata è vera, ci troviamo di fronte a un intrigo internazionale.

Intanto un'altra bomba a mano è stata trovata ieri e fatta esplodere dagli artificieri della polizia a Bottazzo, in Val Rosandra. Così a poche ore dal rinvenimento di una bomba a mano innescata davanti all'entrata della ditta Sepadiver, a Rabuiese, un altro ordigno ha suscitato allarme e mobilitato le forze dell'ordine, anche se gli investigatori escludono qualsiasi collegamento tra i due episodi.

● *A pagina 2*

RIENTRO

File interminabili sulle strade

ROMA Si è concluso con un calvario interminabile il rientro dal ponte pasquale: chilometri di code un po' ovunque, della lunghezza di 10-15 chilometri. Autostrade paralizzate da un unico «serpentone», anche al Lisert e ai valichi italo-sloveni.

● *A pagina 6*

ALL'INTERNO

LOTTO

Da oggi si può giocare con una telefonata
Il servizio viene esteso a tutta Italia

● *A pagina 6*

BELGRADO

Ucciso in un attentato il direttore della Jat
Due uomini hanno sparato e sono fuggiti

● *A pagina 9*

IN CRONACA

AUTHORITY

Porto Vecchio, ecco tutti i segreti
della nuova società voluta da Maresca

PONTE DI PASQUA

Musei aperti, un assalto di turisti
In diecimila nel castello di Miramare

DIRITTO CIVILE, PENALE E TRIBUTARIO
MOTORE PER RICERCHE D'ARCHIVIO

KwLex
KataWeb

LEGGI, REGOLAMENTI, SENTENZE
PER IL CITTADINO E LE AZIENDE. NOTE E COMMENTI DI ESPERTI E GIURISTI DALL'ITALIA E DA BRUXELLES. RESOCONTI DEI LAVORI (AULA E COMMISSIONI) DEL PARLAMENTO ITALIANO

www.kwlex.com

Congestione e frenesia: il club spagnolo boicotta una partita di Coppa, il Bayern minaccia di schierare le riserve

Monito da Barcellona: il calcio «scoppia»

Basket: per la Telit un tonfo (73-99) anche nella gara-2

Pallamano: per la Genertel bella vittoria contro il Prato

● *In Sport*

BARCELLONA *Il Re è nudo. È quello della Coppa di Spagna, ma non solo. È nudo anche il Re Calcio, sempre più congestionato e frenetico. Una situazione di disagio che il Barcellona lunedì sera ha denunciato con un gesto senza precedenti. La squadra catalana ha boicottato la semifinale di ritorno della Coppa nazionale contro l'Atletico Madrid decidendo di non giocare causa i numerosi infortuni e convocati in nazionale che avevano ridotto all'osso l'organico. Il Barcellona con il suo gesto ha sicuramente voluto esasperare la questione (e forse anche snobbare la Coppa) ma lo stesso problema esiste anche in altri Paesi, Italia inclusa. Troppi impegni tra Coppe, coppette, campionato, amichevoli di lusso e raduni delle varie nazionali. Neanche le «rose» extralarge bastano più. E anche il Bayern Monaco adesso vuole seguire le orme degli spagnoli minacciando di schierare le riserve nell'incontro di Coppa di Germania con il Werder Brema, in programma il 6 maggio, perché troppo vicino alle semifinali di Champions League con il Real Madrid.*

● *In Sport*

LA NASCITA DELL' IMPRESSIONISMO
Treviso, Casa dei Carraresi
9.IX.2000 / 14.I.2001

FONDAZIONE CASSAMARCA

Sponsor unico Euromobil

organizzazione Linea d'ombra srl

IL GIALLO DELLA BOMBA A TRIESTE Sconcertanti sviluppi dopo l'atto «dimostrativo» contro la società Sepadiver

«L'ingegner Franca è in mano nostra»

Sedicente gruppo terroristico greco chiede lo scambio con l'anarchico Mazeotis

TRIESTE «L'ingegner Tommaso Franca è nelle nostre mani. Se lo volete rivedere vivo, dovete far liberare dal carcere il nostro compagno anarchico Nikos Mazeotis, ingiustamente incarcerato e condannato in Grecia. Siamo noi che abbiamo messo la bomba allo stabilimento triestino della zona industriale. Rivendichiamo l'attentato. Altri ne potrebbero seguire..»

Questo il contenuto della minacciosa telefonata giunta ieri in tarda mattinata all'aeroporto di Brindisi.

La sedicente organizzazione terroristica greca, oltre a rivendicare la bomba a mano trovata il giorno di Pasquetta all'esterno dello stabilimento della «Sepadiver», ha affermato di avere sequestrato l'ingegner Tommaso Franca, scomparso senza lasciare la minima traccia il 9 agosto scorso mentre era in vacanza con la moglie sull'isola di Skopelos.

È la seconda telefonata che sostiene la tesi del sequestro politico. La prima era giunta all'inizio dello scorso settembre al centralino della «Grandi Motori Trieste», lo stabilimento di Bagnoli di cui l'ingegner Tommaso Franca lavorava come dipendente della «Diesel Ricerche»

Gli inquirenti erano stati informati della strana chiamata ma la pista all'epoca si era rivelata infruttuosa. Senza sbocchi. Ciò che è accaduto ieri al centralino dell'aeroporto di Brindisi, riapre la vicenda e la rilancia a livello di «affare politico». Se la chiamata è vera, ci troviamo di fronte a un intrigo internazionale.

Italia, Grecia, sedicenti terroristi, una bomba inesplosa in uno stabilimento triestino, un ingegnere scomparso, un «telefonista» anarchico piuttosto informato che chiama un aeroporto pugliese.

La chiamata è rimbalzata prima all'aeroporto di Ronchi, poi in questura a Trieste dove nel primo pomeriggio gli investigatori della squadra mobile e della Digos, hanno fatto il punto sulla situazione.

In primo luogo il «telefonista» si è espresso in lingua italiana. Per ricostruirne l'identikit sono in corso indagini per verificare l'età, le inflessioni dialettali, la complessità del messaggio, il grado di cultura di chi l'ha preparato e fatto leggere. Inoltre gli inquirenti devono capire da quale apparecchio e da quale località è partita la chiamata che rivendicava la bomba di Pasquetta e parlava del rapimento.

Potrebbe essere partita da un telefono cellulare rubato o clonato; oppure da un apparecchio pubblico. Certo è che i tabulati Telecom o Omnitel permettono da tempo di capire il punto geografico in cui il telefonista, sedicente terrorista, ha composto il numero dell'aeroporto e ha lanciato il suo devastante messaggio.

Due rivendicazioni in otto mesi sembrano indicare una pista piuttosto esile. Perchè tanto tempo fra l'una e l'altra, perchè nessun altro messaggio recapitato alla famiglia, agli amici, ai mezzi di informazione? Di solito nei rapimenti viene fornita la prova che l'ostaggio è vivo: una foto Polaroid del sequestrato con un quotidiano recente nelle mani. Questo non è accaduto: nè nei mesi scorsi, nè ieri.

Claudio Ernè

La «bomba-avvertimento» destinata alla Sepadiver.

IL PRECEDENTE

Sulla sorte del professionista triestino una strana chiamata già in settembre

Due telefonate, stesso mistero ma la pista eversiva fu scartata

Il fratello Giuseppe: «La polizia mi disse che poteva trattarsi di un mitomane, ma comunque non ho mai visto alcuna carta sull'indagine»

TRIESTE Il 9 agosto 1999 l'ingegner Tommaso Franca è scomparso dall'isola di Skopelos, in Grecia, dov'era in vacanza con la moglie Anna Franca Cucchiara. Il 3 settembre al centralino della Grandi Motori Trieste, dove lavorava Franca (come ingegnere esperto in termodinamica, precisamente alla Diesel ricerche) è giunta una strana telefonata: «...Siamo un commando greco, abbiamo in mano l'ingegner Franca».

Due telefonate, lo stesso filone che riconduce in Grecia dove l'ingegnere è sparito senza lasciare la minima traccia. Non hanno trovato nulla di suo, nemmeno il berretto che portava, o la macchina fotografica. Neppure una traccia del piccolo marsupio che aveva sempre addosso con qualche documento e pochi soldi.

Ed ora questa nuova rivendicazione apre un nuovo squarcio di speranza tra i familiari, che non hanno mai smesso di cercarlo e non si danno ragione di quanto successo. «Ho letto del ritrovamento della bomba, ma non sapevo nulla di quest'ultima rivendicazione, è una notizia che mi fa ancora sperare – commenta il fratello, l'architetto Giuseppe – e che aggiunge elementi a una pista che sin dall'inizio di settembre si era profilata dopo la scomparsa di mio fratello. Ho letto le testimonianze rilasciate dal centralinista, quello che non so però, e gli inquirenti non mi hanno dato nessun elemento in merito, se questa ipotesi è stata presa in considerazione e vagliata sino in fondo. Sin dall'inizio comunque la Polizia mi aveva spiegato che non teneva molto in considerazione quella telefonata. Se fosse stata una cosa fondata, mi hanno detto, il presunto commando avrebbe mirato più in alto, magari telefonando a Roma a qualche ministero o a un giornale per rivendicare il gesto e amplificarne l'effetto.

Tommaso Franca

Mi hanno detto che quasi certamente si trattava di un mitomane. Ma finora non ho visto nessuna carta sull'indagine e non so se è stata archiviata o è ancora in corso».

L'architetto Franca è a casa malato in questi giorni, risponde al telefono con lieve emozione. E racconta che anche la moglie di suo fratello, Anna Cucchiara, sta poco bene e in questi giorni è fuori Trieste. Lei stessa aveva commentato quella telefonata giunta alla GmT ai primi di settembre, ma non ne aveva dato grande importanza. «Una strana telefonata alla Grandi motori di Trieste, dove mio marito lavorava alla Diesel ricerche – aveva dichiarato in una delle tante interviste seguite alla scomparsa del marito – ha fatto temere un rapimento per spionaggio industriale. Mi sembra fantasia, perchè mio marito era un esperto in termodinamica, lavorava ai motori delle navi, non a progetti militari. Comunque la società Diesel ricerche è stata ceduta alla finlandese Wartsila e non ci sono state altre telefonate, per cui si ritiene che sia stato un mitomane».

Nonostante ciò però il filo che collega la scomparsa in Grecia con certe realtà locali del terrorismo o di ambienti vicini, non si è mai interrotto. Tra ottobre e dicembre '99, ancora una volta, nella mente del fratello Giuseppe ha ricominciato a suonare il campanello d'allarme. Alla fine dell'anno inoltre Giuseppe si è recato per l'ennesima volta in Grecia ed è andata in onda una speciale puntata di «Chi l'ha visto». E sempre in quel periodo si sono susseguiti una serie di attentati legati al mondo greco. «Mi ricordo di un episodio a Milano, dove si parlava di una rivendicazione di un commando anarchico greco – conferma Giuseppe – poi anche il dirottamento di un aereo della Sabena e altri episodi di inquietudine in Grecia che potevano essere collegate alla scomparsa di mio fratello. In quel periodo ho telefonato all'unità di coordinamento dell'Interpol ad Atene e ho chiesto se ci poteva essere qualche collegamento. Mi hanno detto di stare tranquillo, che non vedevano alcuna relazione tra i fatti e la scomparsa di Tommaso. Ho scritto anche una lettera alla Questura per capire che fine avevano fatto quelle indagini dopo la telefonata. Finora non ho saputo ancora nulla».

Giulio Garau

Scoperto da uno dei tre abitanti del minuscolo borgo un residuato bellico, forse abbandonato dal suo proprietario

Altro ordigno fatto esplodere a Bottazzo

Gli artificieri hanno transennato l'intera zona e allontanato gli escursionisti

TRIESTE Un'altra bomba a mano a Trieste. L'ordigno da guerra è stato trovato e fatto esplodere dagli artificieri della polizia ieri mattina a Bottazzo, in Val Rosandra, a pochi metri dal confine con la Slovenia.

L'esplosione non ha provocato danni e ha offerto uno spettacolo inconsueto agli escursionisti che si trovavano nei paraggi. Così a poche ore dal rinvenimento di una bomba a mano innescata davanti all'entrata della ditta Sepadiver, a Rabuiese, un altro ordigno ha suscitato allarme e mobilitato le forze dell'ordine, anche se gli investigatori escludono qualsiasi collegamento tra i due episodi.

La bomba è stata scoperta ieri mattina verso le 11 da Ferruccio Fonda, 38 anni, dipendente del Comune, uno dei tre abitanti del minuscolo borgo di Bottazzo, a un passo dal confine.

Fonda vive al numero civico 2, in uno degli antichi edifici che sta ristrutturando: «Come faccio spesso nei giorni delle festività - racconta - mi ero munito di una borsetta di plastica per andare a raccogliere le immondizie che i gitanti lasciano in giro, specie lungo le sponde del torrente Rosandra».

E, non lontano dalla sua casa, mentre stava raccogliendo cartacce e bottigliette disseminate lungo il torrente Fonda ha notato un oggetto di colore rosso: «Era semisepolto dal terriccio e dall'acqua - dice -, e in un primo momento ho pensato fosse una lattina di coca-cola; l'ho presa e stavo per gettarla nel sacchetto quando mi sono accorto che in realtà stavo maneggiando una bomba a mano».

Dal telefono pubblico di Bottazzo Ferruccio Fonda ha chiamato la polizia, e pochi minuti dopo una volante del commissariato di Muggia era sul posto, seguita dagli artificieri della Digos.

Un artificiere mentre ispeziona l'ordigno rinvenuto a Bottazzo, sul Carso triestino. La bomba è stata fatta poi esplodere.

L'ordigno, è stato appurato, era una bomba a mano dell'esercito italiano, una Oto Melara con 50 grammi di esplosivo fabbricata negli anni Settanta. Era in perfetto stato, e doveva trovarsi lì da non più di qualche settimana. L'ipotesi più probabile, hanno detto gli investigatori, è che qualcuno l'avesse a casa e se ne sia voluto liberare gettandola nel torrente. Un gesto sconsiderato che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime. La bomba è stata raccolta dagli artificieri e sistemata accanto a un albero, sul bordo del sentiero ad alcune decine di metri dall'abitato, mentre la zona intera veniva transennata con il divieto di entrare e uscire da Bottazzo.

Dopo una breve esame della situazione, considerato il non elevato potenziale esplosivo dell'ordigno e ritenendo comunque pericoloso rimuoverlo, gli artificieri hanno deciso di agire subito e di farlo esplodere sul posto.

Posizionati accanto alla bomba cento grammi di tritolo, gli agenti hanno fatto allontanare gitanti ed escursionisti creando una zona di sicurezza.

Successivamente, con un comando a distanza, sono state fatte brillare la carica e la bomba. Il boato si è sentito in tutta la valle, ma soltanto pochi minuti dopo, dichiarato il cessato pericolo, i gitanti hanno potuto muoversi in piena libertà. Della bomba a mano non è rimasta che una buca nel terreno.

p. s.

Serie di rivendicazioni per la liberazione dell'anarchico greco condannato a 15 anni di carcere

Angry Brigade, storia di bombe

Ma l'ordigno della Sepadiver è forse un segnale «jugoslavo»

LE INDAGINI

«Rabuiese e Val Rosandra sono due episodi distinti»

TRIESTE Non sembra esserci collegamento tra le due bombe a mano trovate a Trieste, quella fatta brillare ieri in Val Rosandra e quella lasciata davanti alla ditta Sepadiver, nella zona industriale, a Rabuiese. Le indagini su quest'ultima - che ha richiamato alla memoria la tragica esplosione della vigilia di Natale di due anni fa a Udine, in cui morirono tre poliziotti - proseguono nel più stretto riserbo. In realtà le analogie tra i due ordigni - quello della Sepadiver e quello di Udine del '98 - che avevano fatto pensare in un primo momento all'esistenza di un qualche rapporto tra i due episodi, potrebbero essere meno evidenti di quanto apparso in un primo momento. La bomba davanti alla ditta che produce materiali per subacquei non aveva il nastro adesivo sulla sicura, contrariamente a quanto riferito da alcuni testimoni, e la stessa sicura non era del tutto disinnescata. E si rafforza l'ipotesi, già avanzata dagli inquirenti, che si sia trattato di un semplice avvertimento, senza alcuna reale intenzione di nuocere.

Sulla vicenda è intanto intervenuto il Libero sindacato di polizia, Lisipo, il quale in una nota afferma di ritenere che il ritrovamento dell'ordigno «è la prova evidente che Trieste e il Friuli subiscono la presenza di una criminalità, forse proveniente dall'ex Jugoslavia, che ha scelto la nostra regione per intimidire e porre in essere azioni criminali». La Squadra mobile, continua il Lisipo, «ha già assestato duri colpi alla criminalità e risolto raccapriccianti delitti», e certamente «si riuscirà a individuare l'autore di questo gesto criminale, che poteva ripetere a Trieste la strage del dicembre '98».

Proseguono intanto anche le indagini sulla misteriosa valigetta con le armi giocattolo trovata nella zona di Montebello. Ieri gli artificieri della Digos hanno compiuto nuovi rilievi e ascoltato una persona che potrebbe essere a conoscenza di elementi utili a capire di chi erano quelle armi finte e soprattutto a cosa potevano servire.

TRIESTE Nikos Mazeotis, anarchico greco, condannato a 15 anni di carcere dai magistrati del suo Paese. La telefonata giunta ieri all'aeroporto di Brindisi in cui si parlava del sequestro dell'ingegner Franca e della bomba lasciata davanti allo stabilimento della Sepadiver collegandole alla vicenda dell'anarchico incarcerato, non è per nulla nuova nella sua formulazione criminale. Già nell'ottobre del 1999 due bombe erano state usate a Milano: la prima era stata spedita alla stazione carabinieri di Musocco; la seconda era stata trovata in piazza Diaz, a due passi dall'Ufficio del turismo ellenico. Non erano scoppiate per un difetto nell'innesco ma le rivendicazioni dell'Angry Brigade, reclamavano la liberazione di Nikos Mazeotis.

La sigla «Angry Brigade» è piuttosto «fumosa». Fu usata per la prima volte nel 1967 e poi nel 1981 quando si dissociò dagli obiettivi e dalle strategie delle Brigate rosse. Poi più nulla fino allo scorso ottobre con le bombe inesplose di Milano. Per i servizi di sicurezza gli italiani si erano «sdebitati» con questa azione con i compagni greci che nel loro Paese avevano spedito lettere esplosive per vendicare la morte dei due squatter torinesi, Maria Soleda Rosas ed Edgardo Massari, suicidatisi in carcere.

La telefonata di ieri all'aeroporto di Brindisi, suscita più di una perplessità. Perchè il presunto sequestro dell'ingegner Franca è stata gestito con così poca determinazione? Perchè è stato lasciato passare tanto tempo? Inoltre qualsiasi inquirente ha sempre perplessità sulle rivendicazioni che giungono il giorno dopo la scoperta di ordigni. La notizia circolava, la televisione e le agenzie ne avevano parlato, i giornali ne hanno scritto abbondantemente. Potrebbe trattarsi anche di un depistaggio per distogliere l'attenzione da altre situazioni.

Da tempo un'organizzazione di ex combattenti ex jugoslavi agisce nella nostra regione per recuperare crediti ritenuti inesigibili. I metodi sono spicciativi. Un segnale, due avvertimenti, poi l'azione. E' già accaduto qualche tempo fa a un commerciante di Gorizia, cosparso di benzina e arso vivo da un kommando giunto da Belgrado. Solo uno dei quattro è in prigione in Italia, condannato per omicidio.

La bomba lasciata all'esterno del capannone della Sepadiver potrebbe rappresentare dunque un avvertimento. Un segnale. Gli anarchici, l'«Angry Brigade», in questa ipotesi, non c'entrano.

Investire in Borsa ti dà un rendimento certo

Le Obbligazioni
INTERBANCA BORSE MONDIALI 2004
indicizzate ai principali indici di borsa mondiali, ti garantiscono un rendimento minimo del 14%*
(taglio minimo 1.000 Euro)

Non solo il capitale investito è **sicuro al 100%**, perché ti verrà restituito interamente alla scadenza, ma anche il tuo guadagno sarà garantito perché **non potrà essere inferiore al 14%.**

Infatti al termine dei quattro anni il rendimento sarà il massimo fra i due valori:

o il **14%** oppure sarà pari al 100% dell'apprezzamento medio di un paniere costituito da 3 indici azionari mondiali (1/3 S&P 500; 1/3 NIKKEI 225; 1/3 EUROSTOXX 50).

Entro il 3 maggio (salvo chiusura anticipata) rivolgiti agli sportelli della CRTRIESTE BANCA SPA

CRTRIESTE BANCA SPA

* Interesse minimo garantito alla scadenza 05/05/2004 al lordo della ritenuta fiscale pari al 12,50%

Il prospetto informativo è a disposizione presso tutti gli sportelli della banca, come da T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia D.L. 385/93 e d.d. 1-9-93 art. 115 usque 128.

Il presidente incaricato scioglie la riserva. Il suo esecutivo sarà meno snello delle previsioni (i dicasteri scendono da 25 a 24)

Amato, governo fra luci e ombre

Scoppia il caso Ronchi che rinuncia alle Politiche comunitarie - Bordon all'Ambiente

ROMA La «drastica» riduzione dei ministri chiesta da Ciampi non c'è stata ma Giuliano Amato, alla fine di un estenuante tira e molla con i segretari della maggioranza, è riuscito a fare il suo secondo governo, che ha fatto registrare subito il «no grazie» del verde Edo Ronchi «retrocesso» dal ministero dell'Ambiente (dove arriverà Willer Bordon che lascia i Lavori pubblici)) alle Politiche comunitarie. A tarda sera si è fatto il nome di Anna Donati alle Politiche comunitarie. Ipotesi poi sfumata.

Tanta fatica (e uno sprint finale degno di un atleta) ha portato il numero dei ministri da 25 a 24. Ds e Ppi, i due partiti maggiori della coalizione, hanno dovuto rinunciare ad una poltrona (Rosy Bindi ha lasciato la Sanità, Berlinguer l'Istruzione) e Amato ha ammesso di aver dovuto «usare molto» l'articolo 92 della Costituzione, che assegna al presidente del Consiglio la scelta dei ministri da proporre al Capo dello Stato. Qusto vuol dire che la sua proposta non ha coinciso con le «indicazioni» messe sul piatto dai segretari dei partiti che lo sostengono. Amato, insomma, per chiudere la partita in tempi brevi ha dovuto forzare la mano.

Dopo aver sciolto la riserva, il premier ha ringraziato lo Sdi che si è «accontentato» di un solo ministero, quello della Finanze: «Ho tenuto conto dell'equilibrio tra i gruppi politici presenti in Parlamento e non posso non esprimere una particolare gratitudine al gruppo dei Socialisti democratici, che mi hanno consentito di trovare lo spazio necessario per una parte dei ministri tecnici che sono presenti».

Amato, che con uno strappo al protocollo è passato subito a Palazzo Chigi per salutare Massimo D'Alema, ha sostanzialmente rispettato la precedente ripartizione dei ministri ai partiti: Ds 7, Ppi 4, Democratici 3, Pdci 2, Verdi 2, Udeur 2, Sdi 1, Ri 1, indipendenti 2 (Veronesi e De Mauro).

Il lavoro di Amato ha lasciato quasi tutti soddisfatti, anche chi si è visto togliere un ministero importante come quello della Pubblica istruzione. Walter Veltroni ha parlato di un governo «autorevole» che può far bene «da qui alla fine della legislatura» e «merita» la fiducia in Parlamento.

Artuto Parisi, il più critico, ricorda che è stata già fissata una riunione della maggioranza per il 2 maggio ed auspica che la coalizione si «ricostituisca» e cominci a pensare «al futuro».

I Democratici, che fin dal primo momento hanno esperesso «riserve» su Amato, adesso chiedono una nuova stagione politica. Giudizio positivo anche dal Ppi, con Castagnetti che sottolinea la «rapida» soluzione della crisi.

Fatta la squadra, adesso comincia il percorso ad ostacoli che si concluderà con il voto di fiducia al nuovo governo. Le tappe saranno decise oggi dalla conferenza dei capigruppo di Montecitorio e domani da quella del Senato. In linea di massima domani, a Montecitorio, Amato dovrebbe fare il suo discorso programmatico e subito dopo inizierebbe il dibattito.

Riuscirà ad ottenere la fiducia? Dopo le defezioni di Antonio Di Pietro, di Elio Veltri e del Pri di La Malfa (ma il piccolo partito è spaccato) i voti su cui può contare Amato scendono sotto quota 320 mentre l'opposizione può contare su 297 voti contrari. Se si calcola che Antonio Ruberti (Ds) è in ospedale e che La Malfa voterà no, il centrosinistra potrebbe arrivare a 318 voti.

Nove sono i parlamentari ancora indecisi o orientati verso l'astensione: i referendari Tardash e Calderisi, il pattista Bicocchi, i 5 ex leghisti dell'Ape e il socialista del Ps, Leone Delfino.

Tenendo conto che Andreatta e Ruberti sono malati, Demurtas è scomparso recentremente, e il presidente della Camera Violante per prassi non vota, il quorum, se non ci saranno altre assenze, sarà di 314 voti. Amato, insomma potrebbe contare su un margine di soli 4 deputati.

Programma

Finanziaria a luglio con meno tassazioni

ROMA La battaglia delle poltrone ingaggiata da Giuliano Amato con i partiti della maggioranza, ha lasciato nelle ultime ore in secondo piano il programma che il presidente incaricato sta parallelamente mettendo a punto e all'interno del quale spiccano in particolare gli aspetti economici.

Tra le novità delle ultime ore ci sarebbe l'intenzione di anticipare la presentazione della legge Finanziaria dalla tradizionale data di fine settembre a prima delle ferie estive. Un proposito più volte enunciato da precedenti ministri del Tesoro (ci provò Ciampi sia con il governo Prodi che con D'Alema) ma regolarmente fallito. La speranza di Amato è che l'orizzonte di vita limitato del goveno possa indurre ad anticipare i tempi. Anche perchè per l'autunno nei piani di Amato c'e l'apertura del capitolo previdenza con il confronto con i sindacati. Un appuntamento al quale il premier incaricato vorrebbe arrivare con la Finanziaria già impostata.

Ma al di là dei tempi Amato avrebbe già ben chiari gli obiettivi fondamentali su cui lavorare e che entro la fine di maggio dovrebbero costituire le linee guida del Documento di programmazione economica. I caposaldi dell'azione sono sostanzialmente tre: mantenimento del controllo della spesa pubblica con una contestuale riduzione della pressione fiscale; rilancio della crescita e dell'occupazione attraverso un piano di incentivi e di sgravi per le imprese; accelerazione della modernizzazione e liberalizzazione dell'economia.

Sul primo punto Amato promette di tenere anche in un anno elettorale i cordoni della spesa ben stretti. Alle risorse risparmiate si dovranno aggiungere le entrate in arrivo che si annunciano copiose. Il tutto dovrà servire da un lato a ridurre la pressione fiscale che dal 43,3% dello scorso anno dovrà scendere almeno di un punto. E dall'altro a mobilitare risorse a sostegno dello sviluppo. Una via mediana tra l'ingiunzione del Fondo monetario di ridurre le tasse e quella della Banca europea che ribadisce invece la necessità di diminuire il debito pubblico. Sul terzo punto Amato vuole un accelerazione nell'abbattimento di monopoli e cartelli in settori cruciali dell'economia come energia e comunicazioni unita a maggior efficienza della macchina pubblica.

Sullo sfondo si muoverà la campagna autunnale per arrivare alla nuova riforma delle pensioni. Amato su questo punto ha già capito che l'aria dello scontro con i sindacati e con alcuni settori della maggioranza non è perseguibile. Si aggrapperà quindi al traguardo minimo di portare a casa una decisa accelerazione della previdenza complementare unita al passaggio per tutti in tempi rapidi al sistema contributivo. Un obiettivo su cui già l'estate scorsa si era arrivati a un punto di equilibrio con Cgil e Ds. Ma contro il quale la Cisl è pronta a scendere in piazza.

L'oncologo Veronesi sostituisce la Bindi e il linguista De Mauro rileva il posto di Berlinguer

Sanità e Istruzione vanno a due tecnici

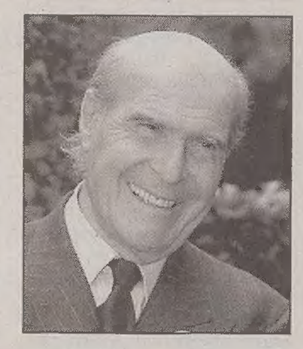
ROMA Appena un dicastero «tagliato» (da 25 a 24), dodici ministri del precedente governo D'Alema confermati al loro posto e sette spostati, cinque «new entry» tra i quali due tecnici alla prima esperienza, il progetto di mettere in piedi un esecutivo «snello» riposto nel cassetto dei sogni. Ecco in estrema sintesi le cifre del governo varato ieri da Giuliano Amato.

I NUOVI ARRIVATI: nel governo Amato entrano per la prima volta Ottaviano del Turco (Sdi) alle Finanze, Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi) all'Agricoltura, Nerio Nesi (Pdci) ai Lavori pubblici e due tecnici: il linguista Tullio De Mauro alla Pubblica istruzione e il celebre oncologo Umberto Veronesi alla Sanità. Torna dunque un medico alla guida della Sanità. Dopo il virologo, l'oncologo di fama mondiale. Era dai tempi del governo Dini - che alla fine del '95 scelse il professor Elio Guzzanti - che un «tecnico», un esperto della materia non metteva piede nel dicastero di Lungotevere a Ripa. E il professor Umberto Veronesi, pioniere della lotta ai tumori in Italia, farà probabilmente dimenticare molto in fretta il ministro Rosy Bindi. E forse riuscirà là dove aveva fallito la Bindi, a far «digerire» cioè la nuova contestatissima riforma sanitaria ai medici pubblici e ai professori universitari.

I BOCCIATI: rispetto al precedente governo escono i contestatissimi Luigi Berlinguer (Ds) dalla Pubblica Istruzione e Rosy Bindi (Ppi) dalla Sanità nonchè, Oliviero Diliberto (Pdci) dalla Giustizia, il prodiano Paolo de Castro dell'Agricoltura, Laura Balbo (Pdci) dalle Pari opportunità.

LA «CLASSIFICA» DEI PARTITI: i Ds pur perdendo la presidenza del Consiglio e un ministero, restano i più ricchi della coalizione: hanno sette poltrone più quella di De Mauro. Seguono i Popolari con quattro (ne hanno perso una rispetto al D'Alema bis), i Democratici con tre, i verdi, i cossuttiani e l'Udeur con due ciascuno, socialisti e diniani con una.

I CONFERMATI: restano al loro posto Lamberto Dini agli Esteri, Enzo Bianco agli Interni, Franco Bassanini alla Funzione pubblica, Antonio Maccanico alle Riforme istituzionali, Sergio Mattarella alla Difesa, Pierluigi Bersani ai Trasporti, Salvatore Cardinale alle Telecomunicazioni, Cesare Salvi al Lavoro, Giovanna Melandri ai Beni Culturali, Ortenzio Zecchino a Università e Ricerca scientifica, Livia Turco alla Solidarietà sociale, Enrico Letta all'Industria. Willer Bordon passa dai Lavori pubblici all'Ambiente e Edo Ronchi rinuncia alle Politiche Comunitarie.


L'oncologo Veronesi

Il linguista De Mauro

LE DONNE: con l'uscita di scena di Rosy Bindi e Laura Balbo, il «pacchetto» delle donne al governo perde due unità. Da sei scende a quattro: sono state infatti confermate Giovanna Melandri (Ds) ai Beni culturali, Livia Turco (Ds) alla Solidarietà sociale mentre Patrizia Toia (Ppi) passa dalle Politiche comunitarie ai Rapporti con il Parlamento e Katia Belillo dagli Affari regionali alle Pari opportunità.

L'ACCORPAMENTO: l'unico posto «risparmiato» è quello legato all'accorpamento tra il ministero dell' Industria e quello del Commercio con l'estero affidato a Letta.

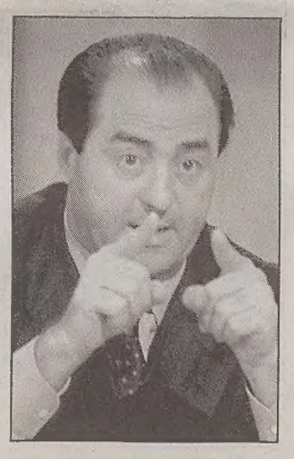
Un posto in meno a Veltroni e Castagnetti, le donne da 6 a 4

Anche La Malfa che non ottiene ministri dichiara guerra mentre il Pri si spacca e Luciana Sbarbati dirà sì al «Dottor Sottile»

Il senatore insiste sulla sua posizione contraria mentre il resto dell'Asinello si esprimerà a favore

Di Pietro non darà la fiducia al premier

I Democratici però vogliono una nuova candidatura per le politiche 2001


Il senatore Di Pietro

ROMA Il governo Amato potrà contare sull'appoggio di tutto il partito dell'Asinello, che chiede un vertice di maggioranza e vuole un premier «forte» per le politiche del 2001, ma non sul sì di Antonio Di Pietro che, in completa solitudine, voterà contro. «Giudico inopportuno aver affidato ad Amato lo scettro del centrosinistra», dice l'ex pm, e la composizione di questo governo «è solo una mediazione tra diversi partiti, solo lo spostamento di ministri da qua a là: adesso dovranno passare i primi mesi di lavoro, gli ultimi della legislatura, a capire come funzionano le cose nel loro nuovo ministero».

Lo strappo di Di Pietro rimane lì come uno squarcio, nonostante il filo diretto tra Parisi e Amato, che nel pomeriggio di ieri si sono chiusi al ministero del Tesoro per definire gli ultimi punti dell'intesa. Un'intesa che è costata un ministero ai Democratici (Paolo De Castro, indipendente ma considerato in «quota» al partito dell'Asinello, ha dovuto cedere le Politiche agricole al verde Alfonso Pecoraro Scanio) e la «retrocessione» di Willer Bordon (che ha bofonchiato) dai Lavori pubblici all'Ambiente.

Per il presidente del Consiglio incaricato è stata una giornata ad alta tensione che si è conclusa con il no grazie di Antonio Di Pietro.

L'ex pm ha presentato le dimissioni da capogruppo dei Democratici al Senato e poi è stato riconfermato. «Ho messo a disposizione il mio mandato» spiega un irritatissimo Di Pietro «che è stato confermato dai senatori con una condivisione della mia analisi». Gli altri 5 senatori dei Democartici voteranno? Tonino allarga le braccia: «Io sono più radicale quindi voterò contro ma il gruppo può astenersi o votare sì».

A sciogliere i dubbi ci pensa il vice capogruppo a Palazzo Madama, Carla Mazzuca: «Per senso di responsabilità voteremo per il governo Amato, con la speranza che dia modo alla coalizione di ricostituirsi e trovare un candidato forte per il 2001».

In mattinata a lanciare l'allarme era stato Arturo Parisi. Il leader dell'Asinello aveva infatti chiesto la riunione delle forze della coalizione per definire «regole, tempi e nomi» con cui il centrosinistra deve presentarsi ai cittadini «oggi e domani». Per i Democratici, insomma, Amato non potrà essere il premier indicato dalla coalizione per le politiche del prossimo anno.

Quello di Di Pietro, comunque, non sarà l'unico no. Ad annunciare voto contrario è anche Giorgio La Malfa, che non ottiene neppure un ministro e in mattinata, dopo aver incontrato Amato, dichiara guerra: «Attualmente non ci sono le condizioni per un ingresso dei repubblicani nel governo».

Ma il piccolo partito non seguirà il suo leader sulla strada del no e (miracolo della microchirurgia) si spacca. Luciana Sbarbati voterà sì.

Ad accusare un forte «mal di pancia» ieri sono stati anche i popolari, che hanno dovuto «sacrificare» la Bindi e rinunciare al ministero della Sanità. Il passo indietro del Ppi è anche la consguenza dello scarso risultato ottenuto alle regionali.

Cambia la geografia della sicurezza. Fassino alla Giustizia e Del Turco alle Finanze

I Ds volevano un dicastero pesante

ROMA Cambia, di poco, la geografia dei ministeri di sicurezza. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha dovuto dare conto alle richieste insistenti di Democratici e Popolari. E confermare Enzo Bianco al Viminale e Sergio Mattarella alla Difesa. Ma ha dovuto anche dare atto alle insistenze dei Ds per un ministero pesante e accontentare i Socialisti democratici italiani a caccia di una visibilità nel governo. Da qui le scelte di Piero Fassino alla Giustizia e Ottaviano Del Turco alle Finanze. Vero è che quest'ultimo non è del tutto un ministero di sicurezza, ma va considerato nel comparto per larga parte. Le Finanze hanno una forza armata. Alle Finanze si chiede di affrontare in vario modo, dall'azione di contrasto a una nuova legislazione, la questione del contrabbando. Che è anche questione di mafia e guarda caso Del Turco viene proprio dalla presidenza della commissione parlamentare Antimafia.

La sicurezza è stata una spina nel fianco per i due governi D'Alema. Compito dei quattro ministri, soprattutto dei due nuovi, fare in modo che non lo diventi anche in quello del primo governo Amato della seconda Repubblica. I confermati, Bianco e Mattarella, si sa già come la pensano. In più lo scontro fra loro si è consumato sulla legge di riforma delle forze di polizia e nello scontro, per ora sedato, fra Arma dei Carabinieri e Polizia di Stato. Ora ci sono da scrivere i decreti attuativi proprio della riforma delle forze di polizia. C'è da decidere nel dettaglio chi coordina e come.

Da stabilire quanto potere il ministro dell'Interno terrà per sè e quanto distribuirà ai comandi operativi. Su questo si consumerà lo scontro, mentre, ancora una volta, sarà necessario invocare l'approvazione definitiva del pacchetto sicurezza per fronteggiare piccola e grande criminalità.

Il ruolo dei due nuovi ministri su questo versante è fondamentale. Non è un segreto per nessuno che la presenza alla Giustizia di Oliviero Diliberto, garantista, ha in qualche modo ostacolato gli inasprimenti del codice auspicati dalle forze di polizia e da gran parte delle opposizioni. Piero Fassino è più politico, più duttile, e potrebbe escogitare mediazioni accettabili per tutti.

Proprio la questione del garantismo del resto avrebbe bloccato la nomina alla Giustizia di Anna Finocchiaro, pure lei Ds. La Finocchiaro è un magistrato sensibile, per definizione, alle questioni del garantismo.

Secondo Berlusconi la nuova squadra di Palazzo Chigi si commenta da sola

Il Polo: proposta indecente

ROMA Il governo Amato? «È una formazione che si commenta da sola, messa in piedi con l'unico scopo di mantenere il potere da parte della sinistra». Silvio Berlusconi, leader del Polo, non dice di più, ma dice abbastanza lo stesso. E così fanno Alleanza nazionale, il Ccd, la Lega.

L'opposizione parla di governo «indecente» che, per Adolfo Urso, portavoce di An, «nasce nel peggiore dei modi e al quale faremo una guerra durissima». Amato, insiste Urso, «non ha nemmeno rispettato le condizioni, seppur minime, che il Presidente della Repubblica gli aveva posto nel tentativo fallito di imporre un minimo di decoro».

Alleanza nazionale giudica «ridicola la riduzione di un dicastero, una vera e propria presa in giro. E sono grottesche le due foglie di fico dei cosiddetti tecnici che dovrebbero coprire tanta vergogna». La verità è, sottolinea Urso, che «sono dei separati in casa, litigiosi e rissosi, che occupano abusivamente il palazzo del potere, sempre più isolati dal Paese reale. Dureranno poco e noi faremo di tutto perchè siano al più presto sfrattati».

Anche Pierferdinando Casini è disgustato: «Peggio di così Amato non poteva fare». Per il leader del Ccd è stato messo fuori dall'esecutivo «l'unico ministro competente, il tecnico De Castro, che aveva il dicastero dell' Agricoltura». Insomma, per Casini «il secondo governo Amato è lo sbiadito tempo supplementare del governo D'Alema».

La Lega boccia su due piedi il nuovo esecutivo perchè «è il governo dei partiti e della paura di un centrosinistra immobilizzato da tutti contro tutti. È una coalizione allo sbando che tenta soltanto di sopravvivere a se stessa».

Il leader azzurro Berlusconi

Tanto che il responsabile economico di Forza Italia, Antonio Marzano, ha annunciato che non appena Giuliano Amato si presenterà alla Camera per la fiducia gli regalerà «Le metamorfosi» di Ovidio: «Un termine con il quale si indicano le trasformazioni di un essere in un altro essere. Giuliano Amato con Craxi si impegnò nella lotta contro il comunismo e adesso fa il presidente del Consiglio sostenuto dai comunisti o ex comunisti, o neocomunisti».

Marco Follini, presidente dei deputati cristiano democratici, chiosa: «Ho l'impressione che l'unica 'e-mail' arrivata all'indirizzo di posta elettronica del presidente Amato sia stata spedita dal dottor Massimiliano Cencelli, autore del noto manuale sulla lottizzazione delle cariche pubbliche».

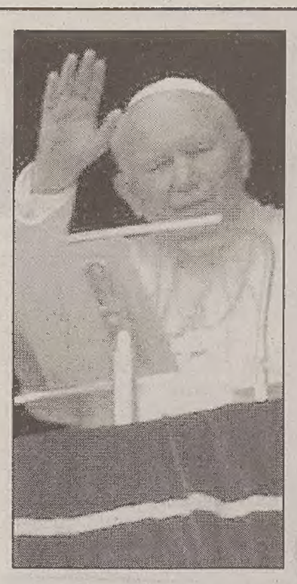
Casini: «È lo sbiadito tempo supplementare dell'esecutivo D'Alema»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 25 aprile 2000 è stata di 65.200 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il cardinale di Parigi, in un'intervista, ha affermato che si aggraverà la malattia di Giovanni Paolo II

Allarme: il Papa resterà paralizzato

Il Pontefice, che a maggio compirà 80 anni, in procinto di recarsi a Fatima



La sera della Via Crucis Wojtyla ha portato la croce solo alla prima stazione. Sono invece molto salde le sue capacità mentali, basti pensare alle riflessioni di questi ultimi giorni

ROMA Questa volta arriva da Parigi l'allarme per la salute del Papa. A lanciarlo - in un' intervista rilasciata domenica al Journal du Dimanche - è stato il cardinale di Parigi, Jean Marie Lustiger. «È noto - ha detto il porporato francese - che la malattia del Papa porta con sè una paralisi progressiva del corpo, ma lascia intatte le facoltà dello spirito. Quest'uomo che è stato un atleta è sempre di più prigioniero del proprio corpo». Tuttavia Lustiger, nella stessa intervista, ha voluto negare ogni credibilità alle voci che corrono da qualche tempo sulla salute del Papa secondo le quali Giovanni Paolo II potrebbe essere il primo pontefice in più di 700 anni ad abdicare di sua spontanea volontà.

Ma certo il problema della tenuta fisica di Papa Wojtyla si ripropone periodicamente, almeno ogni volta che il Papa appare in pubblico visibilmente affaticato e stanco come del resto è accaduto di nuovo nelle ultime cerimonie pasquali. Già da tempo le telecamere televisive si soffermano impietose sulle mani tremanti per il morbo di Parkinson, durante la messa pasquale poi la voce ha avuto incertezze e pause, tanto che la cerimonia ha subito quasi una battuta di arresto; il sospiro affaticato, impercettibile del Papa, era il sospiro di un'intera piazza piena di gente.

Solo un paio di mesi fa però il Sunday Times aveva pronosticato per Giovanni Paolo II un aggravamento della malattia che lo avrebbe costretto sulla sedia a rotelle, provocando la reazione stizzita e indignata del portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls. Ancora prima dichiarazioni in questo senso erano arrivate - come si ricorderà - dalla Germania per voce del presidente della locale conferenza episcopale, Lehmann. Ma con la Chiesa tedesca, si disse, c'erano diversi contenziosi aperti sul piano dottrinario e sociale. Quello di domenica scorsa invece non può considerarsi un attacco politico o personale, la fedeltà del cardinale di Parigi non è in discussione.

La sera della Via crucis il Papa ha portato la croce solo per la prima tappa mentre avrebbe dovuto essere il protagonista anche dell'ultima stazione; e certo l'immagine fa un certo effetto se paragonata a quella dell'arcivescovo di Parigi Lustiger che con una grossa croce di legno sulle spalle ha condotto la processione della Via crucis in prima persona lungo le stradine di Montmartre fino alla chiesa del Sacrè Coeur.

Ma le capacità mentali e la lucidità di Papa Wojtyla sono ben salde, soprattutto se si pensa alla forza e alla vastità delle riflessioni e delle interpretazioni proposte dal Pontefice in questi giorni, a cominciare dalle parole che hanno commentato la Via crucis venerdì sera per arrivare al discorso dai forti connotati sociali oltre che religiosi di domenica scorsa. Infine va tenuto nel dovuto conto che il Papa è ormai un uomo assai anziano oltre che malato, il prossimo 20 maggio compirà infatti 80 anni; il 13 dello stesso mese sarà a Fatima, in Portogallo, vicino a uno dei luoghi di più alto misticismo e mistero del Cattolicesimo. È lì che si trova infatti uno dei santuari più venerati della madre di Gesù, figura di riferimento di primo piano nella concezione della fede del Papa. Ma Fatima è anche luogo di una rivelazione - i tre segreti - di cui non si conosce ancora l'ultimo atto.

Francesco Peloso

DALL'ALBANIA

Napoli: oggi in ospedale festa anche per l'arrivo del fratellino

Solidarietà: trova lavoro e casa il papà di Yorgo «mezzo cuore»

NAPOLI Kozma Leshi, 32 anni, padre del piccolo Yorgo, il piccolo albanese di 4 anni che vive praticamente con mezzo cuore dopo che gli è stato asportato un ventricolo all'ospedale Monaldi di Napoli, ha trovato lavoro e casa grazie alla gara di solidarietà che si è aperta attorno alla vicenda del bambino e della sua famiglia.

Un impegno in tal senso è stato assunto da un imprenditore metalmeccanico di Torino. Intanto, oggi arriva a Roma, e poi a Napoli, il fratellino di Yorgo, Matteo di 6 anni, che potrà riabbracciare la madre dopo sette mesi.

L'arrivo di Matteo è stato possibile grazie all'interessamento personale del capo ufficio stampa della Commissione nazionale per le pari opportunità, Annamaria Barbato Ricci, che ha coinvolto nella «staffetta della solidarietà» funzionari della presidenza del Consiglio, del ministero degli Esteri, dell'ambasciata italiana a Tirana, della Caritas.

Matteo, che sarà ricevuto dalla mamma all'aeroporto militare di Ciampino, arriverà nel tardo pomeriggio al reparto di cardiochirurgia pediatrica dell'ospedale Monaldi, dove è degente il fratellino. Qui, oltre alla festa che gli faranno il personale sanitario e parasanitario del nosocomio, di cui Yorgo, che ha subito due delicatissimi interventi, è diventato la mascotte, i due bambini riceveranno, con qualche giorno di ritardo, le uova di Pasqua offerte da un laboratorio artigiano e l'invito per una giornata da trascorrere nel parco divertimenti partenopeo Edenlandia.

Yorgo è nato con una malformazione cardiaca che poteva essere recuperata con un intervento «normale» alla nascita e che, invece, con il passare degli anni ha richiesto un intervento più difficile e complesso.

I medici dell'ospedale di Tirana avevano dichiarato la loro impossibilità a operarlo. La madre, Lindita di 25 anni, allora, aveva deciso di portarlo in Italia, traversando l'Adriatico su un «gommone della speranza» e, arrivata in Puglia, aveva ricevuto l'assistenza della Caritas.

A Napoli il bambino è stato operato dall'equipe del prof. Carlo Vosa. In questi sette mesi trascorsi a Napoli, Lindita non ha potuto più rivedere Matteo, rimasto a casa, in un paesino a 50 km da Durazzo, con gli anziani nonni.

Il padre dei bambini, Kozma, era in Italia semiclandestino con un permesso di soggiorno rilasciato dalla questura di Foggia e legato a un lavoro stagionale.

Orvieto: già al matrimonio, 41 anni fa, il parroco rimandò la donna a casa a indossare una giacca perché aveva un abito da sposa a mezze maniche

Negata la comunione alla vedova convivente

Al rifiuto del sacerdote la sessantottenne ha replicato con un applauso ironico: «Nella parrocchia a Roma hanno detto che potevo ricevere il sacramento»

TERNI Si è vista rifiutare la comunione il giorno di Pasqua perchè, vedova ormai da 26 anni, da qualche tempo convive con un uomo: è quanto accaduto domenica a Benano, piccola frazione di un centinaio di abitanti, quasi tutti anziani, sulle colline dell'Orvietano.

Protagonisti dell' episodio, una donna di 68 anni e il parroco del centro, l'ottantaquattrenne don Claudio Menichelli.

«È vero - conferma lo stesso sacerdote - ho negato la comunione per motivi religiosi. Quella donna vive infatti con un uomo senza che tra i due ci sia il vincolo del matrimonio».

La signora risiede ormai da tempo a Roma, ma era tornata a Benano, frazione della quale è originaria, per le festività pasquali.

Domenica si è recata in chiesa con i suoi due figli e ha assistito alla messa. Si è poi messa in fila per ricevere la comunione, ma quando è stato il suo turno il sacerdote le ha negato l'ostia consacrata spiegandole subito che la sua decisione derivava dalla convivenza. Un rifiuto al quale la donna ha risposto con un applauso ironico.

«Non era la prima volta che don Claudio mi rifiutava l'eucarestia - spiega - ma finora avevo sempre lasciato perdere. Nel frattempo ho anche chiesto informazioni presso la mia parrocchia di Roma, ma tutti mi hanno detto che potevo ricevere la comunione anche se convivente».

Quando però domenica si è recata nella chiesa di Benano si è vista negare la comunione ancora una volta. «Ci sono rimasta malissimo - afferma - mi sono sentita morire, quanto successo mi ha rovinato la Pasqua. Non metterò più piede a Benano».

La donna continua a chiedersi «cosa ci sia di male a convivere con un uomo quando si è vedove» e ricorda il giorno del suo matrimonio, nel 1959. A celebrare il rito fu sempre don Claudio, che quando la vide arrivare sull'altare con un vestito a mezze maniche giudicò l'abbigliamento non consono al momento. Così rimandò a casa la sposa ad indossare una giacca.

Ora l'episodio della comunione negata.

La procura di Roma ipotizza il concorso in corruzione per una quindicina di importanti imprenditori

Palazzi d'oro, «inutili» rinvii a giudizio

La vicenda non sarà chiarita: la prescrizione dei reati è dietro all'angolo

Ribaltata in primo grado l'impostazione di Vinci (stroncato da infarto mentre era ai domiciliari per l'inchiesta di Perugia sulle toghe sporche)

Non sarebbero state versate tangenti di 20 miliardi per mandare avanti gli affari delle imprese edili, ma sarebbero stati pagati i vertici dell'Inadel

ROMA Non sarebbero stati costretti a versare circa 20 miliardi di tangenti per poter mandare avanti gli affari delle loro imprese edili, ma avrebbero pagato volontariamente quei soldi, destinati a corrompere i vertici dell'Inadel in carica tra l'89 e il '92, sapendo poi di ottenere un adeguato guadagno dalla rapida conclusione delle trattative per la vendita dei loro immobili. Con questa ipotesi, la procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio per concorso in corruzione di una quindicina di importanti imprenditori (da Pietro Mezzaroma a Domenico Bonifaci, da Francesco Gaetano Caltagirone ad Elia Federici, da Renato Bocchi ad Antonio D'Adamo) a conclusione dell'indagine sui cosiddetti «palazzi d'oro».

Una conclusione amara, però, per la giustizia, perchè difficilmente sarà fatta luce sulla vicenda. È trascorso troppo tempo da quando, eventualmente, è stato consumato il reato e la prescrizione è ormai un dato di fatto.

L'inchiesta, condotta dal pm Giancarlo Amato, aveva tratto lo spunto da una sentenza del 27 settembre del '97 della seconda sezione penale del tribunale di Roma che, ribaltando l'originaria impostazione del pm Antonino Vinci (stroncato da un infarto due anni fa mentre era agli arresti domiciliari per una inchiesta della procura di Perugia sulle «toghe sporche romane»), aveva condannato per concorso in corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio - e non per concussione, come voleva l'accusa - gli ex vertici dell'Inadel e considerato quindi corruttori attivi quei costruttori che nel processo erano invece presenti come parti lese perchè vittime della concussione.

Forte di quella sentenza, il capo della procura di Roma, Salvatore Vecchione, aveva avviato un procedimento (assegnato al pm Amato) contro il manipolo di imprenditori, sospettato di aver versato tra l'89 e il '92 tangenti miliardarie a uomini pubblici e funzionari per far sì che numerosi enti acquistassero dalle loro imprese immobili di cospicuo valore. Qualche mese fa, poi, la Corte d'appello ha confermato nella sostanza l'impostazione dei giudici del Tribunale, limitandosi, però, a ridurre le condanne inflitte agli ex vertici dell'Inadel cui è stata attribuita l'ipotesi di corruzione per un atto di ufficio, reato meno grave di quella compiuta per un atto contrario ai doveri di ufficio.

In ogni caso, a prescindere da qualunque interpretazione giuridica dei fatti, il tempo ha avuto la meglio. Solo per amore di giustizia, il pm Amato è andato avanti con le indagini fino a sollecitare il rinvio a giudizio del gotha dell'imprenditoria romana e nazionale, pur sapendo che la prescrizione del reato cancellerà ogni accusa e che forse non si riuscirà neppure a celebrare un processo.

IL CASO

Roma: non tutti gli omosessuali contro Storace

«Importa di meno il Gay pride dell'aiuto a giovani e anziani sieropositivi o malati di Aids»

ROMA Non tutta la comunità gay romana è pronta a fare barricate se il nuovo presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, chiederà un rinvio del «World gay pride», la manifestazione mondiale dell'orgoglio omosessuale in programma a Roma nella prima settimana di luglio, che ha visto le accese opposizioni degli ambienti cattolici perchè in concomitanza con il Giubileo. La presa di posizione è arrivata ieri dal neo-eletto presidente di Arcigay Roma Caravaggio, Marco Spalvieri, una delle associazioni omosessuali capitoline che dice di contare circa 200 iscritti. Anche se in serata l'Arcigay nazionale «si è dissociata totalmente» dalla posizione del «Caravaggio».

«Quello che serve non sono pailettes con carri allegorici - ha spiegato Spalvieri, 25 anni, che lavora nel campo della pubblicità - ma servizi e interventi specifici in favore dei gay adolescenti e anziani, dei sieropositivi e dei malati di Aids, nonchè una effettiva parità nell'esercizio dei diritti quotidiani. Non ci sentiremmo certo di poter condannare il nuovo presidente della giunta regionale del Lazio - ha aggiunto Spalvieri - se, come ha già dichiarato in campagna elettorale, chiederà il rinvio del Gay pride». E, a proposito dei problemi degli omosessuali, il neo-presidente dell'Arcigay Roma Caravaggio, si è detto certo che «l'amministrazione regionale saprà intervenire tempestivamente, facendo chiarezza e verificando che le risorse impegnate e spese finora lo siano state effettivamente in favore di tali persone.

«A Roma - ha concluso Sparvieri - c'è ancora chi predica che essere gay implichi obbligatoriamente il voto a un partito o a piccoli partiti satelliti. Ora non è più così. Tale atteggiamento di condanna della diversità nella diversità non è più accettabile. Per questo vogliamo proporre un'"alleanza gay" tra quanti, dentro e fuori la comunità, non basano la propria azione politica su ideologie, ma solo su obiettivi e risultati concreti».

«Ora che spiragli di buon senso si aprono anche nel mondo dei gay, auspichiamo che gli organizzatori del Gay pride, che per sua natura è in contrasto con lo spirito giubilare, cambino atteggiamento dimostrando di non essere chiusi e indisponibili verso la possibilità di aprire un confronto civile e democratico». Lo ha detto il responsabile nazionale dell'ufficio per le politiche della famiglia di An, il senatore Riccardo Pedrizzi.

Baby gang devasta chiesa, le suore bloccano i vandali

ROMA Un gruppo di ragazzi, per la maggior parte minorenni, hanno danneggiato lunedì uno dei tre edifici e la chiesa del Centro spirituale della diocesi Velletri-Segni, «Santa Maria dell'acero», ai Pratoni del Vivaro, vicino a Roma. Oltre ad aver mandato in frantumi finestre e vetrate, distrutto sedie e letti, disseminato tutt'intorno materassi, cuscini e coperte, svuotato un estintore e sfondato un controsoffitto, i vandali hanno rovesciato l'altare composto da un lungo e pesante ripiano in legno massiccio, sostenuto al centro da un grosso tronco lavorato. L'allarme è stato dato da alcuni scout che lunedì, verso le 18, sono giunti nel centro per passarvi la notte. Subito in azione, le tre suore della Comunità delle apostoline, che risiedono nel centro ed alcuni ospiti del momento, hanno bloccato sei dei ragazzi che si stavano dando alla fuga, consegnandoli, poi, ai carabinieri della compagnia veliterna, i quali ora stanno indagando per identificare il resto del gruppo. I sei, tutti minorenni sono di Genzano, mentre si presume che fossero in compagnia anche di coetanei di Roma. Nelle vicinanze dei luoghi dove sono avvenuti i danneggiamenti sono stati trovati anche i resti di spinelli.

Agrigento: dopo aver ferito il consorte è salita al quinto piano e si è lanciata nel vuoto

Accoltella il marito e si uccide

AGRIGENTO Una donna ha ferito a coltellate il marito e poi si è suicidata lanciandosi nel vuoto da una finestra. È questa la ricostruzione fornita dagli inquirenti per un episodio avvenuto l'altra notte a Porto Empedocle, in provincia di Agrigento, e che presenta ancora alcuni punti oscuri. Poco dopo le tre la casalinga Rosalba Torina, 48 anni, da tempo affetta da disturbi mentali, ha colpito con quattro coltellate il marito Angelo Albano, 51 anni, impiegato in un'impresa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, sorpreso nel sonno. Lo sviluppo degli eventi che hanno poi portato alla morte della donna non appare ancora ben definito.

Di certo c'è che Rosalba Torina è uscita dall'appartamento al primo piano di un palazzo di Piano Lanterna, nella zona alta di Porto Empedocle, ha raggiunto il quinto piano ed è precipitata da una finestra della scala condominiale. È morta sul colpo nello schianto al suolo.

Lungo il percorso tra l'abitazione dei coniugi, che non avevano figli, gli investigatori hanno rivenuto diverse tracce di sangue lasciate da Angelo Albano, che benchè ferito ha seguito la moglie fino al quinto piano.

La procura di Agrigento intende accertare se Rosalba Torina si sia gettata dalla finestra di sua volontà, se vi sia stata indotta, forse dalla paura del marito, o se non sia stata spinta. Dopo la morte della moglie, l'uomo è rientrato in casa, dov'è svenuto. Qui, poco dopo, i vicini lo hanno trovato ancora privo di sensi.

Per disposizione del magistrato, Albano è piantonato nell'ospedale San Giovanni Di Dio di Agrigento, dov'è stato ricoverato.

Agrigento: uno degli animali ha cercato di mordere un agente attraverso un finestrino

Volante aggredita dai randagi

I gruppi di cani senza padrone che inseguono spesso vetture e motorini stanno diventando un problema sempre più fastidioso a Trapani

TRAPANI Un branco di cani randagi ha attaccato e costretto ad allontanarsi una volante della polizia in servizio di controllo del territorio nei pressi della stazione ferroviaria di Trapani.

Gli animali hanno circondato l'auto, impedendo all'autista di proseguire, e uno dei cani è salito sul cofano abbaiando. Questo randagio, il più aggressivo, è riuscito anche a infilare la testa attraverso un finestrino nel tentativo di mordere un agente.

I poliziotti, dopo avere inutilmente cercato di disperdere i cani picchiando con i manganelli sui cassonetti della spazzatura, hanno preferito fare marcia indietro.

Si sono recati poi al pronto soccorso dell'ospedale San'Antonio Abate per farsi controllare dai medici nel timore di possibili contagi per le escoriazioni subite nel contatto con i cani randagi.

A Trapani la presenza di gruppi di cani senza padrone sta diventando un problema sempre più fastidioso: nel centro della città gli animali inseguono spesso auto e moto: alcuni giorni fa un giovane aveva perso per questo il controllo del suo scooter ed era caduto, riportando la frattura di un femore.

IL COMMENTO

Ciampi a Stazzema (Lucca) alla manifestazione in ricordo della strage nazista che causò 500 vittime civili nel '44.

Ricorrenza da inquadrare oggi nel discorso sulla internazionalizzazione dei diritti umani

25 Aprile, un evento di tutti

Altare della Patria, Fosse Ardeatine e Sant'Anna Stazzena sono tre visite del Presidente della Repubblica, Ciampi, che indicano una identità. Ma non annunciano, come si potrebbe subito ritenere, solo una identificazione nazionale, piuttosto invece assurgono a celebrazione dei diritti umani. Ovviamente sono luoghi della memoria nazionale. E ogni popolo abita in un territorio. La violazione di un territorio con l'occupazione da parte di una forza esterna diventa una violazione degli spazi di libertà di ciascuno. Ed è ancora la libertà individuale e collettiva, che realizza la libertà di coscienza, spazio vitale della persona.

Ecco perchè questa festa è bene che rimanga, mentre deve essere celebrata dalle più alte autorità dello Stato. Tocca appunto al Presidente della Repubblica, di cui amministrazioni leghiste, non raramente, appena si insediano in un ufficio pubblico, tolgono la fotografia della parete. Il fatto costituisce in sè stesso un errore di cultura, compiuto da politici che coprono incarichi pubblici dentro a strutture pubbliche. Nello stesso tempo è un'offesa ai cittadini di quel territorio, provenienti ovviamente da tutta la penisola italica. Sbaglia dunque chi trasforma la celebrazione in un evento di parte. Non appartiene né ai bianchi, né ai rossi, non sta né a destra, né a sinistra. La Liberazione non va ovviamente fatta coincidere con la resistenza degli uni contro gli altri. Né tantomeno vi deve essere timore di scandagliare, anche storicamente, quel periodo di lotta, quasi che delle azioni sconsiderate di alcuni possano infangare l'avvenimento nella sua interezza. Probabilmente, come scriveva lo storico e «azionista» Ernesto Rossi, anche la Resistenza conosce violenze e vendette, mentre risente della divisione tra Est e Ovest, tra mondo occidentale e mondo sovietico, che venne siglata nel famoso patto di Yalta tra le potenze occidentali e Stalin. Del resto era l'Europa nella sua cultura e nei suoi movimenti sociali ad essere divisa.

Ma la Festa della Liberazione non diviene di parte per queste ragioni. Anzi oggi va inquadrata nel discorso sulla internazionalizzazione dei diritti umani, che è una conquista della civiltà occidentale. Tanto è vero che la violazione estesa e flagrante dei diritti umani viene considerata ragione valida per la comminazione di sanzioni di varia natura. E oggi, in nome di essi, si è andata teorizzando l'ingerenza umanitaria come diritto e insieme dovere di bucare la sovranità giuridica e territoriale degli Stati. Caso mai sarà la storia della Resistenza che dovrà essere rivisitata anche in relazione al rispetto dei diritti fondamentali della persona e qui, sì, senza alcun riguardo verso una sorta di consolidata Realpolitik che teme anche in Italia l'esame storico. Ha fatto bene del resto il Capo dello Stato a celebrare il 25 aprile anche come memoria dell'odio verso gli ebrei e ricordo delle stragi compiute dai nazisti.

Sono tutte tragiche violazioni dei principi fondamentali di ogni convivenza umana basata sui diritti umani. Oltre ogni ideologia e oltre ogni appartenenza di partito. Non si tratta di retorica patriottica, ma di un patrimonio valoriale di tutti, dell'intera penisola.

Bruno Cescon

Nel piccolo paese in provincia di Lucca dove nell'agosto del 1944 avvenne una delle più tragiche rappresaglie dei nazisti in ritirata

Ciampi celebra la Liberazione a Stazzema

Furono 500 le vittime civili trucidate dalle SS - Riti solenni anche a Marzabotto nel Bolognese

In mattinata c'era stato l'omaggio, tenuto assieme al ministro della Difesa Mattarella, all'Altare della Patria a Roma e alle Fosse ardeatine

ROMA Dopo la deposizione, di prima mattina, di corone d'alloro all'Altare della Patria e alle Fosse Ardeatine, il Presidente della Repubblica Ciampi, accompagnato dal ministro della Difesa Sergio Mattarella, si è recato a Sant'Anna di Stazzema, in provincia di Lucca, dove 500 civili vennero uccisi dalle SS. Tra le vittime anche il parroco don Lazzeri, medaglia d'oro al valor civile.

«La celebrazione del 25 Aprile è una giornata festosa per il popolo italiano e tale rimarrà, ma è anche una giornata della memoria collettiva da salvaguardare: è la giornata della Liberazione dell'Italia dall'occupazione tedesca e dalla dittatura fascista»: con queste parole Ciampi ha voluto rassicurare i vecchi partigiani, i presidenti delle associazioni della Resistenza riuniti con lui davanti al sacrario che custodisce i resti delle vittime civili di una delle più efferate stragi compiute dai nazisti in Italia, durante la ritirata, nell'agosto del 1944.

Ad affermare l'importanza della celebrazione del 25 aprile erano stati Arrigo Boldrini, presidente dell' Anpi, Paolo Emilio Taviani, presidente della Federazione italiana volontari della libertà, e Aldo Aniasi, presidente della Federazione italiana delle associazioni partigiane. Anche il ministro della Difesa Sergio Mattarella ha riaffermato l'importanza di celebrare l'anniversario della Liberazione.

Per Boldrini «fascismo e antisemitismo sono fantasmi di un passato che non deve tornare». «Il 25 Aprile - ha affermato a sua volta Aniasi - è una data che legittima la nostra Repubblica, segna lo spartiacque fra dittattura e libertà». Per Paolo Emilio Taviani, non si può definire la Resistenza una «guerra civile», fu una lotta di liberazione con fasi anche efferate, durante la quale furono commessi anche dei crimini, che le forze della Resistenza hanno sempre condannato e punito in modo esemplare. E però oggi non si devono tollerare croci uncinate negli stadi».

«Questo paese - ha detto il sindaco di Stazzema, Giampiero Lorenzoni - è una delle capitali del dolore italiane, ma è un luogo non ancora pacificato, poichè la strage di 56 anni fa è ancora impunita». Anche Aniasi ha sottolineato questo punto e Boldrini a sua volta ha parlato di «complicità» nell' eccidio delle Brigate Nere italiane con le SS.

Molto toccante l'intervento di uno dei pochissimi superstiti del massacro nazista, Enrico Pieri, che ha parlato con voce incrinata dalla commozione per ringraziare innanzitutto Ciampi di essere venuto nel giorno dell'anniversario della Liberazione, dimostrando così che la Repubblica non ha dimenticato. «Come spiegare - ha detto - cosa prova un bambino che vede uccidere la propria madre? Come descrivere il dolore di noi superstiti che spesso abbiamo desiderato di non essere sopravvissuti? Nessuno deve dimenticare».

Il ministro Mattarella ha tributato ai familiari delle vittime della strage di Stazzema «l'abbraccio delle istituzioni». «Nel nostro Paese - ha concluso - vi è bisogno di memoria e di impegno politico e civile. Lo spirito della Liberazione, espresso nella Costituente e tradotto nella Carta costituzionale, ha bisogno di nuovi interpreti e di convinti testimoni, anche in un'epoca come la nostra dove la politica sembra allontanarsi dal quotidiano».

Solenni celebrazioni del 25 Aprile anche a Bologna e a Marzabotto. A distanza di molti anni è risuonata nel capoluogo emiliano, alla presenza di centinaia di persone, l'antica campana della Torre dell'Arengo, a palazzo Re Enzo. Le celebrazioni si sono poi spostate al palazzo della Provincia, per un ricevimento in onore delle associazioni partigiane, combattentistiche e d'arma. Sempre in mattinata, il 55^ anniversario della Liberazione era stato celebrato anche a Marzabotto, nel luogo della strage nazifascista - 1.830 persone trucidate durante i rastrellamenti tra il 29 settembre e il 18 ottobre del '44 - operata dagli uomini del maggiore Reder.

A Milano 15 mila persone al corteo con in testa Cofferati - Il sindaco Albertini denuncia faziosità

E dalla Risiera di Trieste la condanna alle intolleranze del «fantasma» Haider

TRIESTE Il richiamo a una riconciliazione storica, che non sia semplice omologazione dei valori ma consapevolezza dei torti inflitti e subiti, è stato l'elemento caratterizzante delle celebrazioni del 25 aprile alla Risiera di San Sabba a Trieste, da cui è giunta, per voce del vicesindaco Roberto Damiani, anche una condanna, seppure non esplicita, del «fantasma» di Joerg Haider e dei suoi «atteggiamenti di chiusura in contrasto con le disposizioni europee in materia di tutela delle minoranze».

La cerimonia, anche se più affollata del consueto, si è svolta in tono minore perché senza Massimo D'Alema, la cui presenza era stata annunciata prima della crisi di governo e senza i massimi esponenti della Regione e degli enti locali, incluso il sindaco Riccardo Illy, fuori città per impegni familiari (ne riferiamo in Cronaca).

Altre celebrazioni in tutta Italia del 25 Aprile hanno avuto connotazioni particolari. A Milano quasi 15 mila persone hanno partecipato al corteo, in prima fila il segretario della Cgil Sergio Cofferati. Alcuni isolati fischi, indirizzati dagli studenti del Coordinamento Collettivi studenteschi al presidente del Senato Nicola Mancino, e tanti tanti applausi da parte di tutti ai rappresentanti delle associazioni partigiane. In un pomeriggio di sole quasi estivo, lo sventolio delle bandiere e gli striscioni colorati hanno rivitalizzato una Milano semideserta, svuotata dal lungo ponte di queste festività.

«La presenza è andata oltre le nostre aspettative - ha commentato il coordinatore della manifestazioni Tino Casali (Anpi).

Nel corteo milanese anche alcuni striscioni dei sindacati («No alla libertà di licenziamento»), oltre alle bandiere di Comunisti Italiani, Rifondazione, Ds, Popolari, e i gonfaloni di decine di Comuni, e i cartelli neri con scritti in bianco i nomi dei campi di sterminio nazisti.

«Attenti al razzismo - ha detto il presidente del Senato Mancino dal palco - guai se tollerassimo come semplici ragazzate lo sventolio di svastiche e di simboli di morte». Il sindaco di Milano Gabriele Albertini ha fatto una apparizione fugace contestando invece a parole la sinistra, che avrebbe teso a monopolizzare la manifestazione.

Il corteo a Milano per il 55.o della Liberazione: migliaia i partecipanti, in testa Cofferati.

Violante va fra i soldati a Pec impegnati in missione di pace

PRISTINA In nome di un nuovo patto tra le forze armate e la Repubblica il presidente della Camera, Luciano Violante, ha scelto di festeggiare l'anniversario della Liberazione con i soldati italiani impegnati in missione di pace in Kosovo e Bosnia.

«La Liberazione è anche opera di quei militari che sono stati vittime e attori - ha detto ai soldati della brigata Garibaldi schierati davanti al comando del Kfor di Pec. Vittime coloro che hanno rifiutato di aderire alla Repubblica di Salò, che sono morti nei campi di concentramento; attori quelli che si sono uniti alla Resistenza». «Il 25 aprile - ha aggiunto - deve diventare la festa di tutti gli italiani, chi è morto combattendo lo ha fatto anche per la libertà degli altri. La sinistra ha una parentela più stretta con la Liberazione, ma non ha un'esclusiva, bisogna superare la concezione proprietaria del 25 aprile».

Secondo il presidente della Camera non esistono più Forze armate che «vivano separate da una parte significativa del Paese ed esaltate demagogicamente dall'altra». Violante a Pec ha anche elogiato il modo tutto italiano di fare il soldato. Un modo che ora ha trovato una definizione: «Amichevole, corretto, imparziale», come ha detto il gen. Domenico Villani che da circa un mese è al comando della brigata multinazionale Ovest della Kfor. Il comando italiano in Kosovo ha la responsabilità di un territorio di 2.200 kmq nella parte occidentale della Regione, 6.000 uomini dei quali 5.000 italiani oltre che spagnoli, portoghesi e argentini.

Arezzo: le corone ci saranno il Primo Maggio

AREZZO Celebrazione della festa della Liberazione senza le tradizionali corone di alloro ad Arezzo, sostituite all'ultimo momento da mazzi di fiori. Ma il Comune ha deciso di ripetere la cerimonia, questa volta con le corone, il Primo maggio, per «rinnovare il sodalizio con i valori partecipati dalla cittadinanza e che il Comune voleva celebrare degnamente».

Un «banale disguido», è stato reso noto dall'assessore aretino Armando Cherici che rapppresentava l'amministrazione alla cerimonia, «ma non è stato possibile conoscerne le effettive cause».

«Si tratta di un malinteso - ha poi dichiarato l'assessore in una nota - del quale l'amministrazione si rammarica pur non essendo stato un fraintendimento intenzionale. Ma per riparare all' inconveniente, in accordo con l'Associazione partigiani, si è deciso di deporre le tradizionali corone di alloro per la festa dei lavoratori, anche per testimoniare la buona fede del Comune».

È accaduto nel Comasco - A Bergamo una manifestazione sciolta dopo i fischi degli aderenti ai Centri sociali e di Rifondazione comunista

Benito Mussolini nel ricordo dei nostalgici

COMO C'è stata anche l'altra celebrazione. Un centinaio tra simpatizzanti di estrema destra e di reduci della Repubblica sociale di Salò hanno assistito ieri mattina a Giulino di Mezzegra (Como) alla messa di suffragio in memoria di Benito Mussolini, fucilato il 28 aprile di 55 anni fa davanti al cancello di Villa Belmonte. A differenza dell'anno scorso, quando non mancarono polemiche forti, la diocesi ha negato stavolta la disponibilità del Duomo.

Al termine, i partecipanti, molti dei quali indossavano la camicia nera, hanno letto una preghiera davanti al cancello di Villa Belmonte e hanno concluso la commemorazione con il saluto romano al grido di «Benito Mussolini, presente». La decisione di celebrare la messa nella ricorrenza del 25 Aprile, anzichè il 28 aprile, hanno spiegato gli organizzatori, non è stata una «scelta provocatoria» ma solo dettata dalla difficoltà di farlo venerdì, giorno feriale.

Intanto il segretario del Movimento Sociale Italiano-Fiamma Tricolore, Giampiero Castelli, si è ufficialmente dissociato ieri da alcune scritte naziste e croci uncinate che erano comparse sui muri del centro di Como, mentre da altre parti erano comparsi manifesti che intendevano riabilitare la figura di Claretta Petacci, apposti insieme ad alcuni quadri con le immagini del Duce e della Petacci.

E a Bergamo, a causa delle contestazioni e dei fischi indirizzati dai manifestanti agli oratori, sono stati interrotti i comizi a conclusione della manifestazione per il 25 Aprile. Numerosi aderenti ai Centri sociali e a Rifondazione comunista hanno infatti contestato violentemente sia il sindaco Cesare Veneziani che il presidente della Provincia Valerio Bettoni, entrambi del Polo, impedendo loro di parlare. Dopo un tentativo, infruttuoso, di riportare la folla alla calma da parte del presidente locale dell' Anpi, gli oratori hanno quindi lasciato la manifestazione.

Diversamente è andato in altre parti del Paese, nel solco della tradizione recente. Anche quest'anno, in Piemonte sono state numerose le celebrazioni del 25 aprile. A Torino, la giornata si è aperta, al cimitero monumentale, con una funzione religiosa in suffragio dei Caduti della guerra di Liberazione. Tra gli altri, sono intervenuti il vicesindaco, Domenico Carpanini, e padre Ruggero Cipolla, l'anziano frate che all'epoca era il cappellano delle carceri torinesi. A Cagliari la Festa di Liberazione è stata celebrata in città con una cerimonia al Parco delle Rimembranze. Ma per la prima volta non si è svolto il corteo per le vie cittadine, per il rispetto alla Pasqua caduta proprio a ridosso dell'anniversario.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luches ved. Barollini

Ne danno il triste annuncio la figlia OLGA, il fratello, parenti e amici.
I funerali avranno luogo giovedì 27 aprile alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 aprile 2000

Ricorrono quattro anni dalla morte di

Mario Luin

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 26 aprile 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Bean

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIELLA con GIANFRANCO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla signora KRSTINA e al personale medico e paramedico della III Medica.
I funerali seguiranno giovedì 27 aprile alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 aprile 2000

VI ANNIVERSARIO

Sergio Bat

Ricordandoti.

Trieste, 26 aprile 2000

†

Il 21 aprile, dopo lunga e operosa esistenza, ha raggiunto il suo UMBERTO nell'abbraccio del Signore

Maria Palma ved. de Nardo

A tumulazione avvenuta, con grande dolore ma con il conforto della Fede, ne danno il triste annuncio le figlie MARILENA e NICOLETTA, la sua amatissima nipote LUCIA e i parenti tutti.
MARILENA e NICOLETTA esprimono il più sentito ringraziamento all'amico fraterno dottor LUCIANO TENZE che l'ha sempre seguita con filiale affetto e alla loro amica della vita LUCILLA.

Trieste-Villa Santina, 26 aprile 2000

Partecipano al dolore:
- don ELIO STAFUZZA
- GIANCARLO e MARISA DE ALTI
- NINO e LUCILLA GALIFFI

Trieste-Villa Santina, 26 aprile 2000

Partecipano al lutto i condomini e inquilini di via Giustinelli.

Trieste, 26 aprile 2000

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ugrin

Ne danno il triste annuncio, ricordandolo con tanto amore, la moglie ELDA, le figlie ONDINA e DIANA, i generi FABIO e ALDO, i nipoti FRANCO e MICHELE e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 aprile, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Centro Tumori

Trieste, 26 aprile 2000

Partecipano al lutto la cognata MARIA, MARISA e LUCIO.

Trieste, 26 aprile 2000

Partecipa al dolore la famiglia SABINA e LUIGI BRAIUCA.

Trieste, 26 aprile 2000

Si uniscono al lutto gli amici carissimi CELESTINA ed EMILIO.

Trieste, 26 aprile 2000

†

Il cuore buono e generoso di

Grazia Cerna ved. Ruzzier

ha cessato di battere.
Con tanto dolore ne danno l'annuncio i figli GIORGIO con ANNAMARIA e DARIO con ANNAMARIA, i nipoti CHIARA, FRANCESCO e VALENTINA e i parenti tutti.
Un sentito grazie a medici e infermieri del CIM di Aurisina.
I funerali seguiranno venerdì 28 aprile, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 aprile 2000

III ANNIVERSARIO

Rosa Gargiulo in Vogrig

Nei nostri cuori il tuo ricordo è sempre vivo.

I familiari

Trieste, 26 aprile 2000

VII ANNIVERSARIO

Letizia Dalle Aste in Millo

Ricordandoti sempre.

Il marito

Muggia, 26 aprile 2000

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

A partire da oggi è possibile giocare chiamando direttamente da casa: basta una scheda prepagata

Lotto, una telefonata alla Fortuna

Dopo l'esperimento in cinque aree campione la novità diventa nazionale

Con questa innovazione «telefonica» l'Erario conta di incassare 3 mila miliardi di lire in più. «Testimonial» dell'iniziativa sarà Fabio Fazio.

ROMA Una scheda prepagata e una semplice telefonata. Basteranno questi «ingredienti» per poter giocare al Lotto da casa sull'intero territorio nazionale a partire da oggi. È stato infatti pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 22 aprile il decreto del ministero delle Finanze 13 aprile 2000 che dà la possibilità di tentare la Fortuna direttamente dall'apparecchio telefonico di casa.

Così, dopo la sperimentazione, partita alla fine dello scorso anno in cinque aree-pilota (Modena, Catania, Civitavecchia, Padova e Terni), la novità si allarga dunque in tutta Italia. Come si giocherà? Su ogni scheda - il cui valore partirà dalle cinquemila lire per arrivare al milione, secondo multipli di cinquemila lire - c'è riportato un codice identificativo di 16 cifre che permette di aver accesso ai vari servizi telefonici per la raccola delle giocate.

Per fare la giocata si compone uno dei due numeri telefonici disponibili: 16454 e 16488, il primo con operatore (mille lire più Iva a chiamata), il secondo completamente automatico (508 lire più Iva). Il costo della chiamata è indipendente dalla durata della comunicazione e dalla zona da cui si chiama, in più si paga solo se la giocata è andata a buon fine.

Seguendo passo passo le istruzioni si digita il codice identificativo della scheda, poi i dati della giocata: i numeri, le ruote e l'importo prescelti.

L'importo delle puntate viene scalato automaticamente dal saldo della scheda, mentre il costo della telefonata sarà a carico del giocatore. Per ogni giocata acquisita viene fornito un codice di quattro cifre che indica la corretta registrazione nelle matrici meccanizzate. La ruota della Fortuna ha girato dalla vostra parte? Il pagamento delle vincite va richiesto presentando la scheda a una qualunque ricevitoria del Lotto. Il ricevitore annulla l'importo residuo della scheda vincente presentata e poi rilascia al giocatore un'altra scheda di valore pari a quello residuo non utilizzato.

Se la vincita supera i 4 milioni e mezzo viene fornita una prenotazione di vincita, sfondato il tetto dei 20 milioni arriva un'attestazione di vincita. Nel caso di diverse giocate fortunate centrate con la stessa scheda, l'importo totale viene pagato in una sola volta, sempre dopo i sessanta giorni previsti per ogni vincita.

Cosa si aspetta il Fisco da questa novità? Con il Lotto al telefono, l'Erario prevede di incassare 3 mila miliardi in più dal Lotto. A presentare la nuova opportunità, Fabio Fazio che, con il consueto humour, farà da testimonial in tv.

e.m.

I velivoli sono precipitati ieri in provincia di Sassari e nel Cuneese

Ultraleggeri, due voli mortali

SASSARI Giornata tragica ieri in Italia per il volo con velivoli ultraleggeri. Quattro persone hanno infatti perso la vita in due incidenti verificatisi nei pressi di Sassari e nel Cuneese. In Sardegna un aereo ultraleggero è precipitato nei pressi della pista di «Loele» a circa sei chilometri dallo abitato di Buddusò. Le due persone che si trovavano a bordo - uomo ed una donna - sono deceduti all'impatto del velivolo con il terreno. Il piccolo aereo era partito da Cagliari per partecipare alla manifestazione di inaugurazione della pista di «Loele». Nell'incidente è deceduto sul colpo il pilota Ettore Pozzo, docente universitario 69enne, appassionato di volo, mentre la passeggera - Paola Ennas 34 anni di Cagliari - è morta dopo il ricovero all'ospedale di Ozieri. L'incidente è avvenuto nella fase di atterraggio per cause, che due inchieste dovranno accertare; il velivolo è precipitato da un' altezza di circa 40 metri disintegrandosi. Per Paola Ennas si è trattato di un tragico destino: infatti si è trovata soltanto per un puro caso a bordo del velivolo precipitato. Doveva, infatti, partecipare al raduno organizzato nel piccolo centro del sassarese, insieme al marito ma il loro velivolo era in riparazione e i due hanno trovato ospitalità su altri due ultraleggeri di amici.

Il secondo incidente, come si diceva, nel Cuneese. Un velivolo ultraleggero è precipitato nel pomeriggio in Valle Po, in località San Firmino, nei pressi di Revello. Le vittime sono due amici cuneesi, Adriano Eandi, 47 anni, benzinaio, residente a Faule, e Davide Sarzotti, di 27, artigiano, di Scarnafigi. Il velivolo ultraleggero a motore sul quale viaggiavano si è schiantato in fase di atterraggio, da pochi metri sopra i tetti di una cascina nel campo di San Firmino. Si tratta di un'area spesso utilizzata da piloti amatoriali di velivoli. E proprio dal campo di San Firmino i due si erano levati in volo oggi, circa un' ora prima dell'incidente. Dopo aver sorvolato la zona sono arrivati sino a Scarnafigi, paese di Sarzotti, e hanno poi puntanto nuovamente verso il campo di san Firmino. Sul luogo dell' incidente è intervenuto il sostituto procuratore di Saluzzo.

I rottami del velivolo ultraleggero precipitato in Sardegna.

Quattro persone hanno perso la vita negli incidenti

Sui corpi dei due piloti deceduti, dilaniati dalle ferite, non sono stati trovati documenti e per arrivare all'identità delle vittime è stato necessario il riconoscimento di un comune amico, accorso sul luogo dell'incidente. Sulle cause della tragedia per ora ci sono solo ipotesi: la più accreditata sembra essere quella di un guasto tecnico. Si parla di un blocco dell' elica.

IN BREVE

Era proprietario di un night a Montevideo

Uruguay: cittadino italiano assassinato e derubato davanti alla sua abitazione

MONTEVIDEO Un cittadino italiano residente in Uruguay è stato ucciso a colpi di pistola cercando di resistere a una rapina all'alba di lunedì. La vittima, Giovanni Pio Pena, 49 anni era proprietario di un locale notturno a Montevideo. Rientrando a casa nella zona periferica di Malvin, l'uomo, accompagnato dalla moglie, è stato affrontato da due malviventi. Davanti ai due armati di pistola ha cercato di fare marcia indietro e allontanarsi, ma questi lo hanno ucciso. I banditi si sono impossessati di tutto l'incasso della giornata.

A Torino gira una partita di eroina troppo pura Overdose fulminanti uccidono due giovani

TORINO È allarme a Torino fra i tossicodipendenti per una partita di eroina troppo pura, che in 48 ore ha causato la morte di due giovani. Il primo caso, sabato sera, a Mirafiori dove è stato trovato morto con ancora la siringa nel braccio, Andrea Grilli, 36 anni, torinese; l'altra vittima è Fabio Casili, 31 anni, di Caluso, anche lui ucciso da una overdose fulminante. Un allarme motivato dal fatto che gli abituali «fornitori» di droga si sono assentati in questi giorni di festa e sarebbero stati sostituiti da altri con una diversa partita di droga.

Un alveare blocca il Palazzo Ducale veneziano Bisogna aspettare l'arrivo di un apicoltore

VENEZIA Uno sciame di api nel cortile di Palazzo Ducale a Venezia ha mobilitato per alcune ore i vigili del fuoco della città lagunare ed i custodi della residenza dogale veneziana, preoccupati del fatto che qualcuno dei numerosi visitatori potesse essere punto. A prolungare l'intervento dei vigili è stato il fatto che non si riusciva a trovare un esperto che sapesse rimuovere lo sciame. Alla fine un apicoltore di Fossalta di Piave, con l'aiuto di una paletta, ha preso l'ape regina mettendola in un'arnia, in cui sono subito sciamati anche gli altri insetti.

Il pollame sporca e non può passeggiare per il paese Multa di 100 mila lire ai proprietari trasgressori

SONDRIO A Lanzada, paesino montano a pochi chilometri da Sondrio, il sindaco Marco Negrini ha emesso un'ordinanza comunale per arginare gli escrementi di galline e tacchini: vista l'impossibilità di fornire i proprietari di palette ad hoc o di farli girare con i pennuti al guinzaglio, il sindaco ha imposto che gli animali da cortile «vengano custoditi in appositi recinti a cura dei rispettivi proprietari o conduttori». Ai trasgressori verrà applicata una sanzione di 100 mila lire.

Da molto tempo non si vedevano code così lunghe

Un controesodo da inferno: milioni di italiani in colonna

Il nodo autostradale di Mestre è stato uno dei più frequentati nel viaggio di ritorno.

ROMA Se la partenza è stata un inferno il rientro non è certo da meno, se è vero che, verso le 18, sulla A1, nei 385 chilometri tra Val di Chiana e la tangenziale est di Milano, di strada libera non se ne vedeva. Tra code a tratti e incolonnamenti, chi sperava di raggiungere Milano in serata, percorrendo in poche ore meno di 400 chilometri, poteva rassegnarsi a concludere la breve vacanza all'alba di oggi. Un controesodo, come da molto tempo non si vedeva, ha infatti caratterizzato questo 25 aprile, mettendo a dura prova le maggiori arterie autostradali, le barriere di entrata dei grandi centri e, anche, le statali.

Il bollettino delle code è, dovunque, dei peggiori. In compenso gli incidenti non hanno aggravato una giornata che è sicuramente tra quelle che «resteranno» sul calendario tra le più pesanti per il traffico degli ultimi anni. Emblematica la quantità di autovetture in circolazione su tutta la penisola soprattutto in direzione nord, dove la situazione è stata spesso al limite del collasso. In Liguria, dove il boom turistico è stato notevole quanto inaspettato, la polizia stradale ha addirittura invitato gli automobilisti a non immettersi sulla Genova-Ventimiglia per evitare il peggio. La lunghezza delle code è stata, ovunque, superiore ai 10-15 chilometri e la situazione volge al peggio col passare delle ore. Dodici chilometri di fila vengono segnalati sull'autostrada Trieste-Venezia, ma tutte le arterie del Friuli Venezia Giulia risultano intasate. In Veneto il traffico sulla tangenziale di Mestre, in direzione Milano, è bloccato per la lentezza della circolazione. Code anche sull' intero tratto emiliano-romagnolo della A14 e in entrata ai caselli di Rimini e Riccione, in direzione nord.

Fila senza soluzione di continuità tra la Toscana e Milano. Intasate le autostrade del Nordest. Ha le doglie: arrivano i carabinieri

Traffico molto intenso sulla La Spezia-Parma e sull'Autobrennero, tra Carpi e l'innesto con l'Autosole, e sul tratto Ferrara-Bologna. Una colonna di 20 chilometri si è formata sulla A12 Genova-Rosignano, tra Pisa Centro e Massa; oltre ai 10 chilometri di fila segnalati sulla Autosole tra Incisa e Barberino verso Milano.

Nel Lazio critica la situazione per il traffico di rientro a Roma, soprattutto dalla A24. Non va meglio per chi ha scelto l'alternativa delle strade statali: ci sono code sulla via Emilia, da Forlì a Imola, e sull'Adriatica tra Cattolica e Rimini. Al Sud, dove oltre ai 40 chilometri di coda tra Polla ed Eboli, sono da segnalare i 20 km sulla A3 tra Campagna e Battipaglia.

Infine a Gavardo, nel bresciano, i Carabinieri hanno dovuto fare la scorta a una donna con le doglie, imprigionata in una coda di auto di 14 chilometri, quelle del traffico di rientro dalla Pasquetta sul lago di Garda. A sirene spiegate, i militari le hanno fatto strada, permettendole di arrivare in tempo in ospedale.

I due giovani travolti dal treno a Torino di Sangro: il genitore ha incontrato la direttrice della scuola di Lanciano

Per il padre di Melissa un «tragico incidente»

Oggi l'esame tossicologico - La famiglia della ragazza originaria del Friuli

VASTO È prevista per domani pomeriggio dall'aeroporto di Fiumicino la partenza delle salme di David Reser e Melissa Macor, i fidanzati canadesi, entrambi di 18 anni, travolti e uccisi sabato scorso da un treno merci a Torino di Sangro (Chieti). La salma della ragazza sarà ripresa dai genitori a Detroit, quella del ragazzo, le cui spoglie saranno cremate, a Toronto. Oggi, intanto, il Pm Antonio La Rana affiderà ad un perito l'esame tossicologico che dovrà accertare se i giovani, studenti del Canadian College di Lanciano, avessero ingerito alcol o sostanze stupefacenti la notte prima della tragedia.

Una tragedia scaturita da un incidente. Ne è convinto il padre di Melissa. Addolorato, Loris Macor, non ha voluto parlare con i giornalisti, ma alla direttrice del Canadian College di Lanciano ha detto di non essere pentito della scelta di mandare la figlia a studiare nella città frentana, che la ragazza amava molto. Macor non ha escluso di tornare a Lanciano questa estate con la famiglia.

Ricordiamo che Melissa, sdraiata sui binari, è stata letteralmente fatta a pezzi e spazzata via a cento metri dal luogo dell'impatto, David, che ha tentato di alzarsi, è stato colpito dalla motrice sul torace e sul volto ed è stato trascinato fino ad una distanza di 50 metri.

Intanto, mentre è stata spostata a data da destinarsi l'annunciata visita a Lanciano dell'ambasciatore canadese in Italia, Geremy Kinsman (in città arriveranno oggi due consiglieri dell'ambasciata), stamane molti studenti del Canadian College (l'istituto ha riaperto ieri dopo le festività pasquali) hanno partecipato in piazza del Plebiscito alla cerimonia relativa al 25 aprile.

La famiglia di Melissa Marcor è originaria di Pinzano al Tagliamento, un paese in provincia di Udine dove possiede ancora una casa. Il nonno paterno della ragazza, Luigi, era emigrato oltre Oceano subito dopo la fine della guerra. E nella località friulana vivono parenti stretti della sfortunata famiglia: uno zio del padre, Mario, ha raggiunto in auto, insieme al figlio, il luogo della tragedia in Abruzzo. Non solo: gli è toccato telefonare in Canada per avvertire il nipote del tragico evento. Nella casa di Pinzano i Macor trascorrono solitamente le vacanze agostane: la stessa Melissa, simpatica e spigliata, era legata alle radici friulane e aveva stretto - come ricordava una parente - numerose amicizie nel paese originario della sua famiglia, complici manifestazioni sportive. Nulla faceva presagire una fine così triste e incredibile.

Lasciato dalla fidanzata, suicida al telefono

CATANIA Si è ucciso sparandosi un colpo di fucile alla testa mentre parlava al telefono con un'amica, che attraverso la cornetta ha sentito la detonazione. È accaduto a Misterbianco, in provincia di Catania, la domenica di Pasqua, secondo quanto riferisce il quotidiano «La Sicilia». Un giovane di 26 anni, caduto in uno stato di profonda depressione dopo la fine del suo rapporto con la fidanzata, era solo in casa quando, poco prima delle 17, ha telefonato a un'amica della sua ex. Alla ragazza incredula ha detto che stava per suicidarsi, subito dopo la giovane ha udito lo sparo e per il forte choc è svenuta. Non appena si è ripresa, ha avvertito i carabinieri che si sono recati a casa del ventiseienne e, dopo avere inutilmente bussato alla porta, sono entrati da una finestra con l'aiuto dei vigili del fuoco. I militari hanno trovato il cadavere disteso sul letto, con accanto il telefono. Sulla vicenda i carabinieri mantengono il riserbo. Il giovane suicida, del quale si conoscono soltanto le iniziali G.F.M., 26 anni, impiegato, era in condizioni di fragilità psicologica dopo che, tre settimane fa, la sua fidanzata lo aveva lasciato. Il loro rapporto durava da sei anni. Il giorno di Pasqua il giovane aveva passato la mattinata con i familiari, ma nel pomeriggio era rimasto da solo nell'abitazione di via Vittorio Veneto. Da lì ha telefonato a un'amica dell'ex fidanzata, una coetanea, e le avrebbe detto: «Sono disperato. Ti faccio sentire il colpo che mi uccide». Subito dopo si è sparato con una carabina detenuta legalmente dal padre.

Padovano, 58 anni, carattere difficile, ieri i funerali a Grottaferrata: dirigeva un esperimento presso il centro di ricerche Enea di Frascati

Morto Preparata, teorico della fusione fredda

ROMA È morto lunedì mattina a Frascati il fisico Giuliano Preparata, il teorico italiano delle ricerche sulla cosiddetta fusione fredda. I funerali si sono tenuti ieri a Grottaferrata. Ordinario di Teoria delle interazioni subnucleari nell'università di Milano, Preparata dirigeva l'esperimento sulla fusione fredda presso il centro di ricerche Enea di Frascati.

Scienziato controcorrente, Preparata è stato uno dei fisici più originali quanto difficili da accettare da parte del mondo scientifico. Per il pioniere delle ricerche italiane sulla fusione fredda, Francesco Scaramuzzi, per anni responsabile delle ricerche in questo campo all'Enea di Frascati, la morte di Preparata «è una grandissima perdita per la fisica». Le sue teorie sulla struttura della materia, ha aggiunto, «portavano avanti idee così nuove, che Preparata incontrava spesso difficoltà nel portarle avanti. Contro di lui non ci sono mai state accuse di eresia, piuttosto pigrizia ad accettare idee fuori dal comune ed un atteggiamento di distacco che lo faceva soffrire. E d'altro canto - ha aggiunto - il suo carattere intollerante rendeva difficile interagire con lui».

Nato a Padova 58 anni fa, Preparata era malato da tempo. Si è spento a Grottaferrata, dove aveva trascorso infanzia e adolescenza, e dove era tornato nel novembre scorso per incarico dell'Enea. Laureato in fisica a Roma a 22 anni, a 32 ha avuto la cattedra a Bari e poi a Milano, dove lavorava tuttora. Ha trascorso un periodo di studio negli Stati Uniti, ma non ha mai voluto rinunciare all' Italia, nonostante le offerte ricevute. Ha invece avuto un'intensa collaborazione con il Cern di Ginevra.

Dopo l'annuncio della fusione fredda da parte di Stanley Pons e Martin Fleishmann, nel 1989, Preparata ha guidato uno dei 60 gruppi che nel mondo hanno riprodotto l'esperimento. Dal punto di vista teorico, Preparata ha proposto una nuova chiave di lettura per la struttura della materia condensata (nè solida nè liquida) alla luce della struttura elettrodinamica quantistica dei campi. Secondo questa teoria, il nucleo dell'atomo è paragonabile a una goccia di gel non tenuta insieme da forze esterne ma auto-organizzata grazie ai campi generati dai suoi stessi componenti (i nucleoni), perennemente oscillanti. In questo modo, secondo Preparata, trovavano una spiegazione coerente fenomeni che hanno sollevato polemiche e scetticismo nel mondo scientifico, come la «memoria dell' acqua» di Jacques Benveniste e la fusione fredda.

Preparata aveva inoltre collaborato, nel 1998, a gettare le basi teoriche del «secondo Big bang», elaborando il concetto di «diadosfera», una regione contenente elettroni (materia) e positroni (antimateria) creati da un buco nero in formazione.

BORSA

30835 1,019%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	68,690	70,750	Marengo Belga	55,260	58,360
Sterlina (n.C.)	70,240	74,370	Marengo Austriaco	55,260	58,360
Sterlina (post.74)	69,720	73,340	20 Marchi	67,680	72,300
Marengo Italiano	57,840	63,010	Krugerrand	298,510	322,790
Marengo Svizzero	55,780	58,880	Oro Fino (per Gr.)	9,620	9,690
Marengo Francese	55,260	58,360	Argento (per Kg.)	175,600	180,760

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	4224,45	-2,078	Londra Eurotop 100	3746,44	0,937
Dj Euro Stoxx	428,51	0,53	Londra Eurotop 300	1607,67	1,116
Dj Euro Stoxx 50	5158,13	0,788	Nasdaq Comp (prov.)	3598,5	-1,219
Francoforte Dax Xetra	7280,51	1,712	Neuer Markt Xetra	5927,02	0,109
Lisbona	N.R.	0	Omx - Stoccolma	1348,83	0,068
Londra	6283	0,67	Vienna Atx	1141,43	1,59

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9302	2081,563	Corona Norvegese	8,1630	237,201
Yen Giapponese	98,1500	19,728	Corona Danese	7,4537	259,773
Sterlina Inglese	0,5896	3284,04	Dracma Greca	335,680	5,768
Franco Svizzero	1,5712	1232,351	Dollaro Canadese	1,3724	1410,864
Corona Svedese	8,2430	234,899	Dollaro Australiano	1,5637	1238,262

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO -0,789% 0,9302

YEN -0,223% 98,150

TALLERO -0,010% 204,105

KUNA -0,10% 7,7258

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	35618	18,395	17,619	4,40	13,143	25,22
Acq De Ferrari	12624	6,520	6,520	0,00	6,266	7,456
Acq De Ferrari Rnc	4477	2,312	2,312	0,00	2,200	2,486
Acq Nicolay	5604	2,894	2,894	0,00	2,484	2,967
Acqua Marcia	486	0,2511	0,2511	0,00	0,2421	0,3249
Acque Pot To	13167	6,800	6,800	0,00	6,130	8,627
Acsm	11236	5,803	5,701	1,79	4,841	8,188
Aedes	22073	11,400	11,211	1,69	3,481	19,984
Aedes Rnc	17701	9,142	9,157	-0,16	2,306	19,803
Aem	9199	4,751	4,802	-1,06	3,553	7,896
Aeroporti Roma	14911	7,701	7,628	0,96	6,210	7,701
Alitalia	4130	2,133	2,121	0,57	1,945	2,426
Alleanza	21917	11,319	11,298	0,19	9,435	11,856
Alleanza Rnc	10878	5,618	5,658	-0,71	5,332	6,927
Allianz Subal.	18253	9,427	9,361	0,71	8,932	9,969
Amga	4709	2,432	2,324	4,65	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	1981	1,023	1,021	0,20	1,008	1,293
Arquati	1665	0,8600	0,8599	0,01	0,8400	0,9951
Autogrill	19101	9,865	9,809	0,57	9,575	12,865
Autostr To-mi	27720	14,316	13,916	2,87	11,251	16,373
Autostrade	14694	7,589	7,448	1,89	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	28696	14,820	14,910	-0,60	12,245	15,919
B M.Paschi Siena	6512	3,363	3,331	0,96	3,269	3,908
B Napoli	2250	1,162	1,155	0,61	1,115	1,248
B Napoli Rnc	1869	0,9653	0,9474	1,89	0,8806	1,050
B Pop Di Intra	28796	14,873	14,855	0,12	12,614	14,930
B Pop Di Lodi	24116	12,455	12,186	2,21	10,916	16,846
B Pop Di Novara	10849	5,603	5,540	1,14	5,437	7,460
B Pop Etruria E Lazio	27520	14,213	14,181	0,23	13,961	15,791
B Pop Milano	13149	6,791	6,755	0,53	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1057	0,5457	0,5505	-0,87	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	15974	8,250	8,560	-3,62	8,250	9,220
B Pop Verona-sgsp	21022	10,857	10,558	2,83	10,366	13,133
B Profilo	30241	15,618	15,981	-2,27	3,192	20,33
B Santander C.H.	21396	11,050	11,040	0,09	10,100	11,910
B.Agr.Mantovana	15614	8,064	8,015	0,61	7,990	9,907
B.Agr.Mantovana W	877	0,4530	0,4455	1,68	0,4411	0,6864
B.P.Berg. Cv	37788	19,516	19,364	0,79	18,611	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1428	0,7375	0,7467	-1,23	0,7375	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1201	0,6204	0,6148	0,91	0,6067	0,8965
B.P.C.Ind.1/7/99	51195	26,44	24,67	7,17	23,39	36,47
B.P.C.Ind.99/04 W	831	0,4290	0,4118	4,18	0,3464	0,5485
B.P.C.Industria	52686	27,21	25,20	7,98	24,16	38,47
B.P.Cremona	19870	10,262	10,056	2,05	9,899	14,440
Banca Di Legnano	9352	4,830	4,773	1,19	4,694	5,962
Banca Di Roma	2229	1,151	1,142	0,79	1,110	1,428
Banca Lombarda	17812	9,199	9,187	0,13	9,187	11,462
Banca Toscana	6053	3,126	3,096	0,97	2,872	3,689
Banco Chiavari	5509	2,845	2,828	0,60	2,682	3,362
Basicnet	4827	2,493	2,506	-0,52	2,445	3,739
Bassetti	10843	5,600	5,600	0,00	5,410	6,785
Bastogi	444	0,2293	0,2194	4,51	0,1454	0,4586
Bayer	84518	43,65	43,36	0,67	40,19	47,00
Bayerische Vita	13786	7,120	6,912	3,01	6,193	7,601
Bca Carige	18501	9,555	9,630	-0,78	8,514	10,198
Bca Fideuram	29788	15,384	15,202	1,20	9,957	17,926
Bca Intesa	8216	4,243	4,017	5,63	3,287	4,463
Bca Intesa Bci W	3702	1,912	1,996	-4,21	1,628	2,800
Bca Intesa Rnc	4360	2,252	2,283	-1,36	1,730	2,624
Bca Intesa W 02	1706	0,8810	0,7947	10,86	0,6310	0,9436
Bca Intesa W Rnc 02	801	0,4138	0,3990	3,71	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3098	1,600	1,547	3,43	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7400	3,822	3,780	1,11	3,070	4,116
Bco Sardegna R	32258	16,660	16,083	3,59	16,083	21,73
Beghelli	3973	2,052	2,037	0,74	1,719	3,054
Benetton	3956	2,043	2,035	0,39	1,891	2,425
Beni Stabili	1068	0,5517	0,4888	12,87	0,3245	0,5528
Bim	37620	19,429	19,674	-1,25	6,942	22,88
Bim W	15877	8,200	8,215	-0,18	2,451	10,172
Bipop-carire	193588	99,98	99,91	0,07	77,23	125,91
Bna	5809	3,000	2,938	2,11	2,549	3,017
Bna P	2881	1,488	1,500	-0,80	1,236	1,521
Bna Rnc	1971	1,018	0,9996	1,84	0,8302	1,056
Bnl	6889	3,558	3,478	2,30	3,056	4,058
Bnl Rnc	5280	2,727	2,734	-0,26	2,528	3,195
Boero	18395	9,500	9,500	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19382	10,010	9,982	0,28	9,410	10,806
Bonaparte	772	0,3985	0,3851	3,48	0,2966	0,4155
Bonaparte Rnc	680	0,3512	0,3242	8,33	0,2325	0,3846
Brembo	23136	11,949	11,714	2,01	9,679	13,150
Brioschi	682	0,3520	0,3573	-1,48	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	169	0,0873	0,0847	3,07	0,0621	0,1891
Buffetti	45425	23,46	23,68	-0,93	14,226	36,89
Bulgari	22492	11,616	11,182	3,88	8,367	12,059
Buzzi Unicem	17370	8,971	9,031	-0,66	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	9327	4,817	4,800	0,35	3,717	4,872
Calcemento	1580	0,8158	0,7942	2,72	0,7638	0,9264
Calp	5654	2,920	2,903	0,59	2,859	3,170
Caltagirone	7071	3,652	3,461	5,52	1,420	4,020
Caltagirone Rnc	6674	3,447	3,475	-0,81	1,350	3,550
Camfin	5214	2,693	2,536	6,19	1,846	2,995
Carraro	6061	3,130	3,067	2,05	2,943	3,745
Cart.Burgo	20112	10,387	10,315	0,70	5,444	10,387
Cart.Burgo Priv	20157	10,410	10,389	0,20	7,350	10,410
Cart.Burgo Rnc	20191	10,428	10,326	0,99	6,056	10,428
Castelgarden	10204	5,270	5,268	0,04	4,368	5,390
Castelgarden Opa	10301	5,320	5,320	0,00	5,320	5,320
Cem Augusta	3427	1,770	1,770	0,00	1,728	2,000
Cem Barletta	7919	4,090	4,230	-3,31	3,720	4,490
Cem Barletta Rnc	5809	3,000	2,980	0,67	2,698	3,390
Cembre	5669	2,928	2,785	5,13	2,683	3,101
Cementir	2538	1,311	1,294	1,31	1,216	1,577
Cent & Zinelli	3114	1,608	1,607	0,06	1,586	2,313
Cir	6698	3,459	3,376	2,46	2,185	6,573
Cir Rnc	5431	2,805	2,677	4,78	1,967	4,428
Cirio	922	0,4761	0,4500	5,80	0,4345	0,5401
Cirio W	172	0,0889	0,0795	11,82	0,0783	0,1298
Class Editori	27251	14,074	13,810	1,91	13,144	20,71
Cml	3218	1,662	1,678	-0,95	1,565	1,971
Cofide	3454	1,784	1,723	3,54	1,033	3,625
Cofide Rnc	2006	1,036	1,039	-0,29	0,7838	1,820
Comit	10065	5,198	5,107	1,78	4,230	5,537
Comit Rnc	9453	4,882	5,016	-2,67	4,158	5,384
Compart	2502	1,292	1,247	3,61	1,053	1,433
Compart Rnc	2114	1,092	1,068	2,25	0,8053	1,187
Cr. Bergamasco	35411	18,288	18,084	1,13	16,850	18,288
Cr.Fondiario Ind.	1429	0,7378	0,7486	-1,44	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	17457	9,016	8,953	0,70	8,742	9,965
Cred. Valt. 2000 W	4757	2,457	2,516	-2,35	2,246	3,931
Cred. Valt. 2001 W	5964	3,080	3,175	-2,99	3,018	4,163
Credem	5820	3,006	3,047	-1,35	2,459	3,412
Credito Artigiano	5873	3,033	3,040	-0,23	3,003	3,462
Cremonini	5435	2,807	2,734	2,67	1,897	2,933
Crespi	2380	1,229	1,246	-1,36	1,199	1,465
Csp International	9095	4,697	4,604	2,02	4,475	5,929
Cucirini	1865	0,9633	0,9633	0,00	0,6760	1,806
Dalmine	522	0,2698	0,2500	7,92	0,1824	0,3281
Danieli & C	9075	4,687	4,726	-0,83	4,477	5,371
Danieli & C Rnc	4258	2,199	2,183	0,73	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	619	0,3199	0,3199	0,00	0,3162	0,4958
Deroma	15103	7,800	7,800	0,00	6,300	7,871
Ducati Motor H	5422	2,800	2,794	0,21	2,496	3,277
Edison	18145	9,371	9,346	0,27	7,631	10,898
Emak	3632	1,876	1,876	0,00	1,660	2,398
Enel	8775	4,532	4,406	2,86	3,783	4,712
Eni	10338	5,339	5,285	1,02	4,798	5,611
Erg	5904	3,049	3,023	0,86	2,471	3,049
Ericsson	100957	52,14	51,58	1,09	47,98	68,41
Esaote	8425	4,351	4,224	3,01	1,821	5,484
Falck	14092	7,278	7,278	0,00	6,948	7,941
Falck R	15122	7,810	7,810	0,00	6,900	7,810
Fiat	53209	27,48	27,94	-1,65	26,86	35,41
Fiat P	30394	15,697	15,582	0,74	12,525	21,57
Fiat Rnc	26327	13,597	13,600	-0,02	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3880	2,004	2,005	-0,05	1,824	2,642
Fin. Part	3419	1,766	1,768	-0,11	0,9218	2,071
Fin. Part P	3251	1,679	1,679	0,00	0,6250	1,991
Fin. Part Rnc	3272	1,690	1,665	1,50	0,6351	1,886
Fin. Part W	747	0,3856	0,3973	-2,94	0,1347	0,5054
Finarte Aste	11298	5,835	5,884	-0,83	3,507	6,303
Fincasa 44	642	0,3315	0,3385	-2,07	0,2823	0,4139
Finmatica	175871	90,83	91,84	-1,10	27,85	175,89
Finmeccanica	3197	1,651	1,653	-0,12	1,196	1,902
Finmeccanica W 98-00	204	0,1053	0,1056	-0,28	0,0479	0,1501
Gabetti Holding	3543	1,830	1,771	3,33	1,693	2,032
Garboli-conicos	2324	1,200	1,200	0,00	1,0000	1,260
Gefran	7718	3,986	3,981	0,13	2,929	4,629
Gemina	1113	0,5746	0,5638	1,92	0,4511	0,9051
Gemina Rnc	1407	0,7268	0,7447	-2,40	0,5824	1,261
Generali	61070	31,54	30,98	1,81	28,02	32,36
Generali 01 W	69570	35,93	35,66	0,76	32,18	37,58
Gewiss	14042	7,252	7,252	0,00	5,572	8,659
Gildemeister	8771	4,530	4,519	0,24	3,582	4,812
Gim	2014	1,040	1,017	2,26	0,8630	1,199
Gim Rnc	2349	1,213	1,197	1,34	1,043	1,226
Gr.L'espresso	30562	15,784	15,723	0,39	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5193	2,682	2,694	-0,45	2,657	3,449
Gruppo Coin	19436	10,038	9,881	1,59	9,881	13,426
HdP	2589	1,337	1,346	-0,67	0,8336	2,273
HdP Rnc	2325	1,201	1,203	-0,17	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2169	1,120	1,113	0,63	1,090	1,462
Idra Presse	4177	2,157	2,157	0,00	2,157	2,784
Ifi Priv	46993	24,27	24,07	0,83	22,29	33,41
Ifil	14053	7,258	7,363	-1,43	7,258	12,792
Ifil Rnc	8105	4,186	4,131	1,33	3,642	5,574
Ima	15492	8,001	7,964	0,46	6,990	8,375
Imm. Lombarda	553	0,2856	0,2878	-0,76	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	104	0,0538	0,0548	-1,82	0,0508	0,0850
Imm. Metanopoli	4856	2,508	2,457	2,08	1,459	2,726
Immsi	3367	1,739	1,714	1,46	0,6000	2,707
Impregilo	1135	0,5860	0,5761	1,72	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	380	0,1960	0,1946	0,72	0,1884	0,2738
Impregilo Rnc	1308	0,6753	0,6753	0,00	0,6158	0,8365
Ina	4268	2,204	2,224	-0,90	2,087	2,610
Interbanca	26752	13,816	13,511	2,26	12,992	15,477
Interpump	9009	4,653	4,640	0,28	4,207	4,811
Inv. Imm. Lombardi	13056	6,743	6,516	3,48	3,590	10,405
Ipi	6514	3,364	3,319	1,36	2,947	3,750
Irce	6376	3,293	3,293	0,00	3,154	3,958
Italcementi	18137	9,367	9,181	2,03	8,345	12,291
Italcementi Rnc	7147	3,691	3,645	1,26	3,277	4,271
Italdesign Giugiaro	20524	10,600	10,457	1,37	8,347	11,876
Italfondiario	10649	5,500	5,260	4,56	5,250	6,300
Italgas	9428	4,869	4,733	2,87	3,560	5,635
Italmobiliare	42753	22,08	22,01	0,32	21,56	24,21
Italmobiliare Rnc	27476	14,190	13,972	1,56	12,714	14,421
Ittierre Holding	8831	4,561	4,550	0,24	3,223	4,728
Jolly Hotel	12909	6,667	6,545	1,86	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	10611	5,480	5,480	0,00	5,250	6,302
La Doria	4798	2,478	2,453	1,02	2,403	2,693
La Fondiaria	9629	4,973	4,819	3,20	4,430	5,151
La Fondiaria Rnc	6465	3,339	3,278	1,86	3,122	3,772
La Gaiana	8694	4,490	4,400	2,05	3,670	5,279
Lazio	10078	5,205	5,295	-1,70	4,910	6,862
Linificio	2418	1,249	1,249	0,00	1,191	1,463
Linificio Rnc	2271	1,173	1,173	0,00	1,063	1,198
Locat	1761	0,9097	0,9217	-1,30	0,7738	1,083
Maffei	2304	1,190	1,165	2,15	1,153	1,241
Magneti Marelli	7348	3,795	3,588	5,77	3,231	4,458
Magneti Marelli Rnc	4874	2,517	2,517	0,00	2,439	3,013
Mannesmann	562506	290,51	294,74	-1,44	213,98	373,70
Manuli Rubber	2848	1,470	1,453	1,17	1,453	2,100
Marangoni	5615	2,900	2,900	0,00	2,800	3,061
Marcolin	3214	1,660	1,677	-1,01	1,560	1,984
Marzotto	17031	8,796	8,760	0,41	7,029	9,316
Marzotto R	17426	9,000	9,000	0,00	7,300	9,460
Marzotto Rnc	9410	4,860	4,712	3,14	4,280	4,860
Mediaset	34400	17,766	17,372	2,27	13,164	26,25
Mediobanca	17241	8,904	8,887	0,19	8,300	9,945
Mediobanca W 2000	1756	0,9069	0,8925	1,61	0,8925	1,529
Mediolanum	34783	17,964	16,954	5,96	10,726	19,512
Merloni	9765	5,043	4,745	6,28	4,044	5,929
Merloni Rnc	4026	2,079	2,006	3,64	1,604	2,996
Milano Ass	5789	2,990	2,876	3,96	2,315	3,124
Milano Ass Rnc	4870	2,515	2,399	4,84	2,020	2,515
Milano Ass W 2002	466	0,2409	0,2285	5,43	0,2226	0,3125
Mirato	10069	5,200	5,340	-2,62	5,036	6,285
Mittel	7544	3,896	3,712	4,96	2,838	4,515
Mondadori	52589	27,16	27,11	0,18	24,64	43,95
Mondadori Risp Conv	76483	39,50	39,50	0,00	24,25	45,89
Monrif	4593	2,372	2,283	3,90	2,171	3,235
Montedison	3592	1,855	1,848	0,38	1,450	1,881
Montedison R	3476	1,795	1,795	0,00	1,714	2,077
Montedison Rnc	2126	1,098	1,093	0,46	0,8273	1,098
Montefibre	1176	0,6075	0,5972	1,72	0,5045	0,6075
Montefibre Rnc	997	0,5150	0,5075	1,48	0,4822	0,5432
Navigazione Montanari	2112	1,091	1,086	0,46	1,085	1,366
Necchi	709	0,3662	0,3632	0,83	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	334	0,1723	N.R.	0,00	0,1723	0,1723
Necchi Rnc	1927	0,9950	0,9950	0,00	0,8300	1,200
Olcesa	1047	0,5408	0,5600	-3,43	0,5408	0,8718
Olidata	15735	8,643	8,440	2,41	5,434	11,611
Olivetti	6965	3,597	3,472	3,60	2,422	4,841
Olivetti P	6976	3,603	3,430	5,04	2,145	4,765
Olivetti Rnc	7244	3,741	3,647	2,58	2,125	4,931
Olivetti W	5973	3,085	2,945	4,75	2,088	4,299
Pagnossin	6322	3,265	3,276	-0,34	3,130	3,971
Parmalat	2196	1,134	1,136	-0,18	1,106	1,275
Parmalat W 2003	1204	0,6217	0,6213	0,06	0,6121	0,8338
Perlier	597	0,3083	0,3083	0,00	0,2533	0,4015
Permasteelisa	24935	12,878	13,050	-1,32	8,212	13,937
Pininfarina	30502	15,753	15,579	1,12	14,369	24,00
Pininfarina R	51311	26,50	26,50	0,00	24,98	26,50
Pirelli	5046	2,606	2,556	1,96	2,406	2,982
Pirelli E C.	4450	2,298	2,262	1,59	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4287	2,214	2,192	1,00	1,613	2,275
Pirelli Rnc	4359	2,251	2,240	0,49	1,732	2,322
Poligrafici	7797	4,027	3,893	3,44	3,300	6,323
Premafin	1034	0,5341	0,5265	1,44	0,4977	0,6386
Premuda	1516	0,7830	0,7541	3,83	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3911	2,020	2,020	0,00	0,0737	2,036
Ras	22056	11,391	11,295	0,85	8,455	11,391
Ras Rnc	16456	8,499	8,398	1,20	6,885	8,499
Ratti	3489	1,802	1,807	-0,28	1,749	2,351
Recordati	18879	9,750	9,789	-0,40	7,625	11,713
Recordati Rnc	10191	5,263	4,973	5,83	4,271	5,544
Reno De Medici	4734	2,445	2,323	5,25	2,089	2,753
Reno De Medici R	4608	2,380	2,380	0,00	2,183	2,550
Reno De Medici Rnc	4258	2,199	2,199	0,00	1,910	2,600
Ricchetti	2207	1,140	1,118	1,97	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	298	0,1540	0,1325	16,23	0,1313	0,2060
Richard Ginori 1735	2178	1,125	1,105	1,81	1,037	1,166
Rinascente	10009	5,169	4,989	3,61	4,716	6,394
Rinascente P	7155	3,695	3,430	7,73	3,287	4,309
Rinascente Rnc	7476	3,861	3,755	2,82	3,213	3,861
Risanamento Na	47245	24,40	24,40	0,00	20,74	25,55
Risanamento Na Rnc	22412	11,575	11,575	0,00	11,575	12,736
Roland Europe	3834	1,980	1,954	1,33	1,874	2,515
Rolo Banca	33321	17,209	17,092	0,68	15,310	18,995
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5609	2,897	2,821	2,69	2,346	3,076
Rotondi Evolution	4208	2,173	2,144	1,35	2,006	2,686
Sabaf	23940	12,364	12,239	1,02	8,412	12,578
Sadi	5925	3,060	3,014	1,53	1,617	3,916
Saes Getters	28463	14,700	14,528	1,18	12,371	16,242
Saes Getters P	28928	14,940	14,940	0,00	11,829	16,122
Saes Getters R	12038	6,217	6,007	3,50	5,026	6,505
Safilo	17932	9,261	8,979	3,14	6,646	9,261
Sai	16452	8,497	8,313	2,21	7,563	10,816
Sai Rnc	7712	3,983	3,892	2,34	3,716	4,804
Saiag	9681	5,000	5,003	-0,06	4,811	6,435
Saiag Rnc	5774	2,982	2,982	0,00	2,811	3,370
Saipem	9900	5,113	5,006	2,14	3,209	5,358
Saipem R	9507	4,910	4,910	0,00	3,305	5,190
Sanpaolo-imi	29691	15,334	14,867	3,14	11,658	16,209
Savino D. Bene	5214	2,693	2,508	7,38	1,404	3,242
Schiapparelli	342	0,1768	0,1780	-0,67	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	9397	4,853	4,882	-0,59	2,745	6,744
Seat Pagine Gialle Rnc	6502	3,358	3,378	-0,59	1,754	4,619
Simint	9929	5,128	5,097	0,61	4,964	7,972
Sirti	4008	2,070	2,274	-8,97	2,070	3,687
Smi Metalli	1167	0,6028	0,5888	2,38	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1140	0,5886	0,5545	6,15	0,5194	0,6330
Smurfit Sisa	1330	0,6870	0,6060	13,37	0,6060	0,7245
Snai	45173	23,33	23,09	1,04	10,021	32,29
Snia	1935	0,9994	0,9966	0,28	0,9622	1,281
Snia 1/1/2000	1811	0,9355	0,9335	0,21	0,9061	1,005
Snia R	1917	0,9900	1,005	-1,49	0,9880	1,453
Snia Risp 1/1/2000	1830	0,9450	1,010	-6,44	0,9450	1,117
Snia Risp.Conv.	1512	0,7809	0,7809	0,00	0,7294	0,9778
Sogefi	4430	2,288	2,338	-2,14	2,188	3,006
Sol	3592	1,855	1,827	1,53	1,605	2,199
Sondel	6308	3,258	3,234	0,74	2,965	4,076
Sopaf	1789	0,9241	0,9326	-0,91	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1148	0,5930	0,5811	2,05	0,5296	0,7938
Stayer	1518	0,7840	0,7840	0,00	0,7556	0,9348
Stefanel	2974	1,536	1,545	-0,58	1,439	2,229
Stefanel R	3723	1,923	1,923	0,00	1,560	2,735
Stmicroelectronics	380767	196,65	194,66	1,02	125,56	224,98
Targetti Sankey	8829	4,560	4,603	-0,93	3,808	5,423
Tecnost	7559	3,904	3,831	1,91	2,899	4,833
Teknecomp	1676	0,8658	0,8486	2,03	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1287	0,6645	0,6408	3,70	0,4551	0,7719
Telecom Italia	28537	14,738	14,783	-0,30	12,189	19,739
Telecom Italia Rn	13383	6,912	6,972	-0,86	5,694	8,858
Terme Acqui	1568	0,8100	0,8100	0,00	0,7726	0,9747
Terme Acqui Rn	1220	0,6300	0,5950	5,88	0,5754	0,7130
Tim	20050	10,355	10,423	-0,65	9,455	14,641
Tim Rnc	8287	4,280	4,420	-3,17	4,082	6,244
Toro	21202	10,950	10,737	1,96	10,496	12,346
Toro Priv	16681	8,615	8,562	0,62	7,688	8,805
Toro Rnc	16714	8,632	8,444	2,23	7,531	8,739
Toro W	5329	2,752	2,715	1,36	2,633	5,012
Trevi	8235	4,253	4,211	1,00	2,208	4,438
Unicredito	8097	4,182	4,146	0,87	3,586	4,846
Unicredito Rnc	6196	3,200	3,169	0,98	2,876	3,457
Unim	1002	0,5176	0,5200	-0,46	0,4548	0,5214
Unim Opa	N.R.	N.R.	0,5200	0,00	0,5200	0,5200
Unipol	7728	3,991	3,960	0,78	3,668	4,041
Unipol Priv	3735	1,929	1,953	-1,23	1,825	2,145
Vemer Elettronica	11616	5,999	6,101	-1,67	2,456	7,424
Vianini Ind	3201	1,653	1,577	4,82	0,7398	2,076
Vianini Lavori	4732	2,444	2,317	5,48	1,497	2,886
Vittoria Ass	8258	4,265	4,177	2,11	4,103	5,241
Volkswagen	81052	41,86	41,55	0,75	40,68	55,88
Zignago	20505	10,590	10,871	-2,58	8,428	12,539
Zucchi	10843	5,600	5,600	0,00	5,120	6,403
Zucchi Rnc	7919	4,090	4,048	1,04	3,700	4,320

DIRITTI

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cdb Web Tech Axa	27156	14,025	12,123	15,69	12,123	22,79

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cdb Web Tech	41030	21,19	19,059	11,18	19,059	39,77
E.Biscom	403945	208,62	207,97	0,31	203,74	277,34
Freedomland - Itn	144368	74,56	81,40	-8,40	74,56	99,18
Gandalf	271407	140,17	138,17	1,45	130,87	184,41
I.Net	795091	410,63	412,73	-0,51	381,49	461,85
Opengate	462033	238,62	241,22	-1,08	86,81	408,36
Poligrafica S.Faustino	240756	124,34	126,46	-1,68	116,82	204,47
Prima Industrie	207820	107,33	110,19	-2,60	66,30	164,64
Tecnodiffusione Italia	326165	168,45	172,51	-2,35	77,35	247,12
Tiscali	105991	54,74	55,99	-2,24	36,21	116,36

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,448	18294	3,04
Alboino Re	12,555	24310	3,99
Apulia Az.	14,374	27832	2,36
Arca Az It.	25,492	49359	2,29
Aureo Previdenza	24,749	47921	2,55
Azimut Crescita It	27,834	53894	2,73
Bim Az. It	8,282	16036	2,22
Blue Cis	12,937	25050	2,63
Bn Azioni It.	15,682	30365	2,34
Bpb Tiziano	20,045	38813	2,29
Capitalgest It.	22,230	43043	2,26
Carif Az It.	12,871	24922	2,67
Centrale It.	19,413	37589	2,67
Cisalpino Indice	19,678	38102	2,79
Cliam Azioni It.	13,085	25336	2,08
Comit Az.	20,029	38782	2,13
[illegible] Azioni It.	14,625	28318	2,7
Consultinvest Az.	12,994	25160	1,19
Cr Suisse Az. It	15,674	30349	2,5
Ducato Az It.	17,960	34775	2,78
Effe Az. It.	8,036	15560	2,29
Epta Azioni It.	17,646	34167	2,87
Eurom Az It.	27,407	53067	2,28
F&f Gest It.	26,319	50961	2,18
F&f Select It.	15,706	30411	2,24
Fondersel It.	22,020	42637	2,16
Fondersel P M I	13,734	26593	2,88
Fondicri Selez It.	29,524	57166	2,07
Fondinvest Pza Affari	24,288	47028	2,5
Fonditalia Eq It.	14,084	27270	0,95
G4 Az. It.	10,180	19711	2,4
G4 Blue Chips It	N.P.	-	-
G4 Small Caps	10,148	19649	2,36
Gepocapital	20,779	40234	2,18
Gesfimi It.	18,492	35806	2,3
Gesticredit Borsitalia	20,640	39965	2,68
Gesticredit Crescita	16,736	32405	2,79
Gestielle A	19,972	38671	2,66
Gestifondi Az It.	18,928	36650	2,3
Gestnord P Affari	13,622	26376	2,38
Grifoglobal	14,132	27363	4,3
Imi It.	25,653	49671	2,31
Ing Az.	28,058	54328	1,98
Interf Equity It.	10,929	21161	1,
Investire Az.	24,054	46575	2,22
Italfortune Cat A	123,040	238239	-
Italy Stock Manag	16,814	32556	1,87
Mediceo Indice It.	11,117	21526	2,66
Mida Az.	27,769	53768	2,67
Oasi Az. It	14,782	28622	2,28
Oasi Crescita Azion	18,691	36191	2,81
Oasi Ital Eq Risk	22,364	43303	2,59
Oltremare Azion	17,902	34663	2,87
Optima Azion	7,276	14088	2,58
Padano Indice It.	15,811	30614	2,72
Prime It.	25,738	49836	2,64
Primecapital	69,550	134668	2,9
Primeclub Az It.	25,099	48598	2,92
Quadrif Blue Chips	7,809	15120	2,84
Ras Capital	26,139	50612	2,33
Ras Piazza Affari	10,703	20724	2,22
Risp It Crescita	18,046	34942	2,74
Roloitaly	14,834	28723	2,55
Rom It.N Index	16,423	31799	1,31
Romagest Az. It.	39,790	77044	2,22
Romagest Sel Az It.	5,049	9776	2,23
Rsa Small Cap	17,046	33006	2,15
Sai It.	21,592	41808	2,16
Sanpaolo Azioni It	36,952	71549	2,24
Symphonia C Az It.	14,442	27964	2,02
Venetoblue	20,498	39690	2,13
Venetoventure	14,878	28808	2,93
Zecchino	15,964	30911	2,7
Zenit Az.	15,236	29501	2,89
Zeta Az.	24,110	46683	2,35
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,149	21587	0,83
Alto Az.	17,157	33221	0,72
Aureo E.M.U	16,394	31743	0,55
Cisalpino Az.	26,643	51588	0,55
Cliam Sestante	13,340	25830	0,52
Comit Capital	16,381	31718	2,19
Comit Plus	15,838	30667	0,49
Fonditalia Eq Eur.	13,934	26980	0,42
G4 Eurostoxx	6,675	12925	0,72
Geode Euro Equity	6,245	12092	0,42
Gesticredit Privatiz	12,156	23537	0,79
Interf Eq Eur.	9,416	18232	0,41
[illegible] Az. Euro	8,290	16052	0,8
[illegible] Az. Euro	6,524	12632	0,35
Rom Brit Index Gbp	7,830	-	0,9
Rom Fr Index	862,209	1669469	0,98
Rom German Index	681,273	1319128	0,08
Rsa Az.	17,734	34338	0,7
Sanpaolo Euro	26,930	52144	0,79
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,058	9794	0,32
Arca Az Eur.	14,451	27981	0,2
Astese Euroazioni	7,193	13928	0,71
Azimut Eur.	17,337	33569	0,24
Bn Azioni Eur.	11,673	22602	0,92
Capitalgest Eur.	9,404	18209	0,13
Carif Az Eur.	9,201	17816	0,37
Centrale Em Eur.	9,068	17558	1,31
Centrale Eur.	30,351	58768	0,36
Centrale Pmi Eur.	11,886	23015	0,74
Comit Eur.	25,968	50281	0,6
Comit Euro Top	5,634	10909	0,55
Ducato Az Eur.	12,776	24738	0,4
Effe Azion Eur.	4,599	8905	-0,07
Epta Selez Eur.	7,579	14675	0,92
Euro Az.	8,996	17419	0,89
Eurom Eur. E F	22,233	43049	0,87
Europa 2000	24,282	47017	1,09
F&f Lagest Az Eur.	31,299	60603	0,95
F&f Potenziale Eur.	11,825	22896	0,62
F&f Select Eur.	26,645	51592	0,55
F&f Select Top 50 Eur.	5,074	9825	-0,14
Fondersel Eur.	18,460	35744	0,28
Fondicri Selez Eur.	9,125	17668	0,78
Fondinvest Eur.	20,669	40021	0,37
Fondinvest Svil Eur.	9,543	18478	0,77
Fonditalia Eq Britain	11,311	21901	0,78
Gesfimi Eur.	17,123	33155	0,5
Gesticredit Euroaz	21,614	41851	0,31
Gestielle Eur.	18,291	35416	0,73
Gestnord Eur.	12,959	25092	0,86
Imi Eur.	23,765	46015	0,88
Ing Eur.	23,843	46166	0,68
Interf Equity Britain	6,844	13252	0,78
Investire Eur.	17,651	34177	0,4
Mc Eu Az Eur.	6,504	12594	1,39
Mediceo Medit.	17,011	32938	1,04
Mediceo Nord Eur.	8,998	17423	0,67
Optima Eur.	4,861	9412	0,45
Prime Merrill Eur.	25,516	49406	0,81
Putnam Eur. Equity	11,432	22135	0,81
Quadrif Azion	19,110	37002	0,54
Ras Eur. F.	21,947	42495	0,56
Ras Lux Equity Eur.	58,100	112497	0,5
Roloeuropa	12,768	24722	0,35
Rom British Index	13,196	25549	1,73
Rom Swiss Index	14,434	27948	0,35
Rom Swiss Index Chf	22,700	-	0,22
Romagest Az. Eur.	18,213	35265	0,56
Sai Eur.	16,420	31794	0,51
Sanpaolo Eur.	14,284	27658	0,78
Zeta Eurostock	6,577	12735	0,24
Zetaswiss	25,195	48784	0,41
AZ. AMERICA			
America 2000	17,638	34152	0,94
Anima Amer.	5,017	9714	0,18
Arca Az Amer.	28,742	55652	0,52
Aureo Americhe	5,344	10347	1,15
Azimut Amer.	15,672	30345	0,54
Bn Azioni Amer.	11,058	21411	0,56
Capitalgest Amer.	13,482	26105	1,25
Carif Az Amer.	9,553	18497	1,08
Centrale Amer. Dlr	20,328	-	0,18
Centrale Amer. Lit	21,681	41980	1,09
Centrale Em Amer	9,220	17852	0,93
Comit Nordamerica	29,842	57782	0,66
Ducato Az Amer.	8,876	17186	1,07
Effe Azion Amer.	4,644	8992	0,96
Epta Selez Amer.	8,025	15539	0,49
Eurom Amer. E F	24,727	47878	1,42
F&f Select Amer.	18,719	36245	1,15
Fondersel Amer.	17,411	33712	1,
Fondicri Selez Amer.	9,350	18104	0,93
Fondinv Wall Street	8,277	16027	1,3
Fonditalia Eq Usa B C	16,116	31205	0,3
Fondoalto Amer. Az	7,476	14476	0,32
Geode N Amer. Eq	6,276	12152	1,29
Gesfimi Americhe	13,704	26535	0,68
Gesticredit Amer.	13,138	25439	1,26
Gestielle Amer.	18,376	35581	1,2
Gestnord Amer.	23,775	46035	0,8
Gestnord Amer. $	22,291	-	-0,11
Imi West	28,109	54427	1,21
Ing Amer.	24,540	47516	1,43
Interf Eq Usa Blue C	9,464	18325	0,34
Interf Eq Usa Small Cap	7,431	14388	-5,17
Investire Amer.	28,166	54537	0,79
Mediceo Amer.	12,738	24664	1,02
Optima Americhe	6,746	13062	1,37
Prime Merrill Amer.	24,210	46877	2,1
Putnam Usa Eq Dir	10,225	-	-0,37
Putnam Usa Equity	10,905	21115	0,53
Putnam Usa Opport	11,860	22964	-0,49
Putnam Usa Opport $	11,120	-	-1,38
Ras Amer. F.	24,320	47090	1,
Roloamerica	16,177	31323	1,28
Rom N Am Index	28,829	55821	1,24
Rom N Am Index Dus	27,030	-	0,33
Romagest Az. N. Am.	20,814	40302	0,57
Sai Amer.	18,709	36226	0,5
Sanpaolo Amer.	15,043	29127	1,23
AZ. PACIFICO			
Anima Asia	4,956	9596	-0,1
Arca Az Far East	8,755	16952	0,38
Aureo Pacif.	5,155	9981	0,9
Azimut Pacif.	8,783	17006	-0,08
Bn Azioni Asia	12,062	23355	2,53
Capitalgest Pacif.	6,596	12772	2,28
Carif Az Asia	5,702	11041	0,99
Centrale Em Asia	7,608	14731	0,97
Centrale Em Asia Dlr	7,133	-	0,06
Centrale Giap.	6,549	12681	0,66
Centrale Giap. Yen	644,225	-	0,23
Cliam Fenice	10,129	19612	1,18
Comit Pacif.	8,217	15910	1,31
Ducato Az Asia	5,073	9823	0,36
Ducato Az Giap.	6,392	12377	1,51
Effe Azion Pacif.	4,881	9451	2,03
Epta Selez Pacif.	11,616	22492	2,04
Eurom Tiger Far East	11,337	21951	0,53
F&f Select Pacif.	10,776	20865	2,06
F&f Select Top 50 Orient	4,791	9277	1,23
Fondersel Oriente	7,132	13809	0,55
Fondicri Selez Or	6,937	13432	1,73
Fondinvest Pacif.	7,691	14892	1,14
Fondinvest Sol Lev	9,700	18782	1,36
Fonditalia Eq Jap.	5,567	10779	1,89
Fondoalto Pacif. Az	6,659	12894	-0,21
Geode Pacific Equity	7,878	15254	1,48
Gepopacifico	6,041	11697	1,41
Gesfimi Pacif.	6,784	13136	1,24
Gesticredit Far East	7,078	13705	1,43
Gestielle Far East	8,608	16667	1,01
Gestnord Far East	10,354	20048	1,36
Gestnord Far East Yen	1018,523	-	0,93
Imi East	9,333	18071	1,02
Ing Asia	6,681	12936	1,6
Interf Eq Jap.	6,373	12340	1,9
Investire Pacif.	10,162	19676	1,54
Mediceo Asia	4,471	8657	0,29
Mediceo Giap.	7,586	14689	1,
Optima Far East	5,111	[illegible]	1,23
Oriente 2000	11,011	21320	0,54
Prime Merrill Pacif.	22,136	42861	1,21
Putnam Pacific Eq $	7,018	-	0,37
Putnam Pacific Equity	7,485	14493	1,29
Ras Far East F.	8,560	16574	1,09
Rolooriente	8,480	16420	1,28
Rom Pacific Index	0,986	1909	3,57
Rom Pacific Index Yen	97,000	-	3,19
Romagest Az. Pac.	7,411	14350	1,36
Sai Pacif.	4,970	9623	1,64
Sanpaolo Pacific	8,778	16997	1,04
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	4,977	9637	0,1
Aureo Mercati Emerg.	4,719	9137	1,22
Azimut Emerging	5,648	10936	0,97
Capitalgest Equity Emer	14,229	27551	0,09
Carif Paesi Emerg	6,066	11745	1,12
Ducato Az P Emerg.	4,810	9313	-
Epta Merc Emerg	9,353	18110	1,08
Eurom Emerg Mk E F	5,820	11269	0,9
F&f Select Nuovi Mercati	7,103	13753	0,95
Fondicri Alto Pot	11,896	23034	1,17
Fondinvest Amer. Lat	7,663	14838	1,44
Fondinvest Paesi Emer	9,648	18681	1,02
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,901	7553	-0,84
Geode P Emerg.	6,908	13376	0,95
Gesticredit Merc Em	6,445	12479	1,16
Gestielle Em Mkt	9,383	18168	1,37
Gestnord P Emerg.	7,208	13957	0,85
Ing Emerg M Equity	6,512	12609	1,23
Interf Eq Em Markets Asi	5,511	10671	-0,74
Investire Paesi Emerg.	6,597	12774	1,43
Mediceo Amer. Latina	6,613	12805	1,02
Prime Emerging Mk	8,995	17417	0,78
Putnam Em Market	5,654	10948	0,66
Putnam Em Market $	5,301	-	-0,24
Ras Em. Mkts Equity	6,488	12563	1,31
Roloemergenti	8,128	15738	1,14
Rsa Em Mkt	7,586	14689	1,08
Sai Paesi Emer	4,802	9298	1,14
Sanpaolo Ec Emerg.	7,421	14369	1,1
AZ. INTERNAZIONALI			
Anima Fondo Trading	13,859	26835	0,45
Apulia Int.	10,497	20325	0,8
Arca 27	19,568	37889	0,41
Aureo Global	14,702	28467	1,02
Azimut Borse Int.	16,176	31321	0,41
Bim Az. Glob	6,898	13356	-0,07
Bn Azioni Int.	15,830	30651	1,1
Bpb Rubens	12,459	24124	0,4
Carif Ariete	17,326	33548	0,9
Carif Carige Az	9,726	18832	0,86
Carif M Graecia Az	8,644	16737	0,84
Centrale G8 Blue Chips	15,014	29071	0,95
Centrale Global	21,921	42445	0,74
Cliam Sirio	13,368	25884	0,85
Comit Int.	23,452	45409	0,95
Cr Suisse Az Int	11,442	22155	1,03
Ducato Az Imm Attivo	6,132	11873	0,48
Ducato Az Int.	36,559	70788	0,79
Eptainternational	19,149	37078	0,81
Eurom Blue Chips	18,746	36297	1,13
Eurom Growth E F	10,450	20234	1,
F&f Gest Int.	22,055	42704	1,1
F&f Lag Az Int	19,196	37169	1,14
F&f Top50 Int	8,677	16801	0,49
Fideuram Az.	18,977	36745	1,08
Fondicri Int.	26,262	50850	1,
Fondinvest World	18,241	35320	1,02
Fonditalia Global	132,407	256376	0,32
Fondoalto Int. Az	6,423	12437	0,16
Geode	17,221	33345	0,87
Gepobluechips	8,677	16801	0,78
Gesfimi Glob.	28,712	55594	0,62
Gesticredit Az.	20,753	40183	1,05
Gestielle B	18,058	34965	0,83
Gestielle I	16,704	32343	0,74
Gestifondi Az Int	18,005	34863	0,82
Gestnord Internat Equity	4,796	9286	0,99
Grifoglobal Int	9,567	18524	0,57
Ing Indice Glob.	19,469	37697	1,11
Intern Stock Manag	20,101	38921	0,46
International Securities	101,695	196909	-1,55
Investire Int.	15,406	29830	0,79
Italfortune Cat B	37,450	72513	-
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,151	9974	1,58
Oasi Paniere Borse	9,680	18743	0,98
Oltremare Stock	13,340	25830	0,9
Optima Int.	8,341	16150	0,86
Padano Eq Intern	6,435	12460	1,2
Prime Global	23,057	44645	0,95
Primeclub Az Int	11,664	22585	0,95
Putnam Global Eq Dir	12,432	-	-0,52
Putnam Global Equity	13,259	25673	0,36
Ras Blue Chips	5,131	9935	1,
Ras Global Fund	19,458	37676	0,55
Risp Az. Top 100	18,833	36466	0,59
Risp It Borse Int	25,222	48837	1,01
Rolotrend	14,683	28430	1,02
Rom Univ Index	57,808	111932	0,8
Romagest Az. Inter.	14,262	27615	0,79
Romagest Pr. Dinamico	6,671	12917	0,53
Romagest Sel Az Intern	5,004	9689	0,22
Rsa Equity	8,055	15597	0,57
Sai Glob.	16,060	31096	0,89
Sanpaolo International	20,670	40023	0,73
Sofid Sim Blue Chips	8,673	16793	0,78
Spazio Az Glob.	5,870	11366	0,86
Symphonia C Az Glob	11,411	22095	1,
Tallero	12,785	24755	0,82
Zetastock	20,679	40040	1,11
AZ. INTERNAZ. NTT			
Eurom Hi-tech E F	30,166	58410	0,17
F&f Select High T Eur.	4,251	8231	-0,21
Ing I T Fund	15,759	30514	-0,74
Ing Internet	9,740	18859	-0,24
Mc Hw Az Sett Beni Inv	7,734	14975	-0,23
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,812	11254	-0,21
Perf High Tech	5,120	9914	0,06
Sanpaolo High Tech	13,709	26544	0,54
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	9,403	18207	0,76
Aureo Beni Di Consumo	5,000	9681	-
Aureo Finanza	5,000	9681	-
Aureo Materie Prime	5,000	9681	-
Aureo Multiazioni	11,838	22922	1,34
Aureo Pharma	5,000	9681	-
Aureo Tecnologia	5,000	9681	-
Azimut Consumer	5,553	10752	1,52
Azimut Energy	5,023	9726	1,01
Azimut Generation	5,900	11424	1,57
Azimut Multi Media	7,987	15465	-0,44
Azimut Real Estate	4,801	9296	-0,39
Bn Commodities	9,817	19008	0,7
Bn Energy & Utilities	10,467	20267	1,82
Bn Fashion	11,112	21516	1,17
Bn Food	9,846	19065	0,82
Bn New Listing	12,225	23671	1,8
Bn Property Stocks	9,679	18741	-0,02
Capital It.	93,230	180518	0,15
Capitalgest Small Cap	7,183	13908	2,6
Carif Atlante	19,372	37509	1,28
Carif Benessera	7,218	13976	0,82
Carif Beni Di Consumo	10,395	20128	2,69
Carif Delta	31,781	61537	1,94
Carif Energ Mat Prime	7,706	14921	0,82
Carif Finanza	7,182	13906	1,68
Carif Tecnol Avanzate	10,405	20147	-0,01
Centrale Az Imm Int	5,307	10276	0,57
Centrale Capital	32,720	63355	2,29
Cristof Colombo	20,296	39299	0,74
Eurom Green E F	12,000	23235	0,62
Eurom Risk Fund	39,063	75637	2,19
F&f Select Germ.	15,138	29311	-0,49
Ferdin Magellano	7,291	14117	2,26
Fondinvest Servizi	19,237	37248	0,78
Geode Ris Naturali	4,623	8951	1,94
Gepoalimentari Farmac	5,547	10740	1,04
Gepobancario Assicur	5,015	9710	0,97
Gepoenergia	5,578	10801	1,6
Gesfimi Innovaz	16,218	31402	-0,37
Gesticredit Pharm	15,290	29606	1,13
Gestielle World Comm	14,918	28885	0,46
Gestnord Ambiente	7,418	14363	1,39
Gestnord Banking	11,320	21919	1,07
Gestnord Tecnologia	4,008	7761	0,2
Gestnord Tempo Libero	6,248	12098	1,3
Ing Global Brand Names	6,285	12169	1,14
Ing Iniziativa	30,092	58266	1,67
Ing Olanda	16,621	32183	0,08
Ing Qualita' Della Vita	5,753	11139	1,07
Italfortune Cat F	7,950	15393	-
Oasi Francoforte	15,557	30123	-0,71
Oasi Londra	6,974	13504	0,79
Oasi New York	12,854	24889	0,37
Oasi Parigi	18,341	35513	1,06
Oasi Tokyo	8,019	15527	1,61
Perf Consumer Goods	16,169	31308	1,42
Prime Special	22,457	43483	-0,03
Putnam Int Opport	8,365	16197	1,6
Putnam Int Opport ($)	7,843	-	0,69
Ras Advanced Services	5,395	10446	-0,48
Ras Cons Goods	7,355	14241	1,31
Ras Energy	7,046	13643	1,66
Ras Financial Serv.	5,426	10506	1,48
Ras High Tech	6,181	11968	-0,21
Ras Indiv Care	8,397	16259	1,13
Ras Luxury	6,378	12350	1,37
Ras Multimedia	13,197	25553	0,02
Ras Research	5,336	10332	0,57
Sanpaolo Az Int Etico	12,541	24283	1,14
Sanpaolo Finance	27,013	52304	1,3
Sanpaolo Industrial	20,222	39155	1,16
Sanpaolo Sal E Ambiente	18,488	35798	1,14
Sanpaolo Soluz 6	25,231	48854	0,65
Sanpaolo Soluz 7	11,194	21675	0,73
Spazio Euro.Nm	8,091	15666	0,37
Zenit Internet Fund.It	4,964	9612	0,49
Zeta Medium Cap	6,682	12938	1,46
BILANCIATI			
Alto Bil.	14,537	28148	0,49
Arca Bb	32,926	63754	0,83
Arca Te	15,806	30605	0,08
Armonia	13,335	25820	0,65
Aureo	26,755	51805	1,13
Azimut Bil.	20,215	39142	1,3
Azimut Bil. Int	6,956	13469	0,3
Bim Bilanciato	23,662	45816	0,38
Bn Bil.	9,926	19219	0,69
Bpc Antonio Stradivari	5,061	9799	0,04
Capitalcredit	16,090	31155	0,63
Capitalgest Bil	23,102	44732	0,5
Carif Glob.	10,493	20317	0,48
Carif Libra	34,986	67742	1,24
Cisalpino Bil.	23,998	46467	0,28
Comit Bil.	31,090	60199	1,38
Comit Espansione	8,001	15492	0,84
Ducato Bil Gobale	5,955	11530	0,66
Ducato Crescita Glob	6,348	12291	0,84
Ducato Redd. Glob	5,787	11205	0,54
Eptacapital	15,968	30918	1,19
Eurom Capitalfit	31,416	60834	1,45
F&f Eurorisparmio	21,691	42000	0,48
F&f Prof.	61,703	119474	0,85
Fideuram Performance	13,934	26980	0,77
Fondersel	46,621	90271	0,82
Fondersel Trend	10,301	19946	0,92
Fondicri Bil	14,307	27702	0,76
Fondinvest Futuro	23,870	46219	0,58
Fondo Centrale	21,082	40820	0,5
Geporeinvest	16,997	32911	1,28
Gepoworld	12,480	24165	0,62
Gesfimi Int.	13,882	26879	0,52
Gesticredit Finanza	17,335	33565	0,61
Grifocapital	18,497	35815	1,62
Imi Capital	32,754	63421	0,76
Imindustria	15,288	29602	0,96
Ing Portfolio	36,166	70027	0,75
Interf Global	67,488	130675	0,33
Investire Bil.	15,768	30531	0,99
Nagracapital	21,540	41707	0,44
Nordcapital	15,376	29772	0,47
Nordmix	14,741	28543	0,52
Oasi Fin Pers 15	5,515	10679	0,16
Oasi Fin Pers 25	5,804	11238	0,29
Oasi Finanza Personale 3	5,468	10588	0,39
Padano Equilibrio	5,567	10779	0,43
Primerend	29,870	57836	1,59
Putnam Global Balance	5,110	9894	0,51
Putnam Global Balance $	4,791	-	-0,4
Quadrif Int	11,207	21700	0,76
Ras Bil.	27,750	53731	0,81
Ras Multi F.	13,757	26637	0,29
Rolointernational	14,522	28119	0,6
Rolomix	13,759	26641	0,59
Romagest Pr. Moderato	10,955	21212	0,36
Romagest Profilo Attivo	6,106	11823	0,51
Sai Bil.	5,017	9714	0,38
Sanpaolo Soluz 3	6,351	12297	0,17
Sanpaolo Soluz 4	6,135	11879	0,36
Sanpaolo Soluz 5	27,507	53261	0,46
Spazio Bil It	6,282	12164	0,6
Symphonia C Patr Glob	5,893	11410	0,67
Venetocapital	14,987	29019	1,09
Visconteo	28,654	55482	0,6
Zeta Bil.	20,468	39632	0,47
OBBL. MISTI			
Alpi Obbl.	5,685	11008	-0,16
Alto Obbl.	6,507	12599	-
Anima Fondimpiego	15,864	30717	0,18
Arca Obbl Eur.	6,403	12398	-
Azimut Solidity	6,405	12402	0,03
Bn Previdenza	12,525	24252	0,13
Bpb Tiepolo	6,738	13047	-
Bpc Claudio Monteverdi	5,022	9724	0,02
Carif Equilibrio	7,533	14586	0,37
Cisalpino Impiego	5,253	10171	0,23
Cliam Regolo	7,039	13629	0,1
Comit Rend.	6,524	12632	0,25
Comit Risparmio	5,089	9854	0,02
Cooperroma Obbl	5,397	10450	0,02
Cr Trieste Obbl	6,018	11652	0,23
Ducato Redd. It.	18,312	35457	-0,04
Euro Obbl.	6,401	12394	0,33
Fondicri Roma C Mundi	8,828	17093	0,11
Geode Global Bond	5,182	10034	0,35
Gepobondeuro	5,150	9972	0,16
Gestielle M	9,046	17515	0,1
Ginevra Obbl	7,532	14584	0,12
Grifobond	6,423	12437	0,25
Griforend	7,515	14551	0,21
Investire Obbl	19,035	36857	0,09
Liradoro	8,211	15899	0,55
Mediceo Redd.	7,575	14667	0,17
Nagrarend	8,244	15963	0,1
Nordfondo Etico	5,221	10109	0,1
Primecash	5,699	11035	0,11
Quadrif Conv Bond	8,365	16197	0,13
Ras Long Term Bond	5,248	10162	0,19
Rendicredit	7,133	13811	0,11
Rologest	15,031	29104	0,19
Romagest Pr. Prudente	5,259	10183	0,11
Rsa 80/20	8,931	17293	0,5
Sanpaolo Soluz 2	5,870	11366	0,05
Sforzesco	7,526	14572	0,19
Spazio Obblig	5,363	10384	0,07
Symphonia C P. Gl Redd	5,664	10967	0,32
Venetorend	13,005	25181	0,27
Zenit Obblig	6,394	12381	0,31
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,691	11019	-
Arca Bt	7,043	13637	-0,09
Arca Mm	11,072	21438	-0,1
Astese Mon.	5,257	10179	-0,02
Aureo Mon.	5,470	10591	-0,04
Bim Obblig Br Term	5,077	9830	-0,02
Bn Euromon.	9,756	18890	-0,01
Bn Redd.	6,100	11811	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	8,200	15877	-0,02
Carif Carige Mon	9,032	17488	-0,02
Carif Euro Piu'	12,125	23477	-0,02
Carif M Graecia Mon	7,601	14718	-0,03
Centrale Cash Euro	7,032	13616	-0,03
Centrale Tasso Var	5,644	10928	-
Cisalpino Cash	7,170	13883	-0,01
Cliam Liquidita'	6,768	13105	-0,03
Comit Breve Termine	6,044	11703	-
Comit Mon.	10,613	20550	-
Comit Redd.	6,227	12057	0,02
Cr Cento Valore	5,377	10411	-0,06
Cr Suisse Mon It	6,312	12222	-0,02
Effe Obb Eu Bt	5,004	9689	-0,02
Epta Tv	5,647	10934	0,02
Eurom Liquidita'	5,770	11172	-
Eurom Renditit	6,600	12779	-0,02
F&f Lag Mon Euro	6,607	12793	-0,02
F&f Moneta	5,668	10975	-0,02
F&f Riserva Euro	6,674	12923	-0,01
Fideuram Security	7,954	15401	-
Fondersel Redd.	10,971	21243	-0,01
Fondicri Ind Plus	7,836	15173	-0,03
Fondicri Mon.	11,495	22257	-0,01
Fonditalia Euro Crncy	6,433	12456	0,02
Gepocash	5,832	11292	-0,02
Gesfimi Mon.	9,472	18340	-
Gesfimi Tesoreria	5,278	10220	-
Gesticredit Monete	11,104	21500	-0,02
Gestielle Bt Euro	5,959	11538	-0,07
Gestifondi Mon.	8,051	15589	-0,01
Grifocash	5,820	11269	-0,14
Imi 2000	14,094	27290	0,01
Ing Eurobond	7,155	13854	-0,03
Interf Bond Uk	5,469	10589	0,05
Interf Euro Crncy	5,429	10512	-
Investire Euro Bt	5,712	11060	-0,04
Italfortune Cat E	6,330	12257	-
Laurin	5,504	10657	-0,02
Marengo	6,883	13327	-
Mc Eb Obbl Breve Term	5,075	9827	0,02
Mediceo Mon Eur.	6,008	11633	-0,02
Mediceo Mon.	6,891	13343	-0,01
Nordfondo Cash	7,168	13879	-0,01
Oasi Famiglia	6,027	11670	-0,02
Oasi Mon. It	7,643	14799	-0,04
Oltremare Mon.	6,415	12421	-0,02
Optima Money	5,014	9708	0,02
Optima Redd.	5,214	10096	-0,02
Padano Mon	5,748	11130	-0,02
Passadore Mon	5,542	10731	-0,02
Perseo Rend.	5,497	10644	-0,02
Personal Cedola	5,201	10071	-
Personalfondo Mon	11,337	21951	-0,01
Prime Mon. Euro	13,033	25235	-0,02
Quadrif Mon	5,492	10634	-0,02
Ras Cash	5,537	10721	-0,02
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,140	106766	-
Ras Mon.	12,543	24287	-0,02
Risp It Corrente	10,810	20931	-0,02
Rolomoney	8,835	17107	-0,01
Rom Euro Short T	201,206	389589	0,01
Rom Fr Short T	179,953	348438	0,02
Rom German Bonds	127,611	247089	0,04
Rom German Sh Term	178,041	344735	0,04
Romagest Mon.	10,591	20507	-0,01
Romagest Sel Sh Ter	5,002	9685	-
Rsa Mon.	6,010	11637	-
Sai Euromon.	13,329	25809	-0,02
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,981	11581	-0,05
Sanpaolo Soluz 1	5,139	9950	-0,06
Sanpaolo Soluz Cash	7,677	14865	-0,04
Sicilfondo Mon	7,303	14141	-0,01
Soleil Cis	5,700	11037	-0,02
Spazio Mon.	5,416	10487	-
Teodorico Monet	5,725	11085	-
Venetocash	10,295	19934	-
Zenit Mon.	6,011	11639	-
Zeta Mon.	6,669	12913	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,300	10262	-
Anima Obb Euro	4,975	9633	-0,04
Apulia Obbl.	5,881	11387	-0,02
Arca Rr	6,862	13287	-0,04
Astese Obblig	5,069	9815	-0,06
Azimut Fixed Rate	7,344	14220	-0,01
Bn Eurobligg	5,661	10961	-0,04
Brianza Redd.	5,437	10528	-0,06
Capitalgest B Euro	7,848	15196	-
Carif Ala	7,720	14948	-0,05
Carif Carige Obbl	8,034	15556	-0,04
Carif Euro Obblig.	5,377	10411	-0,06
Centrale Bond Euro	5,896	11416	-0,05
Centrale Long Bond Euro	6,522	12628	-0,08
Centrale Redd.	16,104	31182	-0,06
Centrale Tasso Fisso	6,466	12520	-0,05
Cisalpino Cedola	5,391	10438	-0,04
Cliam Obbl It.	5,540	10727	-0,05
Comit It.N Corp B	5,027	9734	-0,04
Comit Redd. Fisso	5,063	9803	-0,04
Consultinvest Redd.	6,299	12197	0,08
Cr Suiss Obbl It	6,430	12450	-0,02
Ducato Ob Euro 2000	5,688	11014	-0,07
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,584	10812	-
Epta Lt	6,185	11976	-0,06
Epta Mt	5,797	11225	-0,05
Eptabond	16,582	32107	-0,02
Eurom N Eur Bond	5,922	11467	0,02
Eurom Redd.	11,251	21785	-
F&f Corporate Eurobond	5,826	11281	-0,03
F&f Euroreddito	10,065	19489	0,03
F&f Lag Obbl Euro	14,288	27665	0,04
Fondersel Euro	5,621	10884	-
Fonditalia Euro B L T	4,620	8946	-0,06
Fonditalia Euro B Short	5,950	11521	-0,05
Fonditalia Euro Bond M T	7,455	14435	-0,05
G4 Obbl. It	5,174	10018	-0,04
Garden Cis	5,639	10919	-0,04
Geode Euro Bond	4,891	9470	-0,04
Geporend	5,639	10919	-0,02
Gesfimi Govt Bond Eur	5,148	9968	-0,02
Gesticredit Cedole	5,898	11420	-0,05
Imi Rend	8,428	16319	-0,01
Ing Redd.	13,934	26980	-0,04
Interf Euro B S T	5,245	10156	-0,08
Interf Euro Bond L T	5,242	10150	-0,08
Interf Euro Bond M T	5,598	10839	-0,07
Investire Euro Bond	5,039	9757	-0,06
Italfortune Cat D	12,130	23487	-
Italmoney	6,574	12729	0,02
Italy Bond Manag	6,704	12981	-0,01
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,202	10072	-0,04
Mc Om Obbl Medio Term	5,112	9898	-0,04
Mida Obbl.	13,345	25840	-0,02
Mida Obbl. Euro Rating	4,906	9499	-0,04
Nordfondo	12,784	24753	-
Oasi Btp Risk	9,800	18975	-0,01
Oasi Obbl It.	10,491	20313	-0,02
Oasi Obblig Euro	5,300	10262	0,02
Oltremare Obbl	6,731	13033	-
Optima Obblig	5,099	9873	-0,06
Padano Obbl	7,410	14348	-0,03
Personal Euro	9,229	17870	-0,04
Personal It.	7,098	13744	-0,01
Prime Bond Euro	7,081	13711	-0,07
Primeclub Obbl Euro	13,798	26717	-0,07
Quadrif Risparmio	5,480	10611	-0,02
Ras Cedola	6,293	12185	-0,03
Ras Obbl.	22,835	44215	-0,05
Rolorendita	5,115	9904	-0,04
Rom Euro Bonds	11,445	22161	-0,03
Romagest Euro Bond	6,914	13387	-0,03
Rsa Obbl.	11,776	22802	-
Sai Eurobblig	9,363	18129	-0,05
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,471	18338	-0,08
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,441	10535	-0,06
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,823	11275	-0,05
Zeta Obbl.	13,396	25942	-0,01
Zeta Redd.	5,901	11426	0,02
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,053	29147	-0,05
Azimut Redd. Euro	11,548	22360	0,02
Capitalgest Bond Eur.	7,770	15045	0,01
Cisalpino Redd.	11,384	22042	0,02
Cliam Orione	5,591	10826	0,13
Cliam Pegaso	5,498	10646	-0,02
Comit Eurobond	6,223	12049	0,06
Epta Eur.	5,429	10512	0,07
Euromoney	6,885	13331	0,09
F&f Bond Eur.	7,401	14330	0,06
Fondicri 1	6,341	12278	0,02
Gestielle Liquidita'	10,857	21022	-0,02
Nordfondo Eur.	6,481	12549	0,03
Oasi Obblig Eur.	11,001	21301	0,11
Personal Convergenza	6,402	12396	-
Putnam Short Term	5,408	10471	0,06
Quadrif Obbl	12,810	24804	-0,01
Ras Lux Bond Eur.	42,860	82989	0,02
Rom British Bond Gbp	12,330	-	-
Rom British Bonds	20,779	40234	0,83
Rom British Short T	39,670	76812	0,79
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,433	12456	-0,02
Venetopay	5,383	10423	-
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,735	14977	0,13
Aureo Dollaro	5,474	10599	0,81
Azimut Redd Usa	5,603	10849	0,77
Capitalgest B Dlr	6,749	13068	0,67
Carif Dlr Obbl	7,923	15341	0,85
Carif Dlr Obbl Usd	7,429	-	-0,05
Centrale B Amer. $	12,654	-	-0,04
Centrale Cash Dlr	12,356	-	-0,11
Columbus Int B	8,512	16482	0,78
Columbus Int B Dlr	N.P.	-	-
Comit Amer. Bond	7,497	14516	1,
Comit Amer. Bond Dlr	N.P.	-	-
Ducato Obbl Dlr	7,023	13598	0,88
Eurom N Am Bond	7,995	15480	0,79
F&f Ris Dol $	6,281	-	-0,14
F&f Ris Doll.	6,700	12973	0,77
Fondersel Dollaro	8,107	15697	0,63
Fonditalia Bond Usa	7,714	14936	-0,05
Geode N Amer. Bond	5,490	10630	0,86
Gepobond Dlr	6,678	12930	0,88
Gepobond Dlr $	N.P.	-	-
Gestielle Cash Dol	6,059	11732	0,65
Interf Bond Usa	6,673	12921	-0,04
Investire N.Amer. Bond	5,648	10936	0,71
Mediceo Mon Amer.	7,220	13980	0,78
Nordfondo Area Doll	13,231	25619	0,79
Nordfondo Area Doll $	12,405	-	-0,11
Oasi Doll.	7,026	13604	0,8
Personaldollaro $	12,734	-	-0,05
Prime Bond Doll.	6,170	11947	0,75
Putnam Usa Bond	5,999	11616	0,65
Putnam Usa Bond $	5,625	-	-0,25
Ras Us Bond F.	5,702	11041	0,87
Rom N Am B Dus	23,000	-	0,09
Rom N Am Bonds	24,531	47499	1,
Rom N Am S T	62,041	120128	0,96
Rom N Am S T Dus	58,170	-	0,05
Sanpaolo Bonds Doll.	6,479	12545	0,93
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,347	10353	0,19
Capitalgest Bond Yen	6,302	12202	0,3
Eurom Yen Bond	10,855	21018	0,37
Fonditalia B Jap.	5,112	9898	-0,74
Interf Bond Jap.	6,671	12917	-0,76
Investire Pacific Bond	5,615	10872	0,25
Oasi Yen	5,538	10723	0,34
Personal Yen	941,696	-	-0,14
Rom Pacific Bonds	2,084	4035	-0,05
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-	-0,49
Rom Pacific S T	4,686	9073	0,43
Rom Pacific S T Y	461,000	-	-
Sanpaolo Bonds Yen	7,028	13608	0,4
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,783	13134	0,21
Aureo Alto Rendimento	5,303	10268	0,55
Capitalgest B Em Mkt	6,085	11782	0,31
Carif High Yield	6,885	13331	0,67
Centrale Em Bond	5,899	11422	0,22
Ducato Obbl P Emerg	7,256	14050	1,02
Epta High Yield	5,876	11378	0,7
F&f Em Markt Bond	6,327	12251	0,83
Fondicri Bond Plus	5,385	10427	0,3
Geode Bond Eme Mk	5,873	11372	0,36
Gepobond Paesi Em	5,750	11134	0,59
Gestielle Bt Emer Mkt	6,537	12657	0,74
Ing Emerg Market	11,973	23183	0,81
Investire Emerg Bond	12,894	24966	0,44
Nordfondo Emerg Bond	5,669	10977	0,73
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,439	20213	-0,09
Aureo Bond	7,162	13868	0,41
Azimut Rend. Int.	7,480	14483	0,35
Bim Obbl Glob.	5,190	10049	0,31
Bn Obbl Int.	7,421	14369	0,28
Bpb Rembrandt	7,091	13730	-0,08
Carif Bond	7,495	14512	0,31
Carif M Graecia Obbl	5,834	11296	0,12
Carif Obbl Imprese	7,231	14001	0,31
Centrale Money	12,447	24101	0,31
Cliam Obbl Est.	7,991	15473	0,39
Comit Corporate Bond	5,025	9730	-0,02
Comit Obbl Est	6,441	12472	0,48
Comit Obbl Inter	6,540	12663	0,46
Cr Suisse Obbl Int	7,004	13562	0,39
Ducato Redd. Int	7,799	15101	0,4
Epta 92	10,664	20648	0,23
Eurom Intern Bond	8,004	15498	0,26
F&f Lag Obbl Int	10,171	19694	0,28
F&f Redd Int.	6,802	13171	0,41
Fondersel Int	11,698	22650	0,38
Fondicri Primary B	9,804	18983	0,26
Fondoalto Int. Obbl	5,367	10392	0,15
Gepobond	7,320	14173	0,4
Gesfimi Pianeta	7,083	13715	0,31
Gesticredit Glob Rend	10,297	19938	0,37
Gestielle Bond	9,351	18106	0,38
Gestielle Bt Ocse	6,409	12410	0,28
Gestifondi Obbl Int	7,653	14818	0,42
Imi Bond	13,377	25901	0,38
Ing Bond	13,710	26546	0,35
Intermoney	7,556	14630	0,44
Intern Bond Manag	6,723	13018	0,37
Investire Global Bond	8,099	15682	0,24
Italfortune Cat C	13,070	25307	-
Mida Obbl Int.	10,586	20497	0,36
Nordfondo Global	11,458	22186	0,28
Oasi Bond Risk	8,902	17237	0,51
Oasi Obbl Intern	10,361	20062	0,47
Oltremare Bond	6,929	13416	0,27
Optima Ob H Yield	5,079	9834	-
Padano Bond	7,994	15479	0,33
Perf Global Bond	8,198	15874	0,27
Personal Bond	6,890	13341	0,39
Primebond	12,571	24341	0,33
Primeclub Obbl Int	6,833	13231	0,32
Putnam Global Bond	7,249	14036	0,26
Putnam Global Bond $	6,797	-	-0,63
Ras Bond F.	13,859	26835	0,41
Rolobonds	8,223	15922	0,38
Romagest Obbl. Inter.	12,562	24323	0,42
Romagest Se Bond	4,997	9676	-0,08
Rsa Bond	7,293	14121	0,25
Sai Obb Intern	7,399	14326	0,24
Sanpaolo Bonds	6,635	12847	0,38
Scudo	6,599	12777	0,24
Sofid Sim Bonds	6,123	11856	0,31
Spazio Obbl Glob	5,329	10318	0,43
Zenit Bond	6,167	11941	0,51
Zetabond	13,347	25843	0,3
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,445	26033	0,07
Anima Convertibile	4,954	9592	-0,1
Aureo Gestiob	8,644	16737	0,23
Azimut Float Rate	6,309	12216	0,02
Azimut Protezione	6,208	12020	0,26
Azimut Trend Tassi	6,662	12899	0,03
Bn Obblig Alti Rend	10,187	19725	0,13
Bn Valuta Forte	11,630	-	-0,08
Capitalgest Bond Corp	5,058	9794	-0,02
Cooperroma Mon	5,304	10270	-0,04
Ducato Redd. Impresa	5,161	9993	-0,04
Gesfimi Corp Bond Eur	5,136	9945	-
Gesfimi Risparmio	6,534	12652	0,02
Gestielle Global Conv	6,245	12092	0,4
Gestielle High Risk Bond	5,515	10679	0,42
Nordfondo Corporate Bond	5,042	9763	0,28
Oasi 3 Mesi	5,980	11579	-
Oasi Fin Personale Cash	6,608	12795	-0,02
Oasi Fr Svizzeri	4,626	8957	0,09
Personal Franco	9,667	-	-0,15
Personal High Yield	10,745	-	-0,48
Putnam Gl. High Yield	5,047	9772	0,48
Putnam Gl. High Yield $	4,732	-	-0,42
Ras Lux Sh.T. Dollar	118,480	-	-
Ras Spread F.	5,095	9865	-0,06
Risp It. Redd.	13,808	26736	0,31
Rom Brit Short T Gbp	23,540	-	-0,04
Rom Em Mkts Bonds	11,369	22013	0,99
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,660	-	0,09
Rom Euro Corp Bonds	5,002	9685	0,02
Rom Fr Bonds	94,615	183200	0,22
Rom N.Am Corp Bonds	5,343	10345	1,31
Rom N.Am Corp Bonds Usd	5,010	-	0,4
Romagest Pr. Conserv.	5,029	9738	0,06
Sanpaolo Bond H Yield	5,447	10547	0,17
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,130	9933	-0,02
Sanpaolo Ob Est Etico	5,858	11343	0,38
Sanpaolo Ob Etico	5,247	10160	-0,06
Sanpaolo Vega Coupon	6,125	11860	-0,03
Spazio Corp. Bond	5,084	9844	-0,06
Symphonia C Mon.	5,787	11205	-
Vasco De Gama	10,717	20751	0,22
LIQ. AREA EURO			
Anima Liquidita'	5,000	9681	-
Azimut Garanzia	10,183	19717	-
Bn Liquidita'	5,678	10994	-
Bnl Cash	18,036	34923	0,01
Bnl Mon.	8,274	16021	-
Capitalgest Liquidita'	5,812	11254	0,02
Carif Tesoreria	6,151	11910	-
Cash Romagest	5,055	9788	-
Centrale C Corrente	8,169	15817	-
Cliam Cash Imprese	5,692	11021	-0,02
Comit Tesoreria	5,091	9858	-
Ducato Mon.	6,908	13376	-
Effe Liquidita' Area Eur	5,488	10626	-
Eptamoney	11,292	21864	0,01
Euganeo	5,994	11606	-0,02
Eurom Contovivo	9,798	18972	0,02
Eurom Tesoreria	9,101	17622	0,01
Fideuram Moneta	12,043	23318	-
Fondersel Cash	7,303	14141	-0,03
Gesticredit Cash M	6,751	13072	0,01
Ginevra Mon.	6,486	12559	-
Ing Eurocash	5,387	10431	-
Mida Mon.	9,990	19343	0,02
Mida Obbl Imprese	5,062	9801	-0,02
Nordfondo Moneta	5,004	9689	-
Oasi Crescita Risp	6,707	12987	-
Oasi Tesor Imprese	6,618	12814	-0,02
Perseo Mon.	5,993	11604	-
Personal Liquid	5,349	10357	-
Prime Liquidita'	5,282	10227	0,02
Risparmio It Mon	5,404	10464	0,02
Rolocash	6,793	13153	0,01
Sai Liquidita'	8,903	17239	-0,01
Sanpaolo Liquidita'	6,005	11627	-
FONDI FLESSIBILI			
Anima Fondattivo	13,662	26453	0,23
Azimut Trend	16,145	31261	-0,04
Azimut Trend It.	18,601	36017	2,94
Bn Iniziativa Sud	12,840	24862	1,45
Bn Opportunita'	8,458	16377	0,87
Bnl Trend	30,482	59021	0,34
Carif Trend	5,237	10140	0,71
Cisalpino Attivo	4,877	9443	0,72
Ducato Securpac	13,846	26810	1,44
F&f Lag Portfolio	6,209	12022	0,37
F&f Lag Portfolio 2	6,484	12555	0,79
F&f Lag Portfolio 3	7,285	14106	1,08
Fondinvest Opport	6,109	11829	1,03
Formula 1 Balanced	5,708	11052	0,12
Formula 1 Conservative	5,476	10603	0,07
Formula 1 High Risk	5,975	11569	0,29
Formula 1 Low Risk	5,495	10640	0,05
Formula 1 Risk	5,881	11387	0,15
Gestnord Trading	7,018	13589	0,29
Oasi High Risk	11,651	22559	0,54
Perf Redd Piu'	5,854	11335	0,12
Perf Risk	8,409	16282	0,11
Quadrif Bil	22,071	42735	0,51
Ras Opportunities	5,789	11209	0,19
Rsa Free	9,325	18056	1,99
Sai Investilibero	7,147	13839	0,34
Sanpaolo High Risk	8,872	17179	1,29
Spazio Az.	7,495	14512	1,57
Spazio Concentrato	4,848	9387	-0,29
Zenit Target	11,118	21527	1,83
POLIZZE			
Ina Valore Attivo	N.P.	-	-
Ina Valute Est.	N.P.	-	-
Ing Ins Balanced	12548,078	-	-
Ing Ins Eur.An Equ.	13399,314	-	-
Ing Ins Global Bond	10037,087	-	-
Ing Ins Global Equity	15300,967	-	-
Nuovo F. Ina Val Att	N.P.	-	-
Reale Cap Eur	10,952	21206	-
Reale Impr Emerg	13,658	26446	-
Reale Impr It	14,647	28361	-
Reale Impr Mondo	14,878	28808	-
Sai Libera Scelta A98	N.P.	-	-
Sai Libera Scelta O98	N.P.	-	-
Sai Quota	N.P.	-	-
Serena Blue Emerg Mkt	16,277	31517	-
Serena Green Glob Eq	16,646	32231	-
Serena Red Italia Eq	16,447	31846	-
Serena Y Eur. B	10,216	19781	-
Uln Far East	7,949	15391	-
Uln Int Bond	5,427	10508	-
Uln Int Equities	10,070	19498	-
Uln Midex	5,750	11134	-

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	32,50	32,50
B P Adriatico	9,490	9,490
Bca Pop Siracusa	17,000	17,000
Bca Pop Crema	97,00	96,50
B.P.Emilia Rom. 01/00	38,70	38,30
Bca Pop .Emilia	40,20	40,00
Bca Pop Luino-Va	7,100	7,000
Bca Pop Sondrio	15,100	15,000
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,6500	0,6500
Borgosesia Rnc	0,4990	0,4990
Elios Holding	2,400	2,480
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,450	2,440
Frette	7,550	7,550
Ifis Priv	2,400	2,380
Italiana Ass.	6,730	6,730
Sicc	1,050	1,050

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	137,905	1,53
B P Intra 98-03 3%	121,166	0,97
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wi	129,5	0,00
B Intesa 98/03 Tv	222,44	-0,14
B Intesa Rnc 98/03 Tv	185,25	-0,36
B P Bergamo 95/00 Tv	139,766	0,00
B P Bergamo 97/04 Tv	121,114	-0,16
B P Lodi 04-10 4,75%	99,8104	0,00
B Pop Em Rom 00-05 4%	118	0,00
Bipop-carire 03 7% Cs	2020	-1,46
B P Comm Ind 95/01	246,25	4,42
B P Lodi 98-03 4,375%	104	-0,10
B P Milano 98-08 Pc	100,4	-0,16
B P Novara 06 1,5%	103,192	-0,31
B P Verona-sg E Sp 99/	91,5	0,03
Cr Valtellin 99/04 2%	104,691	0,00
B Pop Em Rom 02 6,5%	254,5	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	103,869	0,00
Cr Fondiario 94-01 6,5	118,541	-0,18
Olivetti 98/02 Tv	630,5	-1,36
Pirelli & C 2,5% 03	103,3	-0,24
9.25 Saffa 01	103,35	0,63
Sopaf 94/00 5%	99,1214	0,00
Medio-sai R 95/02 6%	108	0,48
Imi Cirio 95/00 10%	103,7	0,36

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.5.2000 6%	100,080	100,100
BTP 15.7.2000 10,5%	101,190	101,240
BTP 15.9.2000 5,5%	100,460	100,550
BTP 1.11.2000 10,5%	103,000	103,110
BTP 15.1.2001 5%	100,500	100,500
BTP 1.2.2001 9,5%	103,800	103,860
BTP 1.3.2001 12,5%	106,010	106,130
BTP 15.4.2001 4,5%	100,120	100,140
BTP 1.5.2001 9,5%	104,750	105,040
BTP 1.6.2001 12%	107,550	107,550
BTP 1.7.2001 4,5%	100,060	100,060
BTP 1.7.2001 8,25%	104,170	104,280
BTP 1.9.2001 12%	109,090	109,220
BTP 1.11.2001 3,5%	98,420	98,480
BTP 1.9.2001 4%	99,400	99,360
BTP 15.9.2001 7,75%	104,170	104,270
BTP 1.1.2002 12%	111,000	111,420
BTP 1.1.2002 6,25%	102,530	102,620
BTP 15.2.2002 3%	97,210	97,270
BTP 1.3.2002 6,25%	102,730	102,780
BTP 15.4.2002 3%	96,880	96,930
BTP 15.5.2002 6,25%	102,850	102,980
BTP 1.5.2002 12%	113,500	113,500
BTP 15.6.2002 3%	96,610	96,610
BTP 1.9.2002 12%	115,450	115,450
BTP 1.9.2002 3,75%	97,780	97,780
BTP 15.9.2002 5,75%	102,090	102,130
BTP 1.1.2003 12%	117,300	117,430
BTP 15.01.2003 4,5%	99,170	99,170
BTP 15.2.2003 5%	100,290	100,390
BTP 1.3.2003 11,5%	117,100	117,100
BTP 1.5.2003 4,75%	99,460	99,610
BTP 1.6.2003 11%	117,050	117,050
BTP 15.7.2003 4,5%	98,700	98,800
BTP 1.8.2003 10%	114,800	114,880
BTP 1.10.2003 9%	112,350	112,520
BTP 1.10.2003 4%	96,940	96,940
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	111,500	111,500
BTP 1.2.2004 3,25%	93,940	93,940
BTP 1.4.2004 8,5%	111,880	112,030
BTP 15.4.2004 3,25%	93,500	93,580
BTP 15.7.2004 4%	95,870	95,980
BTP 1.8.2004 8,5%	112,250	112,500
BTP 1.1.2005 9,5%	117,510	117,510
BTP 1.4.2005 10,5%	122,650	122,650
BTP 01.07.2005 4,75%	98,070	98,100
BTP 1.9.2005 10,5%	124,260	124,260
BTP 1.2.2006 9,5%	120,450	120,680
BTP 1.7.2006 8,75%	117,730	117,730
BTP 1.11.2006 7,75%	112,850	113,090
BTP 1.2.2007 6,75%	107,630	107,630
BTP 1.7.2007 6,75%	107,600	107,800
BTP 1.11.2007 6%	103,120	103,330
BTP 1.5.2008 5%	96,910	97,140
BTP 1.5.2009 4,5%	92,830	93,040
BTP 1.11.2009 4,25%	90,680	90,870
BTP 01.11.2010 5,5%	99,890	100,150
BTP 1.11.2023 9%	138,250	138,760
BTP 22.12.2023 8,5%	151,250	151,250
BTP 1.11.2026 7,25%	117,100	117,600
BTP 1.11.2027 6,5%	107,520	108,000
BTP 1.11.2029 5,25	91,180	91,450
BTP 01.05.2031 6%	102,380	102,750
CCT 1.5.2000 IND	99,780	99,780
CCT 1.6.2000 IND	99,960	99,950
CCT 1.8.2000 IND	100,130	100,130
CCT 1.10.2000 IND	100,100	100,190
CCT 1.9.2001 IND	100,900	100,900
CCT 1.1.2001 IND	100,330	100,320
CCT 1.4.2001 IND	100,350	100,450
CCT 1.8.2001 IND	100,920	100,450
CCT 1.10.2001 IND	100,560	100,560
CCT 1.12.2001 IND	100,490	100,510
CCT 1.2.2002 IND	100,410	100,510
CCT 1.4.2002 IND	100,560	100,610
CCT 1.6.2002 IND	100,700	100,720
CCT 1.8.2002 IND	100,810	100,790
CCT 1.10.2002 IND	100,900	100,930
CCT 1.11.2002 IND	100,970	100,980
CCT 1.12.2002 IND	100,980	100,970
CCT 1.1.2003 IND	102,100	100,900
CCT 1.2.2003 IND	100,980	100,980
CCT 1.4.2003 IND	101,180	101,120
CCT 1.5.2003 IND	101,160	101,190
CCT 1.7.2003 IND	101,170	101,120
CCT 1.9.2003 IND	101,150	101,170
CCT 1.11.2003 IND	100,390	100,320
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,340	100,340
CCT 1.1.2004 IND	100,220	100,250
CCT 1.5.2004 IND	100,400	100,410
CCT 1.5.2005	100,500	100,510
CCT 1.10.2005 IND	100,500	100,510
CCT 1.1.2006 IND	101,770	101,770
CCT 1.1.2006 2 IND	101,550	101,550
CCT 1.3.2006 IND	100,350	100,280
CCT 1.9.2004 IND	100,400	100,350
CCT 1.12.2006	100,300	100,300
CCT 1.7.2007	100,150	100,100
CTZ 31.5.2000	99,615	99,635
CTZ 31.7.2000 EM 99	99,000	98,990
CTZ 29.9.2000	98,301	98,320
CTZ 29.12.2000	97,270	97,230
CTZ 16.10.2000	98,120	98,090
CTZ 30.3.01	96,500	96,125
CTZ 15.6.2001	96,983	97,010
CTZ 26.2.2001	96,520	96,500
CTZ 15.5.2001	95,550	95,530
CTZ 13.7.2001	94,730	94,810
CTZ 31.8.2001	94,159	94,180
CTZ 15.10.2001	93,600	93,640
CTZ 15.03.2002 24M	91,770	91,750

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

RISPARMIO attivo FRIULADRIA Consulenza Investimenti

D25151

CONSULENZA INVESTIMENTI

La risposta che aspettavate sulla gestione del risparmio

Pagina in collaborazione con: Banca Popolare FriulAdria Gruppo Intesa

La moneta unica europea a quota 0,9179 rispetto alla divisa Usa: un'altra giornata ad alta tensione sui mercati valutari

Frana l'euro, il dollaro sfonda le 2100 lire

Un livello mai toccato dal 1985 - Domani riunione della Bce: riflettori accesi sui tassi

I cambi dell'euro

L'euro è sceso sotto **la soglia dei 92 centesimi di dollaro**. Andamento della moneta unica nei **primi 16 mesi** di vita (valore in euro)

Valuta	4 gennaio 1999	ieri*	variazione%
Yen	133,73	97,72	-26,3%
Dollaro	1,1789	0,9266	-21,4%
Sterlina	0,7111	0,5866	-17,5%
Franco svizzero	1,6168	1,5708	-2,4%

* ore 16

ANSA-CENTIMETRI

MILANO Euro sempre più in basso. La moneta unica ha segnato un altro record negativo nei confronti del dollaro. E ora gli analisti attendono le future mosse della Banca centrale europea che potrebbe innalzare i tassi di interesse.

Dopo che già giovedì scorso la valuta degli 11 aveva toccato un nuovo record negativo a 0,9355 dollari, la breve tregua pasquale si è dunque bruscamente interrotta. Già dalle prime ore di contrattazioni l'euro mostrava segni di debolezza. La moneta unica ha poi inanellato una serie di record negativi rispetto al biglietto verde sfondando la soglia psicologica dei 93 centesimi, per toccare il nuovo minimo della sua storia a 0,9179 dollari. Alla chiusura degli scambi, sul mercato di New York, il dollaro ha segnato un livello record, a quota 2101,5 lire, che non toccava dal 1985.

Il pessimismo dei mercati sarebbe scaturito, secondo molti analisti, dal timore ormai diffuso che se anche la Bce domani decidesse di innalzare nuovamente i tassi in Eurolandia, un suo eventuale intervento non sarebbe comunque sufficiente a frenare il crollo della moneta unica. Sulle sorti dell'euro, infatti, continuerebbe a pesare l'innarrestabile forza dell'economia americana, cui si contrappone sì una ripresa ormai avviata anche in Europa ma di intensità decisamente inferiore. Un quadro difficile per la valuta degli 11 al quale si aggiunge poi la prospettiva di un nuovo possibile rialzo dei tassi americani che, a sua volta, renderebbe i depositi in dollari più redditizi attraendo quindi negli Usa un'altra buona fetta di investimenti.

Nel breve periodo la debolezza dell'euro porta il positivo effetto di favorire le esportazioni, precisano gli analisti. Ma in una prospettiva di più lungo termine tutto ciò si tradurrebbe in un apprezzamento delle materie prime importate (in particolare del greggio) e quindi in un surriscaldamento dell'inflazione. La Bce, spiegano, si trova così intrappolata in una sorta di morsa, perchè se da un lato la sua priorità è quella di combattere qualunque rialzo dei prezzi, dall'altro nuove strette monetarie rischierebbero di compromettere la ripresa. Ma è comunque ormai opinione diffusa che giovedì, o al più tardi nella riunione dell'11 maggio, l'istituto di Francoforte provvederà comunque a rialzare nuovamente il costo del denaro dall'attuale 3,5% (si tratterebbe della quarta mossa in tal senso dal novembre scorso).

Nei prossimi giorni, quindi, gli occhi degli operatori saranno tutti puntati sulle mosse di politica monetaria della Bce ma anche sui nuovi numeri provenienti dall'economia Usa. Dopo segnali favorevoli sulla fiducia dei consumatori giunti ieri, giovedì sarà la volta dei dati sul pil che dovrebbero confermare la corsa della macchina Usa (le stime parlano di un +6% nel primo trimestre 2000).

v.d.a.

Camion: alleanza Renault-Volvo Nasce il secondo colosso mondiale

PARIGI *Dopo settimane di indiscrezioni, l'annuncio è ufficiale: Volvo e Renault hanno deciso di unire i propri settori di veicoli pesanti, dando vita al secondo costruttore mondiale di tale segmento del mercato degli autoveicoli. Con un comunicato, congiunto i due gruppi spiegano che sarà la Renault a cedere alla Volvo la divisione veicoli pesanti RVI in cambio di una quota del 15% del capitale Volvo, per un controvalore di un miliardo e mezzo di dollari (circa 3.000 miliardi di lire). La casa automobilistica francese, protagonista nei giorni scorsi dell'acquisto della sudcoreana Samsung e particolarmente dinamica sul mercato in questi mesi, si è inoltre impegnata ad acquistare un ulteriore 5% della Volvo, il che porterà la sua partecipazione al 20%.*

Leif Johansson

Renault ha deciso di affidare le sue attività camion alla svedese Volvo guidata da Leif Johansson per potersi consacrarsi e svilupparsi nel settore automobile, a conferma di una strategia offensiva che in poco più di un anno ha allargato i confini del gruppo francese al Giappone con la Nissan, alla Corea con Samsung Motor, all'Europa orientale con la romena Dacia. La quota di 3 mila miliadi di controvalore equivalenti al 15 per cento del capitale Volvo, commenta il quotidiano Le Monde, può sembrare modesta ma rispecchia la differenza di redditività dei due gruppi, con la Volvo che realizza profitti otto volte superiori a quelli della Renault. Il costruttore francese, che prevede di acquistare sul mercato per 500 milioni di euro un altro 5% della Volvo per rafforzare la sua posizione di primo azionista, si attende dall'operazione un capital gain di 1.800 miliardi di lire e quindi una rafforzata potenza di tiro per eventuali altre operazioni nel settore auto. L'accordo, ancora subordinato al via libera dei cda e di Bruxelles, porterà alla creazione del numero 2 mondiale, con una produzione di 165 mila camions, un fatturato di poco meno di 30.000 miliardi e una quota di circa un quarto dei mercati sia europeo e Usa.

Il 30 aprile scade il decreto di defiscalizzazione del governo: senza la proroga il prezzo salirebbe di 50 lire

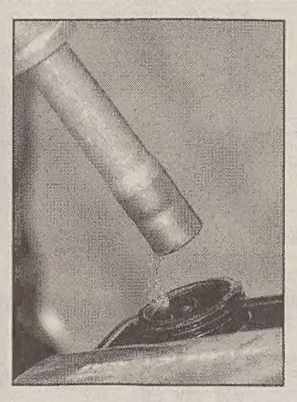
Allarme benzina: in vista pesanti rincari

A conti fatti si potrebbe arrivare nei prossimi giorni a superare le 2100 lire per un litro di verde: questione urgente per il nuovo governo Amato

ROMA La corsa del dollaro e la crisi di governo mettono a rischio il contenimento del costo dei carburanti. Il nuovo record del biglietto verde, che oggi ha viaggiato sul filo delle 2.090 lire, sembra preludere in maniera ineludibile a un nuovo e pesante rincaro dei carburanti. Il dollaro, valuta di riferimento dell'interscambio petrolifero, ha infatti ripreso a correre rischiando di trasformare questo suo rafforzamento in nuovi aumenti dei prezzi dei carburanti. Gli operatori stimano infatti che ogni 30 lire guadagnate dalla valuta Usa equivalgono a un aumento di 5 lire di super, verde e gasolio.

Ma sulla benzina grava anche la spada di Damocle della scadenza, il 30 aprile prossimo, del decreto ministeriale sulla defiscalizzazione. Il rischio è, qualora il decreto non venga rinnovato dal nuovo ministro delle Finanze, che dalla prossima settimana venga meno lo sconto di 50 lire sulla benzina (che vale circa 1.000 miliardi), con un sensibile balzo in avanti dei prezzi. A conti fatti si potrebbe addirittura arrivare nei prossimi giorni a superare le 2.100 lire per un litro di benzina verde. Dunque, per evitare una nuova fiammata sul prezzo della benzina, il rinnovo del decreto ministeriale di alleggerimento delle accise (che sarebbe alla quinta edizione da ottobre scorso) rischia di diventare uno dei primi provvedimenti nell'agenda del nuovo governo.

Sul fronte già caldo della benzina si aggiunge poi la vertenza dei gestori dei distributori, con la proclamazione dello sciopero di sette giorni a maggio. E proprio per tentare di scongiurare questo nuovo blocco il sottosegretario all'Industria Lanfranco Turci, pur in pieno terremoto di poltrone governative, ha convocato separatamente le parti. Alla prima riunione, prevista per venerdì prossimo, sono state invitate esclusivamente le associazioni di categoria dei benzinai. L'incontro



riservato ai petrolieri (Unione Petrolifera e Assopetroli-Consorzio Grandi Reti) è stato invece fissato per mercoledì 3 maggio.

Potrebbe dunque essere questa l'ultima possibilità per scongiurare lo sciopero annunciato dai benzinai

Fronte caldo anche a causa della vertenza aperta dai gestori di distributori

che - secondo quanto previsto dal calendario dell'agitazione - porterà alla chiusura degli impianti per sette giorni, self service e notturni compresi.

Il primo stop di due giorni scatterà alle 19.30 del 9 maggio e terminerà alle 7.00 del 12 maggio. La seconda tornata, sempre di due giorni, vedrà i distributori rimanere chiusi dalle 19.30 del 16 maggio alle 7.00 del 19 maggio mentre la terza, di tre giorni, porterà ad una sospensione del servizio dalle 19.30 del 23 maggio alle 7.00 del 27 maggio.

Piazza Affari, nella giornata del trading on line e dei borsini (con le banche chiuse), finisce con un guadagno dell'1,02 per cento

Rimbalza il Nasdaq (+6,34%), e l'Europa respira

Anche Wall Street in recupero (+1,97%) - Si riprende il titolo del gigante di Seattle

Le chiusure delle Borse

I principali mercati finanziari europei hanno chiuso in positivo. Andamento di 10 importanti Borse mondiali

	Var.% sulla precedente chiusura
Tokyo	-1,12
Londra	+0,69
Parigi	+1,38
Francoforte	+1,71
Milano	+1,02
Amsterdam	+0,20
Zurigo	+0,84
Hong Kong	+0,08
NY Dow Jones*	+0,60
NY Nasdaq*	+4,09

* metà seduta

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Vertice alla Casa Bianca mentre arrivano nuove conferme

Lo «spezzatino» di Microsoft: scende in campo anche Clinton

WASHINGTON La vicenda Microsoft sbarca alla Casa Bianca. Clinton scende in campo anche per le forti ripercussioni economiche del «caso». E ieri **Bill Gates** ha definito lo smembramento dell'azienda «contrario agli interessi dei consumatori».

Ieri c'è stata una sorta di vertice all'interno della amministrazione Clinton e il Dipartimento della Giustizia ha sostanzialmente confermato la volontà di arrivare allo smembramento del gigante dell'informatica come anticipato da alcune indiscrezioni giornalistiche che lunedì avevano fatto crollare i titoli della società.

Anche se al vertice non erano presenti nè il presidente **Bill Clinton** nè il suo vice Al Gore impegnato nella campagna elettorale, è comunque significativo che la vicenda a circa un anno dalla sua esplosione sia arrivato sui tavoli del Governo americano che aveva viceversa cercato almeno ai suoi piani più alti di tenere un atteggiamento di equidistanza.

«La riunione - ha spiegato il segretario al Tesoro Larry Summers - si è resa necessaria per l'impatto economico che la vicenda può avere sui mercati e sui consumatori americani».

Nella sostanza il dipartimento della Giustizia propone la divisione per Microsoft in due aziende distinte. Da un lato Windows che è il sistema operativo, dall'altra Office che oltre ad essere il software chiave rappresenta la vera gallina dalle uova d'oro di Micrsoft.

Da sola rappresenta infatti circa il 40 per cento del giro di affari della società di Bill Gates e dà vita a sistemi molto diffusi

Bill Gates

Bill Gates: «Provvedimento che colpirebbe i consumatori». Il sottosegretario al Tesoro, Larry Summers: «Una vicenda dal forte impatto economico»

come i programmi di videoscrittura Word o Excel o il sistema di posta elettronica Outlook Express.

Alla base dello smembramento c'è la volontà di allargare anche ad altri sistemi operativi l'ingresso ai software finora monopolizzati da Microsoft. Verrebbe quindi eliminata la cosiddetta «barriera di entrata» contestata all'azienda di Bill Gates da 19 Stati federali oltre che da numerose aziende informatiche concorrenti.

La decisione ha però lasciato sconcertati i vertici di Microsoft. «Si tratta di di un intervento radicale ed estremo non giustificato neanche dalle risultanze del processo. Non c'è infatti nessun dato che possa suportare lo smembramento della Microsoft», ha spiegato Mark Murray, uno dei portavoce della società.

In ogni caso anche dopo la proposta del dipartimento della Giustizia i tempi per arrivare operativamente a uno smembramento restano lunghi. Si deve infatti attendere il pronunciamento del giudice Thomas Jakson che ha portato in giudizio la Microsoft.

E anche se questo esprimerà il suo consenso alla proposta bisognerà aspettare il verdetto d'appello cui farà ricorso Microsoft e il cui dibattimento potrebbe durare anni. Secondo alcuni esperti di un effettiva divisione di Microsft si potrà parlare operativamente non prima della fine del prossimo anno o più probabilmente a metà del 2002. Il gigante di Seattle intanto si prepara ad una lunga e logorante battaglia giudiziaria.

m.g.

MILANO È tornato decisamente il sereno sui mercati finanziari con Wall Street e i titoli tecnologici in netta ripresa dopo il tonfo seguito al «caso Microsoft». E anche Piazza Affari ha chiuso all'insegna del rialzo. A New York il titolo della Microsoft ha recuperato in parte le perdite accumulate nel crollo di lunedì guadagnando oltre il 4 per cento. In forte rialzo il Nasdaq, il tabellone telematico dove sono trattati gran parte dei titoli tecnologici, che ha chiuso con un guadagno di 220,64 punti (+6,34 per cento). Bene anche il Dow Jones: +1,97 per cento.

Il Mibtel ha piazzato un progresso dell'1,02% in una giornata caratterizzata da modesti scambi (1,25 milioni di euro meno della metà di giovedì scorso) a causa delle festività. Ieri infatti le banche erano chiuse e chi voleva operare in Borsa ha potuto farlo solo via Internet e attraverso i call center.

In una seduta con scarsi volumi, i trader on line hanno però confermato la fase di grande prudenza. I principali operatori hanno comunque segnalato piena regolarità dei servizi alla clientela e un'attività più fluida rispetto alla festività dell'Epifania che aveva fatto registrare tempi più lunghi di attesa. «La clientela ha lavorato soprattutto sul Mib 30 con un recupero di alcuni titoli tradizionali - confermano a Caribanking, il servizio di banca a distanza di Cariverona (gruppo UniCredit) che aderisce anche al circuito serale Tlx. La seduta di ieri, per molti operatori bancari, è stata una verifica rispetto al 6 gennaio. Era infatti necessario testare il sistema on line e individuare eventuali problemi.

Comunque, nonostante il calo del volume di scambi, ieri Piazza Affari ha mostrato una certa vivacità sui singoli titoli. Molti i valori in forte progresso, a cominciare dalle Mediolanum (+6,42%), da bancari come Fideuram (+4,45%), Banca Intesa (+1,83%), Bnl (+2,04%), San Paolo (+3,48%). Bene le Enel (+2,86%), Eni (+4,09%), Fiat (+1,75%), Generali (+1,40%). Positive le Olivetti (+2,66%) e in misura minore Tecnost e Telecom. Accusano il colpo invece le Tim, che scendono del 4,20%. In difficoltà Gemina (-3, 24%) e Hdp (-4,04%). Selettivo l'andamento dei titoli della new economy, con Cdb Web Tech capace di un +8,55% del prezzo di riferimento, con e.Biscom +1,82% e Olidata + 3,98%. Il frazionamento non coincide con un rialzo per Tiscali che cede il 5,02%.

Soros ha «bruciato» 3 miliardi di dollari

NEW YORK Mentre si profila un'altro giorno di assestamento, alla Borsa di New York gli investitori guardano con crescente interesse alla resa di fondi hedge di punta come il Quantum Fund del mago della finanza George Soros che ha perso 3 miliardi di dollari (circa 6 mila miliardi di lire) nelle prime due settimane di aprile. Il dato è in linea con le recenti scosse di mercato dando la misura della sua volatilità anche se di per sè, hanno rilevato gli operatori di Wall Street, non aggiunge molto a quanto gli investitori sanno già per esperienza personale sulle sorti del Nasdaq, l'indice composto perlopiù di titoli di aziende ad alta tecnologia. Dal primo fino al 17 aprile il Quantum Fund ha perso il 20% scendendo a un valore totale di 8,2 miliardi e abbassando a 14,2 miliardi il valore dell'insieme dei fondi del Soros Fund Management. È il maggior calo per i valori del Quantum Fund dal febbraio 1996 quando aveva bruciato il 24%.

Denuncia all'Antitrust della società guidata da Silvio Scaglia: «Ostacolato illegittimamente l'ingresso sul mercato di e.Voci»

E.Biscom accusa: «Un cartello Tim-Omnitel»

MILANO Dopo il divorzio ancora carte bollate. **Silvio Scaglia** denuncia all'Antitrust Omnitel, la società di telecomunicazioni che ha tenuto a battesimo e poi guidato per alcuni anni fino a farlo diventare il secondo operatore europeo di telefonia mobile, accusandola di «ostacolare illegittimamente» l'ingresso sul mercato di e.Voci, una società commerciale controllata da e.Biscom, la nuova azienda di Scaglia e **Francesco Micheli** sbarcata recentemente a Piazza Affari. E la denuncia, con le stesse motivazioni, si estende anche a Tim. A confermare voci e ipotesi di stampa circolate nelle ultime ore sull'esposto all'Autorità contro i due principali operatori italiani di telefonia mobile è stato l'amministratore delegato di e.Voci, Roberto Brustia, impegnato nel progetto di apertura di una catena di negozi multimarca per i servizi e prodotti di telefonia, Internet e pay-tv: «Ci siamo trovati costretti a rivolgerci all'Antitrust - ha detto Brustia - dopo aver trovato un muro alla richiesta di commercializzazione dei prodotti Tim e Omnitel nei nostri centri».

Immediata la replica di Omnitel che fa sapere di aver «sempre operato nel rispetto della libera concorrenza e dell'interesse dei propri partner commerciali». Alla società che adesso fa capo alla Mannesmann, vogliono conoscere bene il contenuto della denuncia ma un portavoce avverte che «se i termini sono questi i rapporti tra le due aziende subiranno un sostanziale cambiamento». Tim non ha fatto commenti.

La denuncia - spiegano a e.Biscom - prende le mosse dal rifiuto di Omnitel e Tim di distribuire i propri prodotti e servizi di telefonia attraverso i punti vendita di e.Voci. Dei negozi multimarca di proprietà della società fondata da Scaglia e Micheli. Due ne sono stati già aperti a Milano e un'altra decina dovrebbero vedere la luce, tra Milano e Roma, entro la fine dell'anno. Sono già stati sottoscritti contratti con Wind, Tiscali, Tele2, Stream e Telepiù.

Silvio Scaglia

Chiesta la revoca dell'immunità

Pinochet alla sbarra: ma lo potrebbe salvare la legge sui diritti umani

SANTIAGO Augusto Pinochet è al sicuro nella sua villa blindata di Bucalemu, alle porte di Santiago. Ma per il dittatore cileno i guai non sono finiti con il ritorno in patria. Sia pure tra mille resistenze e ambiguità, una parte della magistratura continua cocciutamente a perseguire i reati commessi negli anni del regime. E stamattina comincerà in tribunale il momento della verità: il processo per la revoca dell'immunità parlamentare di cui gode il generale.

È un vero e proprio duello giuridico e politico tra le due facce del paese. Da una parte il giudice Juan Guzman Tapia, le famiglie dei desaparacidos e quella metà circa dei cileni che vuole sì «chiudere col passato», ma dopo aver fatto chiarezza sulle responsabilità. Dall'altra uno schieramento composito ma altrettanto consistente che unisce i militari, l'oligarchia industriale e terriera, e la media borghesia stanca della «transizione infinita».

Il processo dovrebbe durare tre giorni, e concludersi venerdì. Interverranno i legali di diversi desaparecidos e il Consiglio di Difesa dello Stato, parti civili, e i legali del dittatore. Tutti gli interventi saranno rigorosamente limitati a trenta minuti e verteranno principalmente sull'espisodio della «carovana della morte»: una spedizione militare che nel 1973 girò per diverse città cilene facendosi consegnare e uccidendo 73 prigionieri politici, tutti sindacalisti e militanti dei partiti della sinistra.

Ma i dubbi sull'esito del dibattimento sono molti. Primo: sarà difficilissimo provare la responsabilità diretta di Augusto Pinochet nell'episodio, nonostante l'imponente documentazione e le testimonianze raccolte da Tapia. Secondo: i difensori del dittatore puntano a ottenere una sospensione immediata del procedimento per le condizioni di salute di Pinochet. Il suo collegio di difesa aveva già chiesto, senza ottenerle, due visite mediche preventive. Ora però sosterrà che il processo non si può svolgere perchè il generale è troppo malato per dare istruzioni ai suoi avvocati. Una situazione prevista dagli articoli 18 e 26 del Patto di San Juan di Costarica, l'accordo in tema di diritti umani firmato dai paesi latinoamericani. Decisamente un'ironia della sorte che Pinochet possa sfuggire alla giustizia usando un documento elaborato proprio per impedire il ripetersi delle atrocità commesse dalla sua dittatura e da quella argentina.

Augusto Pinochet

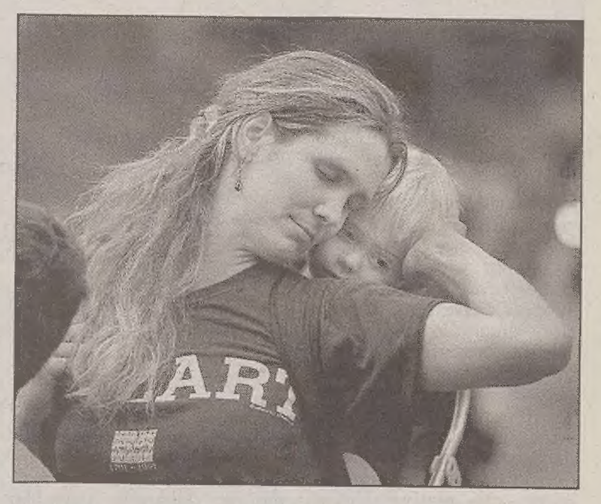
Una «battaglia» tra bande di afro-americani coinvolge alcuni bimbi. Uno di essi, colpito da un proiettile alla testa, è grave

Washington, spari e sangue allo zoo

La polizia della capitale ha scatenato una vera e propria caccia all'uomo

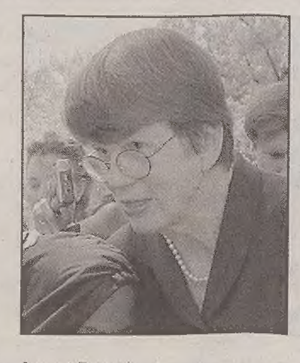
WASHINGTON Caccia all'uomo a Washington. La polizia ha identificato ma non ancora catturato l'adolescente che ha aperto il fuoco nel famoso zoo della capitale contro la folla dei visitatori ferendo sei ragazzi (un undicenne, colpito da un proiettile alla testa, è in gravissime condizioni). La Pasquetta di sangue e terrore allo zoo è stata innescata dal litigio tra due bande di adolescenti neri che stavano partecipando, insieme a migliaia di famiglie con bambini, a una festa per la comunità afro-americana. L'incidente è divampato davanti all'uscita mentre centinaia di persone stavano uscendo dallo zoo. Una bottiglia di vetro è stata lanciata da uno dei gruppi verso quello rivale. A questo punto uno degli adolescenti ha improvvisamente estratto una pistola calibro 9 mm aprendo il fuoco verso gli avversari. Ma i proiettili hanno colpito la folla in uscita, composta in gran parte da giovani, centrando sette ragazzi tra gli undici e i sedici anni. Le esplosioni hanno provocato scene di panico con bimbi piangenti, feriti riversi sul marciapiede, ragazzi in fuga, genitori che urlavano i nomi dei figli persi di vista. La Connecticut Avenue, una delle strade principali della capitale, è stata chiusa al traffico per favorire i soccorsi alle vittime. Tra i sette feriti il più grave è il ragazzo colpito alla testa.

Gli altri dovrebbero essere dimessi entro pochi giorni. Testimoni hanno riferito che lo sparatore si è allontanato a piedi con la pistola ancora in mano. Alcuni degli adolescenti coinvolti nel litigio iniziale indossavano vestiti uguali e avevano in testa identici fazzoletti blù. Ma il capo della polizia di Washington Charles Ramsey ha ammonito dal giungere alla conclusione che «gli incidenti sianno avvenuti tra membri di bande urbane». Il quartiere dello zoo, abitato quasi esclusivamente da bianchi, è stato paralizzato dalla sparatoria avvenuta durante la festa afro-americana. L'incidente ha fatto scattare nuovi appelli per misure più severe per impedire ai ragazzi di entrare in possesso di armi. Il sindaco di Washington Anthony Williams ha affermato che «bisogna fare di più per tenere separati i ragazzi e le pistole». Nella polemica è entrato anche il vicepresidente Al Gore che ha chiesto maggiori restrizioni alla vendita di armi (compreso un porto d'armi con foto) e accusato i repubblicani di avere sinora bloccato i tentativi dei democratici di arginare la proliferazione di armi tra i cittadini. Lo zoo di Washington è tra le maggiori attrazioni turistiche della capitale grazie anche alla presenza della famosa coppia di Panda. Ieri lo zoo è rimasto chiuso ai visitatori per non ostacolare le indagini.



Washington: una madre rassicura il suo figlioletto dopo la tragica sparatoria avvenuta nello zoo. (Foto Ansa)

Bambino e padre partiti dalla base di Andrews per destinazione ignota



Janet Reno

Ma l'opinione pubblica statunitense assolve il segretario di Stato che ha ordinato il blitz per prelevare l'esule cubano

Caso Elian: Reno nell'occhio del ciclone

NEW YORK Janet Reno è sul banco degli imputati per il blitz di Miami: il ministro della giustizia americano che ha ordinato l'assalto contro la casa di Lazaro Gonzalez per prelevare il piccolo Elian è salito ieri a Capitol Hill per difendere il suo operato. Il senatore repubblicano Connie Mack ha chiesto un'inchiesta parlamentare al termine dell'interrogatorio a porte chiuse: presenti un gruppo ristretto di senatori, cinque democratici e cinque repubblicani, convocati dal capo della maggioranza repubblicana Trent Lott. «Vogliamo capire perchè è stato usato un simile spiegamento di forze», ha detto Lott. E Mack gli ha fatto eco: «Mi hanno detto che il padre del bambino ha dato il via all'uso della forza. È incredibile, e voglio vederci chiaro». Janet Reno «ha pianto dopo aver ordinato l'assalto», ha reso noto un suo collaboratore, ma a Washington altre nubi si sono addensate sulla testa della attorney general nella bufera. La commissione Giustizia della Camera, dove ancora brucia la sconfitta del mancato impeachment di Bill Clinton, ha ordinato che su Elian sia aperta un'inchiesta. All'Fbi il direttore Louis Freeh ha espresso perplessità sull'attacco. E i parenti di Elian di Miami, che da tre giorni nella capitale cercano invano di incontrare il bambino, hanno minacciato una causa per violazione dei diritti civili.

I repubblicani esprimono dissenso ma vanno con i piedi di piombo: gli ultimi sondaggi della Cnn tra l'opinione pubblica americana confermano che, a dispetto delle polemiche e delle foto inquietanti, il 60 per cento degli elettori continuano ad approvare l'operato del Dipartimento della Giustizia. «Il ministro ha agito con grande pazienza», ha insistito il portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart ribadendo la linea del governo: «Sono stati i parenti di Miami che si sono rifiutati di rispettare la legge». Lockhart ha assicurato che gli agenti entrati in casa Gonzalez lo hanno fatto muniti di regolare mandato: «È sgradevole che in Congresso qualcuno cerchi di far credere altrimenti solo per ricavarne vantaggi politici». Prima di chiudersi nell'auletta del Senato la stessa Reno ha spiegato agli americani, attraverso la rete tv Pbs, alcuni retroscena del blitz. Ha detto di aver preso in esame parecchie opzioni, compresa quella di «andare in persona lei a prendere il bambino». Ma il timore che la folla fuori da casa Gonzalez potesse reagire con la violenza a qualsiasi tentativo di far uscire Elian dalla casa ha infine prevalso, facendo concludere alla reno che «l'unica via di uscita realistica» era quella dell'operazione di forza.

I parenti americani di Elian sono stati intanto respinti di nuovo ieri dalla base Andrews dove il bimbo è chiuso con il padre Juan Miguel, la sua seconda moglie e il fratellino Hianny. E, in serata, il dipartimento di Giustizia Usa ha fatto sapere che Elian col padre sono partiti da Andrews per destinazione ignota.

Il sequestro di ventun turisti a Sipadan è stato rivendicato da un sanguinario gruppo indipendentista islamico

Malaysia, è caccia all'uomo tra le isole

Chiesto un riscatto in denaro o la liberazione di tre terroristi detenuti negli Usa

ZAMBOANGA Un riscatto in denaro. Oppure la liberazione di tre terroristi detenuti negli Stati Uniti. Il sequestro di ventuno persone, nell'isoletta malese di Sipadan, è stato rivendicato ieri da un sanguinario gruppo indipendentista islamico filippino ma gli obiettivi e le richieste dei rapitori sono tutt'altro che chiari. L'organizzazione Abu Sayyaf (Spada di Dio) ha in suo potere dal 20 marzo scorso altre 27 persone, in maggioranza scolari. Per la loro liberazione ha fatto sapere nei giorni scorsi di pretendere il rilascio di tre militanti islamici - tra cui il pachistano Ramzi Yousef, condannato all'ergastolo per l'attentato al World Trade Center di New York (sei morti e un migliaio di feriti) nel febbraio 1993 - in carcere negli Usa.

Da ciò l'ipotesi che anche il sequestro nella paradisiaca isoletta malese punti ad ottenere la liberazione dei terroristi islamici. La sorella di uno dei sequestrati ha però riferito che i rapitori si sono fatti vivi con i gestori del villaggio turistico dell'isoletta di Sipadan ed hanno chiesto denaro in cambio della liberazione degli ostaggi. L'ammontare della somma, ha detto la donna, non le è stato comunicato. Dal canto suo la Francia - tra i dieci turisti rapiti vi sono due francesi di 34 anni - ha fatto sapere che nè le autorità malesi nè quelle filippine hanno confermato ufficialmente che la presa di ostaggi sia opera di Abu Sayyaf.

Le informazioni relative alla rivendicazione del sequestro vengono infatti da un portavoce del gruppo, intervistato da una radio filippina di Zamboanga (sud Filippine). Gli ostaggi sono tutti vivi, ha detto Abu Ahmad, ma il governo di Manila avrà «altre sorprese» se «non ci presterà ascolto».

E le dichiarazioni fatte dalle autorità malesi, che avevano asserito di aver già individuato il nascondiglio dove gli ostaggi erano stati trasportati, appaiono ora eccessivamente ottimistiche. Di certo vi è che nell'isola filippina di Basilan, di cui sono originari i capi del gruppo Abu Sayyaf, sono tenuti segregati i 27 rapiti un mese fa. E non sembra improbabile che proprio lì, dove i guerriglieri hanno la loro base, siano stati portati anche i nuovi ostaggi. Ma nessuna fonte ufficiale è stata finora in grado di confermare tale ipotesi e l'imponente caccia all'uomo scatenata via mare e via terra dalle autorità malesi e filippine non ha dato esito.

Un appello è stato rivolto dal ministro della difesa filippino Orlando Mercado a favore del turista finlandese. «È molto malato - ha detto - e ha bisogno di continue e specifiche cure». Nulla invece a proposito degli altri nove turisti prelevati dal centro balneare: tre tedeschi, due francesi, due sudafricani e due finlandesi che, in pochi attimi, hanno visto la loro splendida vacanza trasformarsi in un incubo.

DAL MONDO

Slitta incontro Haider-Antonione sull'occupazione transfrontaliera

VIENNA Slitta l'incontro che doveva svolgersi in questi giorni in Carinzia sui problemi dell'occupazione transfrontaliera e al quale doveva partecipare anche il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione. La notizia del rinvio è stata battuta nel tardo pomeriggio di ieri dall'agenzia di stampa austriaca. Ad invitare Antonione all'incontro era stato il presidente della Carinzia Jörg Haider. «Impegni precedentemente presi - hanno affermato fonti vicine ad Antonione - non hanno consentito di inserire all'ultimo momento nell'agenda del presidente del Friuli-Venezia Giulia anche questo argomento». Sui temi dell'occupazione a cavallo tra Carinzia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia da oltre un decennio è in atto un approfondimento di carattere economico-sociale nell'ambito dei progetti europei di armonizzazione delle aree confinarie.

Gran Bretagna: allattare al seno è meglio e Blair pensa a un sussidio contro il latte artificiale

LONDRA Un incentivo di trenta mila lire a settimana per le mamme che allattano i figli: è la proposta del governo Blair per incoraggiare le donne britanniche a dire addio al latte in polvere e tornare alla classica poppata. L'esecutivo laburista ha intrapreso una vasta consultazione pubblica - medici, infermieri, elettorato e consulenti finanziari - per studiare una profonda riforma del sistema sanitario statale, il traballante Nhs (National Heath Service). Tra le proposte subito avvallate c'è quella di premiare le mamme che optano per l'allattamento al seno. Stando a indiscrezioni, il ministero della sanità potrebbe annunciare le nuove misure già entro la fine di maggio. Il consenso degli esperti è infatti che «breast is best», ovvero che il seno è meglio.

Zimbabwe: la violenza non accenna a placarsi Assassinati due neri oppositori di Mugabe

HARARE Mentre si svolgeva, tra grande tensione ed emozione, ma senza incidenti, la cerimonia funebre di uno due due bianchi assassinati nei giorni scorsi in Zimbabwe, è stato reso noto che due militanti del partito di opposizione sono stati uccisi da seguaci del presidente Robert Mugabe. Lo ha annunciato il Movimento per il Cambiamento Democratico (Mdc) che riunisce appunto quanti contestano Mugabe. Gli omicidi sono avvenuti in città diverse. Uno a Shamba, 80 chilometri a nord est di Harare, l'altro in un piccolo centro minerario vicino alla capitale, Mhangura. A Shamba l'uomo che ha perso la vita sarebbe stato picchiato e poi finito a colpi di ascia. L'assassinio avvenuto a Mhangura, invece, è stato effettuato a colpi di arma da fuoco, mentre la vittima stava arringando una piccola folla in favore del Mdc.

Belgrado: Zivorad Petrovic «amico personale» di Milosevic vittima di un attentato

Assassinato direttore della Jat

Due sicari hanno atteso che portasse a spasso il cane e dopo aver fatto fuoco sul numero uno della compagnia aerea si sono dileguati a piedi

BELGRADO Il direttore generale della compagnia aerea jugoslava Jat, Zivorad Petrovic, è stato ucciso ieri a Belgrado in un attentato, secondo quanto ha reso noto ieri sera la televisione indipendente belgradese «Studio B». Petrovic - ha detto l'emittente - è stato assassinato mentre usciva dalla propria abitazione da due uomini armati, che sono poi fuggiti. Fonti mediche hanno confermato l'omicidio, precisando che il direttore generale della compagnia di bandiera è stato ucciso con colpi d'arma da fuoco alla testa.

L'attentato - ha detto la televisione Studio B, citando testimoni oculari - è avvenuto verso le 21.30, mentre Petrovic usciva dalla casa dei genitori, nel centro di Belgrado, per portare a spasso il cane.

Due uomini hanno aperto il fuoco contro il direttore generale della Jat (Jugoslovenski aerotransport) e sono fuggiti a piedi, allontanandosi nei vicoli vicini.

Zivorad Petrovic era considerato vicino al presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. Era stato con lui a Dayton, nello Stato Usa dell'Ohio, all'epoca dei negoziati che portarono all'accordo di pace per la Bosnia (novembre 1995), non in quanto membro della delegazione di Belgrado, ma come amico personale del presidente.

SLOVENIA

Prosegue, in una convulsa temperie politica, la crisi di governo

Il centrodestra rilancia Bajuk Guerra di voti in Parlamento

LUBIANA Il centro-destra non si arrende. Anzi, rilancia. I nuovi popolari (Sls+Skd) e i socialdemocratici (Sds) hanno, infatti, riproposto - come già fecero in prima «lettura» - Andrej Bajuk quale premier incaricato. L'uomo venuto dall'Argentina (Bajuk è vissuto a lungo nel Paese sudamericano) ha acconsentito di rimettersi in discussione davanti alla Camera di Stato che proseguirà così il lungo iter costituzionale previsto in caso di crisi di governo. Nulla è cambiato da qualche giorno a questa parte quando il candidato del centro-destra fu battuto in Parlamento per soli due voti. Gli equilibri, infatti, sono rimasti gli stessi. Ma il margine risicato con cui Bajuk è stato bocciato continua ad alimentare la speranza nella coalizione «Slovenija» formata dai popolari, dai cristiano democratici e dai socialdemocratici. A ostentare ottimismo è soprattutto il leader della Skd, Lojze Peterle, il quale è convinto che la bontà del programma di Bajuk riuscirà a fare breccia anche fra qualche fiero sostenitore delle elezioni anticipate.

In verità quel che più si teme è che si scateni una vera e propria caccia al voto. E siccome in questo mondo quasi tutto ha un prezzo... Certo l'attenzione in aula sarà alle stelle e tutti controlleranno tutti, nonostante il voto sia segreto. Se la politica avrà il sopravvento - come sostengono i leader del centro-sinistra - per Bajuk non ci sono speranze. E c'è già chi, come il presidente di Sls+Skd Franc Zagozen, rimanda tutto al terzo tentativo dove sarà sufficiente la maggioranza semplice per ottenere l'«investitura» a premier del proprio candidato. Ma non bisogna dimenticare che alla terza e ultima «lettura» si arriva solo se a deciderlo è il Parlamento. E qui tronano in ballo gli equilibri poltici. In aula, in questa circostanza, ci sarebbero sicuramente tutti e 90 i deputati e le cifre accreditano una vittoria dei fautori delle elezioni anticipate per 46 a 44.

La situazione resta comunque molto tesa. Non fosse per le cifre che non consentono nè al centro-sinistra, nè al centro-destra di dormire sonni tranquilli. Se i liberaldemocratici (Lds) del premier uscente Janez Drnovsek non sono riusciti a dare vita a un vero e proprio polo politico, va sottolineato che a destra l'unità d'intenti è solo una questione di facciata. Non fosse altro per la diversa visione che la Sds di Janez Jansa ha nei confronti di eventuali elezioni anticipate. Se si dovesse votare con il vecchio sistema elettorale proporzionale - sostiene il suo leader - la Sds diserterà le urne. Assenteismo volontario che non viene condiviso nè dai popolari, nè dai cristiano democratici.

Già, perchè alla fine di tutto a sbucare da dietro le quinte è sempre la riforma elettorale, con il centro-destra pronto a vendersi l'anima pur di veder approvato un sistema maggioritario a doppio turno. Altrimenti la fusione di popolari e cristiano democratici (che ha poi di fatto determinato la crisi di governo per l'uscita dall'esecutivo Drnovsek dei ministri targati Sls) non solo sarebbe stata senza senso, ma, nell'ambito proporzionale - dicono gli osservatori - rischia addirittura di rivelarsi controproducente. Ma qui il discorso si fa ancora più complesso perchè anche in alcune frange del centro-sinistra il maggioritario ha fatto breccia. La partita si allarga, dunque, e si fa sempre più complessa.

Defilato, silenzioso e sornione, intanto, l'ex premier Drnovsek evita la bagarre politica di queste ore. A lui bastano i sondaggi. Il 36,9% degli interpellati lo vorrebbe di nuovo a capo del governo. Il suo principale antagonista, l'attuale governatore della Banca di Slovenia, France Arhar è all'8,4%. Drnovsek punta tutto alle elezioni anticipate anche perchè le intenzioni di voto, ancora un volta, premiano il suo partito. E dalla sua ha un «grande alleato»: il Presidente della Repubblica Milan Kucan. Non a caso il capo dello Stato non ha fin qui proposto alcun premier incaricato, lasciando la «palla avvelenata» in mano al Parlamento.

Mauro Manzin

Janez Drnovsek

Mancano sempre due voti al premier incaricato per ottenere la fiducia. Diventa difficile il ricorso alla terza «lettura»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Le rivendite in esenzione doganale ai valichi di confine e negli aeroporti che erano state chiuse cinque anni fa

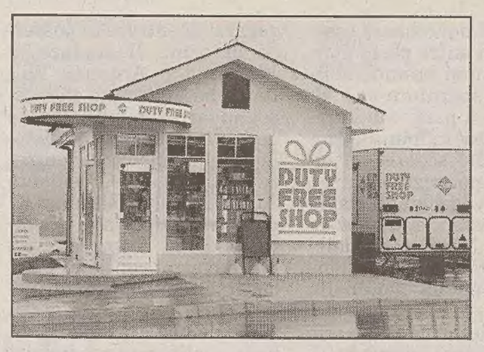
La Croazia riapre i «Duty free shop»

Lo ha proposto il ministro dei Trasporti per migliorare l'offerta turistica

La decisione sembra imminente anche in vista della chiusura di quelli sloveni che saranno sacrificati sull'altare dell'ingresso in Europa di Lubiana

FIUME Allettato dalla prospettiva di rimpinguare nell'immediato e con il minimo sacrificio i propri proventi valutari, il governo di Zagabria sta seriamente pensando a una prossima riapertura dei «Duty free shop». Le rivendite in esenzione doganale ai valichi di confine terrestri e marittimi, negli aeroporti e su navi e aerei erano state chiuse di punto in bianco cinque anni fa, con grave danno soprattutto per l'azienda fiumana «Brodokomerc», che gestiva il maggior numero di tali rivendite.

Visti i buoni affari che tuttora realizzano i «Duty free» ai valichi di confine sloveni, dove ogni giorno gli acquirenti sono in coda davanti alle casse (quelli croati in prima fila, magari dopo lo shopping a Trieste), il governo di Zagabria, tenendo anche conto del fatto che i Duty sloveni dovranno chiudere quando Lubiana entrerà in Europa, punta ad accapparrarsi di una non disprezzabile fonte aggiuntiva di entrate in valuta pregiata. Per cui la riapertura dei negozi in franchigia doganale potrebbe essere ormai cosa già decisa e imminente.



Secondo le dichiarazioni di Tusek starebbero per riaprire i battenti anche i «duty» nei porti marittimi.

Lo ha lasciato intendere, del resto, lo stesso ministro dei Trasporti, comunicazioni e marineria, Alaojz Tusek. In alcuni incontri con i tour-operator prima del ponte pasquale, parlando delle novità per la prossima stagione turistica il ministro ha menzionato esplicitamente la prossima riattivazione di un certo numero di «duty free shop», che sono sopravvissuti soltanto in alcuni aeroporti croati. Si perverrebbe così a un duplice obiettivo: rimpolpare i proventi valutari e «migliorare la qualità dell'offerta» destinata alla popolazione turistica. La riapertura non richiederebbe certamente grosse spese, potendo avvalersi di strutture più o meno già esistenti, ma scatenerebbe sicuramente un'aspra contesa per accaparrarsi la gestione di punti vendita finanziariamente più che interessanti.

Leggendo «fra le righe» le dichiarazioni del ministro Tusek, a essere riattivati nell'immediato dovrebbero essere non solamente i «duty» ai valichi di confine stradali, ma anche quelli nei vari porti turistici o «marina» e fors'anche negli scali marittimi più importanti.

Quanto agli anni addietro, la repentina chiusura delle rivendite di questo tipo interessò dapprima quelle della catena (come la già ricordata «Brodokomerc») più lontana e refrattaria agli artigli dei potenti dell'ex partito al potere, e relativi parenti o nipoti. rimasero per un certo periodo in auge e indisturbate solo le rivendite del gruppo Netel, facente capo alla figlia dell'ex presidente Tudjman, che ne gestiva una – fornitissima – addirittura nel centro della capitale croata e per di più in uno spazio di proprietà del ministero della Difesa.

Diventati per questo sempre più «chiacchierati», i negozi in franchigia doganale vennero definitivamente fatti scomparire cinque anni fa.

In una ex cava

Acqualandia a Isola d'Istria Primo lotto nel 2001

ISOLA D'ISTRIA Dopo mesi di completo silenzio in questi giorni un gruppo di imprenditori locali ha di nuovo annunciato l'ambizioso progetto di costruzione di una originale Acqualandia in una cava abbandonata alla periferia della cittadina isolana. Si tratterebbe di un suggestivo parco marino, composto da decine e decine di piscine di varie dimensioni, cascate artificiali, giochi acquatici, isolette, etc. in grado di accogliere giornalmente fino a 2500 bagnanti e altri turisti. Stando alle dichiarazioni del responsabile della locale azienda Tpc, incaricata alla raccolta di mezzi finanziari e all'attuazione dell'impegnativa opera, verrebbero costruiti anche appartamenti, ubicati in villini a schiera, bungalow e mini condomini. Inoltre si prevede anche la realizzazione di numerosi esercizi pubblici, saune, e parcheggi su una superficie complessiva di oltre 100 mila metri quadrati. Il costo complessivo del progetto si aggirerebbe sui 5 miliardi e 200 milioni di talleri (circa 52 miliardi di lire). Negli ultimi giorni un gruppo di imprenditori locali ed esponenti della Tpc si è incontrato con i rappresentanti della grossa azienda tedesco-statunitense Ute, interessata alla costruzione di un parco marino con piscina all'aperto. Gli addetti ai lavori hanno fatto presente che la prima fase dell'originale progetto potrebbe venir realizzata già nell'estate del prossimo anno.

Nel Capodistriano

Fondi europei per l'impianto di smaltimento dei rifiuti

CAPODISTRIA Fondi europei per lo smaltimento «ecologico» dei rifiuti: questo il tema di una consultazione nel capoluogo costiero, alla quale hanno partecipato una decina di sindaci, il sottosegretario all'Ambiente, Marko Slokar. Da un rilevamento è emerso che il problema dei rifiuti assume proporzioni sempre più allarmanti di mese in mese. Recenti sopralluoghi hanno stabilito, a esempio, che attualmente in questa zona migliaia sono ormai gli scarichi abusivi. Aumentano inoltre a vista d'occhio i quantitativi di sostanze tossiche, diverse delle quali costituiscono una vera e propria minaccia non soltanto per l'ambiente, ma soprattutto per la salute delle persone.

Alla riunione di Capodistria è stato sottolineato che tenendo conto della complessità del problema e, in modo particolare, degli elevati costi sarebbe necessario intraprendere azioni coordinate a lungo termine. E' stato inoltre deciso di chiedere all'Unione europea, oltre ai mezzi finanziari, anche le tecnologie d'avanguardia in grado di assicurare la realizzazione di un sistema comune di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Un progetto in materia già esiste e riguarda, tutti i comuni della zona costiera slovena: Capodistria, Isola, Pirano, Divaccia, Erpelle-Cosina, Sesana e Comeno.

Il governo Racan ha presentato due proposte normative riguardanti le minoranze

Bilinguismo, maggiore tutela

FIUME Il governo Racan non ha voluto perdere tempo e ha presentato al parlamento due proposte di legge che interessano la Comunità nazionale italiana. Si tratta della legge sull'uso paritetico delle lingue minoritarie e di quella sull'istruzione nelle lingue minoritarie che già questa settimana saranno al vaglio del Sabor. Le due normative, che hanno visto in prima fila in fatto di emendamenti e proposte l'Unione Italiana e il deputato connazionale Furio Radin, costituivano in passato una delle prove lampanti dell'atteggiamento discriminatorio dell'Accadizeta nei confronti delle minoranze nazionali, atteggiamento che il potere di centrosinistra vuole cancellare.

In base al disegno di legge sull'uso paritetico delle lingue minoritarie, il bilinguismo sarà possibile in quei territori dove una data minoranza costituisce la maggioranza della popolazione. Il «rapporto di forze» può invece cambiare se a stabilirlo sono trattati internazionali ed è il caso del nostro Gruppo etnico. Infatti il bilinguismo sarà possibile laddove gli italiani costituiscano un quarto degli abitanti. Saranno inoltre le municipalità e le regioni a poter includere nei propri statuti il concetto del bilinguismo.

A differenza di quanto avveniva finora, l'uso paritetico delle lingue minoritarie potrà essere esercitato non solo nelle municipalità, ma anche nelle giunte e consigli regionali, come pure nei tribunali di prima istanza, nelle procure e nelle avvocature di stato. Bilingui. Oltre ai documenti personali, il bilinguismo è previsto nelle tabelle pubbliche e nei documenti ufficiali rilasciati da municipalità e contee che lo prevedono. Sarà di sei mesi il termine entro il quale gli statuti municipali e regionali dovranno essere armonizzati col nuovo atto legislativo.

Le nuove proposte cancelleranno il decreto Vokic.

Per quanto attiene alla legge sulle scuole minoritarie, questa normativa non limita in alcun modo l'iscrizione dei bambini di nazionalità croata, cancellando perciò il contestatissimo decreto Vokic. Tra gli altri articoli da incorniciare quello in cui si prevede la creazione di sezioni scolastiche se non si avrà un numero sufficiente di alunni per dare vita a una scuola minoritaria. Pagelle e altra documentazione scolastica saranno bilingui, mentre i connazionali avranno la precedenza all'atto della nomina dei direttori scolastici. Negli organismi direttivi delle scuole gli appartenenti alle minoranze costituiranno la maggioranza assoluta. Per approvare le due leggi servirà il voto della maggioranza dei due terzi della Camera bassa, ossia 101 deputati. Ciò vuol dire che si sarà bisogno dell'ok di un paio di parlamentari dell'opposizione di centrodestra.

E viene assicurato più spazio alle attività delle scuole italiane

SLOVENIA In crescita soprattutto i dati relativi alla situazione delle regioni di Nova Gorica e di Celje

Sorpresa: aumenta l'occupazione

Nell'ultimo mese hanno trovato lavoro oltre 7 mila persone

LUBIANA Si attenua in Slovenia il fenomeno della disoccupazione. Gli ultimi dati, diffusi dall'ufficio di collocamento nazionale, stanno a indicare che alla fine di marzo i senza lavoro sono stati 3916 in meno rispetto al mese precedente, con una diminuzione del 3,4 per cento. I risultati migliori sono segnalati nelle regioni di Nova Gorica e Celje. Nel primo trimestre del 2000 i cittadini in cerca di un'occupazione sono stati poco più di 110 mila, ossia nove punti percentuali in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Negli ultimi trenta giorni hanno trovato lavoro quasi 7 mila 300 persone, con un incremento del sei per cento rispetto a febbraio. I dati positivi starebbero a significare che i programmi varati dal ministero del Lavoro stanno dando i primi frutti, anche se il fenomeno della disoccupazione è tutt'altro che sconfitto.

Ogni mese si rivolgono agli uffici di collocamento più di seimila persone, tra le quali spiccano gli impiegati a tempo determinato in scadenza di contratto e coloro che cercano il primo impiego. Nuove prospettive si aprono specialmente per i più giovani di 26 anni, che riescono a includersi con più facilità nel mondo del lavoro. Spiragli sono stati creati anche per la manodopera con bassi livelli d'istruzione. Preoccupa, invece, sempre la posizione dei lavoratori che hanno superato la soglia dei 50 anni d'età e sono stati licenziati da imprese in via di fallimento. Lo Stato sta correndo ai ripari offrendo sovvenzioni per il rilancio della produzione nei rami industriali più in crisi. Interventi sono stati effettuati soprattutto nell'industria tessile. L'apertura della stagione turistica mitigherà ulteriormente il problema della disoccupazione, anche se in settembre sono attesi negli uffici di collocamento gli studenti delle medie superiori che non s'iscrivono all'università.

Riconoscimento a «Itinerari» al Festival del film turistico

CAPODISTRIA La trasmissione «Itinerari» è entrata nel catalogo della XXV rassegna del Festival internazionale del film turistico, che si è svolto recentemente a Milano. E' stata presentata la puntata dedicata a fari e lanterne in un viaggio da Trieste alla punta dell'Istria, capo Promontore.

La trasmissione è stata ammessa dalla giuria della prestigiosa manifestazione milanese nella sezione «ambiente» che annovera filmati provenienti da tutto il mondo.

Questa puntata di «Itinerari» racconta di un viaggio che parte dalla Lanterna del capoluogo giuliano e si conclude al faro di capo promontore, passando per Salvore e Rovigno. Essa riguarda queste costruzioni in pietra, in parte sulla terraferma e in parte su isole in mare aperto, volute dall'impero austro-ungarico nella prima metà dell'Ottocento per rendere più sicuro il percorso lungo le coste istriane di navi e imbarcazioni che facevano rotta verso l'importante porto di Trieste. Della commissione che ne aveva deciso la costruzione faceva parte anche l'architetto Pietro Nobile, cui si debbono molti importanti edifici triestini.

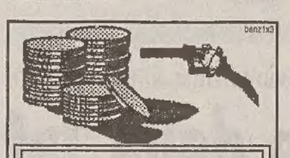
Visto il parere positivo della giuria milanese, Tv Capodistria, ripropone il prossimo venerdì in replica alle 20.30 la trasmissione curata da Rosanna T. Giuricin e Stefano De Franceschi.

L'animale lungo oltre sette metri è finito nelle reti di due pescatori di Altura

Catturato lo squalo elefante

POLA Nel Polese costituisce ancora il tema centrale delle chiacchierate tra pescatori professionisti e sportivi. Parliamo dello squalo elefante, una specie assolutamente innocua per l'uomo, catturato giorni fa nell'insenatura di Porto Badò (a pochi chilometri da Pola) dai pescatori Angelo e Berto Perusko. I due fratelli, che risiedono ad Altura, hanno rinvenuto questo bestione di 7,6 metri di lunghezza impigliato nelle loro reti a poche centinaia di metri dalla costa. Lo squalo, questa la spiegazione del direttore dell'Istituto di biologia marina di Rovigno, dott. Nenad Smodlaka, era alla ricerca di plancton, o meglio dire stava cercando zone maggiormente ricche di plancton ed è finito per entrare in questa insenatura della costa orientale istriana, terminando la navigazione nelle reti dei fratelli Perusko. I due, attratti dalla presenza dello squalo elefante, non hanno voluto ucciderlo, informando dalla cattura gli esperti dell'anzidetto istituto rovignese. Una volta osservato, fotografato e marchiato, il bestione ha potuto riacquistare la libertà, dirigendosi placido verso il mare aperto. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che si trattasse dello stesso squalo avvistato più volte il mese scorso nelle acque antistanti Parenzo.

Angelo e Berto Perusko non sono nuovi a imprese del genere. A metà degli anni '70 a finire nelle loro reti fu – tenetevi forte – un cinghiale di 250 chilogrammi. Il bestione, che all'atto della cattura si dibatteva come un forsennato, finì per costituire una delle pietanze più consumate dai Perusko nei mesi seguenti.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,53 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0049 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 250,63 Lire
Kuna 1,00 = 0,1294 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 146,00 = 1462,23 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 5,22 = 1308,27 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 132,80 = 1330,02 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 5,02 = 1258,15 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LONGINES

Elegance is an attitude

Longines Admiral

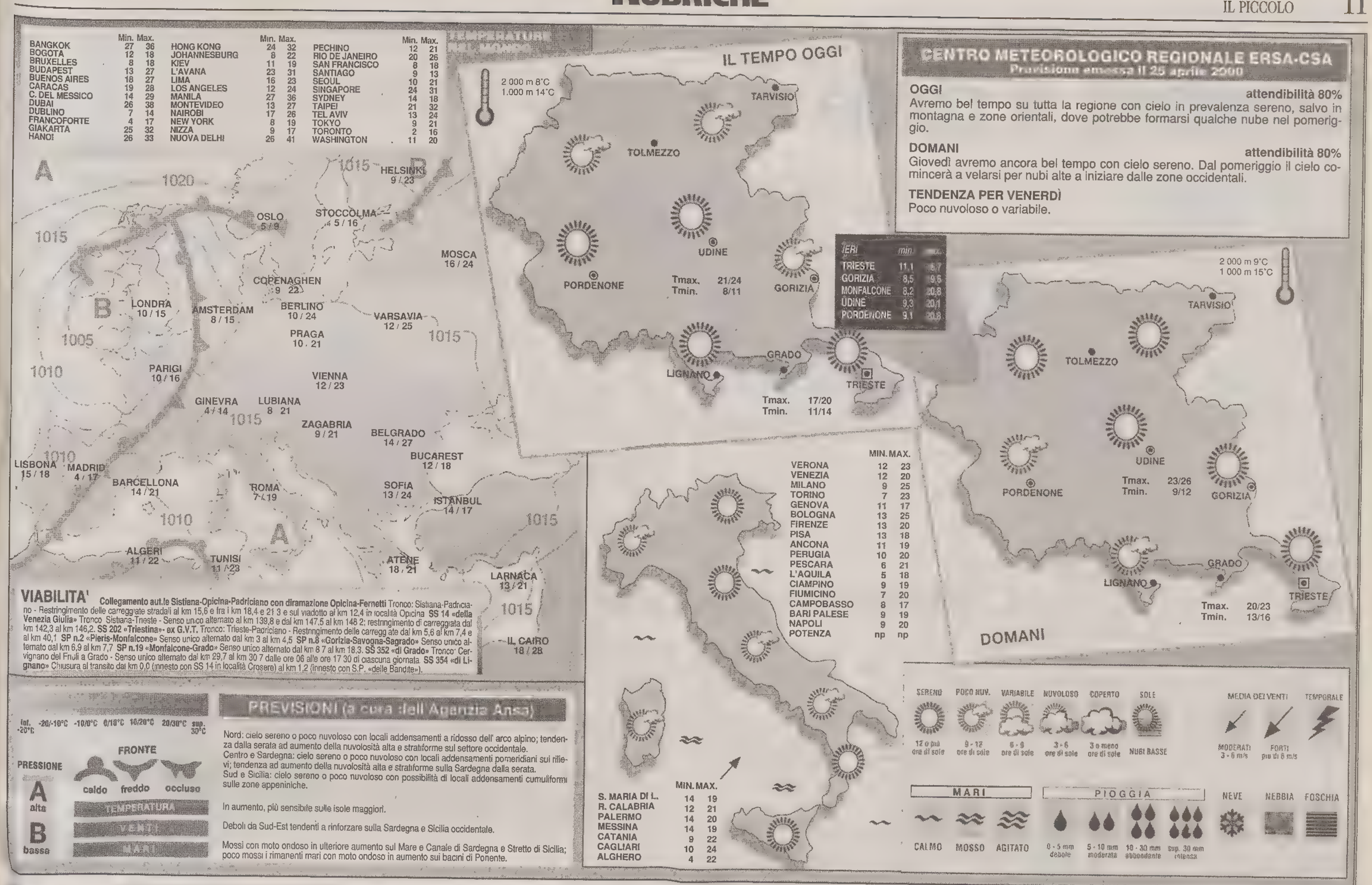
Info: 800-361494

www.longines.com - Swiss made

TRIESTE: Gioielleria Cavallar, via S. Lazzaro 15 – Gioielleria Laurenti Stigliani, l.go Santorio 4 – **Opicina**: Gioielleria Malalan, via Nazionale 28 – **GORIZIA**: Gioielleria Orologeria Suligoj, via Carducci 49 – Gioielleria Vorrei, c.so Italia 48 – **Cormons**: Paravano Gioielli, via Zorutti 22 – **Monfalcone**: Gioielleria Bonini, c.so del Popolo 45.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



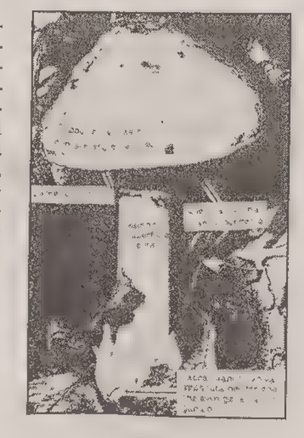
FUNGHI

Bisogna raccogliere esemplari interi per poterli riconoscere bene

Attenzione al killer dei boschi: l'Amanita e le sue consorelle

Il cercatore che intende andare a funghi in tutta sicurezza, deve essere a conoscenza che, tra i funghi velenosi, quelli mortali appartengono quasi tutti al Genere Amanita. Questa famiglia è ricca di specie, di bellissimo aspetto e molto invitanti ma subdole; almeno quanto la loro incantevole bellezza. È in questa grande famiglia infatti, che troviamo appellativi quali, «fungo che uccide, killer dei boschi» o «triade della morte». Sono appellativi infamanti rivolti all'Amanita phalloides e alle sue consorelle A. verna e A. virosa che, tutte tre assieme, compongono la famosa e triste «Triade della morte», responsabile, data l'elevata tossicità, dei più gravi avvelenamenti, talvolta a esito mortale.

Questi funghi sono considerati «funghi completi» per per la presenza di tre particolari che uniti insieme caratterizzano la specie. Il gambo del fungo, di colore bianco, è dotato di una volva biancastra che



avvolge la base, di un anello bianco, di lamelle bianche e di un capello variabilissimo di colore: passa, infatti dal verde cupo al giallo-marrone-verdastro, verde oliva, ricco di sfumature, anche biancastre. Questi particolari e il colore bianco distinguono nettamente l'Amanita phalloides, velenosa mortale, dall'Amanita caesarea, ricercatissima per la sua ottima commestibilità, la quale gli stessi caratteri cioè gambo, anello, lamelle, meno la volva che rimane bianca li presenta di colore giallo-tuorlo d'uovo, mentre il cappello è di colore rosso-aranciato, a volte con sfumature giallastre.

Le due consorelle (verna e virosa) presentano il carpoforo (fungo) completamente bianco: il cappello piatto e leggermente ocraceo al centro nella A. verna e di forma campanulata e leggermente rosata al centro nella Amanita virosa. Il pericolo è che la verna può essere confusa con la Lepiota naucina (mazza di tamburo, bianca, per capirci) e con l'Agaricus campestre, il famoso prataiolo, campestre pure di colore bianco. Sono comunque specie prive di volva. Attenzione, quindi, si devono raccogliere i funghi (in generale tutti) del tutto interi per poterne constatare i caratteri determinanti.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt – Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro la situazione sta diventando invitabilmente difficile e le carte vanno giocate con astuzia e coraggio.
In settimana incontro sentimentale sconvolgente.

Toro 20/4 20/5
La prudenza e la lungimiranza saranno un po' un freno per le vostre iniziative di lavoro più audaci.
Negli affetti siete finalmente vincenti.
Siete in piena forma fisica.

Gemelli 21/5 20/6
Tenete a freno l'aggressività verbale con i colleghi altrimenti nel lavoro vi creerete solo delle inimicizie.
In amore emozioni intense da esternare a chi vi sta vicino.

Cancro 21/6 22/7
Incontri stimolanti sul piano intellettuale si riveleranno molto utili per la vostra attività professionale.
Non abusate della comprensione del partner.

Leone 23/7 22/8
Siate molto più elastici nel lavoro e nella vita di ogni giorno: ne avrete bisogno dopo un periodo di attività frenetica.
Rapporti affiatatissimi con gli amici, divertimento in vista.

Vergine 23/8 22/9
Non trascurate troppo il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero essere svolte impreviste.
Cercate di non fidarvi troppo degli amici.

Bilancia 23/9 22/10
Difendete il vostro equilibrio puntando di più sull'azione.
Nel lavoro vi sarà molto utile.
Crisi affettiva latente: affrontatela subito, non potete ignorarla ancora.

Scorpione 23/10 21/11
Non permettete che i vostri problemi personali rovinino i rapporti con i vostri preziosi collaboratori.
Gli amici vi danno spensieratezza e allegria.

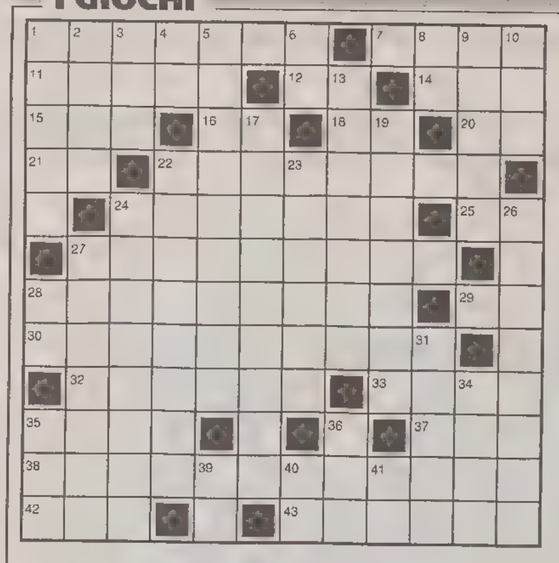
Sagittario 22/11 21/12
Sarete costretti a prendere delle decisioni molto importanti in tempi brevi: fatevi guidare dall'esperienza.
Il cuore vi fa brutti scherzi, guardate dentro voi stessi.

Capricorno 22/12 19/1
Non lasciatevi condizionare da certi piccoli ostacoli nel lavoro: sono facilmente superabili con un po' di ottimismo.
Nuova esperienza sentimentale entusiasmante.

Aquario 20/1 18/2
Dovrete essere disposti ad affrontare le situazioni professionali più complesse: armatevi di santa pazienza.
In amore seguite il vostro istinto, funziona sempre.

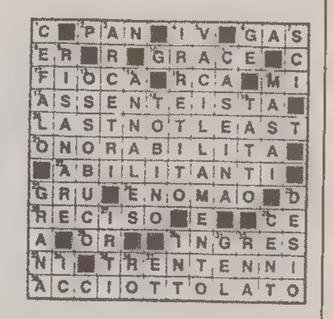
Pesci 19/2 20/3
Le occasioni – nel lavoro – vanno create con impegno, senza aspettare che tutto vi venga dall'alto.
In amore lasciate pure da parte i rimpianti e guardate avanti, è meglio.

I GIOCHI



FRASE BISENSO (5,7)
Il pittore al modello
Mi piaci così immobile e t'apprezzo;
resta calmo e sereno per un pezzo.
Il Nostromo

CAMBIO D'INIZIALE (6)
La nucleare o quale altra energia?
Dopo certi risvolti (quale effetto!)
'han suggerita a vento, finalmente
Ma è inutile cercar altra energia
finché c'è questa non se ne fa niente
Radar



ORIZZONTALI: 1 Ha scritto *La romana* - 7 Un legno per mobili - 11 Il risultato finale - 12 Iniziali della Fracci - 14 Insieme - 15 La firma di Tofano disegnatore - 16 Si dà per accordare - 18 Tra la «q» e la «t» - 20 Può precedere la data - 21 Essere... in centro - 22 Vuol far tutto a modo suo - 24 Tutt'altro che convesso - 25 Iniziali di Paganini - 27 È incaricato di esprimere il punto di vista di un «big» - 28 È generalmente affiancato alla chiesa - 29 Una risposta secca - 30 Essere indegni - 32 Genere in cui eccelsero Orazio e Giovenale - 33 Gli sportelli dell'armadio - 35 Immanuel filosofo - 37 Un fallo al tennis - 38 Lo è la proprietà che non si può spartire - 42 Né tuo né suo - 43 Esecuzione... di uno.

VERTICALI: 1 Un inviato del tribunale - 2 Serve cibi e vini - 3 Un canale fra le calli - 4 Sono pari.... nel salto - 5 Quelli del sangue lo donano - 6 Segue date antichissime - 8 Si parlò in Provenza - 9 Tratto dell'intestino - 10 Una holding pubblica creata nel 1953 (sigla) - 13 Futile e leggera - 17 Infierire con furiosa ostinazione - 19 La madre del marito - 22 Indumenti maschili da indossare sotto la giacca - 23 Un vuoto.... che contiene organi - 24 Pattuglia d'assalto usata per azioni di sorpresa - 26 Fu incatenato da Zeus sul Caucaso - 27 Gli abitanti del villaggio - 28 Quattrocento romani - 31 Il nome di Flaiano - 34 Leggendario arciere svizzero - 35 Un romanzo di Kipling - 36 Una replica a richiesta - 39 Poco valente - 40 Prime in saldezza - 41 Bollettino Straordinario.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *la pazienza* - **scarto sillabico iniziale:** *promessa, messa.*

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

cerca33
CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Mentre lo scalo di Ronchi s'identifica come porta dell'Est, si ampliano le offerte di Venezia e Verona

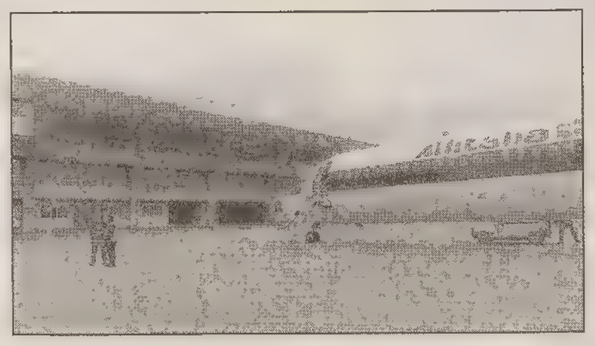
Aeroporti, è caccia al cliente

Gli scali del Triveneto in competizione sulle rotte interne ed estere

Previsti già nei prossimi mesi due nuovi voli giornalieri con Roma e uno con Olbia, entrambi gestiti dalla compagnia «Volare»

RONCHI DEI LEGIONARI È sempre più spietata l'offerta di voli negli scali del Triveneto. E non sono poche le innovazioni in un settore, quello del trasporto aereo appunto, in continua fibrillazione. E se lo scalo regionale di Ronchi dei Legionari s'identifica sempre di più quale la naturale porta verso l'Est Europa, novità importanti anche al «Marco Polo» di Venezia, oggi terzo scalo in Italia, pronto, ormai, a diventare «hub» dei collegamenti intercontinentali. Lufthansa porta a 35 i voli settimanali con Francoforte, 7 in più rispetto all'orario invernale, mentre è sempre più spietata la concorrenza nei collegamenti con Parigi che vede in lizza AirFrance (42 voli, 7 in più rispetto ad oggi), Alitalia (21 voli) e Corsair (4 voli).

Concorrenza anche sulle tratte nazionali. Con destinazione Napoli ci sono oggi 28 voli di Alitalia e 24 (14 in più) di Alpi Eagles, mentre stesso discorso vale per Olbia con ai nastri di partenza AirOne (7 voli), Meridiana (7 voli) e prossimamente anche Volare (7 voli). Dal 26 marzo, ancora, sono scattati i nuovi collegamenti con destinazione



Lampedusa, svolti da AirOne due volte alla settimana, mentre la francese AirLittoral aumenta la propria offerta su Nizza. Dei tre voli giornalieri, infatti, due vengono effettuati con Air 500 e il terzo con Crj Regional da 50 posti. Da maggio, infine, nuovo collegamento giornaliero del colosso americano Delta Airlines con New York. E non è da meno neanche il «Valerio Catullo» di Verona. Per la primavera-estate sono previsti due collegamenti giornalieri con Roma e uno con Olbia di Volare, 3 voli giornalieri con Napoli di Meridiana, 3 quotidiani con Francoforte e con Monaco e uno con Colonia di Air-Dolomiti.

Sempre la compagnia ronchese sta per avviare 3 voli settimanali con Praga e Budapest, mentre prossimamente volerà 4 volte alla settimana ad Alghero, mentre la città sarda sarà collegata 3 volte alla settimana da Italair. Lampedusa, poi, potrà essere raggiunta una volta alla settimana con AirSicilia. Per quel che riguarda i charter, infine, le novità parlano di un volo alla settimana con Capoverde, uno con Paphos (Cipro) e di 2 collegamenti settimanali con Istanbul e Antalya.

Luca Perrino

SPESA PER L'AMBIENTE NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONI	SPESA PER L'AMBIENTE (milioni di lire, per ettaro)
CALABRIA	768,7
TRENTINO-ALTO ADIGE	752,2
CAMPANIA	533,8
VALLE D'AOSTA	364,7
VENETO	359,4
LOMBARDIA	357,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	352,0
BASILICATA	258,2
LIGURIA	241,7
SARDEGNA	240,9
ABRUZZO	233,6
PIEMONTE	227,0
SICILIA	221,7
TOSCANA	221,5
EMILIA ROMAGNA	202,4
MARCHE	200,3
UMBRIA	171,8
PUGLIA	107,0
MOLISE	87,5
LAZIO	68,4

I dati Istat fissano la regione Friuli-Venezia Giulia al settimo posto in Italia per le spese ecologiche nell'ultimo triennio

L'ambiente ci costa 276 miliardi. Ma non è poi molto

In un triennio, per la difesa dell'ambiente, nel Friuli-Venezia Giulia sono stati spesi – secondo quanto è emerso da un'indagine effettuata dall'Istat – 276 miliardi 114 milioni di lire. In tale importo sono incluse le spese di natura preventiva e riparatoria, con esclusione di quelle attinenti alla rimozione od al contenimento del danno, quali le spese per il restauro dei beni architettonici, per l'isolamento acustico, la cura delle malattie.

Disaggregata a livello regionale e rapportata all'estensione territoriale delle singole regioni, la spesa nazionale corrisponde, nel Friuli-Venezia Giulia, a un esborso complessivo, nel triennio considerato, di 352 milioni di lire per ettaro: un importo che assegna alla nostra regione il settimo posto nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane basata sul rapporto «superficie-spesa per l'ambiente».

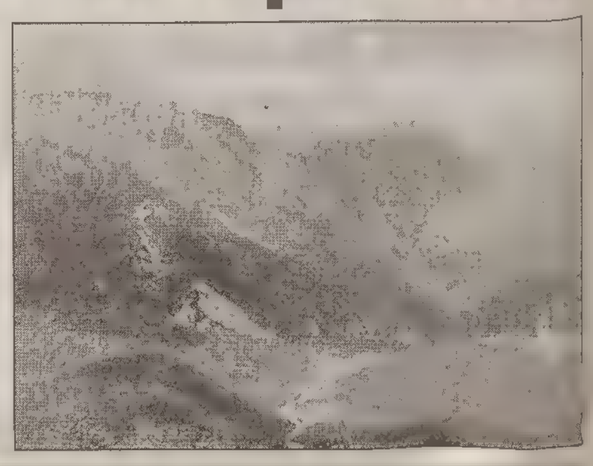
Valori superiori a quello locale si registrano, come evidenzia la tabella, rispettivamente in Calabria (con 769 milioni di lire per ettaro), nel Trentino-Alto Adige (752 milioni), in Campania (534 milioni), Valle d'Aosta (365), Veneto (359) e Lombardia (357).

Quindi, al settimo posto, viene il Friuli-Venezia Giulia.

Con riferimento alle tre risorse naturali (suolo, acqua ed aria), le statistiche ufficiali rivelano, inoltre, che nel Friuli-Venezia Giulia il 61,9 per cento della spesa ambientale è stato, nel triennio in esame, destinato alla difesa del «suolo» (sistemi forestali, montani ed idrografici, coste e sistemi lagunari, zone umide, parchi e riserve naturali, ecc.). Si tratta complessivamente di 170 miliardi 790 milioni di lire, dei quali 53 miliardi 514 milioni (cioè, quasi un terzo) sono stati utilizzati per lo «smaltimento dei rifiuti». Al secondo posto, viene la spesa destinata alla tutela dell'«acqua» (acque interne di superficie e profonde, parchi e risorse acquatiche), settore al quale sono state destinate risorse per un ammontare complessivo di 81 miliardi 169 milioni di lire, pari al 29,4 per cento della spesa globale.

Molto più contenuta è stata, invece, la spesa ambientale sostenuta per la tutela dell'aria.

Giovanni Palladini



Denuncia di Federconsumatori e dell'Associazione utenti: manca uno strumento unico

Trasporti, gli orari sono un rebus

L'informazione potrebbe essere ospitata su Internet

TRIESTE Vi trovate per turismo in Friuli-Venezia Giulia e volete conoscere gli orari di alcuni mezzi pubblici di trasporto? Oppure siete residente in regione e per lavoro dovete muovervi nelle quattro province? Beh, allora dovete armarvi di tanta pazienza e iniziare una serie di consultazioni incrociate, attingendo informazioni a più di un orario. Non esiste infatti in Friuli-Venezia Giulia un orario complessivo del trasporto pubblico.

La denuncia questa volta arriva non soltanto dalla Federconsumatori del Friuli-Venezia Giulia, ma anche dall'associazione utenti del trasporto pubblico di Milano, nella figura del suo presidente Fulvio Pellacani. «Un orario unificato e quindi molto più agevole per l'utente, esiste in molte altre realtà regionali - si legge nella denuncia delle due associazioni -, come ad esempio in Lombardia e nelle province autonome di Trento e Bolzano».

Diverse imprese del settore hanno oltretutto, come fanno notare sempre le due associazioni di consumatori, un proprio sito su Internet, a partire dalle stesse Ferrovie dello Stato. «Si tratterebbe a questo punto - spiegano le due associazioni - di ampliare le informazioni oggi disponibili e di raccoglierle in modo ordinato in un unico indirizzo web. Contemporaneamente l'operazione dovrebbe essere completata con la realizzazione di un volumetto cartaceo».

Realizzando finalmente uno strumento di questo genere, a giudizio dei consumatori, si consentirebbe di lasciare qualche volta di più l'auto nel box, con vantaggi ambientale, e non solo tali, per tutti. La clientela occasionale, ma anche gli habituèe del pendolarismo sono infatti penalizzati dall'assenza di questo strumento, l'orario unico. «Tale mancanza di informazioni - concludono la Federconsumatori regionale e l'Associazione utenti del trasporto pubblico di Milano - sarebbe presso i nostri vicini di casa austriaci, germanici e svizzeri un fatto assolutamente inconcepibile».

IN BREVE

I Comuni danno una mano a chi deve pagare l'Ici

UDINE Per semplificare la gestione dell'Ici (imposta comunale sugli immobili) alcune amministrazioni del Friuli-Venezia Giulia hanno deciso di gestire in proprio il servizio di compilazione della tassa costituendo una propria banca dati, anche in collaborazione con i Caaf (centri di assistenza fiscale. Per fare il punto dell'esperienza in atto, la Cisl ha organizzato, con il patrocinio dell'Anci, un convegno per domani a Udine (ore 9.30, palazzo Kechler, piazza XX Settembre 14). Parteciperanno, tra gli altri, Sante Marzotto della Cisl, Luciano Del Frè dell'Anci, Giovanna Marini dell'Anci nazionale, Ildebrando Pizzato, ministero delle Finanze, Ivo Nassivera, Comune di San Vito al Tagliamento e Fiorindo Fumagalli del Caaf-Cisl. Le conclusioni saranno tratte da Gigi Bonfanti della Cisl nazionale.

La Federazione della stampa organizza il tour italiano del bus dell'informazione, che toccherà anche Trieste

ROMA Per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'informazione e per essere vicini alle redazioni in questo difficilissimo passaggio contrattuale, la Fnsi (Federazione nazionale della stampa, il sindacato dei giornalisti) ha deciso di inviare un Promobus con il gruppo dirigente della Fnsi e il suo staff che toccherà a partire dal 10 magguio prossimo diciannove capoluoghi italiani. Dopo Bologna, dalla quale partirà l'iniziativa, sarà la volta di Trieste e quindi di Padova, Tranto e Bolzano, per restare nel Triveneto. Il bus ospiterà un vero e proprio ufficio viaggiante e una serie di mostre delle più significative prime pagine di questo secolo. Il mezzo sarà parcheggiato in un luogo centrale per favorire il contatto con i cittadini, mentre gli esponenti della Fnsi incontreranno i colleghi delle principali redazioni della città.

Va a fuoco il divano sul terrazzo di un condominio Momenti di paura la scorsa notte a Maniago

MANIAGO Momenti di paura la notte scorsa nella cittadina del Pordenonese per un incendio divampato sulla terrazza di un condominio. A prendere fuoco è stato un divano che si trovava sul terrazzo e che, prima che gli americani (in servizio alla base Usaf di Aviano), che occupano l'appartamento, se ne accorgessero ha completamente annerito la parete retrostante e parte di quelle superiori. Il denso fumo e le fiamme hanno destato gli inquilini che sono riusciti subito a spegnere l'incendio. Intanto però i vicini, allarmati, hanno chiamato i vigili del fuoco che sono immediatamente intervenuti, ma, come detto, le fiamme erano state già domate dagli americani. E ora i carabinieri di Maniago, anch'essi intervenuti sul posto, stanno indagando per scoprire le cause del sinistro.

Si chiama «Superwhites» la manifestazione con cui Slow Food Friuli sfiderà i rossi negli States

Grandi bianchi nella Grande Mela

Da sabato a martedì le «Meravigliose Giornate del vino»

Cibi tipici e biologici in mensa nelle scuole e negli ospedali

UDINE «Le mense scolastiche e ospedaliere dovranno prevedere nelle diete giornaliere l'utilizzazione di prodotti biologici, tipici e tradizionali, nonchè di quelli a denominazione protetta. Lo dispone - ha affermato Paolo Bedoni, presidente della Coldiretti di Udine - una norma contenuta nella legge Finanziaria per il 2000 che è già stata accolta in molti comuni della provincia di Udine ma che deve e può essere maggiormente diffusa».

Bedoni ha anche recentemente scritto ai ministri della Pubblica Istruzione, della Sanità e delle Politiche Agricole per sollecitare «una capillare azione informativa a livello territoriale su quanto previsto dalla normativa nazionale».

«È un provvedimento - ha spiegato il presidente della Coldiretti - che, se sostenuto da un'adeguata informazione alle strutture scolastiche e ospedaliere interessate, oltre a qualificare l'offerta alimentare potrà rappresentare un veicolo promozionale importante ed un sostegno reale ai produttori impegnati nella valorizzazione delle produzioni tipiche italiane».

E così, mentre dall'Unione europea arrivano provvedimenti «pericolosi» per la salvaguardia dei prodotti tipici nazionali, com'è avvenuto per il parmigiano e per il cioccolato, la Coldiretti friulana indica questa strada per far conoscere e per diffondere le migliori produzioni alimentari nostrane.

UDINE Due eventi di grande rilevanza anche internazionale riguardanti i grandi vini regionali e i cibi locali da salvare sono stati messi in cantiere nei due prossimi fine settimana da Slow Food Friuli, espressione a Nord Est del movimento (nato e con sede operativa nazionale in Piemonte) artefice di tante manifestazioni legate alla cultura della tavola e culminate nei successi del Salone del Gusto di Torino.

Nel Friuli-Venezia Giulia Slow Food ha oggi una delle basi associative più larghe e un friulano, Giulio Colomba, riveste la carica di vicepresidente nazionale. È stato Carlo Petrini, il presidente mondiale, a incoraggiare le due prossime iniziative, una in regione con quindici «Laboratori del gusto» in quattro «Gran Sale» (una in ciascuna delle province), e una manifestazione addirittura oltreoceano, a New York, per il rilancio dei grandi vini bianchi delle nostre terre in occasione del battesimo dell'ufficio americano del movimento internazionale Slow Food. Cento «Superwhites» (super-bianchi) di quaranta produttori vinicoli del Friuli-Venezia Giulia, sfideranno negli Usa la tendenza imperante al consumo di vini rossi sostenuta da un po' troppo partigiane campagne salutiste. Anche i bianchi, sempre se bevuti in modiche quantità, fanno bene ed è meglio allora sceglierli fra quelli migliori: questo, in sintesi, il messaggio.

15 Laboratori del gusto in 4 centri della regione, poi sbarco a New York per un «matrimonio» enogastronomico storico

Intanto, quasi in preparazione all'impegnativa trasferta negli States, da sabato a martedì si terranno le «Meravigliose Giornate del vino»: 120 aziende della regione proporranno in degustazione i loro vini in abbinamento a prodotti della gastronomia regionale. Le Giornate si svolgeranno, sabato a Villa Savorgnan di Lestans (Pordenone); domenica a Casa Skerk ad Aurisina (Trieste); lunedì nella chiesa di San Francesco a Cividale (Udine) e martedì all'enoteca La Serenissima di Gradisca (Gorizia). In ogni «Gran Sala», dalle 11 alle 17 (30mila per i soci, 40 mila non soci), ogni zona vedrà rappresentati vini e cibi di pertinenza. Parallelamente si terranno i Laboratori del gusto (a numero chiuso e su prenotazione, pochi i posti ancora disponibili), dedicati a temi sfiziosi e intriganti: pitina (polpetta affumicata delle valli pordenonesi) e vini rossi; formaggi salati e Chardonnay. In provincia di Trieste, fritto di mare e Ribolla gialla; salumi e Terrano del Carso. La presentazione dettagliata del programma avverrà oggi a Udine.

Se lo sforzo organizzativo per le Meravigliose Giornate viene sostenuto da sponsor privati, quello più oneroso per i Cento Superwhites alla conquista di New York, in buona parte autofinanziato dai produttori partecipanti, oltre che da altri sponsor (banche e aziende alimentari), viene reso possibile anche dalla Regione, tramite l'Ersa e l'Azienda di promozione turistica, che hanno affidato alla rete di Slow Food il ruolo di ambasciatore dell'enogastronomia friul-giuliana.

Alla cena offerta dalla Camera di commercio di Udine ai delegati mondiali della Wtca, l'assessore regionale Sergio Dressi, e Giulio Colomba, hanno ufficialmente invitato il vicegovernatore dello Stato di New York, Charles Gargano, a presenziare a Superwhites il 6 e 7 maggio nella cornice del Puck Building. Anche nella Grande Mela ci saranno Laboratori del gusto per abbinare i vini, oltre che ai prodotti della nostra regione, a quelli della gastronomia americana. Un matrimonio fra «grandi».

Baldovino Ulcigrai

La fiera goriziana, che avrà inizio sabato prossimo, festeggia con questa iniziativa il trentesimo compleanno

Expomego, ingresso gratuito per tutti

GORIZIA Ingresso gratuito per tutti: è indubbiamente la più succosa novità dell'edizione 2000 della campionaria «Expomego» che quest'anno spegne la 30.esima candelina. Una vera e propria festa di compleanno, ma soprattutto un modo nuovo per coinvolgere il pubblico che per tanti anni ha seguito con attenzione e fedeltà questa manifestazione: un appuntamento ormai classico, che da tre decenni trasforma Gorizia in vetrina privilegiata del Triveneto e dei vicini Paesi stranieri. Offrendo, nel contempo, la possibilità agli espositori di allargare ulteriormente il quadro dei contatti.

E proprio per venire incontro alle richieste delle ditte presenti, l'Azienda fiere ha deciso di rivoluzionare il calendario espositivo, che si svilupperà quest'anno su due week end, vale a dire il 29 e 30 aprile e l'1 maggio, e il 5, 6, 7 maggio, abbandonando così la formula dell'apertura serale infrasettimanale. Si annuncia multiforme e eterogenea l'offerta degli stand che occuperanno sia gli ambienti interni che le aree esterne: dall'arredamento al giardinaggio, dagli elettrodomestici all'editoria, dall'hobbistica ai caravan, alle barche. Di sicuro interesse inoltre gli spazi espositivi dedicati alla telefonia, uno dei settori trainanti di questo inizio Millennio. Protagonisti assoluti saranno quindi i 200 espositori provenienti, oltre che dall'Isontino, da numerose province del Nord-Est, della Slovenia e della Carinzia.

Proposte interessanti e novità quindi, ma non solo. «Expomego» sarà infatti arricchita anche da una serie di manifestazioni collaterali. Prima fra tutte, la premiazione delle aziende vincitrici del concorso «Fedeltà al lavoro» ideato e promosso dalla Camera di commercio, in programma domenica alle 11.

Ma l'Azienda fiere ha pensato anche ai più golosi, coinvolgendo la «Baracca del pesce», che proporrà il tradizionale fritolin sotto un tendone allestito nell'area esterna, aperto nelle giornate di fiera fino alle 22. Contemporaneamente gli amanti dell'immortale pizza potranno sfamarsi nel chiosco «Magic pizza». E saranno degustazioni a tempo di musica, visto che le serate saranno allietate dai dee-jay di «Radio Fantasy».

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.00**
	tramonta alle	**20.06**
La Luna:	si leva alle	**2.16**
	cala alle	**11.35**

17.a settimana dell'anno, 117 giorni trascorsi, ne rimangono 249.

IL SANTO

San Marcellino

IL PROVERBIO

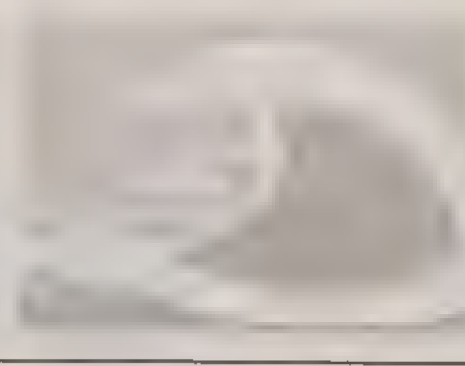
Gli amici dei tempi buoni durante le tempeste ti lasciano affogare.

TEMPO

Temperatura:	**11,1** minima
	16,7 massima
Umidità:	**77** per cento
Pressione:	**1014** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**13,7** km/h da O
Mare:	poco mosso **16,3**°C

MAREE

Alta:	ore	19.28	**+17**	cm
Bassa:	ore	9.54	**-22**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	19.32	**+25**	cm
Bassa:	ore	11.50	**-24**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Celebrata in una Risiera di San Sabba superaffollata la Festa della Liberazione: un 25 Aprile più partecipato e meno ideologico

«Riconciliazione, non omologazione dei valori»

Damiani: «Ricorrenza insostituibile» – Presente per la prima volta il presidente del Comitato per le Foibe

Grande partecipazione di folla alla Risiera di San Sabba per la celebrazione del 25 Aprile.

Un 25 aprile più partecipato e meno ideologico. La Festa della Liberazione è stata celebrata ieri in una Risiera di San Sabba ultraffollata, come non si vedeva da anni: accanto alle rappresentanze consuete, tanti giovani e tanti cittadini che di solito non si occupano di politica, ma che hanno dimostrato una grande sensibilità civica testimoniando con la propria presenza la vicinanza alle pagine più tragiche della storia cittadina e magari il fatto di aver superato vecchi tabù ideologici. Non a caso il vicesindaco Roberto Damiani, nel suo discorso, ha detto: «Queste terre sono state sottoposte a prove terribili. Il filo spinato ha in esse separato i morti dai morti e i vivi dai vivi e, spesso correndo all'interno dei medesimi nuclei familiari, ha impresso tracce profonde su molte coscienze. Ma sono convinto che la riconciliazione nazionale e internazionale vada perseguita.»

A margine, lo stesso Damiani ha segnalato la presenza per la prima volta alla manifestazione di un presidente del Comitato per le onoranze ai martiri delle Foibe nella persona dell'avvocato Paolo Sardos Albertini e del presidente della Federazione grigioverde, il generale Basile. Sardos ha fatto gruppo, anche dopo la cerimonia, con il vicepresidente della giunta regionale Paolo Ciani, con l'assessore provinciale Giulio Marini e con la presidente del Consiglio provinciale, Marucci Vascon, tutti personaggi che fanno riferimento allo schieramento politico di centrodestra. Anche quando qualcuno di loro è stato nominato dallo speaker mentre portava le corone d'alloro sotto l'ex forno crematorio, non è partito alcun fischio dalla folla, mentre solo un paio d'anni fa un coro di dissensi aveva investito il presidente della Provincia, Renzo Codarin, durante il suo intervento.

Paradossalmente però la folta e civile partecipazione alla manifestazione di ieri può aver significato anche l'insostituibilità della festa e della cerimonia del 25 aprile. E in questo senso ha sollevato molti interrogativi l'assenza (dovuta a motivi familiari) del sindaco Riccardo Illy che si era pubblicamente espresso a favore di una nuova celebrazione, da tenersi il 21 marzo dinanzi a un nuovo monumento sul colle di San Giusto, che ricordi tutti i morti senza distinzione di parte e che superi per importanza qualsiasi cerimonia sia alla Risiera che alla Foiba di Basovizza. Il sindaco aveva anche auspicato la partecipazione alla nuova manifestazione di rappresentanti dello Stato sloveno e di quello croato.

Ieri Damiani ha definito la riconciliazione, «obiettivo diverso da quello, da respingere, di una omologazione dei valori», auspicando che «in tal senso, alla celebrazione del 25 aprile, ricorrenza insostituibile per ciò che rappresenta per l'Italia e deve dunque rappresentare per tutti noi cittadini della Repubblica italiana, quale sia stata la vicenda peculiare delle nostre terre martoriate, possa utilmente affiancarsi un momento di corale riflessione sui lutti, sulle ingiustizie, sui drammi provocati in queste terre dalla mano violenta dei totalitarismi».

Ma i motivi di sofferenza etnica in città non sono del tutto scomparsi. Lo ha rilevato nel suo intervento il sindaco di San Dorligo Boris Pangerc, riferendosi alla legge di tutela della minoranza slovena che continua a segnare il passo. «Pensavamo che questa maggioranza di governo di centrosinistra avesse alla base una sana volontà politica e non fosse soltanto un raccoglitore di voti, ma avevamo fatto male i conti».

Silvio Maranzana

La Festa della Liberazione è stata celebrata alla Risiera di San Sabba, unico lager nazista in Italia. All'assenza scontata dell'ex capo del governo, Massimo D'Alema, a cui si è aggiunta quella del sindaco Illy, ha fatto da contraltare una folla imponente. Erano presenti i labari di Regione, Provincia e Comune, delegazioni di Capodistria, Isola, Postumia e Lubiana, e di alcuni comuni italiani dove sono state consumate stragi naziste, un picchetto armato del battaglione San Giusto, delegazioni di sindacati, partiti, delle associazioni dei deportati, dei perseguitati, d'arma. Tra le molte bandiere spiccava una «datata», con la stella rossa.

Corone d'alloro sono state deposte dal prefetto De Feis, dal vicesindaco Damiani, dal presidente del Consiglio regionale Rosato, dai vicepresidenti della giunta e del consiglio regionale Ciani e Budin, dall'assessore provinciale Marini e dalla presidente di quel consiglio Marucci Vascon, dal sindaco di San Dorligo Pangerc, dai consolati di Croazia e di Jugoslavia. Riti religiosi sono stati officiati dal vescovo Ravignani, dal parroco serbo-ortodosso Radovic e dal rabbino Piperno. Appluditissime le poesie lette dall'attrice Piera degli Esposti. Di forte impatto scenografico i ragazzi del Collegio del mondo unito con costumi tradizionali e bandiere.

Il vicesindaco Damiani

In piazza Oberdan una cerimonia dell'Associazione deportati e perseguitati politici antifascisti

Targhe su altri luoghi di detenzione e tortura

Ricordati coloro che vennero seviziati nelle celle del comando delle Ss

Il vescovo Ravignani e il rabbino Piperno dinanzi a un gruppo di autorità alla cerimonia.

Convegno di Fascismo e libertà

Priebke? Vittima di un'ingiustizia

«I tedeschi, se veramente fossero stati cattivi, ci avrebbero rasi al suolo». «Non si può fare la guerra con senso umanitario, allora è inutile fare la guerra». «Il comandamento Non uccidere significa Non uccidere gli innocenti, mentre non vale per i colpevoli». «La rappresaglia alle Fosse Ardeatine è stata la meno disumana possibile», «Priebke è stato vittima di un'ingiustizia». Sono alcune delle frasi pronunciate da un prete, don Curzio Nitoglia al convegno «L'Italia dei grandi processi ingiusti: severa e crudele con Priebke; assolutoria con gli assassini delle Foibe». L'ha organizzata Fascismo e libertà e ha visto gli interventi anche dello scrittore Mario Spataro e dell'avvocato Augusto Sinagra parte civile al processo contro Piskulic che ha ammonito Slovenia e Croazia a «restituire le proprietà rapinate agli italiani e a rinnegare le perversioni del regime comunista».

Don Nitoglia e Spataro sono anche intervenuti con Giorgio Rustia e Franco Damiani al convegno «Quale Liberazione?» di Forza Nuova. Manlio Portolan e Marcantonio Bezicheri hanno parlato sul tema «I crimini dei vincitori» per Fiamma tricolore. Omaggi ai martiri delle Foibe sono stati resi da Forza nuova, Fiamma tricolore e dall'Ugl.

Si è messo a piangere dopo 56 anni Domenico Riva ieri mattina in piazza Oberdan scoprendo la targa in ricordo di coloro che, come lui, vennero torturati nelle celle di quello che fu il comando delle Ss. Ha ricordato un amico falegname catturato e ucciso dai tedeschi, mentre la moglie quando lo seppe si suicidò gettandosi dalla finestra. «Per me il comunismo era una religione, non un partito - ha confessato in modo un po' patetico - sono stato felice quando sono riuscito a disegnare la falce e il martello su una jeep nazista.»

La cerimonia, alla quale ha assistito una discreta folla, è stata organizzata dall'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti che, come ha spiegato il suo presidente Italo Vascotto, intende segnalare con quattro o cinque targhe in città i luoghi di detenzione e tortura dei nazifascisti. Dopo questa di piazza Oberdan realizzata dall'artista triestino Giovanni Talleri che fu deportato in Germania, la prossima targa verrà collocata in via Bellosguardo dove sorgeva Villa Arnstein, soprannominata Villa Triste, luogo di tortura della famigerata banda Collotti. Gaetano Collotti era il vicecommissario dell'Ispettorato speciale di pubblica sicurezza che poi trasferì la propria sede in via Cologna 6. Qui domenica prossima con una manifestazione organizzata per le 12 dalla Edinost saranno commemorate tutte le vittime dell'Ispettorato.

Secondo la Edinost, con ventotto nuclei mobili in tutta la Venezia Giulia, l'Ispettorato arrestò 2.500 persone prima del 25 luglio '43, dopodichè passò al servizio dei tedeschi e spedì i nuovi arrestati nei campi di concentramento tedeschi. Il foglio «La nuova Alabarda», distribuito ieri, definisce «aberrante l'accostamento tra Foibe e Risiera». E, proprio a questo proposito, il circolo di Muggia di Rifondazione comunista prendendo posizione «contro gli attacchi revisionisti e meschini della destra più becera» e «il bel pentolone nel quale mescolare tutto assieme» ha reso omaggio lunedì al monumento ai caduti diffondendo una nota initolata: «Oggi come ieri: antifascisti sempre».

s. m.

CONTINUA CON SUCCESSO
2000 CUCINE
ULTIME SETTIMANE CON SCONTI FINO AL 60%
ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. 040 94.45.05
CRTRIESTE BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE ZERO

La delibera di costituzione della Srl (capitale 50 milioni di lire) sarà sottoposta venerdì al vaglio del Comitato

Porto Vecchio, ecco la società-bis

L'Authority si garantisce il controllo con deleghe molto ampie al presidente

Dovrebbe nascere con un capitale di 50 milioni (45 dell'Autorità portuale e 5 della società di logistica Alpe Adria) la società «Porto Vecchio srl», la cui costituzione verrà proposta venerdì al Comitato portuale dal presidente Maresca, con l'obiettivo di favorire iniziative legate allo sviluppo e alla promozione del Porto Vecchio.

La delibera che sarà sottoposta al Comitato prevede l'autorizzazione all'Authority a costituire la società. In particolare viene delegata al presidente Maresca la facoltà di sottoscrivere i documenti della costituzione, convenire i patti statutari e qualsiasi altra clausola contrattuale, nominare i componenti del consiglio di amministrazione.

Nella delibera si precisa poi che «la partecipazione dell'Autorità (portuale) alla costituenda società dovrà essere tale da assicurarle la maggioranza ordinaria e straordinaria, nonchè dell'amministrazione consiliare». Insomma, votazioni «alla bulgara».

Ma passiamo allo schema dello statuto, allegato alla delibera e che ovviamente andrà approvato in maniera congiunta.

Gli scopi sono legati allo sviluppo e alla promozione di iniziative per la riqualificazione di tutte le aree dello scalo

L'articolo 2 è già un programma. La società «potrà istituire uffici, sedi secondarie, sedi amministrative, filiali, rappresentanze, succursali ed agenzie sia in Italia che all'estero».

Ma è l'articolo 4, che fissa nei dettagli l'oggetto societario, a rappresentare il cuore dell'intera operazione.

Oggetto che si sostanzia in «promozione e attuazione di iniziative economiche, infrastrutturali, immobiliari, culturali, e di servizi rivolte allo sviluppo e alla riqualificazione della aree del Porto di Trieste in un contesto di espansione delle attività connesse alla logistica». Campo d'azione è dunque il porto in generale, non solo il Porto vecchio.

Nell'ambito degli scopi appena citati, la società potrà «stipulare accordi, convenzioni e contratti con amministrazioni pubbliche, enti pubblici, soggetti privati e imprese nazionali ed estere operanti nei settori interessati dalle attività».

E sempre per raggiungere l'oggetto sociale la Porto vecchio srl potrà svolgere «ogni attività industriale, commerciale, mobiliare e immobiliare, finanziaria (esclusa la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito) e di leasing che l'organo amministrativo riterrà opportuna, compresa l'assunzione di partecipazioni, quote e interessenze in enti, società, consorzi, ed entità associative in genere, aventi oggetto affine, analogo o connesso al proprio».

La durata della «Porto Vecchio srl» è fissata in 50 anni (fino al 31 dicembre 2050), prorogabile dall'assemblea straordinaria dei soci. Assemblea che potrà però anche sciogliere la società in anticipo.

La sede è fissata a Trieste, in Punto Franco Vecchio numero 1, ma le assemblee ordinarie e straordinarie potranno tenersi anche fuori dalla sede stessa, purchè in Italia. Meglio tenere lontani i curiosi...

E anche se le formalità di convocazione non verranno rispettate, l'assemblea sarà valida se sarà rappresentato l'intero capitale sociale e sarà presente al completo l'organo di amministrazione.

Per l'amministrazione della «Porto Vecchio srl» c'è un'alternativa: l'amministratore unico o un consiglio di amministrazione (i cui componenti non possono essere meno di tre e più di sette).

A scegliere sarà l'assemblea dei soci. Nel caso decida per il consiglio di amministrazione, fra i suoi componenti verranno eletti il presidente e eventualmente il vicepresidente. Cariche che risultano poi cumulabili.

Anche il consiglio di amministrazione potrà riunirsi, come l'assemblea, sia nella sede sociale sia altrove, «tutte le volte che il presidente lo giudicherà necessario o un suo membro ne farà richiesta».

L'articolo 23 prevede infine la ripartizione degli utili netti di bilancio: il 5 per cento andrà alla riserva legale (fino al raggiungimento di un quinto del capitale); la destinazione della parte restante verrà decisa dall'assemblea.

gi. pa.

Fra i dati salienti il Molo Ottavo, megaterminal da creare ampliando lo Scalo Legnami

Piano regolatore, pronti gli indirizzi

Tappe forzate verso il piano regolatore del porto. La votazione sugli indirizzi è all'ordine del giorno del Comitato convocato venerdì. Che si passi al voto non è certo. Alcuni componenti hanno ottenuto un incontro con la Technital e il segretario generale Caroli in cui esaminare gli indirizzi nel dettaglio. Ma le festività hanno fatto slittare la riunione all'inizio di maggio.

Scorrendo il sintetico documento che sarà presentato al Comitato gli indirizzi sono divisi secondo aree: Barcola Bovedo e Punto Franco Vecchio; Porto Doganale e Rive; Porto Franco Nuovo; Arsenale San Marco e Scalo Gaslini; Scalo legnami e Ferriera di Servola; Punto franco oli minerali; Porto industriale; litorale di Muggia; aree retroportuali.

Per il **Porto Franco Vecchio**, la riqualificazione prevede utilizzo e valorizzazione delle aree a terra e degli edifici storici, per usi di portualità allargata. Si indicano attività direzionali, imprese di trasporto e logistica integrata, crocieristica a traghetti veloci, attività turistiche e diportistiche, educative, culturali, e fieristiche a vocazione marittima. Il trasferimento delle attività portuali è previsto nel lungo periodo. Le funzioni emporiali potrebbero essere collocate all'autoporto di Fernetti «eventualmente in regime di porto franco».

Quanto alle **Rive**, gli indirizzi suggeriscono (dopo verifiche dei fondali e delle dimensioni delle navi) il trasferimento del terminal passeggeri in Porto Vecchio e interventi di riorganizzazione, per un migliore utilizzo (a fini nautici), della Sacchetta.

Il **Punto Franco Nuovo** conserverà in generale le funzioni attuali, mentre è previsto il trasferimento (al futuro Molo VIII) della movimentazione di carbone svolta in testa al Molo VII. Suggeriti anche interventi di riqualificazione, con la costruzione di nuove banchine e l'ampliamento delle aree a terra.

Il Molo VIII è un nuovo terrapieno (con ormeggi e collegamenti) ipotizzato nell'area dello **Scalo legnami**, che oltre all'ampliamento dello Scalo stesso, includerà un terminal per merci convenzionali e traffici specializzati, un terminal ro-ro merci e un terminal rinfuse solide (energetiche e industriali).

Per il **Porto industriale**, piu esattamente nelle aree Seastok, Silone e nella valle delle Noghere, il dato saliente è un nuovo terminal container (che si aggiunge al Molo Settimo), in regime di porto franco e affiancato da un distripark. La stessa area dovrebbe ospitare i depositi di Gpl, se compatibili con il nuovo terminal contenitori e con le scelte urbanistiche del Comune di Muggia. In caso contrario potrebbero essere collocati nell'area ex-Esso.

A giugno parte la prima stagione del marina

Ormeggi a rotazione, richieste dai diportisti d'oltralpe per 300 posti nel «San Giusto»

La darsena del Marina San Giusto. (Foto Lasorte)

Il marina San Giusto, la recente struttura alle spalle della vecchia Pescheria, inaugurerà ufficialmente la prima stagione all'inizio di giugno.

Un prologo è però già previsto nei prossimi giorni – dal 28 aprile al 7 di maggio – con la mostra-mercato dell'usato (imbarcazioni sia a vela sia a motore), organizzata dal San Giusto Sea Center e dal Centro servizi nautici, con il patrocinio dell'Assonautica provinciale.

In effetti, lo scorso settembre venne inaugurata solo la palazzina sul Molo Venezia. Il completamento delle strutture di ormeggio e dei servizi è avvenuto nei mesi scorsi.

E' per questa ragione che il marina finora è apparso piuttosto vuoto. Ma anche quando sarà operativo, solo una settantina dei 235 posti sarà occupato stabilmente, nel senso di ormeggi acquistati dai diportisti.

«Per una precisa scelta degli imprenditori – spiega Italo Mariani, amministratore unico della San Giusto Sea Center spa – due terzi dei posti saranno riservati al turismo di transito. Dal punto di vista finanziario – prosegue – è molto più interessante gestire un marina di transito rispetto a uno completamente "fisso". Con 150 posti a rotazione, per i quali sono previsti contratti di breve durata, da un giorno a qualche settimana. In proposito abbiamo già oltre 300 richieste di diportisti austriaci e tedeschi, mentre per i settanta posti fissi abbiamo già stipulato una cinquantina di contratti».

La stagione che sta per iniziare sembra dunque avviarsi sotto i migliori auspici. «Siamo molto soddisfatti – commenta Mariani –. Per incentivare i diportisti abbiamo anche siglato un accordo con il porto turistico di Jesolo e il porto "Marinara" di Ravenna, che prevede una riduzione del 40 per cento sulle tariffe per i diportisti che nella stessa stagione ormeggeranno nei tre porti. E' un pacchetto che comprende anche visite e shopping nelle singole località».

gi.pa.

In una nota inviata all'assessore competente, l'ApT triestina esprime preoccupazione sulle scelte operate dalla nuova legge

«Turismo, risorse dirottate verso il Friuli»

Il presidente Benvenuti: «Troppa enfasi sull'offerta agro-alimentare»

Ma Dressi replica: «Rischia solo chi non ha fatto nulla e vede messe in pericolo le rendite di posizione, che il provvedimento punta a cancellare»

Turisti a frotte. Camper ovunque. Una migrazione quasi di massa alla quale forse Trieste non era abituata ma che, sotto sotto, agognava. Il lungo «ponte» pasquale conferma, in meglio, tutte le ambizioni locali di poter diventare destinazione turistica a tempo pieno. Ma, anche, le preoccupazioni di chi, dopo anni di marketing quasi sotterraneo con pochi fondi e scarsi interlocutori, rischia adesso, a piatto ricco, di vedersi scavalcato e messo in disparte. L'ApT, azienda di promozione turistica, ha deciso proprio nei giorni scorsi, prima ancora del grande assalto delle festività, di ufficializzare il contenuto di un promemoria inviato già nei mesi scorsi all'assessore regionale Dressi. Oggetto di preoccupazione, ovviamente, la famosa legge 25 del settembre '99 che, autorizzando l'amministrazione regionale a costituire in proprio una società per la promozione turistica e del prodotti del comparto agroalimentare, avrebbe, secondo molti, iniziato l'opera di smantellamento delle stesse ApT.

L'azienda triestina, in tal senso, non fa eccezione. Nella nota inviata in Regione, a firma del presidente Gilberto Benvenuti, si fanno presenti innanzitutto le «serie perplessità» che riguardano la scelta dello strumento dell'SpA per la futuribile società regionale. «Anche questa società per azioni – scrive Benvenuti – sarebbe soggetta alle limitazioni di intensità degli aiuti pubblici, come qualunque altra impresa privata». Dopo aver annotato come le scelte prese vadano in senso antifederalista si arriva al vero nodo gordiano del problema: il timore che il controllo della destinazione delle risorse «finisca con l'essere salda prerogativa dell'area friulana, con il risultato che l'area giuliana finirebbe con l'essere trascurata nei suoi interessi».

Gilberto Benvenuti

L'assessore Sergio Dressi

Il rischio, si evince ancora dal promemoria, è legato soprattutto all'enfasi attribuita all'offerta agroalimentare. Che costituisce, è vero, un apporto di una certa rilevanza nel pacchetto turistico globale ma, osserva l'ApT triestina, «comunque parziale rispetto alle risorse climatico-ambientali, quelle storico-culturali, la qualità dell'offerta ricettiva, la peculiarità della mèta». Quello che sembra di capire, insomma, è che le aziende di promozione temano come la peste la messa in opera di allegre carovane del buongustaio che, come in passato era successo per il «Made in Friuli», drenino all'osso le disponibilità regionali. Meglio, si legge ancora nel testo, concentrarsi su un'azione promozionale imperniata sui tre «prodotti» che caratterizzano la regione, il mare, la montagna e le città d'arte.

Per evitare, infine, una perdita di competenze e di contributi che risulterebbe «letale» nel caso specifico di Trieste, l'ApT invita da un lato a valutare la crescita abnorme dei consorzi, soprattutto alberghieri, spesso fondati «all'unico scopo di ottenere finanziamenti per iniziative promozionali», e dall'altro di non mettere mano al ridimensionamento delle stesse Aziende di promozione fino a quando la nuova società regionale non sarà pienamente a regime.

Cortese ma decisa la replica dell'assessore Dressi, che dopo il «flop», prevedibile, del Giubileo, aspetta adesso i giapponesi per tirare un po' su le cifre generali, da Trieste fino a Tarvisio. Dressi, nello specifico, assicura che «nulla di quello che è stato fatto nel passato andrà disperso», assicura già per quest'anno un notevole aumento dei fondi e la virtuale inesistenza di vuoti gestionali nella fase di passaggio. Bacchettata finale solo a chi, «non avendo mai fatto nulla, vede messa in pericolo la permanenza di rendite di posizione che la legge di riforma del turismo cancellerà una volta per tutte». Assodato che Trieste non rientra in tale categoria non resta che aspettare, per conferma, il prossimo riparto.

Furio Baldassi

Anche un sito Internet

Fernetti, sindacati italiani e sloveni celebrano insieme il Primo Maggio

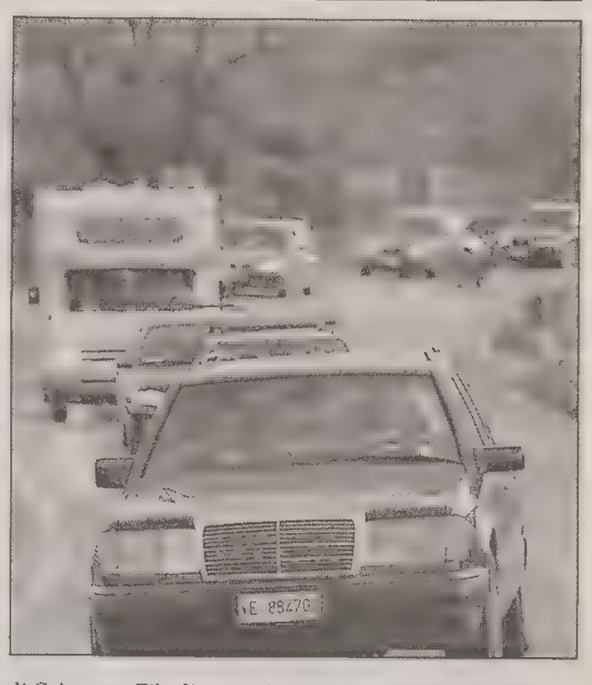
Le organizzazioni sindacali del Friuli-Venezia Giulia riunite nel Csi, Consiglio sindacale interregionale, e i corrispettivi sodalizi sloveni celebreranno il Primo maggio oggi, con un incontro al valico di Fernetti/Sesana, previsto alle 10.30.

Subito dopo, alle 10.45, all'Autoporto di Fernetti, vi sarà l'inaugurazione del sito Internet del Csi (www.csifvgslo.org) che sulla base del progetto Interreg II permetterà l'accesso a notizie su diversi istituti legislativi, come il diritto di sciopero, il diritto al lavoro da parte degli stranieri, e su diversi contratti di lavoro, come nei settori dell'ediulizia e del commercio, di Italia e Slovenia e il loro confronto. L'apertura del sito rappresenta un'evoluzione nei rapporti sindacali tra organizzazioni italiane e slovene e costituisce, oltre a un riferimento utile ai lavoratori e alle imprese, uno strumento per favorire l'armonizzazione delle normative. All'incontro sono stati invitati rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni imprenditoriali.

Traffico intenso in tutta la provincia con code chilometriche al casello del Lisert di ritorno da Slovenia e Croazia

Tutti in fila al rientro dal «ponte»

Intasamenti vicino alla Cava Faccanoni e sulla Costiera a causa di due scontri



Code chilometriche e una fila ininterrotta di veicoli dai confini croati lungo tutta la Slovenia e fino al valico di Rabuiese; spiagge prese tardivamente d'assalto allo spuntare del sole di mezzogiorno, passeggiate in riva al mare e sull'Altipiano affollatissime: anche ieri, con il ritardo causato dalla mattinata non certo invitante e dal cielo velato, si è ripetuto il copione dell'inizio del week-end appena trascorso.

E anche ieri le strade di Trieste e della provincia, ma non solo, sono state interessate da un traffico intensissimo, anche se rispetto a un paio di giorni fa le direzioni dei maggiori flussi di circolazione sono risultate invertite. In particolare, i vacanzieri di ritorno da Croazia e Slovenia nel pomeriggio di ieri hanno formato una fila di autoveicoli lunga ben 10 chilometri, in attesa di entrare nell'autostrada A4 al casello di Lisert. Ma per raggiungere l'Italia i turisti hanno dovuto trascorrere ore e ore incolonnati dalla frontiera croata a Rabuiese, dove cinque corsie non sono bastate a evitare in serata un blocco della rircolazione per la strozzatura della galleria di Aquilinia. Migliore la situazione a Pese e a Fernetti, con code di non più di qualche centinaia di metri.

Ai vacanzieri in rientro si sono aggiunti i triestini che hanno optato per la scampagnata giornaliera fuori porta. La situazione poi è stata resa più caotica anche da un tamponamento.

In una giornata che ha visto intenso traffico attraverso tutti i valichi con la Slovenia, un altro tamponamento all'altezza della Cava Faccanoni ha rallentato i turisti (davvero tanti, quasi quanti gli anni antecedenti il conflitto nell'ex Jugoslavia) rientranti in Italia dalla frontiera di Pese: i carri-attrezzi hanno dovuto rimuovere due auto, creando ovviamente non pochi disagi. La coda di auto e camper così è giunta ad arrivare a metà pomeriggio dalla sbarra confinaria fino al bivio «ad H». La Strada costiera è rimasta invece intasata di autoveicoli poco prima delle 16, quando un'auto si è capovolta, fortunatamente senza conseguenze per le persone a bordo, tra le due gallerie di Grignano. File di autoveicoli si sono formate in entrambi i sensi di marcia: arrivavano al cavalcavia ferroviario di Barcola in uscita dalla città e poco dopo lo Stabilimento balnerae Riviera in entrata. Traffico intenso ieri del resto anche fuori provincia: code sull'autostrada A4 tra Lignano e il casello di Mestre e per entrare in autostrada dal casello della nota località balneare, con i vacanzieri diretti sia verso Venezia che Trieste, dove in serata erano previste code a Lisert.

TINTARELLA

E Barcola ancora affollata

Anche ieri la riviera di Barcola è stata presa d'assalto da una folla di triestini e gitanti, seppure «in ritardo»: il sole ha fatto capolino tra le nuvole solo nella tarda mattinata, invogliando un buon numero di persone alla tintarella e a qualche tuffo, sebbene la temperatura del mare sia ancora piuttosto bassa. Così, come spesso accade in tali situazioni, si è potuto assistere allo spettacolo di una folla davvero eterogenea: chi in costume da spiaggia, specie negli angoli più riparati, e chi ancora in «versione» primaverile se non invernale, con soprabito o giubbotto, specie se aveva scelto la «due ruote» per recarsi in riva al mare per assaporare questo anticipo d'estate, che dovrebbe proseguire nei prossimi giorni.

Una serie di incidenti (fortunatamente nessuno grave) ha costellato la giornata

Esce illeso dall'auto capottata

Il traffico intenso del rientro dal ponte pasquale è stato costellato da una serie di incidenti stradali, che hanno a loro volta rallentato il flusso delle auto. Il più spettacolare, e uno di quelli che ha provocato i maggiori disagi, è avvenuto intorno alle 15.30 all'uscita delle due gallerie in viale Miramare, dove un'auto è capottata. Il conducente se l'è cavata con lievi ferite. Il traffico ha subito pesanti rallentamenti, provocando disagi soprattutto a quanti rientravano in città. Rilievi dei vigili urbani.

Lievi ferite anche per le persone coinvolte nell'incidente avvenuto a Muggia, dove si sono scontrate una Fiat «500» e un motorino con a bordo un minorenne. Il ragazzo è stato portato al «Burlo». E al «Burlo» è stato medicato, e poi dimesso, un altro minorenne che, a bordo del suo motorino, alle 14.50 ha investito in via Giulia un pedone. Quest'ultimo è stato trasportato all'ospedale Maggiore. I rilievi dell'incidente di Muggia sono stati effettuati dalla Polstrada, mentre in via Giulia sono intervenuti i vigili urbani.

Nel pomeriggio un altro incidente si è verificato alla Cava Faccanoni, dove si sono scontrate due auto. Anche in questo caso gli occupanti delle vetture sono rimasti feriti in modo non grave. Sono intervenuti i vigili urbani per i rilievi di legge. La strada è rimasta chiusa il tempo necessario per sgomberare i veicoli incidentati.

Lo spettacolare incidente all'altezza di Miramare; sopra, l'investimento in via Giulia.

La tragedia di Firenze: la bambina sta meglio, ma resta gravissima. E i medici non sciolgono la prognosi

Tramortita dalla madre, dà segni di ripresa

Confermati gli arresti per la donna, ricoverata in clinica psichiatrica

Sono stati confermati gli arresti per la donna fiorentina di 28 anni abitante da alcuni mesi a Trieste, che durante una vacanza a casa dei suoi genitori a Firenze colta da un raptus ha ridotto in fin di vita con una mazza da baseball la sua bimba di otto anni.

La donna, però almeno per il momento non andrà in carcere, e rimarrà piantonata nella clinica psichiatrica dell'ospedale di Santa Maria Nuova, a Firenze, dove si trova ricoverata in stato confusionale. Dopo il terribile gesto sembra non si sia più ripresa.

Intanto la bambina, ricoverata in coma in un altro ospedale, ieri ha dato un primo rassicurante segno di ripresa: la piccola ha mosso una mano.

Ma i medici restano cauti, e anche se la piccola non è in imminente pericolo di vita non si pronunciano su una sua prossima guarigione.

Perseguitata dall'ex marito, condannato a dieci anni per traffico di droga, la donna si era da qualche tempo stabilita a Trieste con la sua bambina, e qui frequentava la facoltà di Psicologia.

La giovane si era stabilita nella nostra città nel tentativo di sfuggire alla persecuzione dell'ex marito, ora in carcere

La madre veniva spesso a trovarla, e qui, come hanno spiegato i genitori alla polizia, la donna sembrava aver riconquistato una certa serenità. In precedenza, per sfuggire alle telefonate moleste dei parenti dell'ex marito, la giovane madre era stata ospite di alcuni parenti a Treviso. Ma durante i, processo a carico dell'ex marito lei dovette testimoniare, e in quell'occasione l'indirizzo di Treviso venne reso noto.

Da qui la decisione di allontanarsi di nuovo, nel tentativo di sfuggire a una persecuzione che era ormai diventata per lei una vera e proprio ossessione. A Trieste, dove peraltro non risultava ancora residente secondo quanto confermato dalla Questura, la donna poteva forse sperare di riacquistare la serenità. Poi, durante le vacanze pasquali a Firenze, nella casa dei genitori, si erano ripresentati i fantasmi della persecuzione. E a quel punto qualcosa è scattato nella mente provata della donna, che ha colpito con violenza la figlia riducendola in fin di vita.

Presi altri 36 clandestini e manette ai due passeur

Continua incessante il passaggio di clandestini lungo le frontiere triestine che sta impegnando a fondo carabinieri, polizia e Guardia di finanza nell'azione di pattugliamento.

Due cittadini romeni, dei quali non sono state rese note le generalità, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Muggia, in quanto sorpresi ad aiutare l'ingresso clandestino in Italia di cittadini extracomunitari attraverso la frontiera con la Slovenia.

Nell'ultimo fine settimana, i carabinieri di Muggia hanno bloccato complessivamente, nelle zone di San Dorligo e Muggia, una quarantina di clandestini (esattamente 36), quindici dei quali - ed è il gruppo più numeroso - di nazionalità romena. Altri erano di nazionalità turca e bosniaca. Del gruppo facevano parte anche donne e alcuni bambini, uno addirittura di pochi mesi. Tutti sono stati comunque trovati in discrete condizioni fisiche. Per il gruppo sono state avviate le pratiche per l'espulsione nella vicina Slovenia.

Altri due anni nel centro salesiano di Santa Cruz de la Sierra

Nonna Anna resta in Bolivia con i suoi bambini abbandonati

Da cinque anni è la «nonna» di 200 piccoli orfani boliviani. È una storia quasi romanzesca, quella della triestina Anna Maiorano. La donna, che ha 76 anni, dopo essere rimasta vedova, con coraggio ed intraprendenza, decide di abbandonare la nostra città per la Bolivia. Qui aveva amici sacerdoti, conosciuti tra i salesiani di via dell'Istria. I salesiani gestiscono due centri di raccolta per bambini abbandonati negli Hogar di Santa Cruz de la Sierra. È così, che dal '95, Anna cambia vita e si dedica a questi ragazzi, dai 6 ai 14 anni, diventando per loro la «nonna» che stira, lava e cuce e fa anche il calzolaio nel rimediare le ciabatte troppo usurate.

Cinque anni fa il nostro giornale raccolse soldi tra i lettori perché la Maiorano potesse partire verso il Nuovo Mondo con la somma sufficiente per l'acquisto di una lavatrice, di tipo industriale, visto che il centro Hogar Don Bosco ne era privo. Oggi Anna si rifà viva, tramite la posta elettronica. Ma ecco che cosa scrive: «Sono passati i cinque anni che avevo deciso di dedicare alla Bolivia. Ma ora non me la sento di tornare indietro. Mi pare che posso ancora dare qualche cosa, malgrado l'età, e poi nessuno è venuto ancora a sostituirmi. Perciò resterò in Bolivia per altri due anni. Sperando che Dio mi dia la forza e la salute necessaria».

Anna spiega anche che il suo figliolo, che vive a Trieste, non si è dimostrato contrario e poi ci sono i «nipotini», che tanto la amano. Il messaggio così si conclude: «Chiedo ai triestini, a cui auguro una felice Pasqua, i quali sono persone speciali per sensibilità e buon cuore, di aiutarci, così come hanno già fatto in passato. Ci serve tutto per questi ragazzi, che non solo sono abbandonati dalle famiglie, ma anche ignorati dal governo, che non si occupa di loro e che forse pensa che i preti non li lasceranno morire di fame».

Barbara Piazza, responsabile in tema di adozione a distanza per i salesiani di via dell'Istria, la quale è stata parecchie volte in Bolivia, chiarisce: «In questo paese ci sono parecchie famiglie disgregate e una grande miseria. Per non sentire la fame, i bambini abbandonati masticano la gomma. Nei grandi altopiani poi c'è il problema di una tragica miseria. I contadini per sopravvivere coltivano la coca. Molte donne sole con tanti figli, scendono dalla campagna in città nella speranza di trovare un lavoro. Ma inutilmente.»

Chi volesse dare un aiuto si metta in contatto con i salesiani di via dell'Istria. Telefono 040/638526.

Daria Camillucci

D15156

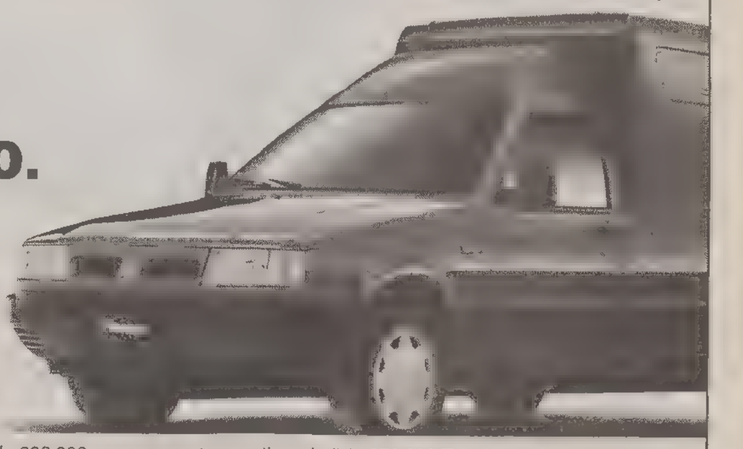
I record di **FIORINO** *non finiscono mai*

FIORINO FURGONE BUSINESS 1.7 TD

L. 13.620.000 *con un usato che vale zero (IVA e messa in strada escluse)*

PIÙ FINANZIAMENTO* IN 36 MESI AL 3% PER TUTTO L'IMPORTO.

*Fino al 30 aprile potete acquistare Fiorino Furgone Business 1.7 TD ad un prezzo speciale anche se non avete usato: **14.300.000** lire (IVA e messa in strada escluse). E anche in questo caso, un finanziamento* per tutto l'importo in 36 mesi al 3%. Con Fiorino i conti tornano sempre*



INFORMATEVI SUBITO PRESSO LA NOSTRA CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI

CENTRO VEICOLI COMMERCIALI - TRIESTE Via Brigata Casale 1 Tel. 040.828281

*In entrambe le soluzioni l'importo finanziato è pari al prezzo d'acquisto, IVA e messa in strada escluse. Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 13.620.000 n. rate 36 importo singola rata L. 396.086 – spese apertura pratica e bolli L. 270.000 T.A.N. 3% - T.A.E.G. 4,31%.

Successo dell'iniziativa durante il lungo ponte pasquale: San Giusto gettonatissimo nelle giornate di sole

Musei aperti, Miramare fa il pieno

Sfiorate le diecimila presenze (in tre giorni) nel castello - Piace anche l'Acquario

Decisamente alta l'affluenza dei visitatori alle diverse strutture museali che hanno tenuto aperti i battenti durante il lungo weekend pasquale.

Con particolare riguardo per la giornata di lunedì, quando gli abbondanti rovesci d'acqua hanno indotto ulteriormente i numerosi turisti presenti in città e i triestini a optare per gli itinerari culturali, da preferire alle eventuali scampagnate che sarebbero risultate irrimediabilmente «bagnate».

Nel centro storico, buona l'affluenza al castello di San Giusto, una delle mete preferite dai forestieri. «Accanto alla visita al museo - conferma Stefano Bianchi, curatore dei Civici musei di Storia e Arte - il turista giunge al maniero per godersi il panorama della città e del golfo dall'alto dei bastioni. Nella giornata di Pasqua sono stati staccati circa 1500 biglietti, lunedì addirittura duemila. Consistente pure l'affluenza alla Risiera di San Sabba, con una presenza sia domenica sia per Pasquetta valutabile tra le 1500 e le duemila persone. In occasione delle celebrazioni del 25 Aprile, le presenze sono lievitate oltre il numero di tremila».

Nella media - secondo quanto comunica la nuova cooperativa che gestisce i flussi d'accesso e i relativi incassi al castello di Miramare - l'affluenza di visitatori alla residenza di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta. I numeri parlano di 2399 visitatori nel giorno di Pasqua, ben 3163 paganti il lunedì e oltre duemila il 25 Aprile. Diverse le comitive, per la maggior parte formate da turisti della penisola.

Tornando in centro città, ieri ha garantito l'apertura pure l'Acquario marino sulle Rive. In tre ore e mezza di visita sono stati almeno in ottocento a pigiare il naso contro gli spessi vetri delle vasche dove nuotano diversi esempi di pesci mediterranei e di altre parti del pianeta.

«Un'affluenza notevole - dicono gli addetti all'Acquario -. Siamo in una posizione strategica, inevitabile dunque che diversi turisti ci notino e vengano a farci visita». Grande interesse pure per il Museo Revoltella. Le cifre d'afflusso sono di assoluto rispetto: accanto alla buona affluenza domenicale, il boom di visitatori è stato registrato lunedì. Con un orario articolato ininterrottamente dalle 10 alle 19, circa cinquecento visitatori hanno voluto documentarsi con curiosità e puntiglio sui contenuti del museo, non disdegnando ovviamente la salita a quella terrazza che assicura uno sguardo indimenticabile sull'intera città e sul golfo. Insomma, come dire, un... successone.

Maurizio Lozei

«L'ente ingenera bisogni superflui»

Il passaggio ai 4,5 kilowatt Lega consumatori contro la campagna lanciata dall'Enel

Le vicende dell'economia e della politica seguono nel nostro Paese dei percorsi tortuosi e spesso convergenti. In molti settori strategici dell'industria si vivono fasi di transizione, in bilico tra mercato e monopolio pubblico. Assistiamo così - denuncia la Lega consumatori - a scomposte fughe in avanti, verso politiche di marketing aggressivo, in un contesto di liberalizzazioni incomplete e con cospicue rendite di posizione.

In questo scenario, secondo la Lega consumatori, non fa eccezione il settore energetico in cui l'Enel affronta la liberalizzazione del mercato elettrico in una posizione di monopolio dell'utenza domestica. Lo stesso ente monopolista prova a generare nel consumatore nuovi e superflui bisogni di consumo. Ecco allora partire una martellante campagna di pubblicità per invitare l'utenza al passaggio gratuito dai 3 Kw ai 4,5 Kw, più potenza a costo zero, almeno così sembra. In realtà si offre la certezza di spendere di più a parità di consumi, o di cercare una convenienza relativa alla condizione di un maggiore spreco di energia. Ed ecco anche convergere politica e industria italiana: da una parte l'Enel che aggredisce il consumatore con una ambigua proposta di risparmio.

Non piace neanche la tariffa degressiva proposta dall'Autorità per l'energia «perché è un piano di sprechi»

Dall'altra la stessa Autorità per l'energia chiede al cittadino con la cosiddetta tariffa degressiva (più consumi e meno paghi) di associarsi al piano di sprechi anzichè di risparmio energetico, ignorando l'impegno preso dal governo in materia di riduzione del gas di serra.

«Come Lega consumatori, siamo convinti che l'Enel, e gli altri soggetti che tra breve entreranno nel mercato, potrebbero ricercare il loro profitto nella resa di un servizio tarato sulle reali esigenze della domanda, magari istituendo tariffe multiorarie destinate all'utenza domestica con consumi medio-bassi».

Cinquecento biglietti solo a Pasquetta

E la direttrice del Revoltella deve fare gli straordinari «Colpa» della mostra di Marchig

«Decisamente una presenza da record, tenuto conto soprattutto che il prezzo del biglietto d'ingresso al museo era intero (dodicimila lire), quindi tutt'altro che invitante, e non c'erano in previsione "bonus" o altre facilitazioni di sorta per le persone che si avvicinavano alle strutture museali. Il che dimostra che, accanto alle già collaudate e frequenti aperture estive, è proprio la stagione primaverile (e soprattutto il «ponte» pasquale appena conclusosi) il periodo dell'anno in cui ci si deve impegnare anche in futuro per garantire l'apertura dei musei a favore degli appassionati e dei cultori dell'arte».

Turisti al castello di Miramare e, in alto, a San Giusto. Qui in fianco, Maria Masau Dan.

E' questa l'opinione di Maria Masau Dan, direttrice del museo Revoltella che, anche nella mattinata di ieri, ha fatto registrare un'affluenza consistente, a testimonianza dell'interesse che lo stesso "Revoltella" suscita tra gli ospiti - e quest'anno sono stati più numerosi del solito - che giungono in visita al capoluogo.

«E proprio così. Mi sono meravigliata per tutti quegli stranieri che ieri mi hanno costretta, con mio grande piacere peraltro, a fare gli straordinari».

Si dà il caso infatti che nella visita guidata condotta dalla direttrice Maria Masau Dan in persona, diversi cultori stranieri si siano soffermati pure sulla mostra temporanea dedicata a Giannino Marchig, mettendo oltretutto la stessa direttrice seriamente alla prova nell'offrire delle spiegazioni esaurienti in lingua straniera.

«In generale - aggiunge - i visitatori tedeschi e austriaci hanno dimostrato molto interesse per conoscere le opere degli artisti locali.

«Alla resa dei conti - afferma ancora la direttrice - è stato un bilancio estremamente positivo, decisamente oltre a ogni aspettativa. «Staccare ben cinque-

cento biglietti d'entrata nel solo giorno di Lunedì di Pasqua - conclude - è un risultato a dir poco ragguardevole, soprattutto se consideriamo che solitamente si è già più che soddisfatti quando la media raggiunge la quota di cento o duecento visitatori. Cosa che non avviene troppo spesso».

ma. lo.

Mattinata uggiosa per chi non è partito in vacanza: grande affluenza al centro Il Giulia e alla Pam

Acquisti difficili, assalto ai supermercati

Pochi negozi aperti e magri affari per i commercianti di abbigliamento

La Upim e la Standa curiosamente chiuse, come del resto quasi tutti gli esercizi di corso Italia. Affari discreti per librai, giornalai e ristoranti

Un 25 aprile all'insegna del «listòn» e di qualche acquisto, soprattutto di generi alimentari di cui la mensa di molte famiglie ormai scarseggiava, dopo i due giorni di festa.

Il cielo uggioso e grigio della mattinata di ieri, ma anche il fatto che in centro città erano ben pochi i negozi aperti, ha favorito di gran lunga il centro commerciale del Giulia, dove in tanti, che hanno scelto di restare in città per il ponte pasquale, si sono puntualmente riversati.

Ressa solo nel settore riservato agli alimentari dove i pochi addetti hanno accontentato tantissimi clienti

Alla Pam i compratori hanno dovuto sorbirsi file chilometriche per pagare il conto alle casse. Su quattordici casse, soltanto sei erano in funzione. Come ha anche spiegato una dirigente del supermercato, l'affluenza più massiccia di quanto si potesse prevedere ha preso in contropiede un po' tutti, e non si è potuto risolvere l'impasse per mancanza di personale, che, del resto, era quello in forza e normalmente bastante nelle domeniche, in cui, come sempre, funziona l'orario no stop.

Al Giulia comunque, dove tanti triestini si sono limitati a passeggiare e a sorbirsi un caffè, tutti gli altri negozi erano aperti. Da come si sono espressi però alcuni commercianti dell'abbigliamento, le vendite non sono state un granché. Bene, invece, quelle di libri, giornali e ristorazione.

Affari d'oro anche per il parcheggio del Giulia, che mediamente registra nelle domeniche ottocento-mille biglietti staccati e che in questa occasione ha visto occupati (nella sola mattinata) circa un quarto di posteggi in più del normale.

Ma ritornando al centro città e passeggiando per le vie, dove si vedevano diversi vacanzieri «ritardatari» (o meglio quelli del ponte del primo maggio) in partenza, intenti nel caricare le valigie sulle auto, in corso Italia, a esempio, pochissime attività commerciali risultavano aperte: i soliti magazzini Coin e qualche altro negozio di sport, di ottica e di abbigliamento.

Curiosamente chiusi i magazzini Upim e la Standa. Per quest'ultima però il momento non è dei migliori. Gira voce che il settore alimentare, che è stato venduto a gennaio a un privato dal gruppo Berlusconi, forse potrebbe ancora passare di mano. Se ciò avvenisse non gioverà alla parte tessile, acquistata anche questa a gennaio, dal gruppo Coin.

Come da previsioni ieri mattina in città erano aperte anche diverse panetterie, macellerie e latterie. Un 25 aprile all'insegna dei negozi chiusi, quindi, salvo rare eccezioni. Qualcuno insomma ha saputo sfruttare l'occasione per fare buoni affari.

Daria Camillucci

Ressa al «Giulia»; a fianco, serrande dei negozi abbassate.

La senatrice Carrettoni incontra Miguel Virasoro

Sarà anche oggi a Trieste la senatrice Tullia Carrettoni, presidente della commissione nazionale Unesco, impegnata da anni sui temi legati alla scienza, allo sviluppo e alle pari opportunità. La senatrice incontrerà nella giornata odierna il direttore del Centro di fisica teorica, Miguel Virasoro, e il direttore dell'Accademia del Terzo mondo, Hassan, accompagnati dal rappresentante del ministero degli Esteri, Giusto Sciarabba. La senatrice visiterà inoltre l'Organizzazione del Terzo mondo per le donne nella Scienza, presso la Twas.

Associazioni

Assemblee a Valmaura sui problemi del rione

Domani alle 18, nel porticato dei civici 24-26 di viale Campi Elisi, il Comitato di quartiere e il circolo Miani organizzano la quinta assemblea rionale. Si affronteranno i problemi del rione e come cambierà, tra poco, la vita dei residenti con l'entrata in funzione del nuovo tubificio della Sertubi sotto l'aspetto dell'inquinamento, delle polveri, del rumore e del traffico. Sempre domani, alle 17, si terrà la prima riunione nei locali della quinta circoscrizione, presente il presidente Lorenzo Spagna, tra la delegazione della Policentro, la proprietà del costruendo mega-centro commerciale tra via Svevo e via D'Alviano, e i rappresentanti del comitato di quartiere di Chiarbola, del circolo Miani e di «Servola respira».

L'incontro, che segue due prime riunioni tenutesi con i funzionari comunali del settore Urbanistica e viabilità sempre con i rappresentanti dei residenti di Chiarbola e del Miani, sarà il primo momento di confronto, dopo l'assemblea di Chiarbola alla quale aveva partecipato il presidente del gruppo Policentro, Iemi, per risolvere assieme i problemi che si verrebbero a creare con l'apertura del nuovo centro commerciale. Mercoledì prossimo, alle 18, nella sede del circolo Miani, in via Valmaura 77, si terrà poi la seconda riunione generale del Comitato di coordinamento tra i sei comitati di quartiere oggi operanti a Servola, Valmaura, Monte San Pantaleone, Campi Elisi, Chiarbola e Monte d'oro. All'incontro, a cui parteciperanno il circolo Miani e «Servola respira», si discuteranno le prossime iniziative comuni, e cioè un'assemblea-manifestazione da tenersi entro maggio in centro e aperta alla partecipazione dei cittadini e la creazione di un organo di informazione da distribuire periodicamente ai residenti dei quartieri interessati.

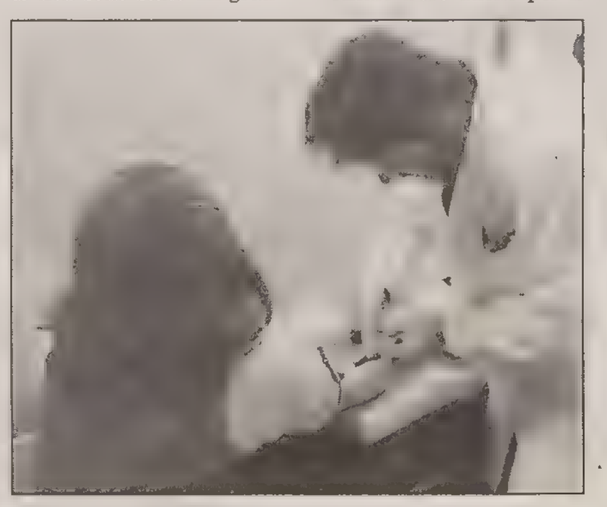
Protesta del consigliere comunale, presidente del circolo omosessuale, contro un divieto risalente a De Lorenzo

«Anche i gay devono donare sangue»

«Le associazioni violano la privacy, verificando l'orientamento sessuale»

In occasione del 39.o congresso nazionale dei donatori di sangue, che si terrà nel prossimo weekend a Trieste, il presidente del circolo Arcigay, Fabio Omero, rilancia un argomento d'attualità: il divieto per gli omosessuali di donare sangue e organi. E' un regalo - dice Omero - del ministro De Lorenzo, che nessun ministro della sanità ha però inteso correggere, nonostante ripetute sollecitazioni.

Il decreto ministeriale del 15 gennaio '91, «Protocolli per l'accertamento dell'idoneità del donatore di sangue ed emoderivati», chiarisce che «tutti i donatori debbono essere adeguatamente informati sulla possibile trasmissione dell'Aids con la trasfusione ed invitati ad astenersi dalla donazione se incorsi in comportamenti a rischio. A tal fine il donatore sarà invitato a prendere visione di un apposito messaggio con notizie relative a segni e sintomi di Aids e sindromi collegate».



I gay si sentono discriminati dalla circolare del ministero

E il messaggio - spiega Omero - recita chiaro. «Caro amico, esistono malattie infettive come l'epatite e l'Aids che possono essere trasmesse anche mediante la trasfusione di sangue. Alcune abitudini di vita espongono maggiormente al rischio di contrarre queste infezioni e quindi di trasmetterle; poichè i test di laboratorio non sono sempre in grado di identificare i soggetti infettatisi di recente, si rende necessario escludere dalla donazione (temporaneamente o definitivamente) le persone che possono essersi esposte a questi rischi». E tra i principali criteri di esclusione dalla donazione è riportata appunto l'«esistenza nella storia personale di rapporti omosessuali».

Analogi criteri vengono richiamati nella circolare del Ministero della sanità del 10 aprile '92 per la regolamentazione della donazione di organi e dei trapianti, midollo compreso.

A tutti gli omosessuali - annota Omero - è quindi fatto divieto di compiere "un atto generoso di profondo significato filantropico", come ricordano le circolari. E la discriminazione è inaccettabile, perchè colpisce le persone proprio in quanto appartenenti a una categoria definita. Anche quando è indiscusso che sono solo i comportamenti sessuali a rischio la causa di trasmissione di Aids e di altre malattie infettive e anche quando la percentuale di eterosessuali con Aids conclamato è passata dall'8,8% dei primi anni dell'epidemia al 19,8% del '97, al 21,6% del '98, e quando da ricerche scientifiche risulta che sono proprio le persone che hanno contratto l'infezione attraverso rapporti eterosessuali a giungere più spesso alla prima osservazione già con la malattia conclamata.

Sempre in base a tale decreto - ricorda infine il presidente dell'Arcigay - le associazioni dei donatori di sangue obbligano il futuro donatore a sottoscrivere una dichiarazione in cui sono riportate informazioni sul suo orientamento sessuale, ledendo così in modo inequivocabile anche il diritto alla privacy.

Fabio Omero

DUINO AURISINA Alberghi tutti esauriti, e gli ospiti non sono più soltanto austriaci abitudinari

Più turisti che stanze libere

In aumento quelli di passaggio che poi però decidono di fermarsi

«Questo tratto di costa non è un'anticamera di Trieste, ha il suo pubblico. Quando non abbiamo più posto, lo procuriamo, di solito a Monfalcone»

Praticamente esauriti nel ponte di Pasqua i circa 800 posti letto della provincia ovest di Trieste, dal Carso fino a Duino Aurisina.

Con poco meno di un terzo della capacità ricettiva dell'intera provincia, gli albergatori dei comuni minori hanno lavorato sodo, e altrettanto faranno nel prossimo week-end, perché anche in occasione del primo maggio si attendono nuovi arrivi.

Si conferma anche il tipo di turismo che approda in provincia: ci sono gli austriaci abitudinari, che prenotano con mesi di anticipo e di anno in anno scelgono sempre gli stessi, caratteristici alberghi «vista mare», e poi i «mordi e fuggi», o «walk in», come si chiamano in termine tecnico turistico quelli che arrivano all'improvviso e di solito tutti contemporaneamente, e cercano una residenza senza aver prima prenotato. Quelli che, insomma, semplicemente entrano in un albergo, e si aspettano di trovare posto.

Il grande «business» pasquale, a quanto pare, si è realizzato su quest'ultima categoria, che per la prima volta ha visto protagonisti gli italiani, i quali - complici senz'altro le belle giornate di sole - hanno preferito sostare fuori porta, e non a Trieste centro.

Diversamente dalla maggior parte delle città d'Italia, infatti, il turismo della provincia non risulta essere lo stesso di quello del centro città: la provincia - dicono gli albergatori di Duino Aurisina - non è «l'anticamera» di Trieste, dove si sosta perché nei grandi alberghi del centro non c'è più posto, ma vanta un suo turismo di nicchia. Chi ama il mare, chi vuole godersi il panorama dal Carso, chi vuole stare all'aria aperta e magari andare in spiaggia, non arriva per caso a Sistiana o a Duino.

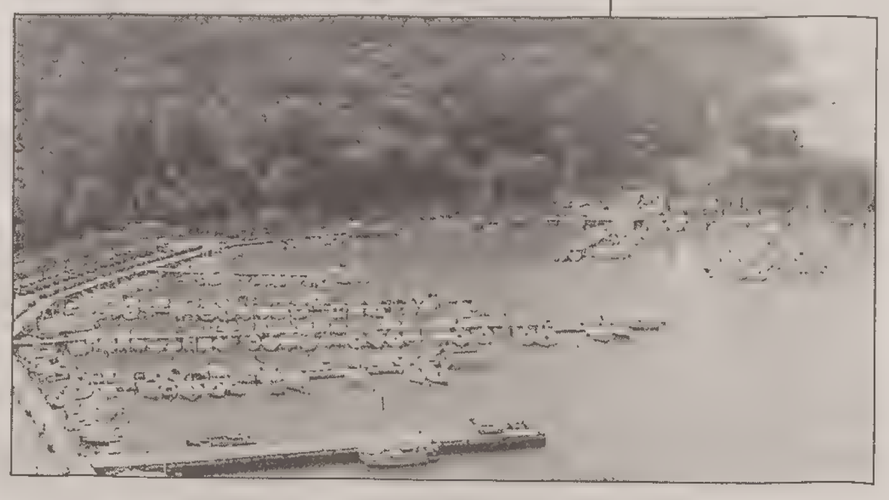
Così l'orgoglio turistico locale, tanto che - dice il titolare del Duino Park Hotel - «qui abita la cultura turistica, e se un cliente giunge nei nostri alberghi ed è tutto esaurito, non essendoci un ufficio prenotazioni, noi non lo mandiamo via, ma di nostra iniziativa lo aiutiamo a trovare una sistemazione. Ci interpelliamo tra colleghi, e poi va a finire che - visto il tutto esaurito - mandiamo i turisti a Monfalcone». Dove le strutture ricettive (dalle quattro alle due stelle) non mancano, ed essendo normalmente utilizzate dall'indotto dei cantieri navali, sono libere nei periodi di festa.

Soddisfazione anche lungo il Carso, sia per gli alberghi nei pressi del confine con la Slovenia sia quelli nei centri storici, magari più difficili da trovare: «Molte persone sono arrivate fin qui con l'intenzione di stare una notte e poi proseguire per la Slovenia - dice la titolare dell'Hotel Touring di Pese -, poi invece hanno deciso di fermarsi a conoscere il Carso, e così hanno pernottato per tre notti».

Un bilancio, insomma, positivo, che rappresenta l'avvio della stagione balneare. Una stagione che nel 1999 aveva visto una buona ripresa, sia in città sia in provincia, con un sensibile aumento delle presenze, cioè dei turisti che si fermano per più di una notte.

Il risultato dei primi mesi del 2000 (con un generoso aumento registrato a gennaio) riguarda solamente il centro città, visto che molti alberghi di Sistiana e Duino hanno aperto proprio nei giorni scorsi, per affrontare il tutto esaurito di Pasqua.

Francesca Capodanno



La zona di Castelreggio dove ora (fino allo stop estivo dei lavori) sono in azione le ruspe.

L'impianto terapeutico sarà attivo nel 2001

Intanto Castelreggio lavora alla piscina

Vacanze di Pasqua non solo nei ristoranti e negli alberghi, ma anche - complici le condizioni meteo di sabato e domenica scorsa - in spiaggia, in particolare a Sistiana, dove anche i chioschi posizionati lungo il parcheggio hanno avuto non poco lavoro, così come i gestori degli stabilimenti balneari.

In particolare, Castelreggio - lo storico «bagno» di Sistiana - ha visto un'anteprima dell'estate, anche se lungo la spiaggia si registra ancora la presenza di alcune ruspe. Ruspe che stanno lavorando per completare la realizzazione di una piscina terapeutica ad acqua di mare, che sarà fruibile dal pubblico a partire dall'estate del 2001.

Si tratta, infatti, di un intervento radicale e piuttosto complesso, che lo stabilimento balneare ha avviato già nel 1999. Nel corso dei mesi invernali sono stati realizzati i lavori necessari ad eliminare la vecchia piscina, a realizzare il raccordo con la fognatura e a sotterrare tutti i tubi necessari alla realizzazione dell'impianto, pensato soprattutto per bambini e disabili.

Adesso i lavori verranno fermati, e le ruspe lasceranno la spiaggia per tornare a stagione balneare conclusa. I mesi di pausa, infatti, non sono necessari solamente per permettere un adeguato servizio ai bagnanti, ma anche per facilitare l'assestamento del terreno attorno alla nuova grande buca e attorno ai tubi, tenendo conto che si tratta di una vasca posta proprio in riva al mare, che sarà protetta in futuro da una piccola diga costruita con una scogliera per consentire un «riparo» a chi usufruirà della piscina.

I lavori, come detto, riprenderanno a ottobre per concludersi nei primi mesi del 2001 e permettere di conseguenza i collaudi e le verifiche tecniche entro la successiva stagione balneare. Così, dopo la piscina terapeutica di Trieste, inaugurata proprio nei giorni scorsi nella zona di Campo Marzio, la provincia sarà dotata di un secondo impianto di «balneazione speciale».

fr.c.

MUGGIA Cerimonie e rievocazioni del 25 Aprile sotto la pioggia

Una sosta ai monumenti segno di storia e valori

Il sindaco Dipiazza era annunciato nel programma, e invece è andato in vacanza. Così le celebrazioni del 25 Aprile a Muggia sono state, come di consueto, affidate al vicesindaco Italico Stener.

Di prima mattina, alle 8.30, sotto un noioso piovigginare, è stata deposta una corona alla lapide di Luigi Frausin, poi Stener ha dato lettura della motivazione della medaglia d'argento al valor militare che Muggia ha avuto per l'attività partigiana.

Davanti a un pubblico abbastanza scarso, hanno poi tenuto il loro intervento i relatori presenti. Giorgio Vodopivec dell'Associazione sloveni del Comune di Muggia ha ricordato il valore morale del 25 Aprile, una data che suscita ultimamente molti dibattiti in sede politica, e quindi anche storica.

E proprio alla storia si è richiamato Antonio Sema, intervenuto in rappresentanza delle associazioni Adppia, Aned, Anpi, Api e Interarma. Sema ha ripercorso brevemente la storia della Resistenza muggesana, ricordando il ruolo che vi ebbero sia Frausin sia Alma Vivoda, la prima partigiana italiana a perdere la vita.

Un'altra corona è stata deposta al Monumento ai Caduti, e lì la cerimonia si è conclusa con le voci del coro «Jadran» di San Dorligo.

A Sgonico le cerimonie si terranno invece venerdì 28 con inizio alle 18. Corone d'alloro saranno deposte, nell'ordine, sulle lapidi e sui monumenti di Rupinpiccolo, Sgonico, Sales, Samatorza, Gabrovizza, Prosecco cimitero, stazione di Prosecco, Borgo Grotta Gigante. Qui si terrà una cerimonia commemorativa, con la collaborazione dell'Unione dei circoli culturali sloveni.

Un momento delle cerimonie a Muggia. (Foto di Lasorte)

Armonica diatonica Si presentano la cassetta e il libro

Sarà presentata sabato 29 aprile nel centro culturale «Ukmar-Miro» di Domio la prima musicassette degli allievi della scuola di armonica diatonica, diretta da Denis Novato. L'appuntamento è per le 20.30, organizzato dal circolo culturale «Fran Venturini».

Nella stessa occasione sarà anche presentato il libro «Brata Avsenik» di Ivan Sivec, opera dedicata ai fratelli Avsenik, «leggenda vivente» della musica popolare slovena.

Gli assaggiatori di vino a Trieste: una sede e corsi

L'Organizzazione nazionale assaggiatori di vino ha dallo scorso dicembre una sezione anche a Trieste, formata da 15 vecchi soci e dai 30 nuovi che hanno conseguito la patente di «assaggiatore» alla fine del corso che si è tenuto al circolo «Sirena» di Barcola.

La sezione ha ottenuto una sede dal circolo culturale di Longera: le riunioni si svolgono ogni terzo martedì del mese, e un nuovo corso di degustazione è previsto per settembre-ottobre (si terrà il martedì e il giovedì dalle 20.30 alle 22.30).

MUGGIA Il programma in allestimento promette spettacoli in piazza e il debutto di una rassegna di film all'aperto, ai Giardini Europa

Sarà un'estate di musica e cinema (e forse di Sgarbi)

Il critico-parlamentare è candidato a presentare la festa per i 40 anni del premio letterario

Si prepara a Muggia un'estate vivace. Una lunga serie di manifestazioni musicali e teatrali (ma non solo) occuperà la piazza Marconi a partire da luglio. In precedenza la piazza sarà impegnata con le consuete manifestazioni sportive per i più giovani.

La novità più speciale, per la cittadina, sarà forse però il cinema. Muggia ne è del tutto sprovvista: sta aspettando che il teatro Verdi venga ristrutturato. Ma una stagione «all'aperto» sarà organizzata ai Giardini Europa. I titoli per ora non si sanno, tutto il programma è in via di definizione, però è immaginabile che se questo progetto va in porto l'estate a Muggia sarà più interessante.

«Stiamo organizzando il calendario - afferma Italico Stener, vicesindaco e assessore alla cultura -, ma se le date sono incerte, molte manifestazioni sono tuttavia decise».

Certi sono due appuntamenti musicali con l'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini e altri concerti (anche vocali), e certa è una serie teatrale che comprenderà spettacoli in dialetto e anche realizzazioni degli studenti - reduci da «Muggia teatro ragazzi», che li ha impegnati in laboratori, spettacoli, e studio complessivo delle magie del palcoscenico.

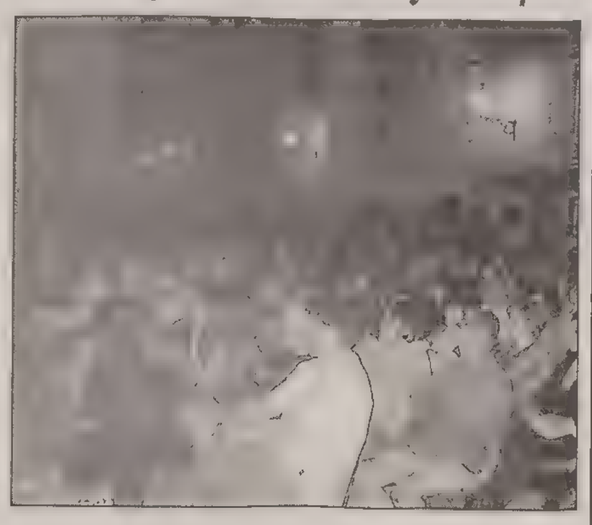
Ma l'anticipazione più gustosa (per chi ama il personaggio) è il possibile arrivo nella piazza di Muggia di Vittorio Sgarbi. Quest'anno ricorre infatti il quarantesimo anniversario della fondazione del premio letterario «Leone di Muggia», organizzato dall'Università popolare assieme al Comune, e all'avvenimento saranno riservate due serate consecutive, con la premiazione dei vincitori di quest'anno, la lettura di alcuni brani, musica e concerti.

E sul palco si vorrebbe, come brillante presentatore, proprio il polemico critico d'arte e deputato di Forza Italia. «Della cosa però - precisa Stener - si sta occupando l'Università popolare».

Fra concerti e teatro (anche con i ragazzi) tornerà la selezione dei giovani cantanti da portare a Sanremo

Infine, tornerà in piazza una manifestazione che dovrebbe essere cara ai più giovani: si terranno infatti di nuovo a Muggia le selezioni «primarie» per «Sanremo famosi», una carovana di test musicali che sosta in tutte le regioni per reclutare nuovi talenti da presentare a febbraio nella massima rassegna della canzonetta italiana.

Nessuna particolare iniziativa, invece, in collaborazione con gli austriaci «gemellati» di Obervellach, che l'anno scorso in maggio festeggiarono qui l'avvio ufficiale della loro collaborazione. «Ma so che - aggiunge Stener - un pullman di muggesani, del tutto privatamente, hanno scelto in questi giorni di andare in vacanza lì».



Pubblico in piazza per «Sanremo famosi» dell'anno scorso.

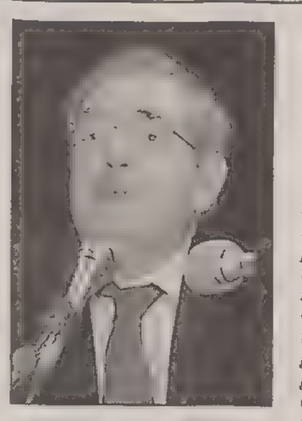
«Rivoluzione» per un concorso

Una città tutta riorganizzata per via di un concorso in Comune. Succederà a Muggia venerdì, dove per sei posti di «istruttore amministrativo» sono attesi talmente tanti candidati che la tornata d'esame è stata sdoppiata in due sedi, che il posteggio per le macchine è stato individuato nell'area degli ex cantieri Alto Adriatico, e che la linea 20 dell'autobus è stata potenziata tra le 7.15 e le 8.15 nel percorso dalla stazione centrale di Trieste alla stazione autofiloviaria di Muggia (i bus speciali saranno contrassegnati da apposito cartello).

Ma non basta: nell'area adibita a parcheggio e dove si fermano gli autobus verranno distribuite piantine con indicato il percorso da seguire per raggiungere la sede di esame, così i candidati non si perderanno per via. E infine sarà istituito per tutta la giornata (dalle 8 alle 20) il divieto di transito e di sosta con rimozione forzata sul lato sinistro della via di San Giovanni nel tratto tra via D'Annunzio e via Mazzini. E l'Ufficio personale del Comune resterà chiuso domani e il 28 aprile.

«Perché vogliamo parlare di Haider e del revisionismo»

Perché proprio a Muggia un convegno impegnativo sul «caso Haider» e sulle dinamiche del revisionismo storico (annunciato per venerdì alle 18 al centro «Millo»)? «Non è un caso - risponde Renzo Nicolini, vicepresidente e portavoce del circolo "Istria" che organizza l'incontro assieme all'Ulivo di Muggia -, il "caso Haider" in Austria e in una certa misura e con le debite proporzioni anche il "caso Giani" a Muggia, sono emblematici: da un lato un'operazione di obnubilamento sull'adesione anche nelle nostre terre al nazismo e al fascismo, dall'altra la ripresa delle stesse parole d'ordine e delle stesse tematiche per riaccendere mai sopite xenofobie e odi razziali nel cuore della vecchia e opulenta Europa». All'incontro di venerdì partecipano, come annunciato, due storici, Roberto Spazzali e Giampaolo Valdevit, il presidente del circolo «Istria, Livio Dorigo, il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, lo storico e coordinatore dell'Ulivo di Muggia, Franco Colombo. Le riflessioni conclusive saranno di Demetrio Volcic (nella foto), *europarlamentare e giornalista, «profondo conoscitore - aggiunge Nicolini - delle dinamiche politiche e sociali in Europa».*



Il convegno di venerdì porterà riflessioni sul dibattito in corso

Di fronte alla reazione sanzionatoria di tutta Europa contro Haider, e alla posizione morbida assunta da questa Regione, l'iniziativa vuole contribuire «non a demonizzare ma a informare: affinché il peggio non si ripresenti, bisogna spiegare, informare, comunicare ciò che il nazismo e tutti i totalitarismi sono stati, come sono potuti crescere, perché la mala pianta non è stata sradicata sul nascere, perché ad alcuni essa fa ancora comodo», come afferma nel suo testo il presentatore del convegno.

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE IN VIA MILANO 20 TEL. 040.631300

Gite primaverili in pullman per...

Laghi di PLITVICE, Isola di CHERSO, OTOČEC e dintorni, la valle dell'ISONZO, CERKNO e dintorni

Il 28 maggio crociera per la COSTA DALMATA in partenza da TRIESTE

Viaggi con nostro accompagnatore...

PARIGI, LOIRA e NORMANDIA *dal 9 al 16 giugno*

PRAGA e i monumenti sotto la tutela dell'Unesco *dal 24 al 29 giugno*

Per le vostre vacanze nel Mediterraneo...

GRECIA, SPAGNA, TUNISIA, CIPRO, MALTA, TURCHIA *voli in partenza da TRIESTE o da LUBIANA*

SOGGIORNI IN SLOVENIA E IN CROAZIA

ORE DELLA CITTÀ

Associazione Bruna Turinetti

Su iniziativa del Comitato Scuola e Costituzione Bruna Turinetti, oggi alle 17 nell'aula magna della scuola De Morpurgo (Scala Campi Elisi 4) Walter Citti parlerà su «La legislazione sui minori stranieri». Alle 18.15 seguirà l'assemblea ordinaria annuale dei sòci dell'Associazione «Comitato Scuola e Costituzione Bruna Turinetti».

Incontro fotografico

Oggi alle 18.30 nella sala mostre Fenice del Circolo fotografico Fincantieri Wärtsilä, (Galleria Fenice 2), si svolgerà l'incontro con il «Pioniere dei reporter» il fotografo triestino Andrea De Rota: verranno proiettate alcune sue immagini storiche. L'ingresso è libero.

Circolo ufficiali

Al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) oggi alle 18 si terrà il concerto per pianoforte in collaborazione con l'associazione musicale «Dino Ciani». Pianista Sarah Ferrando; musiche di Schubert, Beethoven e Brahms.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 allo StarHotel Savoia il Movimento arte intuitiva, organizza come ogni mercoledì, la serata dedicata all'arte con la partecipazione di soci e ospiti. Ingresso libero.

L'era dell'Aquarius

Oggi alle 18.30 il Centro di Studi generali «David Ferriz Olivares» della Magna Fraternitas Universalis organizza nella Libreria Demetra (via Imbriani 7) una conferenza dal titolo «L'era dell'Aquarius e le Grandi Ere Precessionali». Parlerà Leonardo Calvo, pittore, e artista grafico del Costa Rica.

Unione micologica

Sotto il patrocinio della Provincia e l'organizzazione dell'Umi, l'Anisn (Associazione insegnanti scienze naturali) e Circolo culturale dell'Ente Porto Cral, continua il corso di micologia a carattere formativo per principianti. Oggi alle 18.30 nella sala Cral della Stazione marittima Carlo Genzo parlerà su «Funghi e ambiente».

Centro civico Chiadino-Rozzol

Il Centro civico di Chiadino-Rozzol (via dei Mille 16) resterà chiuso oggi, domani e venerdì e riaprirà il 2 maggio. I documenti già ordinati potranno essere ritirati al Centro civico di via Giotto.

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra di pittura di Luigi Zuccheri: la prolusione sarà tenuta dal critico d'arte Sergio Molesi. Alle 18 «Neosperimentalismo e neoavanguardia: Gadda, Pasolini»: decimo incontro del ciclo «La letteratura italiana del Novecento», relatrice Irene Visentini.

Mostra all'Apt

Oggi alle 18 si inaugura, nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica (via San Nicolò 20) la mostra personale di Guglielmo Durazzo «I segni segreti», che rimarrà aperta fino al 9 maggio con orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13, domenica e festivi chiuso.

Ordine dei giornalisti

L'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia ricorda che gli uffici di corso Italia 12 resteranno chiusi oggi, domani e venerdì per riaprire, con il normale orario, martedì 2 maggio.

Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà la giornata dei giochi. Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Alle 18.30 nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il consiglio direttivo.

British film club

Il British film club proietterà, con i consueti orari, oggi e domani il film «Shakespeare in love» con Gwyneth Paltrow e Joseph Fiennes. Regia di John Madden. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 120 minuti.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Ras (piazza Repubblica 1), Maurizio De Vanna, associato nella Clinica psichiatrica dell'Università cittadina, parlerà su «La stanchezza: sintomo o malattia?».

Lega lotta contro i tumori

Oggi alle 18 nella sala conferenze della Lega contro i tumori (via Pietà 19) si terrà l'ottavo incontro del corso di formazione per volontari al malato oncologico organizzato dalla Leado (Assistenza domiciliare al malato oncologico). Il tema sarà: «Chirurgia, chemioterapia e sintomi correlati»: parlerà Vincenzo De Pangher, direttore medico dell'Uo oncologia dell'Azienda sanitaria 2 di Gorizia.

Radio Fragola

Nella trasmissione «Tunnel» in onda oggi dalle 19.50 alle 20.20 su Radio Fragola (104.5-104.8 Mhz), sarà ospite Grazia Vendrame, consigliera della Commissione di parità presso la Regione. Gli ascoltatori e le ascoltatrici possono intervenire in diretta telefonica allo 040/575051, oppure inviando un fax allo 040/578119.

Posti di lavoro a termine

Oggi dalle 9.30 alle 12.30 all'ufficio per l'impiego di via Fabio Severo 46/1 saranno raccolte le adesioni per alcuni posti di lavoro a termine offerti dall'istituto Burlo Garofolo, dal Comune di Duino Aurisina e da quello di Monrupino. La graduatoria verrà esposta all'albo di venerdì.

Alpinismo giovanile

«Come orientarsi in montagna»: dalla teoria alla pratica sul terreno. Dopo la lezione introduttiva di Luciano Gnesda, i ragazzi del corso di alpinismo della XXX Ottobre parteciperanno domenica alle prove di orientamento organizzate dal Cai di Oderzo, con ritrovo alle 7 in piazza Oberdan. All'incontro possono intervenire anche i genitori degli iscritti.

Lions club San Giusto

Oggi alle 20 all'Hotel Savoia Excelsior si terrà la riunione conviviale del Lions club Trieste San Giusto, aperta a consorti e ospiti.

Volontariato Anfaa

L'Anfaa - Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie - della sezione di Trieste, informa che la seconda giornata dei corsi di volontariato sulle problematiche dei minori in difficoltà si svolgerà domani alle 20 nella sede di via del Donatello 3. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'associazione in via del Donatello 3 (tel. e fax 040.54650) lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e giovedì dalle 17 alle 20.

Radio Punto Zero

Fino a venerdì «Cominciamo bene», la trasmissione di Raitre condotta da Toni Garrani e Manuela Di Centa (in onda dalle 10 alle 12) proporrà collegamenti giornalieri con gli studi di Radio Punto Zero in cui verranno dibattuti svariati temi. Ogni giorno verrà affrontato un argomento differente insieme ai conduttori Andro Merkù e Giuliano Rebonati.

Museo Revoltella

Il museo Revoltella resterà aperto ogni giorno fino al 30 aprile dalle 10 alle 19.

Associazione alpini

La sezione «Guido Corsi» dell'Associazione nazionale alpini informa che domani alle 10.30 nell'aula magna del Liceo Dante si svolgerà la cerimonia di consegna delle borse di studio intitolate a Caduti Alpini, Alpini e loro familiari a favore degli studenti delle scuole medie cittadine. La cerimonia sarà preceduta, alle 10, dalla deposizione di una corona d'alloro al monumento alla Penna di Foro Ulpiano. Soci, amici e simpatizzanti sono invitati a partecipare.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: conferenza sulla comunicazione «Dubbi e paure», 18-19 (P. Tagliolato); pianoforte, 14.30-19 (W. Dilena); storia A, 15-16; storia B, 16-17 (L. jr. Veronese); tombolo, 15-17 (D. Dececco); disegno e pittura II, 15.30-17; disegno e pittura I 17-18.30 (F. Girolomini); storia della Repubblica romana, templari e ordini cavallereschi, 16-17 (M. Chiozza, Circolo Letterario); la poesia italiana e straniera dall'800 a oggi: Vincenzo Cardarelli, 16-17 (F. Olivo Fusco); inglese II, 16-17 (J. C. Trovato); tedesco I, 17-19 (M. Dagnino); enogastronomia-cucina (ingresso libero), 17-19 (T. Cuccaro - P. Ganino, Get); storia della psicologia, 17-18 (L. Hodnik); canto gregoriano, 17-19 (P. Loss); taglio e cucito, 17-19 (M. Prezzi); russo, 18-19 (F. Riccardi); sloveno I, 18-19 (E. Venuti); karate (palestra di via Bonaparte 10), 18-19.30 (G. Farace); spada giapponese - difesa personale (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-22.30 (A. Crizman, polizia municipale).

Telefono speciale

Ti senti in un vicolo cieco? Sei stanco di lottare contro i mulini a vento? Hai voglia di farla finita? Hai un problema tale da credere che nessuno possa capirti e aiutarti? Chiama l'800510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto.

Gli escursionisti del «D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani sul sentiero «Asparago». L'escursione sarà guidata da Slobez e Serravallo. Ritrovo alle 9 al Camping Obelisco.

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio 2
FAMÀ - SIAUSS

Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Prove e controlli gratuiti presso
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

L'esposizione sarà aperta fino al 7 maggio

Usato nautico, da venerdì la mostra mercato alla Marina San Giusto

Imbarcazioni usate da diporto, accessori nautici, produzione cantieristica, attrezzature e materiali usati. È quanto propone la «Mostra mercato dell'usato nautico» che si aprirà venerdì per restare aperta al pubblico fino al 7 maggio.

Organizzata dalla Marina San Giusto e dal Centro servizi nautici con il patrocinio dell'Assonautica provinciale, la manifestazione si terrà nel comprensorio della Marina, sul Molo Venezia 1 (nella foto, una veduta dell'area). **Questi gli orari in cui l'esposizione sarà aperta al pubblico: nei giorni feriali dalle 14 alle 21; il sabato, la domenica e i festivi apertura continuata dalle 10 alle 23.**

Chi volesse ulteriori informazioni può contattare la Marina San Giusto telefonando allo 040303036.

Sabato e domenica sulle lapidi dislocate nei due rioni

Celebrazioni per i Caduti nella Resistenza Corone d'alloro a San Giovanni e Cologna

Il Comitato per le celebrazioni dei caduti nella Resistenza di San Giovanni-Cologna comunica che quest'anno una delegazione unitaria di cittadini deporrà una corona d'alloro sulle lapidi che si trovano nei rioni di Cologna e San Giovanni. Sabato alle 17 la delegazione deporrà una corona in via dello Scoglio 197 (lapide ex Circolo Hass), alle 17.20 in via Orsenigo 7 (ex Circolo Pisoni), alle 18 al Monte Valerio (F. Azzaro) e alle 18.30 in via Fleming (circolo Pecar). Domenica sarà la volta del rione di San Giovanni: il ritrovo è fissato alle 11 davanti al Narodni Dom di Strada di Guardiella, dove i rappresentanti del Comitato e del Circolo Skamperle commemoreranno i caduti per proseguire poi verso il cippo di Alma Vivoda in via Pindemonte, a Sottolongera e a Longera.

VETRINA

Acquistate oggi pagate domani

Guina e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti primavera-estate per uomo e donna, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... in via Genova 12-21, in due passi tutto un mondo di moda!!! Tel. 040/630109.

Confeziona da te le bomboniere

Tutto l'occorrente lo trovi da Penelope. Via Carducci 43.

Corsi di lingua inglese

Anche con insegnanti madrelingua. Programmi personalizzati. 040/370537.

Studenti del Centro di fisica ospiti di «Rena Cittavecchia»

Ventotto studenti di varie nazionalità ospiti del Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam hanno fatto visita al Circolo Rena Cittavecchia: i componenti dell'associazione hanno voluto conoscere i giovani, molti dei quali per la prima volta lasciavano i propri Paesi di origine, soprattutto per illustrare loro le tradizioni della nostra città. Gli studenti *(foto)* provengono da Nepal, Sudan, Cuba, Romania, Iran, Pakistan, Colombia, Albania, Marocco, Kenia, Algeria, Madagascar, Camerun, Giordania e Italia.

FARMACIE

Dal 26 al 29 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Riprendono i corsi organizzati dall'«Università»: questi gli orari

Terza età, ecco le lezioni

Le lezioni della settimana all'Università della terza età.

Oggi. Aula A, 9-11, L. Leonzini: inglese II corso; aula C, 9-11.30, A. Sanchez: spagnolo corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 16-16.50, R. Mezzena, flora alpina; aula A, 17.10-18, E. Pellizer: lettura dell'Odissea; aula B, 16-16.50, B. Mannino: passeggiando per Villa Giulia; aula B, 17.10-18, N. Orciuolo: viaggiare con intelligenza e sicurezza; esercitazioni al computer 9.30 e 10.30.

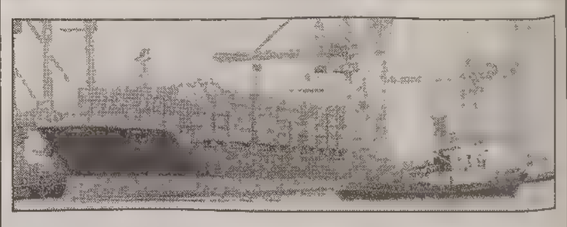
Domani. Aula A, 9.15-11, C. Fettig: lingua tedesca corso base; aula A, 11.10-12, L. Earle: lingua inglese corso avanzato; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola II corso; aula A, 15.30-16.50, F. Cucinato: sui sentieri della prima guerra mondiale, alla ricerca della storia; aula A+B, 17.10-18, F. Firmiani: Cezanne e il post impressionismo; aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, L. Zivec: passeggiata naturalistica in villa Giulia; aula D, 16-17.50, S. Colini: recitazione dialettale; esercitazioni al computer 9.30 e 10.30.

Venerdì. Aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese I corso (sospesa); aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese II corso (sospesa); aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese III corso (sospesa); aula B, 9-9.50, L. Valli: inglese conversazione; aula B, 10-10.50, H. Arit, tedesco II corso; aula B, 11-11.50, H. Arit: tedesco III corso; aula C, 9-10.50, F. Crovatto: disegno e pittura; aula D, 9-10.30, G. Bianco: sbalzo su rame I corso; aula D, 10.30-12, G. Bianco: sbalzo su rame II corso; aula A, 16-16.50, N. Premuda: la poetica di Charlie Chaplin; aula B, 16-16.50, P. Baxa: la nuova fisica da Galilei a Einstein; aula C, 15.30-16.50, E. Sisto: francese I corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto: francese II corso.

Biblioteca venerdì dalle 10 alle 11.30.

Le iscrizioni continuano all'Università della terza età (via Corti 1/1) dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì. Educazione motoria: martedì e venerdì 8.45-9.45. Le lezioni del prof. Nesbeda riprenderanno l'8 maggio. In aula D esposizione dei lavori del corso di disegno di Megi Pepeu. Alla direzione corsi prenotazioni per: ritiro bando del concorso di arti figurative sul tema «Le finestre di Trieste»; visita al Castello di San Giusto (giro Bastione; Museo Armeria) il 4 maggio.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/4	6.00	Pa MSC GIULIA	Gemlik	VII
26/4	7.00	Po PLANET	Venezia	Atsm
26/4	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
26/4	8.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
26/4	8.00	Ct NEWBILDING 421	Pola	Atsm
26/4	12.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
26/4	12.00	Is ZIM ADRIATIC	Venezia	VII
26/4	13.00	Gr MARINA M.	Ceyhan	S.ot
26/4	19.00	Rs VOLZHSKIY 37	Yeisk	13
		MOVIMENTI		
26/4	6.00	URAL	rada	39
26/4	8.00	ONTIK	rada	33
26/4	8.00	ALPHA LIVESTOCK 19	rada	04
		TRIESTE - PARTENZE		
26/4	16.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
26/4	20.00	Pa CAPTAIN CHRISTOS	ordini	45
26/4	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
26/4	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
26/4	20.00	It MARIO	Tekirdag	39
26/4	22.00	Ma ATALANDI	ordini	Siot 1

ELARGIZIONI

— In memoria di Barbara per il compleanno (26/4) dagli zii e cugini 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Federica Cosulich nell'anniversario (26/4) da mamma e papà 25.000 pro Andos, 25.000 pro Airc; dalla cugina Silvana 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Umberto e Nerina Dallasta (26/4) dalla figlia e dal genero 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Ida Frinzi (26/4) dal fratello, cognata e nipoti tutti 100.000 Aism.

— In memoria di Barbara Mocenigo per il compleanno (26/4) da mamma e nonna 300.000 pro Accri (progetto Korogocho scuola).

— In memoria di Giovanni Asselti dalla fam. Scrigner e Donato 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Bruno Bubula dalle famiglie Bubula, Negro, Verzier e Barcaricchio 250.000 pro Croce rossa italiana; dalla fam. De Vito 100.000 pro Aia spastici.

— In memoria di Bruno Belci dai colleghi Treccani Trieste 270.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

— In memoria della prof. Bruna Bevilacqua dal dott. ing. Carmen Beltramini 50.000 pro Astad.

— In memoria di Mario Bran da Marisa Bran 300.000 pro Medici senza frontiere.

— In memoria di Ennio Canazzo da Palmira Sedmak 50.000, Ida, Mara e Irene Stefani 150.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Emilio Carli dalla fam. de Brumati-Giombi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Livio Chicco da Marchesi 50.000, da Giorgio e Livia Sentieri 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Bruno Cosolo dai colleghi della Telecom 410.000 pro Ist. Burlo Garofolo (malattie rare).

— In memoria di Boris Daneu da Alessio e Daniele Matiacic 100.000 pro Cest 2.

— In memoria di Franca Di Stefano dalle famiglie Mocnik 150.000, da John e Ineke Langendonk 50.000 pro Cro (Aviano).

— In memoria di Lanfranca Di Stefano in Mocnich dalla fam. Zugna 50.000 pro Cro (Aviano).

— In memoria di Giovanni Fischetti dai condomini di via Puccini n. 14 120.000 pro Chiesa Gesù Divino Operaio.

— In memoria di Pierina Gregori dagli amici della latteria 250.000 pro Villaggio del fanciullo, 250.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Caterina Grzic Flegar dalle famiglie Padoan e Morgera 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Stefania Kravanja dalla fam. Kravanja 50.000 pro Caritas.

— In memoria di Nidia Ladi in Schiavon dal marito e figli Renato, Serena e Fabio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla cognata Bruna Schiavon 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Diego Malfatti dagli amici 215.000 pro Airc.

— In memoria di Virgilio Narduzzi da Lara 50.000 pro Frati di Montuzza, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Pierina Pecnik Polli da Costanza Bilardo 200.000 pro Azzurra ass. malattie rare.

— In memoria di Podrecca da Sandra 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Lidia Pagani Polacco da Bruna, Giulia, Giuliana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Cesare Ricatti dalle nipoti Rina e Roberta 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Mario Rizzo dalla fam. Novak 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Marcello e Silvana Sartoretto dai cugini Sartoretto e Valenta 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Claudia Sgarbol ved. Coretti dagli inquilini di via Frausin 4 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Claudio Silibara da Nella 50.000 pro Gattile Cociani.

— In memoria di Giuseppe Spera dei colleghi del figlio Ruggero 250.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Guerrina Stulle dalle sorelle Cecilia, Claudia, dalla nipote Fulvia e famiglie 100.000 pro Fameia capodistriana, 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Giuliano Zollia dalla fam. Vittorio Tomsic 100.000, da Laura e Lino De Bortoli 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

STORIE DI ANIMALI

Spino, il cane abbandonato che ha trovato casa a Empoli

I viaggi non sempre sono soltanto piacere: talvolta possono anche avere l'impronta della bontà.

Sposatisi di recente, Barbara e Niccolò Bracci, che risiedono nell'empolese, alla fine di marzo hanno voluto fare una gita a Trieste per rivedere due amici che avevano ospitato a Natale. Hanno visitato la città, hanno fatto nuove conoscenze e alla fine sono risaliti in macchina per tornare a casa.

Ma il destino aveva già deciso che ci sarebbero arrivati... in tre. Mentre si stavano dirigendo verso Ronchi dei Legionari, ai bordi della strada hanno visto un cagnetto che si trascinava con passo stanco. Si sono fermati, hanno aperto la portiera e con un balzo Spino – così lo hanno chiamato – si è sistemato sui sedili. Era chiaramente un animale abbandonato, ma ha trovato una nuova casa: e oltre che con i padroni, ha familiarizzato subito con la sua nuova «cuccia».

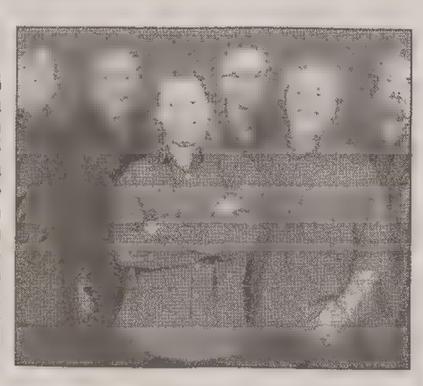
Domenica sul palco della Capitaneria di porto numerosi artisti triestini, da Teddy Reno a Omero Antonutti

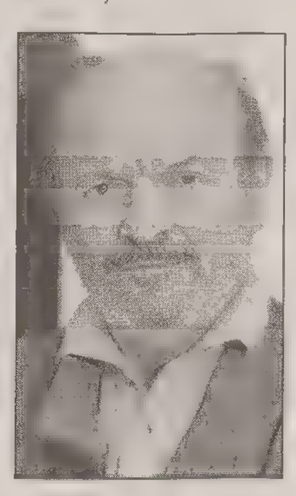
La città fa spettacolo con la Bavisela

E in maggio i concerti di Edda Leka e Dorina, Nomadi e Art Gipsy

Sarà «Tra stelle e mare – Trieste fa spettacolo» ad aprire la Bavisela edizione 2000 nella sua parte dedicata allo spettacolo.

La serata di gala, in programma domenica nella inconsueta cornice della Capitaneria di Porto, catapulterà su un unico palcoscenico molti degli artisti triestini conosciuti ben oltre i confini nostrani. Lo spettacolo offrirà generi musicali di ogni tipo «mixati» con scenette di attori che hanno fatto grande il teatro dialettale e il cinema internazionale, e balletti dal classico al moderno: il tutto in due ore di show gratuito (gli inviti si possono ritirare nella sede dell'associazione La Bavisela, in riva Nazario Sauro 1) con l'obiettivo di riunire alcuni dei nomi triestini più noti festeggiando al tempo stesso il congresso nazionale dell'Associazione donatori sangue, grazie al contributo della Fondazione CrTrieste.





Qui accanto i Nomadi, in concerto a Trieste il 5 maggio; a destra Omero Antonutti, fra gli ospiti della serata di domenica per la quale sono in distribuzione gli inviti gratuiti.

Qualche nome per focalizzare la serata, che sarà condotta da Silvio Petean e da Daniela Ferletta. Ad alternarsi sul palcoscenico saranno tra gli altri Teddy Reno (la lunga carriera del triestino Ferruccio Ricordi sarà premiata nel corso della serata) e Omero Antonutti, celebre attore di cinema («Padre padrone») e di teatro. Ancora qualche nome: Lorenzo Pilat, il soprano Edith Kocjan, il tenore Dario Zerial, il coro Illersberg, la Witz Orchestra e il campione mondiale di fisarmonica Denis Novato.

E poi ancora Dario Penne, la celebre voce triestina che doppia Anthony Hopkins, assieme ai «veterani» della Contrada Ariella Reggio e Orazio Bobbio, al regista Mario Licalsi e a tanti altri.

Dopo la serata di domenica, la Bavisela proporrà tre concerti – sempre aperti gratuitamente al pubblico, grazie al contributo dell'Azienda regionale di promozione turistica e della Fiera – a chiusura dell'edizione 2000, che si terranno sulle Rive dalle 21 in poi. Il 4 maggio toccherà alle triestine Edda Leka e Dorina, il 5 agli storici Nomadi e il 6 maggio agli Art Gipsy, gli ex Gipsy King riuniti in una band che ha conservato i ritmi gitani in melodie dai sapori meno acustici ma comunque trascinanti.

COMUNITA' RELIGIOSE

Termineranno a mezzanotte di sabato i 56 giorni della Quaresima

I greco-orientali si preparano alla celebrazione della Pasqua

La Comunità greco-orientale celebrerà domenica, nella chiesa di S. Nicolò, la Pasqua ortodossa. Con la celebrazione della Resurrezione alla mezzanotte di sabato conclude il periodo quaresimale che si protrae per 56 giorni articolandosi in due fasi: la prima, di tre settimane, prevede nelle prime due il digiuno di carne, nella terza quello dei latticini. Nella seconda fase il digiuno diviene pressoché totale: i pasti si compongono di soli cereali, frutti di mare (non pesci) frutta e verdura.

Giovedì santo, dalle 18.30 alle 22, viene celebrata la passione di Cristo, conosciuta come «Dodici Vangeli». Il venerdì mattina vengono celebrate le ore e i vespri della deposizione, mentre la sera, alle 20, ha luogo la funzione dell'«Epitaffio» presieduta dal metropolita ortodosso d'Italia Gennadios.

Successivamente si svolge una processione all'esterno della chiesa accompagnata dalle musiche della banda Refolo. La tradizione vuole che il Venerdì santo, quando il corpo crocifisso viene deposto dalla croce e messo nel sepolcro, i fedeli lo adornino di fiori in omaggio al suo sacrificio e al lutto della Chiesa. Al termine della cerimonia gli stessi fiori vengono distribuiti dal sacerdote, come benedizione ai fedeli che li portano a casa per conservarli fino alla Pasqua successiva. Il sabato si celebra una messa solenne quale preludio alla Resurrezione: il sacerdote esce dall'altare e sparge all'interno della chiesa foglie d'alloro simbolo di gloria e resurrezione. Il cerimoniale continua fino a tarda sera; i fedeli accendono ciascuno una candela che dispongono negli appositi sostegni e ne tengono in mano una spenta in attesa che il sacerdote, uscendo dall'altare con il «fuoco di Gerusalemme», inviti i fedeli ad accenderla alla sua fiamma.

In questa occasione, a differenza delle funzioni normali, le candele sono bianche a perpetuare la tradizione che risale ai primi secoli della Chiesa, quando prima del Gloria si battezzavano i catecumeni vestiti di una tunica bianca e con in mano una candela bianca. Durante la messa di Pasqua è in programma anche la benedizione delle uova che vengono distribuite ai convenuti i quali, scambiandosi il bacio dell'amore, battono le uova l'un l'altro con espressioni di rito.

Fulvia Costantinides

I riti serbo-ortodossi

Pure in San Spiridione verranno distribuite le uova benedette

Anche nella chiesa di San Spiridione Taumaturgo si celebrerà domenica la Pasqua ortodossa. La Comunità serbo-ortodossa si prepara alle funzioni che chiuderanno i 40 giorni del periodo quaresimale. I riti prenderanno il via domani, Giovedì santo: alle 10 è in programma la liturgia, seguita alle 18 dalla veglia solenne con la lettura dei 12 Vangeli.

La celebrazione del Venerdì santo sarà caratterizzata dalla presenza del metropolita Jovan. Alle 18 i fedeli si raduneranno nel tempio di San Spiridione per assistere al vespro con la posa dell'Antiminsa, termine con il quale la Comunità indica la Sindone che avvolgeva Gesù: l'Antiminsa sarà deposta su un sarcofago mentre il coro della Comunità intonerà le melodie dedicate al tema della Deposizione.

Nel Sabato santo è in programma la liturgia fissata per le 10. A mezzanotte si terrà invece il suggestivo rito della Resurrezione caratterizzato dalla processione.

Guidato dal metropolita Jovan e dal parroco Radovic, il gruppo dei fedeli seguirà un percorso che toccherà via Genova, via Dante, piazza Sant'Antonio Nuovo e via San Spiridione. Giunti davanti alla chiesa, il sacerdote – annunciando la Resurrezione – busserà per tre volte al portone principale che si aprirà per lasciare entrare i fedeli nella chiesa, illuminata dalle candele.

Domenica, festività della Pasqua ortodossa, i riti inizieranno alle 10 con la liturgia e la distribuzione delle uova benedette. Altre due liturgie, sempre con inizio alle 10, sono programmate per la seconda festa di Pasqua, il primo maggio, e per la terza festa di Pasqua, il giorno successivo. (Nelle foto: in alto la chiesa di San Nicolò, qui sopra la chiesa di San Spiridione)

MONTAGNA

La prossima escursione organizzata dall'Alpina delle Giulie

Una giornata nell'Istria slovena lungo l'anello dei «Tre occhi»

La società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica un'escursione ad anello sopra la Valmorasa nell'Istria slovena lungo i vecchi confini tra la Repubblica veneta e l'Austria che ora dividono il territorio capodistriano da quello di Pinguente, passando vicino al confine con la Croazia. È un percorso lungo ma turistico e privo di difficoltà con un breve tratto attrezzato e non esposto.

Con il pullman (partenza alle 7) si salirà da Risano a Gracischie (m 326), su una selletta sopra le valli di Lucchini e Morasa. Il paese da sempre fungeva da porta verso Pinguente e aveva grande importanza strategica nel Medioevo come in tempi più recenti: per questo in ogni guerra fu oggetto di distruzione e saccheggio.

Lasciato il pullman a Gracischie, si salirà per ripide serpentine immerse nella salvia al vicino monte Lacna (m 450). Da qui lungo la panoramica dorsale si arriverà al monte Krog e poi al Kuk (m 498). Poco più avanti si lascerà il sentiero che scende a Movraz, da dove invece scenderà la comitiva che percorrerà l'itinerario alternativo, più breve e meno faticoso. Continuando, si visiterà la grotta di «Tri Ocke» (tre occhi).

Oltrepassata una pineta, si scenderà sino in prossimità del confine croato per poi risalire al belvedere di Mini, attraversando una grande finestra naturale nella roccia e percorrendo successivamente delle singolari cavità rocciose, dove si trova una palestra di arrampicata, conosciuta e frequentata anche da free-climbers triestini. Si salirà alla vetta del Veliki Badin (m 360), per una facile paretina attrezzata.

Continuando per la cresta cosparsa di narcisi si arriverà al monte San Quirico (m 409), e poi al vicino monte Gradec, con i resti di un grande e antico castelliere. Continuando lungo la dorsale si scenderà a Gracischie. Qui ci si ricongiungerà con il gruppo già arrivato da Movraz e il pullman che ricondurrà a casa. Rientro previsto attorno alle 20.30. L'escursione sarà guidata da Romeo Marsich. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni alla commissione escursioni in via Donota 2 (tel. 040/369067) da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20. Internet: www.retecivica.trieste.it/caisag.

L'iniziativa è promossa dal Comune

Handicap, a settembre musica sport e un grande convegno per abbattere tutte le barriere

A metà settembre il Comune, in collaborazione con Provincia, Azienda sanitaria e Regione, organizzerà una serie di manifestazioni sul tema dell'handicap. Il calendario prevede l'organizzazione di eventi artistici e sportivi, che culmineranno in un convegno, a livello regionale, al quale prenderanno parte anche esponenti del governo.

L'iniziativa è nata dal confronto tra tutti i consiglieri comunali della commissione assistenza, presieduta da Silvano Magnelli, gli utenti, gli operatori, i dirigenti comunali e le associazioni del settore. Anzi, l'idea è partita proprio da chi vive in prima persona il problema dell'handicap, dentro una città ancora non del tutto consapevole e sensibile nei confronti dei problemi dei disabili. «Le leggi, le strutture e i servizi - spiega Magnelli - in questi anni sono migliorati senza possibilità di smentita, ma rimane ancora una "barriera invisibile" da abbattere nella coscienza civica, portata a trascurare o a dimenticare».

Leit-motiv dell'iniziativa sarà il motto «liberi di vivere come gli altri», che è stata anche lo slogan di un riuscito convegno nazionale sul tema, dove ministri si sono mescolati a operatori, dirigenti del settore, utenti, in gruppi di lavoro che hanno dato spazio e valorizzazione alle competenze e al lavoro di tutti.

Anche a Trieste verrà ripetuta un'esperienza del genere, coinvolgendo sul tema dell'handicap le categorie economiche di commercio, industria e artigianato, gli esperti di trasporti e urbanistica, gli insegnanti e, ovviamente, gli amministratori pubblici. L'obiettivo è quello di far fare a Trieste il «salto di qualità» nell'approccio a questo tipo di problemi.

La Regione, su Internet, diventa sponsor per i ragazzi che vogliono sfondare nel mondo della musica e della poesia

Giovani talenti artistici cercansi

Sul sito «Creattivity» spazio a canzoni e a opere inedite. Poi, un concerto itinerante

TRIESTE I giovani del Friuli-Venezia Giulia hanno trovato un nuovo Mecenate. E, a sorpresa, questa volta non stiamo parlando di un «ricco» privato, ma della massima istituzione pubblica del Friuli-Venezia Giulia. L'amministrazione regionale, e nello specifico lo stesso presidente della Giunta Antonione, ha deciso infatti di aprire un nuovo spazio nell'ambiente virtuale che l'Ente, all'interno del suo sito internet (www.regione.fvg.it), ha dedicato ai giovani del Friuli-Venezia Giulia, inaugurato già nei mesi scorsi con la «celebrazione» degli Stati generali. Uno spazio curato direttamente dagli stessi giovani, che trovano in questo modo una canale privilegiato per pubblicare e far conoscere al vastissimo pubblico di Internet le proprie opere, siano essi scritti o musiche.

Nell'ambito di Planet giovani dalla scorsa settimana è stato infatti messo in linea «Creattivity», uno spazio dedicato a prosa, poesia e musica che apre nuovi orizzonti ai giovani artisti del Friuli-Venezia Giulia.

In questo modo, il governo regionale, con un'iniziativa prima nel suo genere in Italia (per quel che riguarda il settore pubblico), vuole promuovere da subito la produttività culturale giovanile, anticipando così i contenuti del «Progetto giovani» regionale, che proporrà anche spazi non virtuali.

Più in particolare, entrando attraverso Planet giovani in Creattivity, si ha la possibilità di mettere in rete da un lato le proprie poesie ed i propri racconti in una sorta di «biblioteca virtuale» e dall'altro di far ascoltare la propria musica direttamente «on line».

In tal modo, oltre ad essere ascoltati ed a veder diffusi i propri lavori, i giovani autori e i gruppi musicali che inseriranno i loro brani in Creattivity potranno, dopo una preselezione, partecipare a «Planet giovani tour». Il progetto «virtuale» della Regione avrà infatti anche una seconda fase molto concreta con l'organizzazione di un grande concerto itinerante che toccherà Gorizia, Pordenone, Udine, Tolmezzo e Trieste. Un concerto, al quale parteciperanno non solo i migliori talenti «prodotti virtualmente» dalla Regione, ma anche quanti riceveranno, per quanto riguarda ad esempio la produzione musicale, il maggior gradimento dagli stessi coetanei. La sezione musica di Crattivity prevede infatti anche una classifica determinata dagli stessi utenti. Quanti ascoltano infatti i brani versati in rete possono esprimere il proprio gradimento, o meno, attribuendo allo stesso una o più note musicali, come suggerisce un apposito schemino.

A pochi giorni dal via è già possibile consultare una decina di opere di altrettanti giovani artisti regionali. Anche se per ora la poesia batte la musica.

Impara l'arte e mettila in Rete

TRIESTE «Internet? C'interessa molto ma la nostra impressione è che il mondo della scuola non sia ancora pronto a "salpare"». Aula magna dell'Istituto statale d'arte «Nordio», ore 10.30, lezione d'informatica. E immediati dintorni. In cattedra salgono «docenti» provenienti Insiel, l'azienda informatica regionale, e Angelo Baiguera, nei panni di animatore e rappresentate della Regione che in questa sede promuove il sito Web «Planet Giovani».

L'occhio degli studenti del Nordio, che sono veri e propri «artisti in erba» - o in alcuni casi artisti già sbocciati - si ferma soprattutto sugli aspetti grafici delle pagine Web. In fondo sono proprio alcune fantasiose mani del «Nordio» che hanno realizzato la grafica di «Junior Web» (la pagina dedicata all'«under-net» in edicola domani con «Il Piccolo») e alcune ironiche vignette sulla «New economy» e sulla «New school».

Già, ma grafica a parte, quali conoscenze informatiche possiedono questi adolescenti triestini dal talento eclettico? Poco o nulla, purtroppo. «Se la scuola non offre la possibilità di navigare non perdetevi d'animo - spiega Angelo Baiguera - e chiedete ad un vostro amico che possiede un pc e un accesso ad Internet di potervi "mettere ai remi" per qualche minuto».

Se i giovani hanno fame d'informatica per affrontare il futuro, l'informatica ha, a sua volta, bisogno dei giovani. Oltre che di idee, fantasia ed entusiasmo. Ma realizzare un sito Web è un'impresa davvero impossibile? «La nostra scuola non ha ancora un proprio sito - commenta a bassa voce uno dei rappresentati di classe presenti nell'aula magna - In fondo ci basterebbe un po' d'aiuto. Ai contenuti e alla grafica ci pensiamo noi...».

Si può fare replicano pronti Taddeo e Sai presenti al «Nordio» per spiegare che l'Insiel, attiva da oltre 25 anni, ha già formato generazioni e generazioni di dipendenti degli enti pubblici. E che ora è giunto il momento di «educare» gli insegnanti e attraverso gli insegnanti raggiungere gli studenti. Una missione possibile. Che è già cominciata sulla carta con la pagina del giovedì «Junior Web», che proseguirà nelle scuole di Trieste, Gorizia e provincia, e che ovviamente avrà sviluppi anche on line.

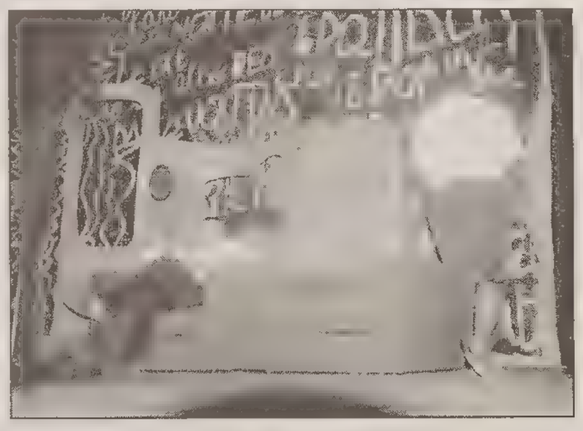
m.k.

L'esperienza teatrale e umana dei ragazzi dell'istituto d'arte Nordio di Trieste in occasione del Palio studentesco

In scena per combattere il male oscuro

Suicidio e male di vivere nello spettacolo «La ragazza che precipita»

Nella preparazione coinvolto tutto l'istituto dal primo all'ultimo anno con la collaborazione e il sostegno anche di Giuseppe Dell'Acqua



Un momento dello spettacolo messo in scena dai ragazzi del Nordio in una foto realizzata da Luca Petrinka.

TRIESTE «L'anno scorso abbiamo vinto noi il Palio – dice Serena Salvadori, classe V a dell'Istituto d'arte «Nordio» e regista dello spettacolo «Ragazza che precipita» – ed è naturale che tutti si aspettino da noi qualcosa in più. Ma io sono già felice così: ho visto genitori e professori commossi dal nostro lavoro e l'idea che tra breve potremo tornare in scena è già un successo». Quella di Serena Salvadori è stata una dichiarazione quasi profetica: in effetti era facile prevedere che gli studenti del Nordio non vincessero il Palio per due volte consecutive, magari solo per una questione quantitativa e non qualitativa. Ma la menzione speciale della giuria, l'opportunità, grazie al dottor Giuseppe Dell'Acqua, di ripresentare lo spettacolo il primo giugno al Teatro Cristallo e il gran lavoro svolto da tutto il gruppo coinvolto nella messa in scena sono delle soddisfazioni che ripagano ampiamente la mancata doppietta al Palio.

Come insegnante di decorazione pittorica, la professoressa Sapori ha seguito le fasi di realizzazione dello spettacolo rimanendo un po' a margine e occupandosi in modo specifico della scenografia: «Quest'anno il gruppo teatrale è autonomo – spiega Sapori –. Hanno fatto tutto da soli: dal testo alla sceneggiatura, dai costumi cuciti in proprio alle scenografie. Tutta la scuola è stata coinvolta: nel gruppo ci sono studenti dalla prima alla quinta che hanno lavorato assieme con un affiatamento notevole». E non solo la scuola: l'allestimento in realtà ha a che fare con tutta la città. È il tema del suicidio, «Ragazza che precipita», il testo di Buzzati scelto e adattato dal Nordio per partecipare al Palio, è dunque solo l'apice di un discorso molto più ampio e complesso partito in precedenza da una proficua collaborazione tra l'Istituto d'Arte e il Dipartimento di Salute Mentale.

«La collaborazione – racconta la professoressa Sapori – è nata con l'obiettivo iniziale di decorare graficamente un pieghevole che doveva pubblicizzare il numero verde istituito dal dipartimento nell'ambito di una serie di servizi per la prevenzione del suicidio. Il messaggio avrebbe dovuto essere positivo, ma non troppo forte o con colori accesi. Alcuni psichiatri sono intervenuti a scuola per aiutarci nel compito e anche per parlare di un fenomeno che può riguardare da vicino gli adolescenti, essendo, tra l'altro, i soggetti più a rischio in questo momento nella nostra città». Se infatti gli ultimi dati parlano di un calo generale del fenomeno a Trieste, rimane a rischio l'età adolescenziale. Da quel primo contatto si sono sviluppate ulteriori iniziative. Lo spettacolo teatrale, che ha mantenuto le tracce formali del testo di Buzzati con l'integrazione di testi scritti dagli studenti e poi recitati in prima persona da alcuni degli autori. Le realizzazione grafica della brochure per il seminario «Battito d'ali. Suicidio e comunicazione» organizzato dal Dipartimento di Salute Mentale.

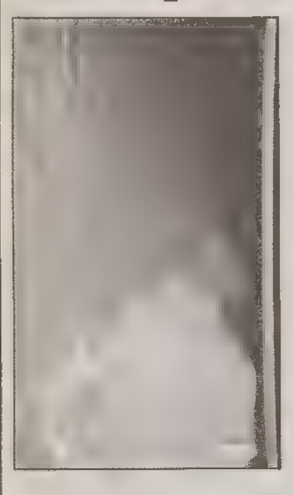
Gli studenti del Nordio si sono messi subito al lavoro: hanno pensato al titolo per il convegno (su suggerimento del dottor Giuseppe Dell'Acqua), ideato alla fine da Elisa Degrassi (che ha disegnato anche una parte delle scenografie per lo spettacolo, affiancando i lavori di Libera Ziviani). Flora Zonta ha inventato l'immagine grafica. La giornalista e scrittrice Kenka Lekovich (che interverrà personalmente, il 5 maggio, nella giornata dedicata ai rapporti tra «Suicidio e mass media», assieme ad altri ospiti di spicco) ha mantenuto i collegamenti tra l'istituto e l'organizzazione del seminario. E per gli studenti del Nordio non è finita qui: nel folto carnet di collaborazioni va segnalata la preparazione di un testo teatrale per la Contrada e l'allestimento di due grandi pannelli per la festa sulla multiculturalità che si svolgerà alla scuola media Fonda Savio - Manzoni (8-12 maggio).

Stefano Crisafulli

Una delle protagoniste ritratta da Luca Petrinka.

L'esperienza nel racconto dell'addetta alla scenografia

«Ecco come abbiamo dipinto le inquietudini del mondo»



Ragazzi all'opera per lo spettacolo. (Luca Petrinka)

Anche quest'anno per il Palio degli Asinelli, i ragazzi dell'Istituto d'Arte si sono presentati con lo spettacolo: Ragazza che precipita. La storia, come molti sapranno, è ispirata all'omonimo libro di Dino Buzzati.

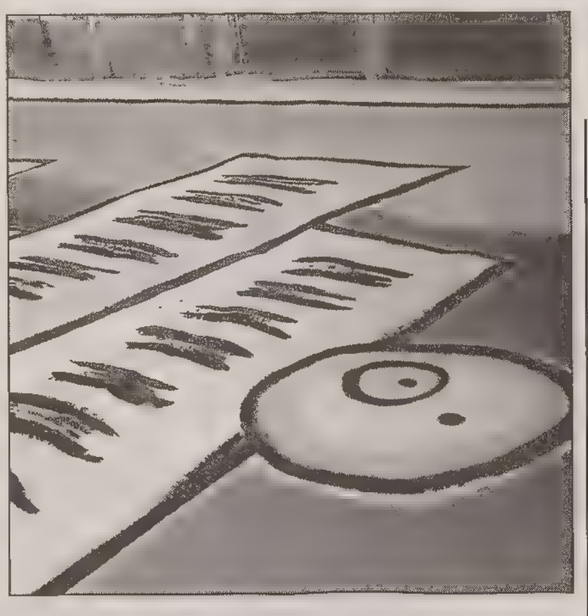
Il racconto è concentrato sul problema del suicidio, ma modificato da un gruppo di giovani del Nordio, parlando dei loro problemi e delle loro esperienze.

La giôvane consuma la sua vita in questa corsa contro il tempo con l'illusione di essere attesa a una festa, per perdersi tra le sfumature del tramonto.

Incontra personaggi indifferenti, con paure e altri che un poco, vengono sensibilizzati verso questo problema.

Per me è stata la prima esperienza teatrale: per quanto riguarda il lavoro di sceneggiatrice è stata come gettarsi in una terapia capace di togliere un gran peso dalla mia mente.

Sul versante invece dell'esperienza come scenografa, il mio disegno ha voluto rappresentare dei grattacieli grigi come chi li abita, ovvero gente che non riesce a vedere più in là del suo naso, capace soltanto di logorarsi di pensieri, come chiodi fissi.



Parte della scenografia dello spettacolo realizzato dai ragazzi del Nordio in una foto di Elisa Degrassi.

Il cielo con i suoi colori forti e brillanti ma che si combattono come la lotta che si fa con la vita e la morte e la Luna e il sole ci osservano tristi con una domanda trasportata dal vento: perché?

Questo spettacolo voleva sensibilizzare le persone su un tema, quello dei suicidi, che purtroppo è sempre presente nella nostra città. Per questo anche ritengo opportuno cogliere l'occasione per ricordare l'esistenza di una seminario intitolato: «Battito d'ali: suicidio e comunicazione».

Elisa Degrassi
I Sp A
(sceneggiatura, scenografia grattacieli)

Le parole di chi per la prima volta ha calcato le scene del Palio

«Uno spettacolo, ma anche un'utile terapia di gruppo»

«Un sole triste e allegro tra le rondini di notte»

Il lavoro della scenografia rappresenta il cielo «illuminato» con le rondini nella notte buia, con il sole triste e un altro sole allegro. Poi si va lontano dove il sole riposa dolcemente in fondo al suo stesso posto, cioè in fondo al mare Adriatico. E le stelle che approfondiscono le emozioni regolari brillando su in alto nel cielo. Romantica, profonda è la passione delle persone, dei personaggi. Auto, moto, semafori, fanali abbaglianti danno serenità, felicità, gioia e libertà di vivere fra loro. Ecco poi i grandi grattacieli, le grandi case e le grandi ombre. Fine?

Libera Serena Ziviani
2.a sp. A

Ecco alcune significative testimonianze di come i giovani studenti hanno vissuto, anche per la prima volta, per la prima volta l'esperienza teatrale del Palio studentesco.

«La mia prima esperienza teatrale...emozionante e unica. Poter esprimere in prima persona i problemi di noi giovani è stato molto utile anche per combatterli, assieme a un gruppo». Francesca Visintin, ID.

«Il teatro siamo noi, non quando recitiamo». Guido Rosenwasser, ID.

«E' stata l'esperienza più profonda, intensa e entusiasmante e faticosa della mia vita!! Quasi una 'terapia' di gruppo, soprattutto nella stesura della sceneggiatura! Spero di rifarla al più presto!!». Valentina Dessenibus, ID.

«Non servono le parole, venite solo a vedere lo spettacolo il prossimo 1.o giugno al Teatro Cristallo». Marco Fabris, I sp.A.

Come crescere un po' ogni sera

Corsi serali Ial: il modo più semplice e professionale di qualificarsi

I corsi serali Ial sono composti da moduli brevi ed altamente specializzati, scelti ed organizzati sulla base dei vostri interessi e delle vostre necessità di qualificazione professionale.
Per migliorarsi e acquisire nuove competenze, passo dopo passo, sera dopo sera.

***Access base**
Durata 60 ore
Inizio 15.05.2000
Giornate lun - mer
Orario 18.00/21.30
Iscrizione lire 300.000

***Office Automation Base**
Durata 60 ore
Inizio 24.05.2000
Giornate lun - mer - ven
Orario 18.00/21.30
Iscrizione lire 300.000

***Adobe Photoshop**
Durata 57 ore
Inizio 25.05.2000
Giornate mar - gio
Orario 18.00/21.30
Iscrizione lire 285.000

***Inglese commerciale Business English**
Durata 60 ore
Inizio 24.05.2000
Giornate lun - mer - ven
Orario 18.00/17.00
Iscrizione lire 300.000

*Cors. istituiti e finanziat. da
Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale
Formazione Professionale

I centri IAL sono autorizzati al rilascio della "Patente Europea"
ECDL European Computer Driving Licence

Informazioni e iscrizioni
Ial - Trieste Via Roma 20
t. 040 365 322 - **f.** 040 366 407

www.ial.fvg.it

A stretto contatto con la realtà

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi Tel. 040382191 — CIVICA & Partners Tel. 040660890 — GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO / PIZZARELLO Tel. 040766676 — geom. gerzei Tel. 040310990 — GREBLO Tel. 040362486 — il quadrifoglio Tel. 040630174 — PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040630728 — MUGGIA IMMOBILIARE Tel. 0409279007 — GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583 — Geometra Marcolin Tel. 040366901

ATTICO RECENTE Baiamonti: cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ampia terrazza, vista, autometano, garage 160.000.000. PIZARELLO, 040/766676.
ZONA SETTEFONTANE condominio recente, secondo piano, buonissime condizioni, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
ZONA HORTIS particolare casa d'epoca con facciate appena rifatte, bella mansarda con vista aperta, zona cottura, soggiorno con caminetto, matrimoniale, bagno, riscaldamento e condizionamento autonomi. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
VIA GHIRLANDAIO 2 stanze grandi, cucina abitabile e poggiolo, bagno, ripostigliione, tranquillissimo, 77.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.
GUARDIELLA appartamento 64 mq al 3.o piano con ascensore composto da camera, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio e poggiolo. Possibilità posto auto. GREBLO, 040/362486.
CENTRALISSIMA mansarda restaurata con ascensore, ottime condizioni, termoautonomo e caminetto. Completamente arredata adattissima per single. GREBLO, 040/362486.
SAN MARCO appartamenti primoingresso in stabile epoca ristrutturato composto da cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo. PREGRESSO IMMOBILIARE, 040/639752.

CENTRALE semirecente, piano alto, ascensore: 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 poggioli. PIZZARELLO 040/766676.
COMMERCIALE bella epoca: 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ammezzato, 85 mq 110.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. GIUSTO vicinanze, ammezzato, come primo ingresso, carinissimo, termoautonomo, occasione. MUGGIA IMMOBILIARE 040.275.118.
Zona piazza LIBERTÀ luminoso secondo piano, ingresso, cucina abitabile, salone due stanze bagno ripostiglio, riscaldamento autonomo, in buonissime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN LAZZARO zona pedonale, palazzo d'epoca con facciata rifatta, disponibilità di due appartamenti da ristrutturare di 105 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN VITO appartamento luminoso, atrio, saloncino, 2 stanze, terrazzo verandato, cucina abitabile con poggiolo, bagno, ascensore, cantina, posto auto scoperto, 240.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
GRETTA, salone con terrazzone vista mare, 2 matrimoniali, grande cucina con poggiolo, 3 ripostigli, doppi servizi, cantina, box, posto auto, 450.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMI alloggi in oasi tranquilla! Ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati, solamente 2 x piano, primo piano con giardino, 2 bagni completi, box indipendente. Geom. MARCOLIN 040/366901.
COLLE semicentrale, alloggi nuova edificazione consegna 2002, 65/130 mq con posto macchina, poggioli, terrazzi, vista. Agevolazioni acquisto. Informazioni in ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA ORTIS/CAVANA vicinanze; cucinotto, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio. 90 mq particolarmente luminosi e tranquillissimi + «posto macchina in garage» e bellissima cantina! 198.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ESCLUSIVO! SCAGLIONI! (S. LUIGI) Panorama da cartolina! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino, poggiolo, cantina + posto macchina condominiale. Per persone pazienti 260.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
LOG. Splendidi 80 mq: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno + terrazzo e soffitta sfruttabile. Recente minicondominio di soli 6 alloggi!!! Parcheggio. Nel verde salutarissimo 205.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA adiacenze ultimo piano con ascensore di 98 mq con 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli e cantina. GREBLO 040/362486.
ZONA GIARDINO BASEVI in ottimo stabile ristrutturato soleggiato tranquillo appartamento rifinitissimo con giardino cortile di proprietà ampia taverna con servizio due stanze matrimoniali soggiorno cucinotto bagno autometano grande box auto. GRATTACIELO 040/635583.
VIA BUONARROTI Bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.
VIA UDINE in palazzo d'epoca buon appartamento soleggiato composto da soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno cantina. GRATTACIELO 040/635583.

ROMAGNA ALTA - V. CANTÙ palazzina nel verde: ingresso, saloncino con terrazzinoo, 3 stanze, cucina poggiolo, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box e parcheggio 470.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
MARINA vicinanze, ampio appartamento con cortile in stabile d'epoca, rarità. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
VIALE zona pedonale, spazioso secondo piano in buonissime condizioni, ingresso, salone, ampia cucina, 3 stanze, bagno ripostiglio, ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FILZI si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento di 167 mq circa, terzo piano, bel palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CENTRALE appartamento su 2 livelli entrambi con ascensore, recente, salone, 3 stanze, 2 bagni, cucina abitabile, 3 ripostigli, 2 poggioli, 320.000.000, possibilità box in affitto. CENTROSERVIZI 040/382191.
CARPINETO soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile con poggiolo, veranda, bagno, piano alto con ascensore, anche con box, recente nel verde. CENTROSERVIZI. 040/382191.
ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino, 130 mq stuzzicanti da sistemare. Prezzo ribassato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALI 125 mq in splendida ristrutturazione totale bellissime rifiniture, 2 bagni, idromassaggio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PARTICOLARISSIMO ambiente composto da 3 saloni, totali 180 mq, 1° piano, discreto condominio d'epoca, vicinanze ospedale Maggiore. Adatto molteplici utilizzi tranne abitativo 150.000.000. Gom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE ultimo piano con mansarda x totali 160 mq + terrazzino sul tetto e box auto, in 1 minicondominio di soli 3 alloggi, nuovissimo! Cucina, salone 40 mq, 3 camere, 2 bagni. Rifinitissimo. Veramente 1 rarità. Senza vista ma splendido! Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca soleggiato appartamento soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno e wc separati termoautonomo. GRATTACIELO 040/635583.
BARRIERA stabile epoca appartamento tre stanze soggiorno cucina bagno piano alto senza ascensore luminoso da rimodernare. Lit. 130.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.
LOG in villa trifamiliare grande appartamento salone cucina tre camere due bagni ripostiglio grande terrazzo due posti auto. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.
ZONA UNIVERSITÀ ALTA appartamento su due livelli con terrazze quattro posti auto vista veramente eccezionale. Informazioni riservate presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

VILLA RUPINGRANDE posizione comoda, aperta, tranquilla: 2 ampie sale divisibili, 4 stanze, 3 bagni, grande cucina, taverna con servizio, garage, terrazza, ampio terreno, 2 ingressi. PIZZARELLO 040/766676.
MUGGIA incantevole vista verde mare, signorilissime ville a schiera ampia metratura, taverna, comodo giardino, parcheggi, esente mediazione, informazioni in ufficio. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
MUGGIA centro storico, casa tipica perfette condizioni, vista aperta, tranquillissima. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
CASA CON AMPI LOCALI abitazione sovrastante, grande area scoperta, zona passaggio. MUGGIA IMMOBILIARE. 040/275118.
VIA ROSSETTI adiacenze, villa con giardino accesso auto, splendide rifiniture originali, su 2 piani, mansarda e cantinona, 720.000.000 anche come ufficio di rappresentanza. CENTROSERVIZI 040/382191.
NUOVA ACQUISIZIONE Strada Costiera villa indipendente su due livelli, ampio giardino, possibilità accesso mare; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
PROPONIAMO in vendita ville diverse metrature, valori importanti. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
AQUILINIA (parte bella) villetta vero gioiellino di accuratezza delle rifiniture. 200 mq abitativi simpaticamente movimentati. Garage, portici, terrazzi, giardino. Assolutamente indipendente!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VILLETTE IN CARSO immerse nel verde. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Nuove edificazioni. Bellissime strutture portanti in legno. Vivibilità e salute assicurate. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
AURISINA bifamiliare di 3 piani per complessivi 320 mq affacciata sulla piazza composta da 2 appartamenti, ampia mansarda, terrazzi e cortile GREBLO 040/362486.

ARREDATO recente, saloncino con terrazzo, 2 stanze, cucina, 2 bagni, mansarda e garage 1.600.000. PIZZARELLO, 040/766676.
UFFICI: via Milano recente 3 vani 730.000, C. Risparmio 5 vani 1.600.000, v. Artisti 4 vani recente 1.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
BESENGHI recente signorile, completamente arredato, ingresso, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posti macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
APPARTAMENTI VUOTI centralissimi: mansarda, soggiorno e angolo cottura, 2 stanze, bagno, 750.000, termoautonomo; salone, 3 stanze, 2 bagni, cucina abitabile arredata, ripostigli, ascensore, 1.400.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.
V. CRISPI vuoto, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 800.000 compreso spese. CENTROSERVIZI, 040/382191.
LARGO BARRIERA in prestigioso palazzo recente ottimo appartamento adibito a ufficio con 5 vani più servizi affittasi. L. 1.800.000 più spese. GRATTACIELO, 040/635583.
ZONA UNIVERSITÀ in ottima palazzina recente nel verde affittasi non residenti referenziati appartamento bene arredato, vista aperta soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo box. GRATTACIELO, 040/635583.
CARDUCCI adiacenze ufficio di 200 mq composto da 5 stanze e bagno ai piani alti con ascensore in palazzo di prestigio. GREBLO, 040/362486.
CORONEO adiacenze in zona di prestigio ufficio con box auto composto da 4 stanze, stanzetta, bagno completo, wc, ripostigli e poggiolo. GREBLO, 040/362486.
RAFFINERIA 2.o piano con 2 stanze, stanzetta, cucina e bagno a prezzo interessante. GREBLO, 040/362486.
DONADONI miniappartamento con camera, cucina e bagno a 500.000. GREBLO, 040/362486.

1400 MQ PANORAMICISSIMI sopra la città! Progetto approvato. Possibilità anche bifamiliare! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
SISTIANA terreno edificabile di 1400 mq adatto per bi/trifamiliare. GREBLO, 040/362486.

ROIANO ampio box auto in condominio recentissimo. 55.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
VENDESI capannone industriale ampia metratura, zona Industriale Trieste, possibilità frazionamento. GEOM. GERZEL, 040/310990.
VIALE XX SETTEMBRE magazzino 300 mq adattabile ad autorimessa con 8 posti auto e diversi posti moto a prezzo interessante. GREBLO, 040/362486.
BAIAMONTI/CAPODISTRIA posteggio con posti macchina coperti e box doppi indipendenti. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
SALVORE bellissimo magazzino 65 mq accesso 1.90 x 2.20. zona privata. 85.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ZONA FLAVIA locali d'affari 80 mq con possibilità uffici e posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA OSPEDALE locale d'affari al piano stradale con magazzino, totali 120 mq vendesi muri. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LOCALE D'AFFARI 300 mq soppalcabili, zona via Battisti, con passo carrabile. CENTROSERVIZI 040/382191.
300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabile fronte vetrina. Adatto qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PINDEMONTE locale con 4 fori adatto a negozio, laboratorio o magazzino 95.000.000. GREBLO 040362486.

PIZZARELLO PROPONE ATTIVITÀ in zone centralissime di forte traffico pedonale: manifatture mercerie posizione d'angolo 250.000.000, oreficeria orologeria elegantemente arredata 88.000.000, calzature 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BORGO TERESIANO cedesi locale d'affari con licenza non alimentare 150 mq con soppalco, servizio interno, vetrine, autometano, ottime condizioni 90.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
MUGGIA licenze avviamento, arredamento, avviatissimo bar gelateria artigianale, trattative riservate. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
ABBIGLIAMENTI posizioni bellissime. Impostati e avviati benissimo 60 mq 85 mq 110 mq. Interessantissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PUB/TRATTORIA CENTRALE 100 mq affitto nuovo. Ben avviato solamente 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE bar di circa 80 mq cedesi attività e comproprietà muri. GREBLO 040/362486.
IN ZONA di forte passaggio cedesi bar con licenza superalcolici. Prezzo interessante trattative riservate presso i nostri uffici. Progresso Immobiliare 040/630728.

IDEA 2.A casa è un nuovo servizio immobiliare creato per voi che desiderate vendere o comperare la vostra casa vacanze ai monti, al mare, in altre città, dovunque. Interpellateci! È un'esclusiva immobiliare GEOM. GERZEL 040/310990.
GRADO PINETA ultimo piano, ascensore, termoautonomo, soggiorno con lato cottura, stanza, servizio, terrazzone, bene arredato. Verde condominiale con posto auto. GEOM. GERZEL 040/310990.

STIAMO CERCANDO...

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, ville o casette anche con valori importanti; inoltre appartamenti ampia metratura, province Trieste e Gorizia. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

MUTUO FACILE Per realizzare subito il sogno della tua vita
TASSO FISSO PER I PRIMI 12 MESI: 4,25%
poi variabile
collegato all'Euribor,
istruttoria semplice,
erogazione veloce,
senza perizia di stima.
Banca Popolare di Trieste
Gruppo Banca Popolare di Vicenza

VIVA Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa. Cerco Casa www.cercocasa.net/CMT

Una fontana e il mercatino del pesce nella piazza Puecher di un lontano passato

Fu soltanto nel 1971 che la piazza delimitata dalle vie del Rivo, della Guardia, Giuliani ed Erta (ora Caprin) assunse il nome del patriota Edmondo Puecher (1873-1954). In tempi lontani, nella piazzetta allora ancora senza intitolazione si teneva un mercatino del pesce; al centro dell'area sorgeva una fontana di acqua potabile che era stata costruita nel 1844.

Ferruccio Zoldan

IL CASO

I giovani triestini del «Seebataillon» Storie di valore in difesa della città

A Trieste, nel 1805, si rese necessaria la costituzione di una formazione di Schuetzen per difendere la città dalle orde di soldati che sotto la bandiera francese misero a dura prova la cittadinanza e la stessa città. Così il 9 giugno 1805 nella cattedrale di S. Giusto venne consacrata solennemente la nascita di questo battaglione con la benedizione delle bandiere e dei componenti.

Madrine di questa formazione di difesa furono la moglie del governatore di Trieste e la principessa Matilde, consorte del ten. maresciallo principe di Rossenberg. Alla cerimonia erano presenti oltre al vescovo di Trieste anche l'arcivescovo armeno di Esimiazin, Diodato Babich, il Capitolo e tutta la rappresentanza militare della guarnigione di Trieste.

Il giuramento fu fatto da tutto il battaglione ripetuto parola per parola dagli oltre 500 componenti e sottolineato dalle salve di cannone e fucileria secondo il rituale teutonico. Questi ragazzi erano comandati dal capitano Pietro Cavaliere de Francolsperg e dal capitano Leopoldo de Burlo e a loro era affidato il compito di difendere la città di Trieste in caso di invasione militare.

Trieste era appena uscita dalla prima occupazione delle truppe napoleoniche le quali hanno lasciato dei ricordi indelebili, fra i quali una povertà terrificante – in quanto era stata saccheggiata dei suoi averi – e due parole che di fatto sono entrate nel dialetto triestino cioè: visavì (dal francese Vis à Vis) e remitur (dal comando militare demitour-mezzo giro). In particolare il secondo che grazie alla confusione fatta dalle truppe bardate di tutto e pronte alla partenza, al comando demitour (mezzo giro) fecero una tale confusione che ancora oggi, e siamo nel 2000, quando si sente tanto rumore i triestini dicono «che remitur, ara!».

Questo battaglione venne impiegato durante la seconda invasione francese e riuscì a contenere le esuberanze di quei soldati con maniere non militari ma molto convincenti; in seguito venne sostituito dalla gendarmeria che mantenne l'ordine pubblico fino a novembre 1918.

Più vicina ai nostri giorni è la corrispondenza fatta dal comandante del distretto marittimo di Trieste, contrammiraglio A. von Koudelka: si tratta di lettere spedite al ministero della guerra di Vienna, poiché c'erano le obiettive apprensioni di un'offensiva da parte del Regio Esercito Italiano verso Trieste e l'Istria. L'ammiraglio capo di Vienna von Chmelarz con lettera del 20 maggio 1915 ordinava di costituire e impiegare il «Seebataillon Triest» con zona di operazione da Cittanova a Duino.

La specialità di questo battaglione era di proteggere le coste e le zone umide di questo territorio. Altre potenze militari dell'epoca avevano questa specialità: in particolare gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e anche l'Italia che con i suoi fanti di marina ha scritto pagine piene di gloria.

La storia di questo battaglione è scritta nel libro di recente pubblicazione a cura di Peter Jung, dirigente dell'archivio storico militare di Vienna. Nel volume vengono illustrati con particolari molto accurati l'armamento, le munizioni, le uniformi e tutti i nomi dei vari ufficiali e sottufficiali componenti questo battaglione. La truppa in particolare era formata da ragazzi triestini e del litorale volontari delle classi 1897-1898-1899 e a fine guerra anche del 1900 – gli ultimi anche del 1901 – per un totale di circa 1600 persone.

L'armamento era di tipo

Le vicende della formazione sono state descritte in un recente libro di Peter Jung, dirigente dell'archivio storico militare di Vienna

difensivo: oltre alle armi leggere «con una scorta di 60 patrone a persona», i cannoni erano come prima dotazione a canna rigata, cioè precisi ma poco potenti e quindi non a lunga gittata (un colpo sparato dalla batteria di Sistiana arrivava al massimo a metà golfo di Panzano). In seguito fu dotato di cannoni a tiro rapido di tipo Skoda; infine delle batterie di cannoni ereditati dalla Imperiale Regia Marina: il tutto con sei colpi per pezzo. L'uniforme era un misto tra la marina – berretto e giubba – e l'esercito, pantaloni e stivali provenienti dalla fanteria.

Furono schierati lungo la costa con dei ricoveri e trincee (molto ben conservate sono quelle di Sistiana) che furono poi utilizzate anche dal servizio contraereo nell'ultima guerra mondiale.

Il libro parla della vita al fronte di questi ragazzi e dell'ammirazione che avevano nei loro confronti altri reggimenti a loro vicini che invece erano impiegati nelle trincee dall'Ermada al S. Michele.

In diverse occasioni hanno dimostrato il loro valore: in particolare due volte hanno respinto il nemico (gli italiani) verso le loro postazioni, sia per mare che per terra. Clamorosi la respinta dell'attacco lungo la ferrovia, dove i freiw. schuetzen hanno respinto l'assalto, e il valore dimostrato da un ragazzo caduto il 13 agosto 1915, che venne riconosciuto con una medaglia d'argento al valore di seconda classe: era il marinaio Stefan Horvath, volontario del Seebataillon.

Altra offensiva da ricordare è la respinta di un attacco per mare dove il cadetto Ciril Caric, sparando da solo, respinse un attacco di torpediniere nella baia di Sistiana. In seguito questi ragazzi hanno partecipato alla riconquista di Monfalcone e di Grado.

Perché l'Europa nelle trincee del Carso? Perché a combattere nelle trincee di Sistiana, Duino, Medeazza, Jamiano ecc. erano dei soldati provenienti da tutte le parti dell'impero mentre nella parte opposta combattevano italiani, inglesi e francesi praticamente l'Europa intera.

Come era di moda in quel periodo, qualcuno ha composto anche una poesia: «Questo è un uomo del Seebataillon, che porta armi e sa perché! Per lui la stretta di mano austriaca di fedeltà con lui si può bere a tu per tu. Rimane sempre un provato protettore dell'Adriatico, di notti e di giorno. Rimane egli il figlio fedele dell'impero fino all'ultimo battito del cuore. Nella battaglia in terra, acqua, aria, resistendo e facendo vergognare il nemico in alto, verso la bandiera rossobiancorossa, fiero guarda l'uomo del Seebataillon»

Con la costituzione di questo battaglione i giovani di Trieste per la seconda volta si erano offerti volontari per difendere la città da una possibile invasione di soldati nemici, tanto era ancora il ricordo delle truppe napoleoniche che 100 anni prima avevano lasciato la città spoglia di tutti i suoi averi.

Questo battaglione rimase in armi fino al 3 novembre 1918 e fu prosciolto dal giuramento di fedeltà dal proclama dell'Imperatore Carlo I del 17 ottobre 1918. Con quel proclama egli ringraziava le sue fedeli truppe e auspicava una federazione di stati sovrani, uniti sotto la corona di S. Stefano: e per la città di Trieste e il suo territorio uno Statuto speciale, come lo era stata per quasi sei secoli a partire dal 1382, anno della sua dedizione alla casa d'Asburgo e da questa mantenuta fino all'ultimo.

Il libro verrà presentato il 20 maggio a Trieste con la presenza dell'autore Peter Jung.

Sergio Timaco

La ricomposizione della memoria

Mi riferisco alla proposta di legge C1563 presentata dall'on. Menia alla commissione affari costituzionali della Camera («Concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati») e che induce a riflettere specularmente anche su altre questioni dibattute in città, prima il caso Giani, ora l'interrogazione dell'on. Camber per «assolvere dall'infamante accusa di collaborazionismo personaggi storici come Bruno Coceani e Cesare Pagnini» e per «riconoscere agli appartenenti alla Guardia civica di Trieste la formale qualifica di ex combattenti... culminata nella lotta armata contro i nazisti».

Considero le foibe, come la Risiera, una enorme tragedia: entrambi i fatti, che hanno caratteri storici loro propri nient'affatto comparabili, meritano il nostro massimo rispetto di uomini liberi. Ma a differenza della Risiera, ove i morti sono stati sostanzialmente tutti di una parte (coloro che erano diversi o contrari al Nuovo Ordine hitleriano: ebrei, antifascisti italiani, sloveni e croati, combattenti per la libertà e per l'indipendenza, perché queste terre erano state cedute dai fascisti alla Germania del Reich), nelle foibe invece sono finiti in tanti ma fra loro molto diversi, perché diverse erano state le loro convinzioni politiche e di conseguenza le loro scelte e azioni, oltre a coloro che, non avendo divise di parte, si trovarono lì per caso, a rappresentare qualcosa: carabinieri e finanzieri che non possono essere confusi con i militi della Guardia civica, né tanto meno con quelli della Gnr o delle Brigate nere; italiani che avevano combattuto il fascismo ma erano contrari al disegno annessionistico slavo-comunista, e italiani di fede fascista consapevoli delle tremende responsabilità della parte politica cui avevano aderito; sloveni che avevano collaborato con le forze di occupazione e sloveni, forse non pochi, che, pur antifascisti, erano contrari all'edificazione di uno stato marxista-leninista; e tanti italiani qualsiasi senza professate simpatie politiche; e tedeschi della Wehrmacht e dei reparti SS di repressione.

La morte per tutti costoro non conosce «pesi e misure», ma solo pietà. La vita invece, distingue scelte e atti di ciascuno e la storia ne notifica le responsabilità. Per questo la vicenda di Trieste e delle foibe è così complessa in quel periodo, ma non contraddittoria se sappiamo e vogliamo distinguere con onestà intellettuale le forze in campo. Così per Trieste il 1.o Maggio non fu giorno di liberazione, anche se fu vissuto con animo diverso dagli italiani e dagli sloveni di allora. E questa memoria distinta, che tutta insieme diventa storia comune, che oggi dobbiamo saper comprendere e accettare.

Riconoscere la tragedia delle foibe, il contesto storico più ampio nel quale esse vanno a inserirsi dapprima come jacqueries nell'Istria del '43 e infine nel '45 come operazione di terrorismo di massa, diffuso sul territorio (non solo come strumento di giustizia sommaria o di personali vendette) è doveroso sotto il profilo storico, sotto il profilo giudiziario per le responsabilità individuali.

Allora riconoscere il dolore delle famiglie dei morti è moralmente giusto, ma l'insignire di meriti senza distinguere i «pesi e le misure» che quei morti avevano avuto quando erano vivi, è eticamente lecito? E se anche si volesse distinguere, chi e come potrebbe fungere da giudice imparziale su elenchi lunghi, inevitabilmente imprecisi, sicuramente non completi? E poi è lecito che lo Stato italiano conceda diplomi e medaglie alle famiglie di coloro che sono morti in Risiera o sono stati impiccati come ostaggi? Ma a chi giova questa rincorsa a una pietà individuale, che di nuovo tende a separare? Questa proposta di legge soffre di miopia politica perché non sa guardare bene né avanti a ciò che può produrre, né indietro a quello che finora si è fatto per una ricomposizione delle memorie.

Il riconoscimento e la celebrazione di tragedie così enormi vanno compiuti in nome e per conto della collettività da parte di chi la rappresenta in modo autorevole, altrimenti c'è il rischio serio di innescare nuovi fuochi, vecchie strumentalizzazioni. Sono allora i livelli costituzionali più alti quelli che contano e pesano davvero per la ricomposizione delle memorie divise nel rispetto di una verità storica comune. In un'Europa democratica ogni popolo deve assumersi la responsabilità intera della propria storia. La Germania lo ha fatto ad Auschwitz con Brandt. L'Italia ha da tempo riconosciuto le proprie responsabilità per il dramma vissuto dalle genti slave sotto il regime fascista prima e l'occupazione militare poi. È auspicabile che questi atti altamente simbolici comprendano anche le foibe da parte di tutti e ciò è realisticamente ipotizzabile perché ormai le repubbliche di Slovenia e Croazia sono stati democratici. Lavorare intanto in questa direzione è perciò assai utile e può significare, ad esempio, portare a buon fine antiche e legittime attese come la legge di tutela delle minoranze.

La storia di Trieste nella prima metà del '900 è stata terribile e complessa. A essa bisogna che tutti sappiano guardare con senso di responsabilità, avendo come bussola i valori espressi e condivisi della democrazia. Dunque questa nostra storia va assunta tutta intera e va onorata nei luoghi e nei tempi suoi propri per rispettarne la veridicità nell'obiettivo di una civile convivenza fra cittadini figli di storie diverse e fra popoli di diverse etnie dentro un'Europa senza più confini su queste terre.

Giovanni Forni

Ferrovie, perduta un'altra occasione

Trieste avrà il treno Eurostar per Milano. Leggendo il Piccolo di alcuni giorni fa viene spontaneo dire «finalmente una buona notizia».

La soddisfazione però è di brevissima durata, appena il tempo per giungere agli orari e la delusione è piena. Si viene a sapere infatti che la durata del viaggio, per coprire i 407 km che dividono Trieste da Milano, sarà di 4 ore e 45' all'andata e di 4 ore e 39' al ritorno, con un risparmio di soli 11' e di appena 5', rispettivamente, nei confronti dell'attuale Intercity. E siamo addirittura ben lontani dalla percorrenza, inferiore alle quattro ore, assicurata negli anni '60 utilizzando elettrotreni concepiti nell'anteguerra.

Le Ferrovie dello Stato hanno perso quindi un'ulteriore occasione per mettere in campo un'offerta competitiva sia sotto l'aspetto del comfort che della velocità commerciale, affrontando ancora una volta i collegamenti con il capoluogo giuliano come l'obbligata evasione di una noiosa pratica burocratica.

Se a questo si aggiunge che le tariffe degli Eurostar con cambio a Venezia Mestre saranno più onerose rispetto a quelle delle corse dirette, viene spontaneo chiedersi se le Fs lanciano offerte commerciali per conquistare clienti o per perderli.

E volendo riflettere anche sulla grave situazione del servizio ferroviario merci nella Regione Friuli-Venezia Giulia e nell'area di Trieste in particolare, ci si deve chiedere ancora una volta quale politica persegua una grande azienda di trasporti come le Fs in un'area vitale per l'economia del nostro Paese come il Nord-Est.

Igor Dolenc
consigliere comunale
Democratici di sinistra

Perché si debba avere nei confronti di questo signore un comportamento così crudele, francamente mi sfugge. Vorrei essere più stupido per capirlo, ma chi non ha mai sbagliato nella vita? Non per questo deve essere trattato alla stregua di un criminale quale certamente non è.

Come dice l'Avvocato di Torino: «Tutti sbagliamo nei nostri mestieri!»... Dobbiamo per questo metterlo al rogo? Lapidarlo? Oppure come hanno già fatto esporlo al pubblico ludibrio privandolo financo della sua identità storica? Tutto questo lo trovo vomitevole. Possibile che il barone abbia prodotto solo guai nella sua vita? A me risulta il contrario. Una per tutte, ricordo ai lettori il tempo in cui il maestro si adoperò in modo che non si poerdesse una intera stagione operistica, stante l'inagibilità del Teatro Verdi di allora. Miracolosamente, per quei tempi votati al non se pol, approntava a tempo di record l'attuale Sala Tripcovich consentendo in tal guisa alla cittadinanza di seguire la regolare programmazione. Ma tant'è... Rincresce come la riconoscenza sia considerata quasi un disvalore. Potessi aiutarlo, lo farei di corsa. Purtroppo, al momento, sono tutto meno che ricco anche se non dispero... Ma lo ripeto: lo farei volentieri sebbene non conosca di persona questo uomo. Desidero inoltre far rilevare alla cittadinanza che con quell'asta infame Trieste perderà per sempre la sua sede più prestigiosa, la Villa Tripcovich, la dimora più adatta ad accogliere degnamente gli illustri ospiti che ci onorano con la loro presenza e che quivi – alla villa – trovavano un «arte di ricevere» senza paragoni che se i triestini che contano non si svegliano, non ritroveranno in Futuro. Sarebbe un peccato davvero!

Marino Chmet

Ancora su Villa Tripcovich

Per tornare a Villa Tripcovich, mi chiedevo se non si poteva evitare di mortificare le dignità di Raffaello de Banfield, impedendo il formalizzarsi di quella odiosa messa all'asta dei beni di sua proprietà. Siamo certi che qualcosa non si poteva fare in tal senso? Penso agli amici, alla «Trieste Bene», come pure alle banche ovvero alle assicurazioni... ed quanto altro. Costoro tutti, non potevano dare una mano concreta per cessare un esproprio che appare come una vergogna per il buon nome della città.

Sanità, i vertici non vanno cambiati

Siamo operatori professionisti nella salute mentale. Stiamo facendo in questo periodo a Trieste un volontariato con tirocinio teorico pratico. Questa esperienza è per noi un modo molto significativo per imparare il funzionamento di un sistema sanitario territoriale che risponda alle necessità della popolazione in generale e dei soggetti più vulnerabili. Ognuno di noi ritornerà nel proprio Paese per diffondere e mettere in atto questo sistema, col fine di raggiungere un miglioramento della qualità della salute pubblica.

Questa esperienza di volontariato pratica che è possibile a Trieste, iniziata con la riforma di Franco Basaglia, è fondamentale per la formazione di noi professionisti che dobbiamo lavorare nel campo della salute.

La maggior parte di noi è di provenienza latino-americana e avendo vissuto processi autoritari e politiche sanitarie che favoriscono gli interessi economici delle multinazionali e inducono la distruzione di un sistema pubblico e trasparente, ci rendiamo conto che un'eventuale sostituzione degli attuali vertici aziendali della sanità a Trieste, ostacolerebbe in maniera pesante il processo di crescita delle capacità e possibilità di risposta ai bisogni della popolazione.

L'esperienza di Trieste è di esempio e punto di riferimento per le migliaia di operatori che sono passati da qui e che attualmente lavorano nei nostri Paesi.

Seguono 12 firme

Esposizione all'amianto

Il problema esposizione all'amianto è una pentola in continua ebollizione. A periodi di relativa calma si alternano momenti di grande tensione: questo è uno di quelli.

L'argomento è molto delicato, innanzitutto perché tocca da vicino i diritti di molti lavoratori, diritti purtroppo derivati dalla prolungata esposizione a una micidiale sostanza. E poi perché forse siamo vicini a un altro, seppur parziale, traguardo ed emergono le comprensibili tensioni provocate da una normativa non soddisfacente, lacunosa e in alcune parti equivoca. Per tale motivo in questi giorni sono state dette parole giuste ma anche infondate, si sono assunti impegni ma si è anche cavalcata la demagogia. Nessuno ha il diritto di confondere le idee ai lavoratori e pensionati diffondendo illusioni per sollevare difficili rivendicazionismi.

Come segretario provinciale dello Spi, sindacato pensionati italiani Cgil (che insieme alla Confederazione ha seguito la difficile vertenza) sento il dovere di portare al dibattito un contributo di chiarezza. Negli anni dal '60 al '90 migliaia di lavoratori di vari settori produttivi sono stati esposti, con maggior o minor frequenza e durata, al rischio amianto. Diamo per acquisito il giudizio sulla scarsa sensibilità registrata in quel periodo dalle aziende e negli organi preposti alla tutela della salute dei lavoratori in merito ai danni ambientali di varia natura, in modo particolare sul tema dell'esposizione all'amianto. Lunga e difficoltosa, per resistenze burocratiche e per oggettive carenze culturali, è stata la crescita di una coscienza tra i politici, gli amministratori delle aziende e persino tra gli stessi lavoratori e le loro rappresentanze, di una coscienza più vigile e sensibile sul terreno della tutela della salute, sui rischi di alcuni lavori, in una parola sui danni ambientali.

Cgil e Spi sono stati all'avanguardia negli anni '90 nell'azione per il recupero di un grave ritardo. La svolta si è avuta nel 1992, allorché venne approvata la legge 257: venivano così tutelati i lavoratori dipendenti dalle fabbriche di amianto di cui veniva decisa la chiusura. La legge, per alleggerire l'impatto sociale delle chiusure o ristrutturazioni, accelerava il pensionamento di questi lavoratori. Veniva riconosciuto il rischio, ma il meccanismo adottato era pur sempre solo quello dell'incentivo finalizzato alla quiescenza.

Attraverso questa apertura legislativa si è poi inserito il sindacato per ottenere il secondo provvedimento, la legge 271 del '93. Le misure sono state estese a tutti i lavoratori esposti all'amianto ma escludendo quelli andati in pensione prima dell'entrata in vigore della nuova legge, cioè prima del '93.

Per i lavoratori portuali la norma non è stata di facile applicazione e ancora oggi si stanno pagando le conseguenze con ritardi e contestazioni. Il guaio stava e sta nella difficoltà di poter presentare, come prescritto, documentazione certa di un'esposizione all'amianto superiore ai 10 anni. Il particolare meccanismo dei turni di lavoro, l'applicazione alternata ai vari settori portuali impedivano e impediscono attestazioni burocraticamente «certe» di continuità nell'esposizione all'amianto. Questo era, soprattutto per i portuali, uno dei più grossi problemi. E questo problema Cgil, Filt e Spi hanno affrontato e, speriamo, risolto, con un'interpretazione positiva della legge, che dovrebbe essere sancita in una circolare di prossima emanazione.

Ma la strada non è conclusa. Ci sono altri traguardi che, potrebbero essere possibili. Il primo è l'estensione dei principi conquistati anche ad altre categorie, assimilabili ai portuali per tipo di attività, durata e modalità dell'esposizione, ecc. Contemporaneamente va posta la rivendicazione per tutti coloro che sono andati in pensione prima del 1993 e hanno sopportato il rischio amianto.

Il percorso non sarà facile, perché in questo caso verrà modificata la sostanza di entrambe le leggi in vigore: da strumenti per favorire il pensionamento e basta, a un riconoscimento retroattivo con il meccanismo classico della maggiorazione degli anni di contribuzione e quindi di una rivalutazione della pensione.

È una vertenza molto seria, che non potrà essere vinta con fughe in avanti e illusioni, ma con serietà, concretezza e decisione. È questo il patrimonio che mettiamo ancora una volta a disposizione dei lavoratori e dei pensionati.

Luciano Del Rosso
segretario Comprensorio di Trieste
dello Spi Cgil

Auguri, Carletto

Questo piccolo campione di qualche tempo fa è Carletto: a lui, che oggi compie 50 anni, tanti auguri da Silva, Eric e da tutti gli amici.

Il giovane Livio

Nonno Livio, qui ritratto quand'era ragazzo, oggi festeggia 60 anni. Mille auguri dai suoi tre affezionati nipotini Alice, Francesca e Andrea.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA & FUMETTI *Attesissimo, arriva il Italia «Nessun dove», il romanzo del «papà» di Sandman*

Neil Gaiman, il signore dei sogni

Citazioni colte e «pulp» in un intreccio che non si concede attimi di pausa

Sembrava una provocazione. Uno sgarro architettato, con sopraffina cattiveria, ai danni dei narratori italiani di professione. Quando l'anno scorso qualcuno disse ad alta voce che «Stigmate», il romanzo a fumetti di Lorenzo Mattotti e Claudio Piersanti, meritava un importante premio letterario, le reazioni dei critici togati, degli scrittori affermati, furono intrise di imbarazzo. Venate di risentimento e stupore.

Perchè? Semplice. Fino a quel momento, le storie a fumetti erano rimaste confinate nei territori della cultura «pulp». Quasi sempre ignorate, qualche volta scorse distrattamente per pura curiosità. Certo, i più illuminati, gli intellettuali aperti alle nuove forme d'espressione artistica, erano disposti ad ammettere che Hugo Pratt, Guido Crepax e pochi altri talenti, armati di matita e pennello, meritassero un certo rispetto. Ma da qui a parlare di premi letterari, per favore....

Quel muro invalicabile, adesso, sembra pronto a sbriciolarsi. Per far riaffiorare dai polverosi archivi di un'oscura casa editrice americana «Wild Party», il caustico e alcolico romanzo «noir» in versi di Joseph Moncure March, c'è voluto un piccolo mostro sacro del mondo dei «comics». Quell'Art Spiegelman che con «Maus», originale e personalissimo approccio all'Olocausto ebraico, ha saputo conquistare sul campo il titolo di autore di culto.

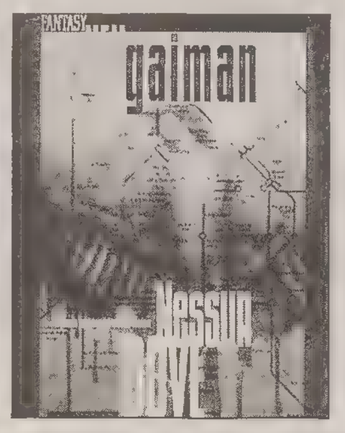
Ancor prima, a lanciare un ponte tra letteratura e fumetti era stato Will Eisner. Considerato, in America, uno degli autori più coraggiosi e «avant» quando era uscito allo scoperto con le storie di «Spirit». Osannato, poi, come scrittore a tutto tondo quando ha pubblicato la sua autobiografia disegnata: «Arriva la tempesta». E non bisogna dimenticare Alejandro Jodorowski. Partito dal cinema, con film visionari e indimenticabili dello spessore della «Montagna sacra», «El Topo», «Santa Sangre», ha regalato agli appassionati delle storie a strisce serial intrisi di esoterismo e fantasia: il ciclo dell'«Incal», «La casta dei Metabaroni». Dimostrandosi, strada facendo, narratore di razza con un magmatico e incontenibile poema familiare, che Feltrinelli ha tradotto in italiano con il titolo «Quando Teresa si arrabbiò con Dio».

Storie vecchie, potrebbe rilevare qualcuno. E avrebbe ragione. Ma proprio in questi giorni spunta all'orizzonte uno scrittore che saprà mettere d'accordo, definitivamente, chi ama la buona narrativa e le storie disegnate. Inglese di Porchester, collezionista di libri, giacche in pelle e magliette nere tutte uguali, Neil Gaiman ha saputo conquistare legioni di fan devotissimi reinventando Sandman, il Signore dei sogni, un personaggio dei «comics» che fece la sua comparsa nell'America del 1941. E che non riuscì a sopravvivere all'ingresso degli States nella seconda guerra mondiale.

Adesso, il nuovo signore dei sogni letterari tenta di ipnotizzare anchi chi si tiene alla larga dal mondo dei fumetti. Scodellando un romanzo-romanzo, «Neverwhere», tradotto in italiano da Elisa Villa con il titolo **«Nessun dove»**, *pubblicato da* **Fanucci (pagg. 315, lire 25 mila)**. *Un pasticcio narrativo saporitissimo che chiama ad alta voce, come numi tutelari, scrittori del calibro di Charles Dickens, Robert Louis Stevenson, Lewis Carroll. Ma anche il Carlo Collodi di «Pinocchio», il Philip K. Dick che ha ispirato «Blade Runner».*

Stephen King, chiamato a scrivere una prefazione de «La locanda alla fine dei mondi», uno dei capitoli della saga di Sandman, s'è lasciato andare. E ha finito per riconoscere a Gaiman una «mente meravigliosa». Capace di non puntare tutto sul finale a sorpresa, nelle storie, come sono abituati a fare troppi narratori. «Lui è uno che mette tutte le sue straordinarie invenzioni nel cuore delle storie». Coinvolgendo il lettore fin dalle prime righe. Costringendolo a non assentarsi con la mente, a seguire la trama come fosse un rebus, che non puoi risolvere se perdi per strada qualche dettaglio. Anche se, apparentemente, è ininfluente.

«Richard Mayhew non si stava divertendo molto quella notte, l'ultima prima di andare a Londra». Questo è l'inizio di «Nessun dove». E un lettore che sia abituato a immergersi nei romanzi tenendo le antenne ben diritte, capisce, a partire dalle primissime parole, che Gaiman vuole giocare con lui come il gatto con il topo. Poco dopo, lo scrittore rivela che Richard Mayhew, in realtà, è già a Londra. O, meglio, vive nella Londra Sopra. Perchè, questo lo scoprirà a sue spese, dopo una serie incredibile di avventure, esiste pure una Londra Sotto. Parallela a quella del Big Ben, del cambio della guardia, di Trafalgar Square, della City, del British Museum. Parallela, eppure diversissima. Infatti, è abitata da personaggi che provengono da un tempo sospeso nel tempo. Da assassini che si muovono tra passato e futuro come se, per loro, viaggiare attraverso i secoli fosse facile quanto bere una Coca al bar.



«Sandman» è considerato ormai da tutti uno dei capolavori della letteratura disegnata. Qui sopra, una sequenza tratta da «The Wake-La veglia». A sinistra, un'immagine di Death, l'affascinante Morte, sbarazzina sorella del Signore dei sogni. Sotto, una rara immagine di Neil Gaiman e la copertina del suo romanzo «Nessun dove», edito da Fanucci, con un'illustrazione di Don Maiz.

«Scrivere qualcosa dopo Neil Gaiman non solo è imbarazzante, ma è anche inutile», ha annotato un redattore incaricato di sintetizzare la storia di Sandman nell'introduzione a «Vite brevi». Aveva ragione, maledettamente. Perchè se le avventure del Signore dei sogni sono una girandola continua di invenzioni, di citazioni coltissime e «pulp», di suggestioni prese a prestito dalla pittura, dal cinema, «Nowhere» è impossibile da sintetizzare. Chi ama Tolkien troverà buone ragioni per etichettare questo romanzo come fantasy. Chi preferisce immergersi negl'incubi di Clive Barker gongolerà al pensiero di avere scoperto una sorta di parente stretto dell'autore di «Hellraiser», dei «Libri di sangue».

Doveva essere un serial per la Bbc, «Nessun dove». È diventato una variabile impazzita di «Oliver Twist», in cui si specchiano le trovate migliori della favolistica popolare (il Marchese de Carabas del «Gatto con gli Stivali»), le riletture ardite di qualche classico della letteratura (Mister Croup e Mister Vandemar sembrano la copia, virata horror, del Gatto e la Volpe di collodiana memoria), le strizzate d'occhio a certi giochi di ruolo che hanno fato epoca (come «Advanced Dungeons & Dragons», inventato, nella sua prima versione, nel 1973 da Gary Gygax).

Sarà difficile resistere al fascino di Gaiman. Soprattutto adesso che lo scrittore inglese ha lasciato il mondo di Sandman per dimostrare quanto bravo sia a usare la fantasia, senza accoppiarla ai disegni. «Leggendo "Nessun dove" - scrive Jaime D'Alessandro nella postfazione al libro - sembra di tornare indietro nel tempo, fino a ritrovare la passione fanciullesca per i mondi nascosti, per i personaggi misteriosi e per gli eroi».

Alessandro Mezzena Lona

Dedicata al «desaparecido» Oesterheld la seconda parte

L'«Eternauta»: storie dal futuro che ricordano gli orrori di oggi

È un omaggio a Victor German Oesterheld, uno dei più interessanti scrittori di fumetti «desaparecido» a cinquantotto anni il 21 aprile 1977 per decisione della dittatura militare argentina (era nato a Buenos Aires), il nuovo episodio de «L'eternauta» pubblicato in traduzione italiana dall'Editoriale Eura. Ancora disegnato, e ovviamente anche scritto, da Solano Lopez, che Oesterheld volle al suo fianco quando, nel 1957, creò questa saga fantascientifica apparsa subito ai lettori del suo Paese, nei suoi allegorici contenuti, come una malinconica, straziante denuncia del pericolo di perdere la libertà in Argentina.

L'annuncio, allora, di un'invasione «esterna» di Buenos Aires era dato da un uomo, Juan Galvez, condannato a vagare senza termine nello spazio cosmico, che si materializzava nello studio di un disegnatore di fumetti, coinvolgendolo nella sua tristissima storia. Mentre la città finiva investita da velenosi fiocchi di neve. Era la prima apparizione dell'«Eternauta», una storia raccontata con un segno grafico imperioso, che decretò subito il suo successo.

Oesterheld continuò a fornire le sue sceneggiature fino al momento dell'arresto, quando la saga dovette per forza interrompersi. Dopo oltre vent'anni, ecco la continuazione in quest'albo colorato e di bel formato, intitolato «Il mondo pentito» (*a fianco un disegno*), dove Juan Galvez, nel suo ruolo di vagabondo dello spazio, si trova vittima di una società extraterrestre governata da un dittatore, ed è l'unico umano tra esseri che somigliano a dei bovini, con i quali colloquia telepaticamente. Destinato a esperimenti di laboratorio; poiché si fa credere alle opposizioni in rivolta che il Dna del terrestre potrebbe salvare il pianeta dall'incombente minaccia di estinzione della specie.

Ancora una volta Galvez, scampato al pericolo, si trova a raccontare la sua storia ad alcuni attoniti ufologi in una radura di montagna.

È un commosso omaggio che Solano Lopez fa all'amico tragicamente sottratto alla vita durante il nefasto «Processo di riorganizzazione nazionale». Oesterheld fu vittima del suo idealismo. Era approdato al fumetto nel 1950, con la laurea in tasca in geologia e un'attività letteraria alle spalle decisamente di bel respiro, collaborando anche con il gruppo veneziano dell'«Asso di Picche», da poco giunto in Argentina richiamato dall'editore Cesare Civita. Si trovò, così, a dividere l'entusiasmo di un giovanissimo Hugo Pratt, per il quale scrisse la sceneggiatura di un poliziesco, «Ray Kitt», e quelle di «Ernie Pike», «Ticonderoga», «Sergente Kirk».

Lavorò molto, Victor G. Oesterheld, per disegnatori diversi e per le riviste da lui fondate «Frontera» e «Hora Cero». Scrisse anche una vita di Ernesto «Che» Guevara, che venne disegnata da un altro grande disegnatore sudamericano: Alberto Breccia. Costretto quest'ultimo, col figlio Enrique, che lo aveva aiutato, a distruggere tutte le copie, dopo che l'editore del volume morì in circostanze misteriose. Ne salvò un solo esemplare, che sotterrò: così la storia, anni dopo, arrivò in Spagna.

Elio Barbisan

Piero Zanotto e Paolo Piffarerio raccontano vita e opere dello scrittore sul «Giornalino»

Carlo Goldoni: tre commedie fatte a strisce

Si parte con «Le baruffe chiozzotte». Poi, «Sior Todero» e «Arlecchino»

A teatro, Carlo Goldoni è un po' come il prezzemolo. Non c'è stagione in cui non venga rappresentata almeno una delle sue innumerevoli commedie. Eppure, quelle storie, tante volte raccontate sul palcoscenico, non stancano. Adesso, Piero Zanotto e Paolo Piffarerio hanno pensato di proporle ai ragazzi. In un serial a fumetti che «Il Giornalino», gloriosa testata della Periodici San Paolo, pubblica, a partire dal numero 15 di aprile, in sei puntate.

La vita e l'opera di Goldoni sono inscindibili. Così Zanotto, grande appassionato di cinema e di fumetti, scrivendo i testi, che Piffarerio ha disegnato con precisione ed efficacia, s'è immaginato una sceneggiatura che metta in campo lo stesso commediografo come voce narrante. Partendo dai suoi viaggi, dagli incontri con persone nuove, con ambienti mai frequentati prima, finisce, così, per raccontare la gestazione e la nascita di tre tra i più famosi testi teatrali.

Le prime due puntate di questo serial sono dedicate alle «Baruffe chiozzotte». Ovvero, a una delle commedie scritte in dialetto veneziano, nel 1761, che ruota attorno a Toni, padrone di una tartana peschereccia, a sua moglie Madonna Pasqua, alla sorella Lucietta e a tutto un campionario di personaggi minori, efficacissimi.

Il secondo testo scelto da Zanotto e Piffarerio appartiene sempre al «ciclo veneziano»; porta la data del 1761, si intitola «Sior Todero brontolon» ed è stato uno dei cavalli di battaglia dell'attore Cesco Baseggio. A chiudere il ciclo di commedie a fumetti sarà «Arlecchino servitore di due padroni», scritta nel 1745.

a.m.l.

Kappa Edizioni pubblica «Pazzo di te» di De Giovanni e Accardi

Gente di notte, vista da vicino

I «giovani cannibali» sono durati lo spazio di qualche libro. Eppure, quotidiani, settimanali, riviste specializzate, hanno fatto loro una corte serratissima. Intervistandoli. Elevandoli a voce ufficiale del mondo «under 30». Delle speranze, delle paranoie, dei sogni, delle delusioni di chi deve ancora confrontarsi con la realtà.

Ma è stato un fuoco di paglia. Come sempre, certi giornalisti avrebbero dovuto guardare un po' più in là dell'ovvio. Soffermandosi, piuttosto, su un fenomeno come «Mondo Naif». Attorno alla rivista, che porta il marchio della Kappa Edizioni, infatti, ruotano alcuni straordinari scrittori e disegnatori della «new wave» italiana: Davide Toffolo, Vanna Vinci, Giovanni Mattioli, Otto Gabos, e via discorrendo. Autori capaci di raccontare il mondo degli adolescenti, dei ragazzi che si trovano, all'improvviso, faccia a faccia con la vita.

«Pazzo di te», di **Massimiliano De Giovanni e Andrea Accardi (Kappa Edizioni, lire 15 mila)**, è un ritratto libero e appassionante di un gruppo di studenti universitari. Che «Mondo Naif» aveva insegnato a conoscere in «Gente di notte». E che, in questa lunga, inedita storia, si racconta senza falsi pudori. Veronica è innamorata di Enrico, un artista in erba di grande talento, che, però, stravede per gli uomini. E sarebbe disposto a concedersi un'avventura con il suo compagno d'appartamento Matteo, se quest'ultimo non fosse uscito, malconcio, da una liaison con Veronica. E non si fosse appena innamorato dell'affascinante, enigmatica Francesca.

De Giovanni e Accardi raccontano storie piccole con grande bravura. E non è poco.

a.m.l.

MUSICA Completato il cast degli artisti internazionali che saranno protagonisti del concerto a Tor Vergata

Primo maggio con Morissette e N'Dour

Una maratona sempre più all'insegna dell'incontro tra sacro e profano

ROMA Il concerto del primo maggio si arricchisce di protagonisti internazionali e assume le dimensioni di una maratona, sempre più all'insegna dell'incontro tra sacro e profano. È confermata la presenza di Papa Giovanni Paolo II. Alanis Morissette *(nella foto a sinistra)* e Youssoù N'Dour *(a destra)* sono gli ultimi due artisti internazionali ad aver dato l'adesione alla manifestazione musicale romana, che quest'anno, gemellata con il Giubileo dei lavoratori Cristiani, si terrà nella mega-area di Tor Vergata, all'estrema periferia di Roma e non più in piazza San Giovanni in Laterano.

«For a free debt world» è lo slogan della manifestazione, che ha nella campagna per la cancellazione del debito dei Paesi poveri il filo conduttore.

La lunga maratona sarà divisa in due parti. Al mattino, la Santa messa officiata da 600 sacerdoti in rappresentanza del clero di tutto il mondo aprirà la giornata, alla presenza del Pontefice, che, a quanto si è appreso, coglierà l'occasione per lanciare un messaggio sul tema del lavoro.

Poi Andrea Bocelli canterà in onore di Giovanni Paolo II accompagnato dall'Orchestra di Santa Cecilia e seguito dall'israeliana Noa, che si unirà al coro «La vita è bella», nel quale il brano guida del film di Roberto Benigni sarà cantato in onore del Pontefice. Tra i protagonisti dell'omaggio anche la Morissette, per sua espressa richiesta.

Il rock sarà protagonista della seconda parte della giornata, a partire dalle 16.30-17, quando i gruppi italiani apriranno la maratona Pop.

In serata si esibiranno tra gli altri Lou Reed, gli Eurythmics, il già citato Youssou 'N'Dour e la Morissette, che finora ha venduto nel mondo 40 milioni di copie dei primi tre album.

Anche nella parte serale della manifestazione ci sarà spazio per i temi del sacro. Sul palco di quasi 200 metri quadrati sormontato da 10 torri è in programma, infatti, una esibizione dei protagonisti del musical «Jesus Christ Superstar».

Il cast italiano sarà reso noto domani nel corso di una conferenza stampa. Già certa è l'adesione di Irene Grandi. Anche quest'anno il concerto andrà in onda in diretta radio e tv, su Raitre. Piero Chiambretti condurrà la diretta.

Tra le tante presenze, è quella di Lou Reed ad avere il significato più forte. Tornato alla ribalta a marzo con un nuovo album, «Ecstasy», piaciuto alla critica, Reed è tra le Pop star che più hanno incarnato la condanna del rock come «musica del diavolo» pronunciata dalla Chiesa.

Il lungo percorso di riavvicinamento, iniziatosi nel '97 con il concerto di Bologna nel quale Bob Dylan ha cantato per il Pontefice, e proseguito con l'impegno di Bono, David Bowie e altri anni in favore della cancellazione del debito dei Paesi poveri, farà martedì un altro passo in avanti.

DANZA

Budapest ispira Pina Bausch

BERLINO Pina Bausch sta lavorando a un nuovo spettacolo, dedicato a Budapest, che debutterà in prima mondiale il 5 maggio allo Schauspielhaus di Wuppertal. Sebbene il canovaccio non sia ancora ben definito, come già in passato per coproduzioni con Hong Kong e Lisbona, anche questo lavoro della coreografa dovrebbe riflettere le impressioni ispirate dalla città che offre l'ospitalità.

IN BREVE

Il Dramma Italiano di Fiume metterà in scena Dario Fo

FIUME A oggi, «La colpa è sempre del diavolo» di Dario Fo, in lingua italiana, è stata allestita solo due volte: dalla Compagnia Fo-Rame, nel 1965, e dal Collettivo di Parma, nel 1974. A venticinque anni dall'ultima replica - il complesso parmense ne aveva affettuate circa quattrocento - il capolavoro del Premio Nobel della Letteratura ritorna ora in scena. Ne è artefice il Dramma Italiano del Teatro «Ivan Zajc» di Fiume: la prima è fissata per il 27 maggio.

La Compagnia fiumana - diretta da Sandro Damiani ed unica di lingua italiana all'estero - proporrà de «La colpa è sempre del diavolo» un remake dell'edizione di Parma, con la partecipazione di quattro interpreti di allora (Tania Rocchetta, Marcello Vazzoler, Roberto Abbati e Paolo Bocelli), che affiancheranno gli attori del Dramma Italiano, e del medesimo regista, Bogdan Jerkovic.

Sarà inoltre utilizzata la stessa scenografia, che fu del compianto Giancarlo Bignardi. Una novità saranno, invece, i costumi: verranno realizzati sulla base di bozzetti originali di Dario Fo *(nella foto)*, inviati dall'autore stesso.

Londra: ancora sotto accusa i mostruosi Pokémon Furti e minacce per ottenere le preziose figurine

LONDRA Ancora sotto accusa i mostri Pokémon nel Regno Unito: l'Associazione dei presidi d'Oltremanica si è scagliata ieri sui produttori delle figurine *(nella foto quella di Mewtwo)* ccusandoli di utilizzare tattiche di marketing «irresponsabili» nei confronti dei loro piccoli consumatori. In Gran Bretagna la «febbre» Pokémon è alta e la denuncia potrebbe aumentare la pressione sulle famiglie, già preoccupate per l'impatto psicologico di questo fenomeno sui loro piccoli.

Proprio la settimana scorsa, due ragazzi hanno dovuto rinunciare alla loro collezione di mostri valutata in 200 sterline (oltre 600 mila lire) sotto la minaccia di due coetanei armati di coltello. Un altro bambino è stato derubato delle sue figurine e centinaia di scuole elementari le hanno già messe al bando. David Hart, segretario generale dell'Associazione dei presidi britannici, non ha dubbi: i produttori delle figurine ne limitano deliberatamente l'offerta per alimentare l'«ossessione» dei piccoli. «Penso che il loro marketing sia irresponsabile», ha sottolineato Hart. La società in questione - la statunitense "Wizards of the Coast" - invita, invece, i genitori a conoscere i diversi personaggi raffigurati sulle figurine per aiutare i figli nei loro scambi con gli amici.

Los Angeles: secondo le «spie» Leonardo DiCaprio fa coppia fissa con la top model brasiliana Gisele

NEW YORK Una top model per Leonardo DiCaprio: secondo il «New York Post» il divo di «The Beach» fa coppia fissa in questi giorni con la star brasiliana delle passerelle Gisele Bundchen. «Sono stati visti assieme in un bar e anche al night Las Palmas di Los Angeles», ha scritto la rivista. Gli occhi dei presenti si sono puntati sulla coppia: «Hanno bevuto molto, fumato molto, toccato molto», ha riferito una «spia». «Stavano in un angolo aggrovigliati uno sull'altro. Leonardo sembrava molto felice».

Matt Damon e Winona Ryder si separano, dopo la vacanza

WASHINGTON È finita la storia d'amore tra Matt Damon e Winona Ryder. Le due giovani celebrità di Hollywood, insieme da due anni, hanno deciso di proseguire per strade separate dopo una breve vacanza in Italia che non è riuscita a riportare serenità nella coppia.

La crisi tra i due sarebbe stata innescata da un interesse per la protagonista di «Piccole donne» per il collega Mark Wahlberg, interprete di «Three Kings», il film sulla Guerra del Golfo. A dare il colpo definitivo alla unione, evidentemente già in crisi, ha contribuito l'interesse che Damon sta mostrando per la bella attrice spagnola Penelope Cruz. I due hanno recitato insieme nel nuovo film «All the Pretty Horses» (in uscita sugli schermi americani). Damon e la Cruz sarebbero diventati buoni amici durante le riprese e la relazione avrebbe preso una piega romantica.

Non è la prima volta che Damon si mostra sensibile al fascino delle colleghe di lavoro. In occasione delle riprese di «Good Will Hunting - Genio Ribelle» (che aveva fruttato a Damon un Oscar per la sceneggiatura) l'attore aveva intrecciato una relazione con Minnie Driver, che nel film interpretava la sua innamorata.

TEATRO Il 29 aprile al «San Carlo» di Napoli per ricordare i cent'anni dalla nascita di Eduardo De Filippo

E la Fracci danza Filumena Marturano

ROMA Eduardo De Filippo è nato il 26 maggio 1900, e non il 24 maggio come si è sempre saputo e come lo stesso autore-attore ha sempre lasciato credere. Lo afferma Federico Frascani, autorevole studioso napoletano, nel libro «Ricordando Eduardo», che sarà in libreria dall'8 maggio, edito da Colonnese. Frascani, che a Eduardo *(nella foto a sinistra)* ha dedicato altri tre libri nel corso degli ultimi quaranta anni, ha riesaminato la sua documentazione e chiesto al Comune di Napoli un estratto della data di nascita. Nel documento è scritto che «De Filippo Eduardo, di (non è indicata alcuna paternità, essendo figlio naturale di Eduardo Scarpetta, ndr) e di De Filippo Luisa è nato il ventisei maggio millenovecento a Napoli».

La postdatazione della nascita avviene proprio mentre in varie sedi ci si prepara a festeggiare il centenario della nascita, ovviamente il 24 maggio.

Il teatro San Carlo di Napoli sarà il primo palcoscenico italiano a ricordare l'anniversario eduardiano con il balletto «Filumena Marturano» - protagonista Carla Fracci - tratto dall'omonima commedia del drammaturgo partenopeo e con musiche tratte dal repertorio di Nino Rota. La coreografia è di Luc Bouy, la compagnia di balletto impegnata è quella del teatro di San Carlo. Protagonista accanto alla Fracci il ballerino Stephane Fournial.

Il debutto dello spettacolo avverrà sabato 29 aprile, e il San Carlo - in occasione del ponte di fine mese - ha organizzato una serie di repliche (30 aprile, 1, 5 e 7 maggio) per permettere anche ai turisti di vedere lo spettacolo.

DISCHI

Gli americani Reed e Young hanno pubblicato con «Ecstasy» e «Silver & Gold» due lavori nuovi belli e, al tempo stesso, attualissimi

Vecchi ragazzi ancora moderni. Come Lou e Neil

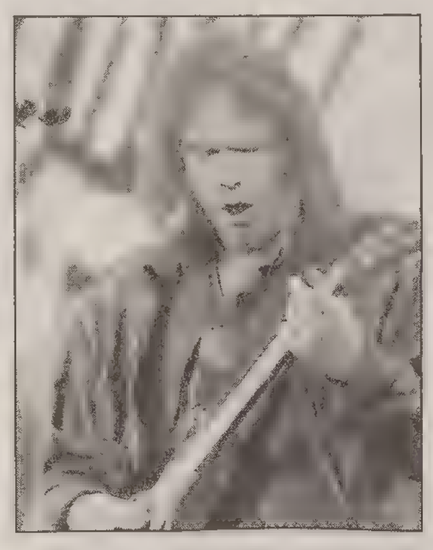
Novità anche dai ricostituiti Steely Dan. E una raccolta «televisiva» per Renato Zero

LOU REED: «Ecstasy» (Wea). *C'è modo e modo di fare il dinosauro del rock. Si può cantare sempre la stessa canzone, si può raschiare il fondo del barile in cerca degli ultimi dollari, si può riciclarsi senza remore nè dignità. E poi si può fare come lui, l'autore di «Heroin» e «Walk on the wild side», genialmente creativo oggi come trenta e più anni fa.*

Questo nuovo disco - settanta minuti di rock d'autore che arrivano a quattro anni da «Set the twilight reeling» - è già stato definito il suo migliore dai tempi di «New York» e ce lo restituisce in forma smagliante, maledetto e notturno come sempre, trasgressivo e poetico come non mai. Ossessive ballate elettriche («Paranoia key of E»), meditazioni acustiche, persino intermezzi cameristici («Rouge») e una suite di diciotto minuti («Like a possum»), in un affresco di disperata bellezza che parla del passato con la lingua del presente. Produce Hal Willner, al violino c'è nientemeno che Laurie Anderson, che fra l'altro è da qualche anno la sua compagna. Lou Reed (nella foto a sinistra) *sarà lunedì fra i protagonisti del grande concerto romano del Primo maggio.*

NEIL YOUNG: «Silver & Gold» (Wea). *Una parte delle cose appena dette per il vecchio Lou vale anche per l'ex socio di Crosby Stills e Nash. Soprattutto con riferimento alla capacità di rimanere attuali - non a caso è stato un guru per i giovani grunge - senza rinnegare la propria storia e il proprio passato.*

Archiviata quasi come una formalità la reunion con gli antichi compagni d'avventura («Looking forward», l'anno scorso, aveva convinto solo in parte), l'indomito guerriero canadese riprende ad estrarre gioielli («argento & oro»...) dalla sua personale vena aurifera. E in alcuni nuovi brani, ascoltando certi spartanissimi attacchi chitarra e armonica, sembra non siano passati rispettivamente trenta e ventotto anni da capolavori come «After the gold rush» e «Harvest».



Ma non si pensi a un disco piegato sul passato. Anzi. Nella semplicità sta la forza - e la bellezza - di questo disco. Che Neil Young (nella foto a destra) *gioca come ai tempi della West Coast.*

STEELY DAN: «Two against nature» (Bmg Ricordi). *Donald Fagen ha cinquantacinque anni, Walter Becker cinquanta. Assieme, nel '74, furono i protagonisti di un esordio splendido come l'album «Pretzel logic», cui fra le altre cose seguì nel '79 un capolavoro tuttora insuperato come «Gaucho». Da allora, quasi vent'anni di silenzio, in realtà punteggiati da svariate produzioni come solisti o per altri artisti.*

Adesso, quando i vecchi fan quasi non ci speravano più, ecco il momento del ritorno della prestigiosa sigla (tratta fra l'altro da «Il pasto nudo» di William Burroughs), prima con una serie di concerti e ora con una manciata di nuove canzoni. Che sono ancora, oggi come allora, un prelibato mix di elegante pop e retaggi jazz, ritmi rock e tentazioni rhythm'n'blues. «Janie Runaway» è stato censurato dalle radio statunitensi. Che invece trasmettono tranquillamente «Cousin Dupree», con i suoi riferimenti a storie di incesto.

RENATO ZERO: «Zeromondo» (Bmg Ricordi). *Nonostante il mezzo - e meritato - flop del megaprogramma televisivo che Raiuno gli ha cucito addosso, l'ex ipnotizzatore di sorcini è pur sempre uno che ha scritto canzoni degne di nota. Questo cd ne ripropone una buona scelta: da «Il cielo» a «Mi vendo», passando per «Il carrozzone» e «Triangolo», «No! Mamma no!» e «Manichini».*

Privati dell'atmosfera grondante retorica e cattivo gusto, e restituiti al loro ambito originario, questi brani sanno di nuovo farsi apprezzare.

Carlo Muscatello

LETTURE

Pubblicati i «quaderni» scritti tra il 1916 e il '18 dal siciliano Sebastiano Spina

Ricordi di guerra. Da sfogliare

Raccolti in due quaderni, i ricordi di guerra di **Sebastiano Spina** sono stati ritrovati, molti anni dopo la sua morte, dai familiari, e ora pubblicati in questo **«Le vicende di un siciliano alla Grande Guerra» (Lcm Service Srl, pagg. 108, s.i.p.).** Spina infatti, era nato in Sicilia, ad Acireale, ma dopo gli studi secondari, scelse di fare il doganiere a Venezia sino a quando, allo scoppio del primo conflitto mondiale, decise di partire volontario come sottotenente di complemento.

Il contenuto del libro si presenta in forma di diario: puntualizzante resoconto limitato agli anni 1916-1918, capace di rimandare gli echi di quella guerra che tra il Sabotino e Gorizia, il Podgora e Oslavia, conobbe alcuni tra i suoi momenti più tragici. E se orrore, macerie, odio e morte risuonano drammaticamente in queste pagine, non di meno sprigiona da esse quel senso del dovere e dell'amor di patria che con intenso vigore riscaldarono il cuore di Sebastiano Spina. Sentimenti che nel triste Natale del '16 lo sollecitarono a incoraggiare i suoi soldati con queste parole: «...Pensate agli innumerevoli fratelli morti che immolarono la loro giovinezza in questo vallone solitario per superare quella collina oltre la quale biancheggia Gorizia, liberata dal loro valore. Pensate che l'Italia aspetta da noi tutti l'adempimento del dovere per quanto aspro e doloroso che sia»...

E a simili sentimenti si accompagna in questo diario, anche una poeticità che talora affiora quasi a contrastare la crudele realtà della guerra: e sono allora i colori e le immagini della Sicilia «profumata di zagare e inondata di sole» a invadere l'animo dell'autore con la speranza di un nuovo domani.

Grazia Palmisano

CONCORSO

Francesco Guccini presiederà la giuria dell'ottavo «Premio Ghostbusters» di Budrio (Bologna)

Morte di un secolo. Ed è giallo

BOLOGNA Dopo una sospensione di tre anni (la settima edizione si era svolta nel 1997), torna a vivere - grazie all'iniziativa congiunta del Comune di Budrio e del Rotary Club Bologna - il «Premio Ghostbusters», uno dei più interessanti premi letterari dedicati al giallo in Italia.

Nato a Bologna nel 1991 per iniziativa dell'Associazione italiana Biblioteche dell'Emilia Romagna, il premio ha conosciuto, fino all'anno della sua sospensione, un crescente successo, di cui sono stati testimonianze evidenti, tra l'altro, il suo inserimento nel Catalogo ufficiale dei Premi letterari italiani riconosciuti dalla Presidenza del Consiglio, la sua «nomination» in un supplemento speciale del «Corriere della Sera» (6 dicembre 1996) dedicato al mestiere di scrittore, e, non da ultimo, il lancio o il contributo all'affermazione di scrittori ormai noti come Andrea G. Pinketts *(nella foto a destra)*, Dante Zanetti, Guido Mascagni, Riccardo Parigi, Massimo Sozzi e altri ancora.

Il concorso è riservato a racconti gialli inediti italiani dedicati, quest'anno, a «Morte di un secolo», ovvero personaggi, fatti e cose del «secolo che muore». La rinascita del premio si propone in grande stile anche grazie al Comune di Budrio che finanzia l'intera organizzazione, compreso un sito internet appositamente dedicato al premio (http://www.premioghostbuster:it); al contributo del Rotary (5 milioni di lire al vincitore); alla Editrice Clueb di Bologna, che pubblicherà il racconto vincitore sulla rivista «Delitti di carta», diretta da Loriano Macchiavelli e Renzo Cremante; all'Accademia dei Notturni, che in ottobre offrirà la festa di premiazione, con cena a tema, nella settecentesca Villa Ranuzzi Cospi a Bagnarola di Budrio.

Sarà ancora Francesco Guccini, che negli ultimi anni ha alternato dischi e romanzi gialli di grande successo, scritti in collaborazione con Loriano Macchiavelli, a presiedere la giuria che valuterà i racconti (non più di 10 cartelle), che perverranno entro il 15 giugno all'Ufficio Cultura del Comune di Budrio.

TEATRO Si conclude con «Il rinoceronte» la stagione di prosa del «Nuovo» di Udine

Mauri, nel segno di Ionesco

Un dramma grottesco che è anche un forte atto di accusa

UDINE Spetta all'attore Glauco Mauri, uno dei più grandi interpreti della scena italiana, già applaudito protagonista nella passata stagione di Enrico IV di Pirandello, chiudere la terza stagione di prosa e danza del Teatro Nuovo, firmata dai direttori artistici Paolo Aniello e Francesco Accomando.

Glauco Mauri *(nella foto a sinistra)* torna a Udine protagonista e regista de «Il rinoceronte», di Eugène Ionesco, capolavoro del teatro d'autore del Novecento, in scena sul palcoscenico del Giovanni da Udine da domani a domenica, con inizio alle 20.45.

Dramma grottesco mascherato sotto le sembianze di commedia brillante e coloratissima, «Il rinoceronte» è un forte atto d'accusa contro l'orrore della massificazine: «Una grande amara risata - come sostiene lo stesso Glauco Mauri - sulla nostra società che ha perduto il senso dell'umano».

Per i «Caffè del Teatro», Glauco Mauri incontrerà il pubblico udinese nel foyer del Teatro Nuovo venerdì alle 17.45. «Modernità dell'assurdo» è il tema dell'incontro condotto da Claudio De Maglio, direttore dell'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe.

Per prenotazioni e informazioni la biglietteria rimarrà aperta rispettando il consueto il consueto orario: dal lunedì al venerdì solo il pomeriggio dalle 16.30 alle 19.30, lunedì e sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30. Dopo la chiusura per le vacanze pasquali. riapre oggi dalle 16.30 alle 19.30.

Mauri, come si diceva, è stato già l'anno scorso a Udine, per l'Enrico IV di Pirandello. Un personaggio che il grande attore interpretò donandogli una fisionomia tutta nuova, da uomo ferito e malinconico, in una follia simulata con una spaventata consapevolezza, distillando però un continuo sarcasmo. Un'interpretazione eccellente, nell'allestimento dell'opera curato dal regista Maurizio Scaparro.

CINEMA Stasera a Gemona il capolavoro di Fellini

Scene di «dolce vita» vecchie di 40 anni

UDINE Nel 1960 esplodeva il caso «La dolce vita», il film con il quale Federico Fellini portò sullo schermo lo scollamento profondo tra l'immagine dell'Italia diffusa in tutto il mondo dai rotocalchi dell'epoca e la realtà della provincia italiana. Ai fischi e agli insulti con cui il pubblico, offeso, reagì alla prima milanese seguirono accese polemiche. Si gridò allo scandalo, interpellanze parlamentari invocarono il ritiro della pellicola o perlomeno l'intervento della Censura. Ma il film vinse la Palma d'Oro a Cannes, l'Oscar per i costumi di Piero Gherardi e divenne in breve tempo un cult movie, segnando tutta un'epoca del cinema italiano, come i neologismi «dolce vita» e «paparazzo» tuttora testimoniano.

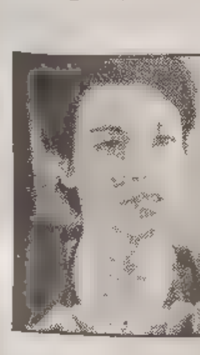
A quarant'anni dalla prima, il titolo più famoso di Fellini e una delle più «moderne» opere dell'arte del cinema per potenza drammatica e novità di linguaggio, sarà proiettato a cura della Cineteca del Friuli oggi alle 20.30 al Cinema Sociale di Gemona, nella copia restaurata da Mediaset nell'ambito del progetto Cinema Forever.

APPUNTAMENTI

Il gruppo femminile capeggiato da Jessica Lurie stasera a Trieste

Da Seattle «All'Est dell'Eden»

TRIESTE Oggi alle 21.30, al «Posto delle fragole» (ex Opp), la rassegna «All'Est dell'Eden» si conclude con un concerto del Billy Tipton Memorial Saxophone Quartet, gruppo femminile di Seattle capeggiato da Jessica Lurie.



Oggi al Cinema Alcione, per la rassegna di film in lingua originale francese, proiezione di «Pola X» (ore 17.45, 20 e 22.15).

Oggi alle 22, ai Macaki, serata con il gruppo Uscita d'emergenza.

Da venerdì al 7 maggio alla Sala Tripcovich per la stagione di prosa dello stabile regionale va in scena il musical siciliano di Nino Martoglio «Annata ricca», con Tuccio Musumeci, Giulio Brogi e cinquanta fra attori, cantanti, ballerini e orchestra dal vivo. Regia di Pietro Carriglio.

Domani alle 22, all'Hip Hip, serata con i Sofa Surfers più Jeko Baobab.

Domenica alle 21, alla Corsia Stadion, jam session di chiusura stagionale con Sonore Bugie, Special Plate, Ado & Over e special guest.

Mercoledì 3 maggio, al Cinema Alcione, per la rassegna di film in lingua originale francese, proiezione di «Rosetta» (ore 18.30, 20.15 e 22).

Giovedì 4 maggio alle 20.30, sulle Rive, nell'ambito di «Bavisela 2000», concerto di Edda Leka e Dorina.

Domenica 7 maggio, alle 20.30, alla Casa del Sale (Duino), per la rassegna «Il respiro della fisarmonica», concerto del Quintetto Triestino di fisarmoniche.

Domenica 7 maggio alle 18, al Prosvetni Dom di Opicina, per gli «Incontri musicali di Opicina», recital dell'Ars Baroca Ensemble e dei Piccoli cantori della città di Trieste.

GORIZIA Venerdì alle 18, alla Biblioteca statale isontina, per la rassegna «Il grande artigiano della musica - Omaggio a Johann Sebastian Bach», concerto del Gruppo Cameristico Bach.

Domani alle 22, allo Sherlock Holmes Pub di Oslavia, serata musicale con i Proteo.

Il 6 maggio al teatro di San Pier d'Isonzo la compagnia teatrale «Il Gabbiano» presenterà la commedia brillante «Una bela rampigada sui speci».

UDINE Martedì 2 maggio alle 21, al Teatro Nuovo, fa tappa la tournée di Antonello Venditti.

Venerdì 5 maggio alle 21, al Teatro Bon di Colugna, concerto del Lorraine Jordan Trio.

Lunedì 8 maggio alle 21, al Teatro Nuovo, concerto dei Virtuosi di Aquileia, diretti da Walter Themel.

CORMONS Venerdì alle 21, al Teatro Comunale, va in scena «Le Polygraphe», con Stefania Rocca *(nella foto a sinistra in alto)*, Giorgio Pasotti e Nestor Saied.

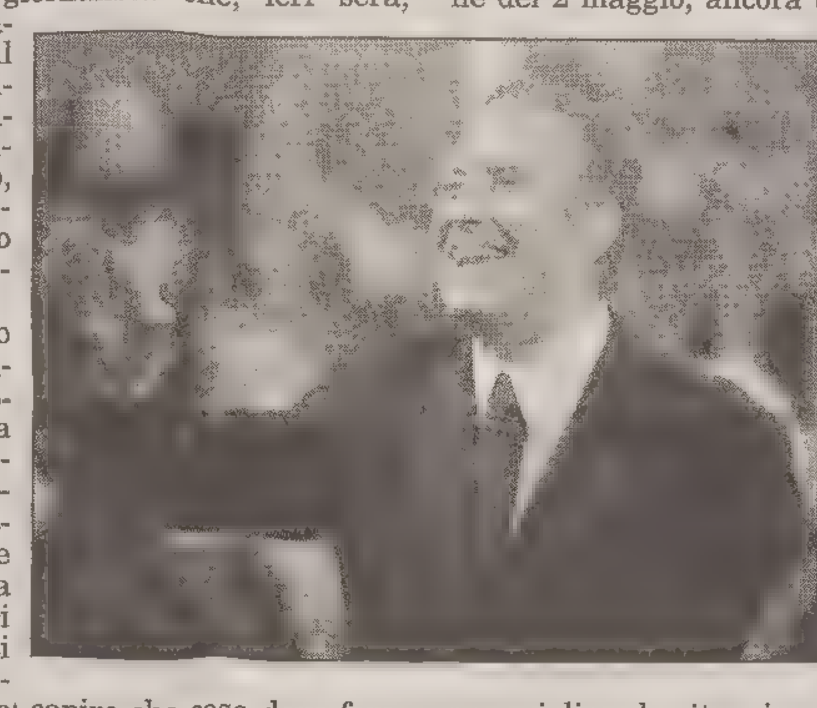
SLOVENIA Giovedì 11 maggio alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo dei Jethro Tull *(nella foto in basso, il flautista Ian Anderson)*.

TELEVISIONE

Bloccata la puntata di ieri sera sul centrosinistra per «mancanza di par condicio»

Stop a «Circus»: parla Santoro

ROMA «Una cosa è certa: un'altra stagione come questa non la facciamo, questo è poco ma sicuro. Il nostro ruolo futuro va ridiscusso». È quanto afferma Michele Santoro, al lavoro nella sua redazione di Viale Mazzini, nonostante lo stop - per mancanza di par condicio - dato dalla Rai alla messa in onda di «Circus», uno dei due programmi del giornalista che, ieri sera, avrebbe dovuto affrontare il tema della crisi del centrosinistra con ospiti, in studio, Massimo Cacciari, Piero Fassino, Antonio Di Pietro.



«Prendo atto e confermo anch'io che i rapporti con la Rai sono ottimi - dice Santoro - ma ho l'impressione che nessuno voglia rispondere ai problemi posti e ad un interrogativo di fondo: capire che cosa devo fare. Per quest'anno abbiamo in programma venti puntate di 'Sciuscià', cinque di 'Circus' e concludiamo. Ma per l'anno prossimo bisogna che si riparli del nostro ruolo e della nostra collocazione».

Il giornalista, in sostanza, chiede un chiarimento sul ruolo dei programmi di approfondimento giornalistico: «la verità è che non si capisce più dove finisce la comunicazione politica e dove inizia l'informazione - sostiene Santoro - e tutte le perplessità nascono quindi dal fatto che non c'è più un confine netto tra tribuna politica e informazione. Una confusione che rende più difficile l'approfondimento».

Intanto, Santoro prepara la trasmissione del 2 maggio, ancora tutta in cantiere, ma che, comunque, sarà dedicata al tema del lavoro.

A complicare le cose, secondo il conduttore, è anche la fisionomia assunta da «Porta a Porta», la trasmissione presentata da Bruno Vespa (che andrà regolarmente in onda questa sera su Raiuno).

«È diventata una specie di tribuna politica, e questo non migliora la situazione. È un precedente abbastanza grave e genera ulteriori complicazioni alla comprensione e applicazione della par condicio. Insomma - conclude Santoro - tribune politiche e informazione politica sono due generi differenti e allo stato attuale, invece, sono sovrapposti. C'è bisogno di chiarezza».

Farra: seminari Alpe Adria per i concertisti del futuro

GORIZIA Mentre la gran parte degli studenti dei conservatori e delle accademie si accingono al periodo cruciale degli esami finali, i più previdenti stanno pianificando il lavoro estivo vagliando l'offerta dei corsi di perfezionamento. Nelle bacheche delle scuole anche i manifesti dei corsi estivi di Farra d'Isonzo. Pur non presentando particolari innovativi rispetto alle precedenti edizioni, rivolgendosi sempre agli strumentisti ad arco provenienti dalle regioni contermini (Austria, Germania, Slovenia, Veneto) e naturalmente dal Friuli-Venezia Giulia, quelli che si terranno nel prossimo luglio, dal 17 al 30 del mese, assumono per i promotori e gli organizzatori il valore di un traguardo, quello del decennale. I seminari internazionali di «Alpe Adria» sono sorti infatti nel 1991 per l'intuizione e la perseveranza di un appassionato melomane, Bruno Spessot, il quale, in nome della musica volle di proposito far incontrare giovani di lingue, culture e scuole diverse. Una ricetta semplice che ha trovato in quest'angolo dell'Isontino quel terreno fertile e propizio al dialogo e alla reciproca curiosità su cui si basano i fondamenti della musica d'assieme.

Promossi dall'Associazione musicale di Farra, dalle aziende «Jermann Vinnaioli» e «Tenuta Villanova», con il sostegno della Regione, della Provincia, della Camera di commercio e della Cassa di risparmio di Gorizia, i Seminari 2000 si rivolgono a diplomandi e diplomati di violino, viola, violoncello e pianoforte; l'ammissione è subordinata a un'audizioni mentre i corsi e i concerti finali verteranno Quartetti per archi di Mozart, Beethoven, Britten e Borodin, del contemporaneo sloveno Marko Mihevc, Quartetti e Quintetti con pianoforte di Mozart, Mendelssohn, Brahms, Dvorak e Sciostakovic. Gli insegnanti preposti sono Sijavus Gadzijev, già docente presso la scuola per talenti speciali di Mosca, Helfried Fister direttore della scuola violinistica di Klagenfurt, Fulvio-Zarko Hrvatic docente al «Tartini» di Trieste, Aleksander Milosev, prima viola della Filarmonica di Lubiana e Luca Simoncini, violoncellista del «Nuovo quartetto italiano».

c.g.

Il piacere di stare insieme

OSTERIA DE SCARPON
Pranzi carne - pesce
Dopo teatro o cinema
SI CHIUDE
TRIESTE, VIA GINNASTICA 20 - TEL. 040.367674 • CHIUSO LUNEDÌ

AMERICAN BAR - RISTORANTE - MUSICA DAL VIVO - DISCOTECA
MACAKI
OGGI USCITA D'EMERGENZA
(COVER 80/90)
SETTEMBRE 39/A, TRIESTE, TEL. 040 367272, WWW.MACAKI.COM

PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 ● SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DI POKEMON E WINNIE POOH

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Dal 28 aprile al 7 maggio

Sala Tripcovich
in abbonamento: spettacolo 14
Teatro Biondo Stabile di Palermo
in collaborazione con
Ente Luglio Musicale Trapanese

di Nino Martoglio
con Giustino Durano,
Tuccio Musumeci,
Franco Scaldati
regia di Roberto Guicciardini

durata: due ore e 15 minuti

Informazioni e prevendita
Biglietteria Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripcovich
Numero Verde 800-554040
informazioni e vendita telefonica
con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti – rinnovo e prelazione per abbonamento alle due stagioni o solo stagione di primavera – fino al 18 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.30, 19.50, 22.10: «Erin Brockovich». Con Julia Roberts. Forte come la verità.

ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club.

SALA AZZURRA. Ore 18, 20, 22: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Bruno Ganz.

EXCELSIOR. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Pene d'amor perdute» con Kenneth Branagh, Nathan Lane e Alicia Silverstone. Dalla commedia di William Shakespeare. Solo domani: «Le regole della casa del sidro».

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Storia di noi due». Una deliziosa commedia di Rob Reiner con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sai che c'è di nuovo?» con Madonna e Rupert Everett.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Tutte le perversioni di Lolita».

NAZIONALE 1. 16.45, 18.30, 20.15: «Pokémon». Il più grande scontro di tutti i tempi!

NAZIONALE 1. Solo alle **22.15:** : «La dea dell'amore» con Sharon Stone. Un'originale e divertente commedia con Sharon Stone.

NAZIONALE 2. Solo alle **16.45.** Dalla Disney: «T come Tigro e gli amici di Winnie Pooh». Un meraviglioso cartoon.

NAZIONALE 2. 18.15, 20.15, 22.15: «Il mistero della casa sulla collina». Un thriller di alta classe. Sarete divorati dalla paura!

NAZIONALE 3. 16.45, 18.20, 20: «Stuart Little un topolino in gamba». Divertimento assicurato per tutta la famiglia!

NAZIONALE 3. Solo alle **21.45:** «Il miglio verde» con Tom Hanks.

NAZIONALE 4. 16.40, 19.20, 22: «Ogni maledetta domenica» di Oliver Stone con Al Pacino e Cameron Diaz.

SUPER. 17.45, 20, 22.15: «The million $ hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich. Colonna sonora di Bono e U2.

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.15: Per la rassegna «Langue et cinema» in lingua originale francese «Pola X» di Leos Carax con Guillaume Depardieu, Catherine Deneuve.

CAPITOL. 16.15, 18, 20, 22.10: «Il collezionista di ossa» con D. Washington. **Oggi a L. 5000.**

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Gio 27 (turno A), ven 28 (turno B), sab 29 (turno C), dom 30 (turno D) aprile, ore **20.45,** «Il Rinoceronte» di Eugene Ionesco con Glauco Mauri, Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri. Domenica 7 maggio ore 18 Teatro per le famiglie «Sette note in fuga» regia F. Cassinelli. Età consigliata 4-10 anni. Biglietteria tel. 0432/248419. Centralino 0432/248411.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Giovedì 4 maggio ore **20.45:** concerto spettacolo «L'histoire du soldat» di Igor Stravinskij. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

EXCELSIOR. 17.40, 20, 22.20: «Erin Brockovich». Primo ingresso lire 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «Erin Brockovich» con Julia Roberts.

Sala blu. 16.30, 18.15: «Pokémon - Il cartone animato». **20, 22.15:** «Storia di noi due» con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Sai che c'è di nuovo?», con Rupert Everett e Madonna.

VITTORIA. Sala 1. 17: «T come Tigro». **18.40, 20.30, 22.20:** «La dea del successo». Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 18.30, 21.30: «Hurricane». Primo ingresso lire 7000.

Parola di Alessandro Cecchi Paone, conduttore di «La macchina del tempo»

«Sono meglio di Angela»

«Insegno divertendo, cosa che non accade a Quark»

I programmi più seguiti

Vince la fiction Maria Maddalena

ROMA Anche Maria Grazia Cucinotta, nel ruolo di Maria Maddalena, cavalca l'onda lunga del successo delle fiction religiose. Lunedì la fiction di Canale 5 ispirata al personaggio della prostituta che seguì Cristo fino alla Croce ha raccolto 6.638.000 spettatori, risultando il programma più visto della serata.

Al secondo posto il film di Raiuno «Rob Roy» (4.022.000). Poi «Medici in prima linea» di Raidue, che nella puntata del commiato di George Clooney ha avuto 3.799.000 spettatori.

Mediaset si è aggiudicata la vittoria nel prime time, con 10.275.000 spettatori e il 46.98% contro i 9.792.000 Rai (44.78%).

ROMA Alessandro Cecchi Paone, dopo anni di giornalismo, ha trovato il «filone» giusto che gli ha procurato ampi riconoscimenti. «La macchina del tempo», il programma di divulgazione scientifico-culturale in onda su Retequattro (venerdì la prossima puntata) ne è la prova tangibile. «La Tv che piace ha i volti di Alessandro Cecchi Paone e di Piero Angela», secondo un sondaggio in cui il giornalista romano *(nella foto)* è al primo posto e l'inventore di «Quark» al secondo.

Quale significato ha dato al sondaggio?

«Lo considero una conferma allo scrupoloso lavoro di questi quattro anni. Il programma, tra l'altro, è stato indicato come il più importante dal punto di vista scientifico culturale della televisione italiana. Sottolineo il più importante in quanto, per ragioni a me sconosciute, Piero Angela si è un po' 'arenato'. Noi, grazie agli ottimi ascolti, abbiamo prorogato la trasmissione di due mesi. Andiamo in onda ininterrottamente per oltre 30 puntate, mentre Angela ne ha realizzate solo tre».

L'allievo Cecchi Paone, si può dire ha superato il maestro-Angela?

«È la verità. Angela ha un'esperienza ventennale mentre noi, con un passo veloce, ci siamo imposti con un prodotto di qualità, di attendibilità e anche di svago».

Novità per la prossima edizione?

«Intendiamo aggiungere anche l'arte, la musica e la letteratura per amplificare e sperimentare anche questi settori».

Perchè ha successo «La macchina del tempo»?

«La base è ben fondata: un connubio di fattori che hanno determinato la continua ascesa. Bisogna aggiungere anche un buon livello di qualità e di utilità - non a caso è stato "adottato" da alcune scuole e piace a tutta la famiglia - un programma di servizio che al tempo stesso è piacevole, divertente e vivace. Una trasmissione che insegna divertendo, cosa che forse non accade con "Quark"».

Un parere sul programma di Piero Angela.

«È sicuramente più tradizionale e più scolastico. Noi adottiamo un linguaggio più attuale, più accattivante e più spettacolare, al passo con i tempi».

E «King Kong» di Licia Colò?

«La conduttrice, brava e bella, segue il filone aperto da "La macchina del tempo". Un modo più giovane e forse più televisivo di occuparsi degli stessi argomenti».

Si è pentito di aver lasciato la Rai?

«No, per fortuna. Sono 24 anni che lavoro, ho fatto quattro volte avanti e indietro e credo di aver trovato finalmente la mia casa».

Lilia Gentili

OGGI IN TV

Parte su Italia 1 «Ally McBeal»

Nuova «sit-com» dagli Stati Uniti

Prende il via oggi, alle 23.05 su Italia 1, «Ally McBeal», la sit-com che negli Usa insidia il primato d'ascolto di «Friends» e di un'altra sit com al femminile, «Sex and the city», che in Italia è trasmessa da qualche settimana su Tmc. «Ally McBeal», che Italia 1 proporrà il mercoledì fino a giugno, ha per protagonista un'avvocatessa (Calista Flockhart) di grande successo, ma dalla vita privata disastrosa, simbolo dell'insicurezza generazionale di fine anni '90. Tra le guest star: Bruce Willis *(nella foto)*, Lara Flynn Boyle, Anna Nicole Smith, Farrah Fawcett, Barry White e Tina Turner.

Raitre, ore 13

Giubileo dei lavoratori

Nella puntata di «Dentro il Giubileo» si parlerà del Giubileo dei lavoratori, il più grande raduno di questa prima parte di Anno Santo e prova generale della Giornata Mondiale della Gioventù, il primo maggio a Tor Vergata.

Raitre, ore 10

Ma la donna è più forte?

Le donne sono più forti dell'uomo? Emancipazione femminile, conquiste sociali, lavoro e carriera hanno proiettato la donna fuori di casa, alla conquista del mondo. Tutto ciò unito a una maggiore longevità fa della donna il vero sesso forte? Ne parlano Toni Garrani e Manuela Di Centa. Ospite in studio Clarissa Burt. Per intervenire in diretta il numero verde è 800055949.

Raidue, ore 11.30

Detective privata a «I fatti vostri»

Una detective privata, che svolge questo lavoro da 20 anni, sarà ospite della puntata odierna de «I fatti vostri», il programma condotto da Massimo Giletti. La detective racconterà alcune esperienze del suo lavoro. Lavora con 15 ragazze e con loro forma un gruppo di 007 in gonnella. In studio racconterà alcune esperienze del suo lavoro mostrando anche gli «attrezzi del mestiere».

Raiuno, ore 14.10

Speciale su Luciano Tajoli

.Luciano Tajoli, grande voce degli anni '60, sarà la star del terzo appuntamento speciale con la musica melodica di «Alle due su Raiuno» di Paolo Limiti. Assieme a personaggi che hanno accompagnato la sua vita e la sua carriera (come Betty Curtis, Daniele Piombi, Liliana Feldman, Jula De Palma, Nilla Pizzi, Sante Palumbo, Rino Salviati, Carlo Alberto Rossi, Narciso Parigi) saranno riascoltati alcuni suoi successi: da «Tango delle capinere» a «Come le rose».

RADIO

Radiouno

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00. GR1 Cultura; 10.15: Il baco del Millennio, 10.30: Titoli; 11.00 GR1 Scienza; 11.30 Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli, 12.40: Radioacolori; 13 00: GR1; 13.35 Radioacolori 2a parte, 14 00 GR1 Medicina e Societa', 14 10: Con parole me, 14.30: Titoli; 14.50 Bolmare, 15 05 Ho perso il trend; 15.30. Titoli, 16 05 Notizie in corso; 16.30: Titoli; 18.30 Titoli, 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 21.00: Calcio: Italia - Portogallo (Amichevole); 22.45: Uomini e Camion, 22.50: Zona Cesarini, 23.00: GR1; 23 05 All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2.00: Nonsoloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5 55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di RadioDue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Il castello Eymerich; 9 13: Il ruggito del coniglio; 10.18. Il cammello di Radiodue; 10.30. GR2, 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di Radiodue; 12.05: Alcatraz; 12.30 GR2, 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.45: Il Cammello di Radiodue, 13 50: Un medico in famiglia; 15.00: Fuori giri; 16.00: Niente di personale; 16.35 Il cammello di RadioDue; 17.30: GR2, 18 02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20 02: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2, 20.35: Il Cammello di Radiodue; 21 30 GR2; 21.40: Suoni e Ultrasuoni; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131. Fatti e sentimenti (R); 3.00: Alle 8 di sera (R).

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.35: Mattinotre - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00. Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con G. Gelmetti; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Fahrenheit Libri e lettori; 16.50: Fahrenheit; 18.00: Invenzione a due voci, 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.30 I concerti del Quartetto; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: L'Eneide di Virgilio; 0.00. Notte classica

Notturno Italiano

0.00. Rai Il giornale della mezzanotte 0.30. Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1 06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20 Onda Verde, T3 Giornale radio, 11.30: Undicietrenta; 12.30 T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest italia. 18.30: T3 Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 e 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio. 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il cibo e la salute; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica, segue Soft music; 18: Immagini letterarie, segue Musica leggera slovena; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9 05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.8 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 1+8.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2 35, 6.35, 10.35 Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393, alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music i 10 top del a settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Planet Dance (dalle Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Luca Giurato.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura '97). Di Sidney Gibbons. Con Jack Pallance, Patrick Bengin.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Le erbe del dottor Santana"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TRIBUNA DEL REFERENDUM
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" CIAO AMICI
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con Filippo Gaudenzi e Simonetta Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 CALCIO: ITALIA - PORTOGALLO (AMICHEVOLE)
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.20 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI
0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.25 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAINOTTE
2.00 CALCIO: ITALIA - PORTOGALLO (R)
3.30 ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Sciopero"

RAIDUE

6.45 LAVORORA
7.00 GO CART MATTINA
9.50 AMICHE NEMICHE. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
14.30 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.20 TRIBUNA DEL REFERENDUM: MESSAGGI AUTOGESTITI
15.25 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - (2A PARTE). Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 - FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Sorelle"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STREGHE. Telefilm.
23.15 LA SITUAZIONE COMICA
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 FIORE SELVAGGIO. Film (sentimentale '91).
2.12 ITALIA INTERROGA
2.15 LAVORORA
2.15 RAINOTTE
2.25 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
2.50 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
2.55 AMAMI ALFREDO
3.25 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 TOPOGRAFIA ANTICA - LEZIONE 17. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 E' LA STAMPA, BELLEZZA
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
11.30 ELEZIONI PRIMAVERA (SOLI REGIONI LAZIO E VENETO)
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 DENTRO IL GIUBILEO
13.00 TRIBUNE ELETTORALI (SOLO PER VENETO E SARDEGNA)
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
17.00 CICLISMO: GIRO DEL TRENTINO
17.20 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.20 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 SISSI, LA GIOVANE IMPERATRICE. Film (storico '56).
22.40 T3
23.00 TRIBUNE DEL REFERENDUM
23.30 UN GIORNO IN PRETURA
0.30 T3 EDICOLA
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 ART'E'. Con Sonia Raule.
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.15)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15,3.45,5.30)
1.45 NETSTOCKS (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,3.30,4.00,5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Telerime
20.30 T3 regionale in lingua slovena

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Meticcio"
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 MARITO E BUGIARDO. Film tv (drammatico '96). Di Larry Elikann. Con Gary Cole, Sillas Karen.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 I SEGRETI DEL CUORE. Film tv (drammatico '96). Di Steven Schacter. Con Gabrielle Carteris, James Brolin.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Accusa di stregoneria"
3.10 MANNIX. Telefilm. "Bersaglio mobile"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm. "Arrivano i vicini di casa"
9.30 TRAMONTO DI UN EROE. Film (drammatico '89). Di David Saperstein. Con Martin Sheen, Christian Slater.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Sogno o realta'"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Un aereo per l'Australia"
16.00 SABRINA
16.45 POKEMON
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la statua della pace"
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Mille parole"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
23.05 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Un incontro fortuito"
24.00 TRIBE GENERATION
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 MAI DIRE MAIK (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Il grande si"
2.35 FUEGO (R)
3.00 BIGODINI (R)
3.35 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Radio days"
4.00 HELENA. Telefilm. "Chi sei?"
4.45 TALK RADIO
4.50 PRIMI BACI. Telefilm. "La pace"
5.15 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Uno scherzo poco divertente"
5.40 MYSTIC KNIGHTS. Telefilm. "La vendetta di Ivar"
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Successione"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL BANDITO DELL'EPIRO. Film (avventura '57). Di Terence Young. Con Van Johnson, Martine Carol.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 HUNTER. Telefilm. "L'assassino in maschera"
20.35 UN FANTASMA PER AMICO. Film (commedia '90). Di James D. Parriot. Con Bob Hoskins, Denzel Washington.
22.45 MORTACCI. Film (commedia '89). Di Sergio Citti. Con Mariangela Melato, Vittorio Gassman.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 TRE CROCI PER NON MORIRE. Film (western '70). Di Willy S. Regan. Con Ken Wood, Craig Hill.
2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 IL SOGNO DI ZORRO. Film (commedia '51). Di Mario Soldati. Con Walter Chiari, Deli Scala.
4.50 RIRIDIAMO (R)
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA/METEO
8.00 TMC,SPORT - EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 RAY MASTER, L'INAFFERRABILE. Film (poliziesco '66).
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 GIUSTIZIA PER UN AMICO. Film tv (poliziesco '93). Di Dick Lowry. Con Michael Groos, Dean Sockwell.
16.00 DRAGNET. Telefilm.
16.30 IL SANTO. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
18.30 FURIA. Telefilm.
19.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Militello.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 A DOMANDA RISPONDO
20.40 UN ANGELO IN TRAPPOLA. Film (drammatico '87). Di John Korty. Con M.B. Hurt.
22.40 TMC NEWS
23.00 LA STORIA D'ITALIA. Con Indro Montanelli.
23.30 E DIO CREO' LA DONNA. Film (drammatico '87).
1.25 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.50 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.35 RAY MASTER, L'INAFFERRABILE. Film (poliziesco '66). Di Vittorio Sala. Con Felix Marten, Liana Orfei.
4.30 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 IL GIOVANE DOTT. KILDARE. Telefilm.
7.40 MUOVERSI IN CITTA'
8.00 UNA SPOSA PER MAO. Film (commedia).
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.25 COMINGSOON TV & WEB
11.30 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 REALTA' ECONOMICA A TRIESTE
13.35 VETRINA
14.15 YOUNG
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 18. TROFEO CITTA' DI PALMANOVA
18.35 SOS. Telefilm.
19.05 REALTA', ECONOMICA A TRIESTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 AMARE TRIESTE
20.30 COMUNE-ON
21.00 IL SUPPLEMENTO
22.35 L'INFERNO
22.45 IL NOTIZIARIO (R)
23.30 COMUNE-ON
0.05 AMARE TRIESTE
0.15 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
3.40 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
5.00 IL NOTIZIARIO (R)

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.15 OBIETTIVO SU CARNIA LEADER
8.30 VIDEOSHOPPING
12.45 OBIETTIVO SU CARNIA LEADER
13.00 CARTOON CLASSIC
13.15 CIAK... SI GIRA!
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 CRAZY DANCE
17.30 IL DISPREZZO. Telenovela.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 FRIULI 7
20.20 MISCELLANEA
20.40 BUONASERA FRIULI
22.20 ISCRITTO A PARLARE: LORENZO PELIZZO
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
0.10 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.25 SCOOP. Telefilm.

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.40 ANTEPRIMA TV-KC
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 L'ALTALENA
16.00 MAXIE. Film (commedia '85).
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 PARLIAMO DI...
20.55 CALCIO: FRANCIA - SLOVENIA
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 CALCIO: FRANCIA - SLOVENIA
22.50 ALFREDO IL GRANDE. Film (storico '70).

RETE A

14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 REAL WORLD/ROAD RULES CHALLENGE 2000
22.00 STYLISSIMO
22.30 KITCHEN
23.30 AEON FLUX
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
18.00 PALLAVOLIAMO
19.00 GOOD BYE NIGHT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 AVVISO D'ASTA (R 23.30 - 13.45)
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 AZZURRO ITALIA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)

TELEPORDENONE

11.15 CITTADINI
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 VOLLEY TIME MATCH - SINTESI DI 1 PARTITA
14.15 VIVENDO, PARLANDO
15.15 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
21.00 VERDE A NORD EST
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 FILMATI EROTICI. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4A EDIZIONE
5.30 THE BOX

TMC2

13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA E LOUISE
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 FLASH - NOTIZIARIO
20.30 PALLAVOLO: SEMIFINALI DI PLAY OFF
22.30 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

12.45 INFORMALMENTE
12.45 GYM TONIC
13.00 AH! AH! AH!
13.30 FRAGOE - TG SATIRICO
13.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA - IL GIUDICE DI PACE
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 FILM TV. Film tv.
22.30 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 BLUE HELLERS - POLIZIOTTO CON IL CUORE. Telefilm.
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 T.N.T.. Telefilm.
23.50 NEWS LINE 16/9
0.05 COMING SOON TELEVISION
0.20 LA TORRE DELLA MORTE. Film tv (drammatico '75). Di Jerry Jameson. Con Kurt Russell, John Forsythe, Ned Beatty.
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA

15.00 CARO DOMANI. Telenovela.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 MOCK AND SWEET
17.00 MOTO E MOTORI
17.30 BUON POMERIGGIO
17.40 SCOOP. Telefilm.
18.30 QUESTIONI DI VITA
19.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 MOCK AND SWEET
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN

BRAWN CONTESO

Una notizia destinata a creare qualche problema in casa Ferrari. E riguarda uno degli uomini più importanti del team. Si tratta di Ross Brawn, il re della strategia, colui il quale ha sin qui azzeccato ogni mossa. Jordan sta tentando di strapparlo alla rossa: così ha presentato al britannico un'offerta da 5 miliardi di lire per i prossimi tre anni. Brawn ha il contratto in scadenza

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
13.15 Telepordenone: Volley Time Match
17.00 Raitre: Ciclismo: Giro del Trentino
18.00 Antenna 3 TS: Pallavoliamo
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Rete Azzurra: Motown
20.30 Videomusic: Pallavolo: Semifinali di Play Off
20.35 Raiuno: Calcio: Italia-Portogallo (amichevole)
20.45 Antenna 3 TS: Azzurro Italia
20.55 Capodistria: Calcio: Francia - Slovenia
21.00 Radiouno: Calcio: Italia - Portogallo (Amichevole)
22.00 Capodistria: Calcio: Francia - Slovenia

PESCARA ASSEDIATO

Due ore di assedio allo stadio da parte di un gruppo di tifosi, poi l'intervento della polizia per liberare giocatori e tecnico. È successo ieri pomeriggio allo stadio Adriatico, dove i calciatori del Pescara sono stati chiusi mentre si allenavano: il gesto di protesta nasce dalle ultime deludenti prestazioni della squadra. C'è voluto l' intervento delle forze dell' ordine per «liberare» il Pescara.

RADIO Capital Classica e notizie WWW.CAPITAL.IT

SPORT

TRIESTE FM 91.8-105.0

CALCIO NAZIONALE Stasera a Reggio Calabria nell'amichevole contro il Portogallo la noia è la più grande insidia

L'Italia cerca di rialzare l'audience

SuperPippo cerca il riscatto personale, l'udinese Fiore dietro le punte

Under 21: Spinesi con una doppietta illumina gli azzurrini

Italia 2
Rep. Ceca 0

MARCATORI: st 20' e 44' Spinesi.
ITALIA: Abbiati, Cirillo, Grandoni, Mezzano, Gattuso, Baronio (st 34' Firmani), Perrotta, Coco (st 46' Fusco), Pirlo (st 42' Vannucchi), Ventola (st 19' Spinesi), Comandini.
REPUBBLICA CECA: Chvalovsky (st 1' Drobny), L. Dosek, Lengyel, Petrous, Grygera (st 30' Simak), Ujfalusi, Polak (st 1' Jarosik), Tyce, Jankulovski, Heinz (st 19' Baros), T. Dosek.

RIETI Una doppietta del nuovo entrato Spinesi ha illuminato la noiosa amichevole dell'Under 21 di Tardelli con i pari età della Repubblica Ceca. Dopo un primo tempo privo di emozioni, nella ripresa l'attaccante del Bari ha fatto la differenza con due gol di pregevole fattura, specialmente il primo quando ha scaricato in porta al volo un cross di Gattuso.

REGGIO CALABRIA Alla ricerca del tempo perduto, nell'auspicio che non sia troppo tardi. La prima odierna a Reggio Calabria con il Portogallo è anche l'ultima gara della nazionale prima che scatti la preparazione per gli Europei e Dino Zoff la affronta immerso nelle nubi di una rosa da scegliere con tanti protagonisti fuori uso o fuori forma. Gli esperimenti fatti finora sono stati deludenti o sono stati vanificati dalle sostituzioni a raffica.

La ricerca di un'identità procede a ritmi lenti e il solo risultato è stato quello di avere freddato l'amore del pubblico tv che, già in overdose di calcio, avrebbe bisogno di emozioni forti che questa nazionale non sa offrire. Forse ha ragione Zoff quando dice che la febbre azzurra salirà nelle gare che contano, ma il rischio reale è di arrivarci con un' Italia poco competitiva e noiosa.

Il presumibile bagno di folla che accoglierà gli azzurri oggi al «Granillo» basterà a trasformare la squadra? I dubbi sono leciti considerando le prove recenti e il rendimento di tanti giocatori. Il bilancio stagionale è fallimentare: tre sconfitte, un pari e una vittoria su rigore su una Svezia in gita premio. Ma anche quando vinceva l'Italia di Zoff stentava e non coinvolgeva anche per la riluttanza del ct ad affidarsi ai fantasisti. Il rischio è di creare una squadra anonima nelle individualità e con un gioco poco identificabile.

Il commissario tecnico Dino Zoff.

Così in campo
RaiUno ore 20.40

ITALIA	PORTOGALLO
1 TOLDO	1 ESPINHA
2 CANNAVARO	2 ABEL XAVIER
3 PESSOTTO	3 J. COSTA
4 ALBERTINI	4 F. COUTO
5 NESTA	5 DIMAS
6 IULIANO	6 P. SOUSA
7 ZAMBROTTA	7 BENTO
8 CONTE	8 RUI COSTA
9 DELVECCHIO	9 FIGO
10 FIORE	10 SA PINTO
11 P. INZAGHI	11 JOAO PINTO
(12 Buffon, 13 Negro, 14 Ferrara, 15 Ambrosini, 16 Vanoli, 17 Di Francesco, 18 Dibiagio, 19 Totti, 20 S. Inzaghi)	(12 Silva, 13, Teixeira, 14 Beto Severo, 15, Rui Jorge, 16 Vidigal, 17 Capucho, 18 N. Gomes, 19 Pauleta, 20 Costinha)
all. ZOFF	all. COELHO

Arbitro: ZAMMIT di Malta

Senza Vieri, Del Piero, Maldini e Fuser l'organico è più povero e Zoff cerca di correre ai ripari mandando in soffitta il 4-4-2, che gli ha garantito la qualificazione, insistendo su un 3-4-1-2 finora solo deludente anche perchè imperniato su un rifinitore, Fiore, che forse sarebbe più utile in regia. L'Italia, a prescindere dalle decisioni di Zoff, sconta la mancanza di centrocampisti di qualità, come ha sottolineato crudelmente la Spagna.

Ma oggii con il Portogallo la presenza di Rui Costa, Figo, Sergio Conceicao potrebbe riproporre il problema. I portoghesi, che non battono gli azzurri da 23 anni, costituiranno un ostacolo poco abbordabile e quindi un esame vero per le possibilità azzurre agli Europei. Da domani si fa sul serio e Zoff ha promesso di non spezzettare la gara con troppi cambi.

Dopo avere estromesso Panucci e Dino Baggio ora Zoff dovrà essere ancora più severo. Ma a prescindere dagli uomini che utilizzerà sarà interessante vedere se gli azzurri, esauriti o quasi gli affanni di campionato e coppe, avranno la forza e la voglia di far risalire le azioni di una Nazionale sempre più abbandonata a se stessa. L'esempio potrebbe darlo Pippo Inzaghi che,toccato nell'orgoglio dall'estromissione subita sabato da Ancelotti, cerca l'occasione di riscattarsi. Senza una prova d'orchestra convincente la tentazione del telecomando si farà sempre più forte.

Ieri, intanto, Reggio Calabria ha riservato un caldo abbraccio agli azzurri già al loro arrivo all'aeroporto.

IL CASO Boicottata la Coppa del Re

Il gesto del Barcellona scoperchia la pentola di un calcio congestionato

BARCELLONA Il Re è nudo. E' quello della Coppa di Spagna, ma non solo. E' nudo più in generale il Re Calcio, sempre più congestionato e frenetico al punto che rischia di scoppiare. Una situazione di disagio che il Barcellona lunedì sera ha denunciato con un gesto clamoroso, senza precedenti. La squadra catalana ha boicottato la semifinale di ritorno della Coppa nazionale contro l'Atletico Madrid (del resto già compromessa con lo 0-3 subito all' andata) decidendo di non giocare causa i numerosi infortuni e convocati in nazionale che avevano ridotto all'osso l'organico. Le immagini del capitano del «Barca» Peppe Guardiola che parlamenta con l'arbitro Diaz Vega, ieri hanno fatto il giro di tutte le tivu' spagnole. Il gran rifiuto del Barcellona non è stato affatto apprezzato dalla stampa nazionale. E' come se fosse stato commesso un reato di «lesa maestà». «E' stata una sporca pantomima», accusano i giornali. Un'azione premeditata.

All'accusa di non voler spostare la partita di lunedì sera, la Federcalcio spagnola ha replicato seccata: «Il Barcellona avrebbe potuto ottenere una deroga per i suoi sei olandesi. Avrebbe potuto giocare alle sette e la sera stessa di lunedì i giocatori sarebbero stati a disposizione delle loro nazionale». Il club catalano va incontro a una squalifica di almeno un anno dalla Coppa del Re.

Il Barcellona con il suo gesto ha sicuramente voluto esasperare la questione (e forse anche snobbare la Coppa) ma lo stesso problema esiste anche in altri Paesi, Italia inclusa. Troppi impegni tra Coppe, coppette, campionato, amichevoli di lusso e raduni delle varie nazionali. Neanche le «rose» extralarge bastano più.

Anche il Bayern Monaco adesso vuole seguire le orme degli spagnoli minacciando di schierare le riserve nell'incontro di Coppa di Germania con il Werder Brema, in programma il 6 maggio, perchè troppo vicino alle semifinali di Champions League con il Real Madrid. ««E' una burla dover giocare questa finale di Coppa tre giorni dopo la sfida con i madrileni», sostiene il general manager Hoeness.

Cat.

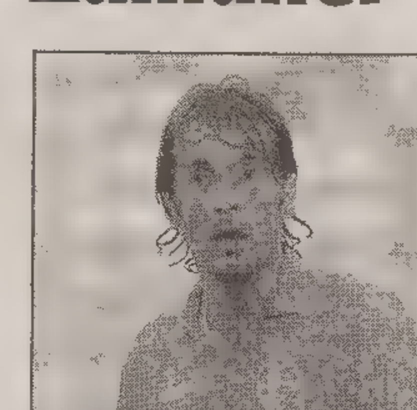
SERIE C2

Ma l'allenatore Costantini pretende di più dalla sua squadra: «A Sassari gli attaccanti si sono mossi poco senza palla» - Domani provino a Cervignano

Triestina, Zamuner un punto fermo a centrocampo

TRIESTE Indovinello. E' il reparto che ha la carta d'identità più alta ma che in questo momento dà meno problemi all'allenatore Costantini. Qual è? Scartata la difesa che per un motivo o per l'altro ogni domenica è da ribaltare e accantonato l'attacco che sta producendo poco (soprattutto per quanto riguarda le prime punte) per esclusione non resta che il centrocampo.

Da quando è rientrato Giorgio Zamuner, dopo uno stiramento, il reparto ha trovato i tempi giusti e un suo equilibrio. Non a caso la resurrezione della Triestina ha coinciso con il suo recupero. Zamuner è stato tra i migliori a Macerata, in casa col Padova e anche sabato a Sassari dove ha dovuto fare da diga per proteggere la difesa. Quando è sano è uno dei punti fermi della squadra perchè riesce a coniugare qualità con quantità. Lo tradisce solo la carta d'identità. Al suo fianco possono giocare indifferentemente Modesti (in lieve calo) o Princivalli o tutti e due assieme come a Macerata. Oppure può fare coppia con Coppola, ancora fuori per un malanno agli adduttori. Costantini aveva provato a lasciare in panchina Zamuner contro il Rimini per puntare su due centrali più aggressivi e veloci come Coppola e Modesti. Sembrava una buona idea ma l'esperimento è miseramente naufragato. Troppi problemi nelle gestione del pallone.


Giorgio Zamuner

L'allenatore dovrà rimpiazzare gli squalificati Gubellini e Manni

Dopo due giorni di festa, ieri pomeriggio gli alabardati si sono ripresentati al Grezar per riprendere il lavoro. Acciaccati Micciola, Criniti (già in ripresa) e Bacis. Costantini questa settimana non farà sconti alla truppa dato che domenica c'è da sostenere un'altra battaglia contro il Teramo. «Contro la Torres siamo stati diligenti ma poco brillanti. Qualche giocatore non è al meglio. Davanti dobbiamo migliorare, ci muoviamo poco senza palla», aveva spiegato in un salottino dell'aeroporto di Fiumicino nell'unico giorno in cui gli è concesso di violare il silenzio-stampa.

Aureliano Modesti

La prima linea sarà comunque giocoforza ritoccata per la squalifica di Gubellini. Ma sarà da rivisitare nuovamente anche la difesa per sostituire l'altro squalificato, Manni. Toccherà a Pasqualin oppure a Furlanetto. Domani, intanto, l'Alabarda sarà di scena a Cervignano, dove sosterrà un provino contro la «Pro» (ore 18).

m.c.

CALDERONE ALABARDATO

Tonetto, Godeas, Ferrari: quanti incontri a Fiumicino

TRIESTE L'aeroporto di Fiumicino sabato sera è diventato un crocevia per i giocatori (dalla A alla C2) che rientravano dalle rispettive trasferte per tornare a casa. Baci, strette di mano e pacche sulle spalle tra vecchi compagni. Princivalli ha trovato l'amico Max Tonetto (con famiglia) reduce dalla vittoria sul Perugia con il suo Bologna. Molti alabardati si sono intrattenuti invece con Denis Godeas (Treviso) che rientrava da Cosenza. Costantini ha ritrovato il suo vecchio maestro Ferrari (allenatore dell'Ascoli) che lo ha subito ammonito: «Avete perso un'occasione, eh?». Ma il tecnico alabardato è stato sincero. Gli ha spiegato che l'occasione stavolta l'ha persa la Torres.

PREMIATI I TIFOSI AUDACI
I quattro giovani tifosi alabardati che avevano una curva tutta per loro a Sassari (una coppia proveniente da Torino e due ragazzi arrivati da Trieste) sono stati debitamente omaggiati dalla loro squadra. Giorgio Zamuner prima della partita ha difatti lanciato il mazzo di fiori verso il suo sparuto drappello di sostenitori.

UNA TORRES SCARAMANTICA
La Torres è una delle squadre più scaramantiche del campionato. Prima del fischio d'inizio tutti i giocatori devono andare a stringere la mano al magazziniere Pala. Il portiere Salvatore Pinna ha un compito più difficile: deve baciare la pelata del magazziniere come faceva Blanc con il portiere Fabien Barthez.

NIENTE ANTIDOPING
La Triestina sabato aveva paura di perdere l'aereo causa il sorteggio antidoping. Ma il controllo non è stato effettuato per la mancanza delle etichette che si attaccano alle boccette. Dicono che a Sassari ciò accade spesso...

Cat.

GIOVANILE

Dopo nove anni torna a trionfare una formazione italiana - I nerazzurri la spuntano ai supplementari nel derby con i «cuginetti» del Milan

Città di Gradisca: l'Inter spezza il dominio straniero

Una vetrina piena di talenti

GRADISCA L'edizione Duemila del «Città di Gradisca» va in archivio, ma resterà negli annali per lo splendido traguardo di aver portato sui 20 campi della regione ogni angolo del mondo. E verrà certamente ricordata anche perchè dopo 9 anni (Fiorentina '91) il trofeo intitolato a Nereo Rocco va a un'italiana. Anzi, c'è stato di più: l'intero podio della kermesse veste tricolore. Il segnale è importante e parla da sè. Intanto onore al rossonero Foggia (miglior giocatore), al suo compagno Vianello, capocanoniere, all'elastico nigeriano Nwokike (miglior portiere), al fair-play della rivelazione del torneo, l'Australian I.o.S. Miglior tecnico Pancheri: un'Inter che riesce a sfornare un gioco c'è...

Altri nomi: l'ivoriano-nerazzurro Kone, che di giorno fa il falegname e la sera porta tanta legna al centrocampo dell'Inter; con lui i compagni Chiaria, generoso attaccante, e lo smaliziato Altobelli jr. Bravi anche il ragioniere rossonero Deinite e il fantasista Brunetti. Se non fossero impronunciabili, indicheremmo i nomi di parecchi iraniani: il loro collettivo ha stupito, alla pari del gioco ragionato dei «canguri». Le (mezze) delusioni sono state Cruzeiro (ma segnatevi Melo Santos e Gobatto) e River, le maggiori Coventry e Colo Colo.

l.m.

Inter 2
Milan 1

MARCATORI: s.t. 9' La Rosa, 20' Chiaria; supplementare p.t. 7' Beati.
INTER: Berni, Ferraro; Stasi (Cavallino), Astarita, Franchini; Napolitano, Kone, Beati, Rebecchi (Buondonno); Chiaria, Altobelli (Oldani). All. Pancheri.
MILAN: Valsecchi; Borsotti, Loviselli, Viganò; Colombo, Deinite, Toma, De Martin (La Rosa, poi Viola); Brunetti; Vianello, Foggia (Bigatti). All. Ballardini.
ARBITRO: Simonetti di Udine.

GRADISCA Dopo nove anni di scorribande straniere, sudamericane soprattutto, il trofeo «Nereo Rocco» rimane in Italia e lo fa dopo una bella finale tutta tricolore. Non ci poteva essere epilogo migliore del derby della Madonnina, per il «Città di Gradisca»: ed i ventidue non hanno tradito le attese, giocando una gara vibrante che, se non è stata eccelsa dal punto di vista spettacolare (d'altronde le contendenti hanno giocato sei volte in sette giorni), senz'altro è stata molto accesa.

Ci sono voluti i supplementari per eleggere i successori del Cruzeiro: alla fine l'ha spuntata l'Inter, brava a non mollare dopo lo svantaggio ed a crederci di più dopo il pareggio. Il Milan, specie all'inizio, è frizzante, attacca molto coinvolgimento gli esterni, e cerca di innescare l'ottimo tandem Vianello-Foggia con la mezzapunta Brunetti.

L'inter, dal canto suo, è più bloccata, ma anche molto più compatta. Kone e Beati recuperano palloni e dettano i tempi, al resto ci pensa un guizzante Altobelli jr. E' il Milan a fare la partita, essendo superiore sul piano delle individualità: Foggia è una scheggia, Vianello è in agguato, Brunetti inventa. Ma sono i nerazzurri ad avere le palle migliori: al 30' centro dalla destra di Napolitano, Altobelli conclude centralmente. Ballardini inserisce la punta La Rosa, spostando Foggia sulla corsia sinistra. E un lancio al bacio di quest'ultimo a smarcare Vianello, la cui conclusione non è trattenuta da Berni: da due passi La Rosa può insaccare il vantaggio. L'Inter sbanda paurosamente e sembra senza benzina, mentre il centrocampo rossonero ha in mano il match. Ci vuole la verve di «Spillino»: protegge alla grande un pallone, sguscia via sulla linea di fondo e poi, stremato, serve l'ottimo Chiaria: 1-1 al 20'.

Si vai ai supplementari con le due squadre stremate. Il tipico colpo di bacchetta magica risolve la contesa: Beati si traveste da Platini e infila nel sette la gran punizione della vittoria; il Milan non ne ha proprio più

Luigi Murciano

Una fase del derby tra Inter e Milan.

FINALE 3.O POSTO

Udinese 2
Jasper 0

MARCATORI: pt 1' e 35' Della Picca.
UDINESE: Buso, Leonarduzzi, De Agostini, Devaca Sanchez, Podimani (Genaux), Sismanidis, Moro (Ghirardo), Chiapolino (Schiozzi), Salah (Virgolini), Gallovich, Della Picca (De Reggi).
JASPER UFC: Nwokike (Del Mestre), Okonkwo, Onyeka Alaso, Onuegbu, Onuji (Chukwuka), Ferraro (Sergio), Olatunde, Ogboqu, Ezeonwu, Ezeocha, Ugochukwu.
ARBITRO: De Martini di Monfalcone.

BASKET SERIE A1 «QUARTI» PLAY-OFF Tracollo anche nel secondo confronto con la Benetton, domani sera nella Marca rischi concreti di un «cappotto»

Telit gelata, con Treviso è sempre Polo Nord

Meno 38 al Palaverde, meno 26 al PalaTrieste nonostante il calore di quasi seimila appassionati

Telit Trieste 73
Benetton Treviso 99

TELIT: Palombita 3, Maric 11, Laezza, Giannouzakos 10, Jovanovic 1, Casoli, Bullara 8, Rowan 23, Podestà 10, McRae 7. All. Banchi.
BENETTON: Nicola 19, Edney 24, Pittis, Marconato 6, Bulleri 10, Santos 5, Di Spalatro 17, Nees 14, Sheppard 4. N.e.: Traina.
ARBITRI: Taurino di Vignola e Filippini di Bologna.
NOTE: Tiri liberi: Telit 17/22; Benetton 40/46. Usciti per cinque falli: Maric al 13'34" s.t. (55-74), Rowan al 15'39" (59-86) e Podestà al 16' (59-89). Rimbalzi: Telit 34; Benetton 27. Tiri da tre punti: Telit 8/20; Benetton 5/15. Spettatori: 5.500. I parziali: 5' 7-15, 10' 19-31, 15' 26-45, 20' 33-53, 25' 42-58, 30' 51-66, 35' 57-84, 40' 73-99.

TRIESTE Nessuna vendetta, il saccheggio continua. E per la Telit affrontare la Benetton significa ancora un'escursione al Polo Nord. Meno 38 al Palaverde, meno 26 ieri al PalaTrieste davanti a seimila spettatori. Il rischio che per ripararsi da queste temperature polari i biancorossi si vedano recapitare un «cappotto» è, a questo punto, concretissimo. Domani sera a Treviso saranno di fronte una squadra che ha dieci pedine in condizione ed è stata preparata per esplodere in primavera e una che ha appena centrato il massimo risultato al quale poteva ragionevolmente ambire.

Ieri la Telit aveva l'occasione di riaprire la serie ma non c'è andata nemmeno vicino. Scarica completamente nella testa e nelle gambe, con una regia che non ha ottenuto da Maric nè da Laezza iniziativa e concretezza, anonima anche sotto i tabelloni con il primo «flop» di Podestà, la squadra di Banchi non è mai stata in partita. I primi tre minuti hanno raccontato tutto. Subito Treviso sei punti avanti con Di Spalatro immarcabile per i lunghi triestini. La Telit cerca di organizzare uno straccio di reazione ma si scopre senza risorse. Edney semina Maric, Pittis, oltre a riservare il consueto trattamento di riguardo a Rowan, recupera palloni che si trasformano in contropiede mortiferi. Sono appena trascorsi sei minuti e quella che doveva essere una festa in un PalaTrieste che aspetta solo di esplodere è già un calvario. Telit indietro di 14 lunghezze (7-21), con una difesa che imbarca punti da tutte le parti.

Numericamente i biancorossi (che rispetto a gara-1 recuperano McRae) reggono il confronto ai rimbalzi ma il divario è talmente vasto in tutte le altre «voci» che quella partità non sposta i valori di una virgola. Mentre il vantaggio a favore dei veneti si dilata, Trieste rivede in faccia lo spettro dei 38 punti incassati quattro giorni prima. Il turn-over è l'ennesimo tentativo per rianimare qualcosa che è già spirato. Rowan, grintosissimo, prova a vedere se l'«one-man-show» può sortire il miracolo. E l'irlandese la retina la trova, ma non è sera in cui predicare nel deserto serva a qualcosa. Hai voglia a provare la zona, a azzardare i raddoppi aggressivi sul portatore di palla, a infarcire il quintetto di tutti i possibili «triplisti» di cui la Telit dispone.

La Benetton gioca in scioltezza. Maschera la fatica con una panchina infinita, dalla quale può pescare Nicola o il regista rampante Bulleri. Emerge, impietoso, il divario tecnico tra i due quintetti. Se la Telit finora ha fatto del suo parquet una sorta di fortino, stavolta scopre che i predatori sono arrivati alla porta. A quali speranze potrebbe aggrapparsi quando a un minuto dalla prima sirena è schiacciata sotto la bellezza di 24 punti (29-53)?

La ripresa diventa una insopportabile agonia. Il segnale di ripresa da parte triestina dura un minuto: tripla di Bullara a segno mentre Podestà sotto canestro viene fermato fallosamente. Rimessa biancorossa e nuovo ciuff di Bullara. La Telit arriva a «sole» 15 lunghezze. Ma il momento, in realtà, è più lungo a leggerlo così che a viverlo. Infatti la Benetton si riprende subito il parziale con gli interessi. Esce per falli Maric, lo segue a ruota Rowan dopo un tecnico inflittogli per aver protestato nei confronti dell'ennesimo «buffetto» di Pittis (la difesa del veterano è sempre al limite e nei play-off le rudezze sembrano avere sempre diritto di cittadinanza), chiude la serie Podestà. Trieste ammaina bandiera.

Domani sera la Telit avrà il compito ingrato di cercare di non rendere inutile la trasferta a Treviso.

Roberto Degrassi

McRae attorniato dalla difesa biancoverde. (Lasorte)

LE ALTRE GARE

La Kinder affoga nello Stretto Doppietta di Paf e Muller

ADECCO-MULLER 72-80
Adecco Mi: Richardson 10, Portaluppi 9, Ramos 3, Michelori 10, Respert 11, Larsen 2, Baldi ne, Gizzi 9, Jeremic ne, Rusconi 18. All. Crespi. **Muller Vr:** Tisato ne, Crippa 4, Rombaldoni, Albano 10, Schmidt 7, Arigbabu 8, Bullock 25, Nobile 5, Camata 6, Beric 15. All. Faina. **La serie:** Adecco 0, Muller 2.

VIOLA-KINDER 74-62
Viola Rc: Binotto 4, Santoro 6, Montecchia 12, Yailo 7, Shorter 11, Ginobili 16, M'Bahja, Thompson 18. N.e: Grappasonni e Blasi. All. Gebbia. **Kinder Bo:** Danilovic 21, Abbio 12, Ekonomou, Mee 4, Sconochini 4, Binelli 6, Frosini 4, Anderssen M. 7, Anderssen D. 4. N.e: Ansaloni. **La serie:** Viola 1, Kinder 1.

DUCATO-PAF 65-72
Ducato Si: Busca 5, Mays 9, Middleton 28, Gray 4, Turner 6, Alberti 4, Minto 6, Johnson 3. N.E.: Pilotti e Dell' Agnello. **Paf Bo:** Pilutti 6, Fucka 5, Basile 11, Myers 24, Vrankovic 6, Anchisi, Jaric 2, Karnisovas 14, Gay, Galanda 4. **La serie:** Ducato 0, Paf 2.

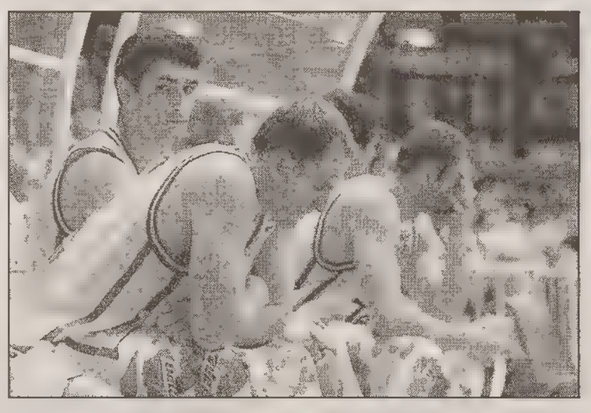
IL DOPOPARTITA

Il c.t. Tanjevic applaude i veneti e consola i biancorossi - Pittis spiega l'atteggiamento avuto in gara-1

Banchi: «Smarrimento totale dall'avvio»

TRIESTE Il monologo sul parquet della Benetton riduce al minimo la varietà di accenti nei commenti del dopopartita. La superiorità dei veneti non consente varchi ad alibi in casa Telit: «Dominati ai rimbalzi, in difesa, in tutto – chiosa serenamente il tecnico Luca **Banchi** –, uno strapotere anche atletico fin dall'avvio. Pensate che ho chiamato un time-out già dopo meno di due minuti, vedendo nei miei giocatori un concreto smarrimento. Sono gare difficili da interpretare e possibili da avviare magari sulle ali dell'entusiasmo, cercando una scintilla spesso irrazionale. Scintilla che non è scoccata nonostante il nostro dignitoso tentativo messo in mostra all'inizio del secondo tempo. Gara-3? Siamo in dovere di verificare sul campo la possibilità di un confronto diverso».

D'altro tono la disamina di **Bucchi**, allenatore della Benetton: «Sono particolarmente soddisfatto per l'intensità e la concentrazione proposte. Una prova che ci ha riportato alla condizione già emersa in Coppa Italia. E poi siamo stati bravi ed efficaci a rintuzzare il tentativo della Telit in avvio di ripresa».



Podestà, Rowan e Bullara delusi in panchina.

La grande prova della Benetton ha riempito gli occhi anche di **Tanjevic**, prodigo di complimenti agli ospiti: «Con questa prova Treviso ha confermato di poter divenire la forza alternativa di questa fine campionato. C'era poco da fare per la Telit, una differenza evidente ma che non deve macchiare assolutamente l'eccellente campionato dei triestini. Banchi ha lavorato benissimo confermando di essere uno degli allenatori più interessanti. Per Treviso molto bene Di Spalatro, la tranquillità di Pittis e un Nicola efficace partendo dal la panchina».

Chiamato in causa, **Pittis**, non dispensa solo ringraziamenti: «È una soddisfazione particolare ricevere complimenti da uno come Tanjevic, ma tutta la squadra ha giocato al meglio, a partire dall'approccio mentale che ci ha fatto partire benissimo soprattutto in difesa. Riguardo al presunto atteggiamento di superiorità in gara-1, non c'era nessuna voglia di umiliare alcuno da parte nostra. Abbiamo sempre il massimo rispetto per chiunque».

Intanto, i tifosi biancorossi dei Dragons stanno cercando di allestire un pullman per domani sera. Adesioni stasera dalle 19 alle 21 al Bar Alla Motonave.

Francesco Cardella

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
PALOMBITA	2	-	-	0/1	0	1/1	100	-	-	-	-	-	1		-	3
MARIC	27	5	3	-	-	3/5	60	2/2	100	-	2		5	1	2	11
LAEZZA	16	3	-	0/2	0	0/1	0	-	-	-	-	-	3	-	-	0
GIANNOUZAKOS	15	3	3	3/7	43	1/5	20	1/2	50	2	2		2	2		10
JOVANOVIC	15	-	1	0/1	0	-	-	1/2	50	-	2		-			1
CASOLI	13	4	-	0/3	0	-	-	-	-	-	4		3			0
BULLARA	20	3	-	1/2	50	2/5	40	-	-	1	2		-	-	2	6
ROWAN	30	5	5	5/8	63	1/3	33	10/11	91	1	-	-	5	1		23
PODESTÀ	30	5	5	4/11	36			2/4	50	4	1		1		1	10
MCRAE	32	4	4	3/3	100	-	-	1/1	100	5	6		1		-	7
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-		1	1		-	5	-	-
Telit Trieste	200	32	21	16/38	42	8/20	40	17/22	77	14	20	-	21	9	5	73

Benetton Treviso

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
NICOLA	21	2	6	2/6	33	2/5	40	9/10	90	2	2		1	2	3	19
EDNEY	28	2	7	7/10	70	0/1	0	10/11	91	2	3	-	2	3	-	24
PITTIS	35	3	1	0/1	0	-	-	-	-	-	1	-	1	4	4	0
MARCONATO	21	3	2	2/5	40	-	-	2/2	100	2	1	-	1	-	-	6
BULLERI	12	4	2	-	-	2/4	50	4/4	100		-	-	2	2	-	10
SANTOS	19	1	3	-	-	0/1	0	5/6	83		3	-	-	-	-	5
TRAINA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-
DI SPALATRO	19	4	4	5/8	63	1/1	100	4/6	67	1	-		1	3	-	17
NEES	19	1	5	4/5	80	-	-	6/7	86	-	3	-	-	2	-	14
SHEPPARD	26	1	1	2/4	50	0/3	0	-	-	1	-		-	-	-	4
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	4	-	-	5	-	-
Benetton Treviso	200	21	31	22/39	56	5/15	33	40/46	87	10	17	-	8	21	7	99

SERIE A2 PLAY-OFF

Smith e Alibegovic trascinano la formazione arancione al blitz

La Snaidero posa la prima pietra Udine vede Napoli e poi... vince

Record Cucine 68
Snaidero 87

RECORD CUCINE: Rajola, Lubrano n.e., Smith 13, Morena 17, Faggiano 13, Marcaccini 5, Vella n.e., Lulli 8, Hamilton 5, Semprini 7.
SNAIDERO UDINE: Pieri 11, Smith 22, Munini n.e. Alibegovic 19, Lazic 17, Carraretto 2, Zambon n.e., Cantarello 7, Sartori 2, Joerke 7.
ARBITRI: La Monica e Tulli.
NOTE: primo tempo 42-42. Tiri liberi Record Cucine 13/17, Snaidero 16/23. Tiri da due Record Cucine 20/35, Snaidero 22/25. Tiri da tre Record Cucine 5/16, Snaidero 9/21. Usciti per cinque falli Cantarello, Joerke. Spettatori 2000 circa.

NAPOLI La prima pietra è messa. Ora ne mancano altre due. Ma al primo colpo la Snaidero Udine, con una facilità quasi raggelante, mette a segno il blitz di cui aveva bisogno per poter arrivare alla finale. 1-0, e ora il servizio passa alla Snaidero. Ma la botta che il quintetto friulano ha dato alla Record Cucine Napoli è di quelle che fanno molto male e che rischiano di lasciare il segno indelebile sul futuro tra le due squadre.

Tutto questo perché la maniera autoritaria con cui la squadra di Boniciolli ha espugnato il parquet partenopeo fa sì che l'impressione sia di una serie già segnata nel suo destino. Udine, infatti, non soltanto distribuisce bene i suoi punti fra le sue stelle Alibegovic e Smith, ma soprattutto si blinda in difesa in maniera inedita, dando l'impressione di essere squadra autentica. Dopo appena 9', gli ospiti doppiano i locali (20-10).

Tra le file dei padroni di casa, c'è soltanto il napoletano Mimmo Morena a reggere al tracollo: nei primi 12' realizza 15 punti; Napoli con un break di 12-2 riacciuffa la fuga ospite (22-22 al 12'). La prima frazione scivola via sul filo dell'equilibrio, con Udine che tenta ripetuti allunghi (al 15' 33-27), ma che subisce nel finale il pareggio di Napoli (42-42). Ma nella ripresa, lo Smith udinese esce fuori dall'anonimato. I friulani trovano da ogni posizione del campo i punti giusti per scavare un solco profondissimo. Lentamente la gara si incanala sui binari di Udine: al 34' la gara è virtualmente archiviata: 73-58. Napoli tenta l'ultima carta disperata con il pressing a tutto campo ma Udine chiude la partita con la solita autorità.

RISULTATI

Jesi se la Fila sul velluto Avellino non perdona

BOLOGNA I risultati di gara1 dei play-off del campionato di serie A2:
Ina Sicilia-Basket Livorno 79-71 (p.t. 40-28)
Record Napoli-Snaidero Udine 68-87 (p.t. 42-42)
De Vizia Avellino-Fabriano 86-78 (p.t. 42-36)
Sicc Jesi-Fila Biella 78-63 (p.t. 44-31)
Gara2 verrà giocata, a campi invertiti, domenica 30 aprile.

3 Iscrizioni oltre quota 1500 per le tre competizioni che andranno in scena il 7 maggio

Da Calcaterra a Crasso, vite di corsa

In gara il famoso tassista romano e l'instancabile nonno

TRIESTE La Maratona d'Europa, la Maratonina e la Bavisela non competitiva hanno raggiunto quota 1500. Ma il 7 maggio, a Trieste, tra la folla dei partecipanti alle tre corse ci sarà anche un bel numero di corridori dalle storie particolari e incredibili. Quella del tassista romano Giorgio Calcaterra è di quelle che hanno fatto il giro del mondo nell'ambiente delle corse di 42,195 chilometri.

A 28 anni, l'amatore Calcaterra si è scoperto maratoneta tra i più forti in assoluto. La sua specialità? Correre maratone a raffica piazzandosi sempre tra i primi. A cavallo del 31 dicembre '99 e del 1.o gennaio 2000, il tassinaro romano ha corso la Maratona d'Assisi in 2h24' e quella romana del Giubileo in 2h29'. Ma lo stakanovista delle strade si è scoperto subito dopo corridore di gran pregio.

Nelle 5 maratone corse nel 2000 Calcaterra ha messo assieme le vittorie di fila a Busseto e a Piacenza (che vanno a incrementare un palmarès già ricco di primati alle Maratone di Napoli-Pompei, Ravenna, Mugello, Russi e Vedelago), il 5.o posto a Egna in aprile e, soprattutto, la seconda piazza di Ferrara con il personale di 2h13'15". Un tempo che gli permette di entrare di diritto nella lista dei «top runner» della corsa triestina.

«Mi raccomando – il monito degli organizzatori – per Trieste preparati a puntino». «Non c'è problema – la risposta di Calcaterra – la domenica precedente mi alleno alla Maratona di Madrid e per il 7 maggio sarò pronto ad arrivare tra i primi». Nelle 27 maratone corse sinora, il tassista romano non ha mai tradito le aspettative. Una sicurezza anche il trentino Stefano Sartori, trentacinquenne di Pergine Valsugana abituato alle imprese impossibili. Negli ultimi due anni Sartori è stato campione italiano della 100 chilometri, assicurandosi la classica de «Il Passatore» sui 100 km che da Firenze portano a Faenza in 6h59'. 5.o agli europei e 16.o ai mondiali della specialità, Sartori si è confermato il migliore azzurro sui 100 mila metri.

Ma anche nelle distanze più «brevi» il trentino non si è smentito. Un secondo posto ai 4300 metri di quota della Maratona del Tibet, un primato di 2h23' nella Firenze Marathon e la vittoria nelle «mezze» a Monte Fortiana-Verona e alla bolzanina «Maratonina d'Autunno» confermano le doti velocistiche dell'azzurro trentino. Ma su tutte spicca l'iscrizione di Rodolfo Crasso. A 85 anni suonati, il presidente del Gs San Giacomo trova anche voglia e forze per affrontare i 21,097 km della 5.a maratonina Europea dei Due Castelli.

All'interno della non competitiva, infine, è previsto anche uno spazio per gli amanti dei «roller». Le iscrizioni per la specialità sono aperte nel negozio Surf di viale Miramare 31 e nel vagone ferroviario della Bavisela di Riva Nazario Sauro 1.

Alessandro Ravalico

BASKET SERIE A2 FEMMINILE

Muggesane battute a Rovereto, non bastano Pecchiari e Borroni

Rovereto 60
Marsilli 52

PASQUALINI ROVERETO: Vollero 11, Buzzanca 11, Torre, Zenari, Gianesello 7, Zucchelli 12, Ciech 2, Tufano 10, Mazza 7, Petizzini. All. Novelli.
MARSILLI MUGGIA: Bernardi 4, Gherbaz 5, Scucato 2, Zonta 3, Pecchiari 16, Sergatti 2, Cassetti 2, Pribac, Vidonis 2, N.Borroni 16. All. Zgur.

ROVERETO Sfuma nei minuti finali il successo del Marsilli sul campo di Rovereto. Una gara ben giocata dalle ragazze di Zgur, capaci di chiudere la prima frazione avanti di due e di giocare una ripresa all'altezza della situazione. Parte decisa Muggia che nei primi 10 minuti detta il ritmo e, trascinata dai canestri di Pecchiari e Nicoletta Borroni si porta sul 20-12. Un black-out rivierasco spegne la luce per il Marsilli e consente al Pasqualini di piazzare un 12-0 che ribalta il risultato. Padrone di casa a +4 ma nuovo rush del Marsilli che riesce a chiudere a +2.

Nella ripresa Vollero e Tufano innestano la marcia giusta e Rovereto vola a +11 (56-45). Le padrone di casa ancora in corsa per le prime posizioni e dunque per gli spareggi per la serie A1, gestiscono il vantaggio. Muggia prova ad arginare ma non c'è nulla da fare e si chiude sul 60-52 per le trentine. Sabato ultima giornata, alle 20.30 al PalaCalvola con Livorno.

I risultati: BaSe Livorno-S.G.Valdarno 66-57, Ferrara-Cagi Brescia 97-65, Free Arezzo-Acetum Cavezzo 56-47, Libertas Bo-Feg Giussano 58-59, Osra Venezia-Juvenilia Re 68-53, Rovereto-Marsilli Muggia 60-52, Vis Ravenna-Albino 38-67.
La classifica: Albino 40, Rovereto, Osra, Ferrara, Feg 34, Free Arezzo 30, Juvenilia 28, Vis 22, Acetum, Marsilli, Base Livorno 18, Libertas Bo 16, Cagi 12, S.G. Valdarno 10.

PALLAMANO SERIE A1 Dopo tante sconfitte subite in casa dell'Al.Pi. i triestini s'impongono con orgoglio e prendono il largo in testa alla classifica

La Genertel lascia una scia tricolore a Prato

Strepitoso Mestriner ma anche gli altri biancorossi che hanno reagito alla dubbia espulsione di Tarafino

LE INTERVISTE

Mestriner: «Vincere? È come rinascere». «Set»: «k.o. giusto»

PRATO Tanto felici quanto nervosi e tesi. Al punto da accendere una lampadina, sfiorandola. La Genertel ha scritto la parola fine all'incubo Maliseti, il paesello in periferia di Prato dove ha versato tante lacrime. E invece... «I problemi che dobbiamo superare stanno in gran parte nella nostra testa - commenta il tecnico sloveno **Tone Tiselj** - Ci frenano soprattutto ostacoli psicologici. Oggi (ieri, ndr) abbiamo vinto e molto di questo successo lo si deve a Mestriner che è stato superlativo». È quasi senza voce il capitano biancorosso, **Giorgio Oveglia**, ma è quanto basta per dire la sua. «È stata una grande Genertel che ha meritato di vincere. Il campionato però non finisce qui». E l'eroe della serata? «Vincere a Maliseti è stato come rinascere - dice **Ivan Mestriner** - Questo campo è stato così a lungo stregato». Ma è soprattutto merito suo se si torna a casa felici, no? «Beh, io ho giocato bene, ma tutta la squadra ha giocato bene».

Per una volta dalla bolgia del pattinodromo ad uscire scontenti sono i padroni di casa. Il general manager **Massimo Taiti** non risparmia gli onori ai vincitori. «È stata una bella partita - commenta - La Genertel ha meritato il successo anche perchè ha sbagliato meno nei momenti più importanti dell'incontro. Tutto qui».

È l'ex di turno, il veterano, **Settimio «Set» Massotti**? «La Genertel ha giocato meglio di noi - puntualizza subito - Hanno messo da parte subito un piccolo vantaggio e noi siamo stati costretti sempre a rincorrere. Alla fine non ce l'abbiamo fatta. Mestriner? Aveva le mani ovunque».

Al.Pi. Prato 23
Genertel 27

ALPI PRATO: Dovere, Danti, Curak 2, An. Freschi, Brasini 3, Ognjenovic 4, Kobilica 6, Massotti 4, Fonti 2, Babic 2 Moro. All.: Ivanisevic.
GENERTEL: Mestriner, Di Marcello, Oveglia, Velenik, Andersson 3, Schmidt-Ricci 4, Fusina 7, Guerrazzi, Pastorelli 3, Tarafino 2, Lo Duca 2, Kalandadze 6. All.: Tiselj.
ARBITRI: Luchini (Napoli) e De Pasquale (Scafati).
NOTE: primo tempo 14-16; espulso Tarafino st 7'.

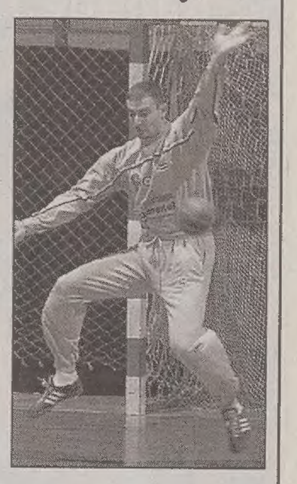
PRATO La Genertel passa di forza e d'orgoglio a Prato e conquista matematicamente la corona di regina della regular season. Non solo. Espugnando il campo toscano interrompe un'inviolabilità, in campionato, che risale al 26 febbraio '97. Oltre alla corona la Genertel conquista soprattutto la possibilità di disputare l'eventuale «bella» dell'eventuale finale dei play-off in casa. Il tutto in virtù di un successo meritato. La Genertel, infatti, è sempre stata avanti, tranne che nelle primissime battute di gioco ed ha saputo rintuzzare senza troppa fatica gli attacchi di Kobilica e compagni, a loro volta però troppo imprecisi e prevedibili.

Già nel primo tempo, chiuso sul 14-16, la squadra di Tiselj aveva gudagnato più il volto in vantaggio consistoente (massimo +3), incrementato nei primi 10' dalla ripresa (+ 5 all'8'25"). Nonostante questo, l'Al.Pi. riusciva ad operare alcuni mini-break che la riportavano a -1 (al 18' con Brasini e al 21' con Kobilica), ma a questo punto erano decisivi gli errori di Kobilica dai sette metri e quelli al tiro di Brasini e Massotti.

Al 24' la Genertel si riportava sul +2 con Kalandadze, i biancoverdi avevano però ancora un sussulto e tornavano a -1 grazie a Brasini (26'). Il finale però era di marca orgogliosamente triestina e il nuovo errore di Kobilica, che falliva un altro rigore al 28'45", chiudeva la contesa a favore della Genertel. Ora di Al. Pi.-Genertel se ne riparlerà nei play-off. Il Prato intanto entro aprile cercherà di assicurarsi almeno un rinforzo (Brajkovic?), atteso in prova nei prossimi giorni.

Gli altri **risultati**: Ortigia-Messina 20-20; Fasano-Conversano 27-25; Mordano-Bologna 1969 23-16; Forst-Merano 23-19; Arag-Modena 21-18; Savini -Haenna 34-33.

La **classifica**: Genertel 66 punti; Al.Pi. Prato 62; Arag Rubiera 61; Forst 50; Bologna 1969; Modena 36; Merano 34; Conversano 30; Haenna 27; Mordano 26; Messina 21; Siracusa 20; Fasano 19; Savini 16.


Ivan Mestriner

CALCIO CND

Chioggia 1
Pro Gorizia 0

MARCATORE: st 9' Arcaba (aut.).
CHIOGGIA: Menghini, Ghezzo, Fabbri, Fiorini (st 16' Zennaro), Di Stefano, Servedio, Serena (st 38' De Pasquale), Maistro, Gasparello, Stocco, Rizzi (st 24' Massagrande). All.: Renica.
PRO GORIZIA: Scodeller, Mattielig, Villani, Tiberio, Arcaba, Birtig, Randon (st 12' Bernardo), Morassuti, Tolloi, Cinello, Serafini (st 12' Drioli). All.: Portelli.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

CHIOGGIA Affondano in laguna i sogni di gloria della Pro Gorizia che trova dagli altri campi scialuppe di salvataggio inaspettate nella lotta per la promozione in C2. Vince il Chioggia, più ordinato in campo e più determinato nel conseguire una vittoria fondamentale in chiave salvezza. Una partita poco spettacolare ma vista la posta in palio era difficile aspettarsi 90' di fuochi d'artificio. Più spregiudicato l'atteggiamento del Chioggia con Renica, costretto dalle circostanze, a mandare in campo una sorta di tridente, anche se Rizzi aveva anche compiti di copertura. Dopo i primi 20' di noia assoluta, la partita comincia ad entrare nel vivo con la prima occasione capitata a Gasparello che di testa spizzica la palla ma manda la sfera sul fondo.

La reazione della Pro Gorizia sta tutta in una punizione dai 30 metri di Villani. Decisamente meglio il secondo tempo. Le squadre entrano in campo con maggiore convinzione e al primo vero tentativo (9') il Chioggia passa. Stocco lascia sul posto Cinello e scodella in mezzo all'area un pallone nel quale si avventano contemporaneamente Arcaba e Gasparello, anche se il tocco che beffa Scodeller è del difensore biancoazzurro. Portelli cambia gli esterni per dare maggior spinta sulle ali ma è il Chioggia ad avvicinarsi maggiormente al raddoppio in contropiede.

Al 23' un tiro cross di Bernardo sorprende Meneghini ma trova la parte alta della traversa. I padroni di casa controllano senza mai andare in affanno e al 42' un rinvio di Di Stefano da 80 metri, sospinto dal vento, mette in grande difficoltà l'estremo goriziano che si salva in calcio d'angolo. È in pratica l'ultima azione della partita che il Chioggia ha cercato più della Pro Gorizia di vincere.

Il Pordenone grazie a Motta acciuffa un pareggio in extremis contro il Trento

La Pro Gorizia affonda in laguna

Anche la Sanvitese infierisce sulla cenerentola Settaurense

Italà San Marco in campo oggi col Portosummaga

GRADISCA L'Itala San Marco scenderà in campo oggi. Ieri la formazione gradiscana è stata costretta a rimanere al palo. Come era già accaduto la settimana scorsa, infatti, l'Itala ha dovuto fare i conti con la concomitante manifestazione di calcio giovanile. Ieri pomeriggio il «Colaussi» era impegnato dalla finale tra Inter e Milan.

Oggi la formazione di Moretto riceve i veneziani del Portosummaga, con il chiaro obiettivo di centrare un successo che riporti il morale dopo la delusione incassata per opera del Bolzano.

Pordenone 1
Nuovo calcio Trento 1

MARCATORI: pt 15' Zarpellon; st 49' Motta.
PORDENONE: Michelutti, Trangoni, Rigo, Novello (Antonello), Tronchin (Peretti), Troscè (Zangirolami), Gerlin, Greco, Motta, Bressi, Pedriali. All.: Tedino.
NUOVO CALCIO TRENTO: Riato, Rodighiero, Zarpellon, Celia, VOlani, Caliendo, Vicentini (Brollo),Schelfi (Heidarinia), Carboni, Biagianti, Bordin. All.: Capuzzo.
ARBITRO: Gandolfi di Cremona.

PORDENONE Due scintille in un grigiore generale di fine stagione. Al 15' angolo di Bordin e volée vincente di Zarpellon, in pieno recupero, al 94' l'unica disattenzione della difesa trentina che non interviene sul lungo spiovente di Antonello e Motta da due passi non può sbagliare il pareggio.

Due lampi e poco altro, se non la vana ricerca dei padroni di casa per tutta la partita di servire in modo decente i propri attaccanti. I ramarri hanno mostrato impietosamente la corda davanti a una difesa che non è sembrata certo insuperabile.

Gli ospiti, dal canto loro, trovatisi in vantaggio sin dall'inizio, hanno badato bene a contenere le sterili offensive neroverdi e hanno pensato poco alle ripartenze veloci e in almeno un paio di occasioni con più determinazione l'intera posta sarebbe stata loro.

c.f.

Settaurense 1
Sanvitese 6

MARCATORI: pt 7' Piccoli, 10' Canzian, 19' Morandi, 44' Fabris; st 11' Piccoli (rig.), 36' Rossi, 45' Fabris.
SETTAURENSE: Pedrini, Foresti, Zanetti (st 20' Miljkovic), Bazzani, Ferretti, Rambaldini, De Zauni, Maestri, Morandi (st 32' Leotti), Vernali, Antonini (st 1' Gabbia). All.: Bianchi.
SANVITESE: Marchetti, Campaner, Cozza, Gava, Zamano, Muti (pt 7' Rossi), Canzian, Paolini (st 32' Travant), Piccoli (st 15' Zadro), Fabris, Canerotto. All.: Flaborea.
ARBITRO: Orsato di Schio.

STORO Partita senza storia con la Sanvitese che si è imposta per 6-1 sulla retrocessa Settaurense.

Sono bastati 7' agli ospiti per sbloccare il risultato con un bel diagonale di Piccoli. Tre minuti più tardi Canzian raddoppia.

Al 19' la Settaurense accorcia le distanze con Morandi che raccoglie un lancio di Zanetti.

Ma è solo un'illusione perché al 44' Fabris sigla il 3-1 dopo aver ricevuto palla da Piccoli, autore di un cross dalla sinistra. Nella ripresa al 10' Ferretti atterra Piccoli.

L'arbitro è ben piazzato e indica il rigore che Piccoli trasforma. Viene espulso Ferretti.

Nel finale le due reti che chiudono l'incontro.

SERIE D

RISULTATI	
Bassano-Thiene Valdagno	3-2
Bolzano-Pievigina	1-1
Chioggia Sott.-Pro Gorizia	1-0
Itala S. Marco-Portosumm.	oggi
Martellago-Sudtirol	0-2
Mezzocorona-Montecchio	1-0
Pordenone-N.C.Trento	1-1
S.Lucia di Piave-Arco	0-1
Settaurense-Sanvitese	1-6
Riposa: Arzignano	

PROSSIMO TURNO
Arco-Chioggia Sottom.
Montecchio-Pordenone
N.C.Trento-Bolzano
Pievigina-Itala San Marco
Portosummaga-S.Lucia di Piave
Pro Gorizia-Martellago
Sanvitese-Bassano
Sudtirol-Arzignano
Thiene Valdagno-Mezzocorona
Riposa: Settaurense

CLASSIFICA

Sudtirol	58	32	16	10	6	47	22	-6
Montecchio	57	32	16	9	7	34	21	-7
S.Lucia di Piave	56	32	15	11	6	37	20	-8
Pro Gorizia	55	32	14	13	5	36	22	-9
Pordenone	53	33	14	11	8	49	26	-14
Thiene Valdagno	49	32	12	13	7	41	27	-15
Bassano	49	33	12	13	8	46	36	-18
Arzignano	48	32	12	12	8	45	41	-16
Sanvitese	45	32	11	12	9	42	34	-19
Martellago	45	32	12	9	11	39	37	-19
Itala San Marco	44	31	11	11	9	33	35	-17
N.C.Trento	40	32	8	16	8	34	31	-24
Pievigina	38	32	10	8	14	46	39	-26
Chioggia Sottom.	38	32	8	14	10	26	26	-28
Portosummaga	37	31	8	13	10	29	29	-24
Mezzocorona	34	33	8	10	15	25	36	-31
Bolzano	33	32	8	9	15	25	37	-31
Arco	27	32	5	12	15	27	48	-37
Settaurense	4	33	0	4	29	19	113	-61

COPPA REGIONE

Dopo 90' senza reti la finale contro il Valvasone si decide nella lotteria dei penalty

La Juventina esulta ai rigori

Juventina 6
Valvasone Asm 5
(ai rigori)

JUVENTINA: Adragna, Kavs, Trampus, Gomiscek, Stacul, Bastiani (Calandra), Franchi (Peteani), Tomasi, Gambino, Braida, Devetak (Saveri). All. Bordin.
VALVASONE ASM: Pasquin, Colussi, Denis Bertoia, Gorasso (Zorato), Truant, Ceconi, Giuliano Bertoia, Querin, Nocente, Cinausero, Arca (Rovere). All. Del Savio.
ARBITRO: Minisini di Udine.

TORVISCOSA La Juventina di Gorizia vince la Coppa Regione e oltre al trofeo «Devetti» e le medaglie, si porta a casa l'iscrizione gratis al prossimo campionato (5 o 7 milioni a seconda se resta in Prima o sale con i play-off) e cinque palloni che sono un altro mezzo milione. Per la perdente: coppa, medaglie, l'iscrizione gratis e tre palloni (sempre un buon bottino.

Una finale ai rigori è sempre una lotteria ma in qualche maniera le emozioni ripagano l'assenza delle stesse nella partita se finisce 0-0. Qualche emozione a dire il vero c'è stata specie con la Juventina che è partita bene e già al 12' Gambino si è liberato bene e ha tirato forte ma con Pasquin bravo a ribattere in corner. La squadra goriziana preme per passare ma i pordenonesi si difendono con ordine e nel finale di tempo si fanno molto pericolosi con Arca che favorito da un rimpallo si trova a tu per tu con Adragna, lo supera in pallonetto ma la palla esce alta.

Nella ripresa di nuovo i goriziani in avanti e su lancio di Braida, Franchi ha il pallone buono ma il suo tiro sorvola la traversa e lui s'infortuna. Le squadre cominciano a risentire del caldo e non ci sono sbocchi per gli attaccanti troppo statici. A tempo scaduto di nuovo l'impennata del Valvasone che ha la possibilità di passare con l'esperto Rovere lanciato in area da Querin, ma Adragna compie il miracolo parando il tiro ravvicinato e si va ai rigori.

Sul 4-4 Adragna para quello di Cinausero ma Stacul si fa parare il suo da Pasquin. In fine sbaglia Nocente e Gomiscek, mandato a forza sul dischetto, non sbaglia ed è festa per i molti tifosi biancorossi.

Oscar Radovich

CICLISMO

La classica riservata agli juniores al favorito trevigiano che allunga sulle ultime rampe

Montes, un grande Peccolo

«Mi hanno detto di provarci. E io l'ho fatto»

MONFALCONE Una Coppa Montes tecnicamente vivace e seguitissima dal pubblico specie nei punti strategici è appena terminata. Sul podio il giovane Nicola Peccolo si gode il trionfo, che aveva iniziato ad assaporare pochi chilometri più su, sul Gpm di San Martino. «Poi a Doberdò – dice a tutti sprizzando gioia da tutti i pori — ho visto in crisi i miei compagni di fuga Fornasier e Da Ros. Il mio dottore sportivo Versolato mi ha suggerito di provarci e l'ho fatto. Poi mi hanno comunicato che Fornasier era caduto, mi hanno solo detto: "Hai 50" di vantaggio, hai vinto"».

Peccolo, diciottenne di San Vendemiano in provincia di Treviso, è alla sua seconda vittoria stagionale: la conferma dunque di un ottimo stato di forma e di un talento destinato a «crescere». Ad applaudirlo vicino al palco delle premiazioni anche un grande campione, che ne ha viste davvero di tutti i colori, come il triestino Giordano Cottur. «Ho assistito soltanto al finale di corsa – commenta Cottur – e questo ragazzo ha firmato una bella impresa, la struttura del ciclista ce l'ha. Ma io a questi ragazzi dico che devono avere tanta volontà e soprattutto tanta pazienza». In che senso? «Intendo dire che non devono avere fretta - conclude - perché rischiano di arrivare a vent'anni già logori».

Enco

L'arrivo solitario di Peccolo sul traguardo della «Montes».

MONFALCONE Il trevigiano Peccolo (Ormelle Railplast) ha vinto la 46.a edizione della Coppa Montes (124 partiti) corsa riservata agli juniores e organizzata dal Gs Anpi provinciale, precedendo il gruppo regolato dal compagno di squadra Cucinotta di una ventina di secondi. Peccolo, uno dei favoriti, ha operato l'azione decisiva sulle rampe finali del Gpm di San Martino, a una decina di chilometri dal traguardo.

Vivace l'inizio corsa con i favoriti a controllarsi. La partita vera però iniziava sulle prime asperità, al 50.o chilometro sulla Subida. In discesa brutte cadute di Dottor e Pegoraro, e nella confusione fuga di Vene, poi alimentata da Tommasi e dallo sloveno Strgar: la coppia trovava l'accordo giusto e a Gorizia operava l'allungo che aumentava a Savogna sino a 45" di vantaggio.

Ma ad aspettarli c'era il San Michele. I due passisti resistevano sino a metà salita, quando usciva Buonfrate, che dimezzava la differenza. E l'annullava in cima al San Michele. Qui iniziavano le reali battaglie della «Montes»: il gruppo si scaldava e raggiungeva il terzetto di fuggitivi. Per regolare i conti si aspettava il secondo Gpm, a San Martino del Carso. A inizio salita partiva Tratnik.

Il gruppo di testa si frantumava e ad assumere l'iniziativa erano in tre: Peccolo, Fornasier e Da Ros che staccavano il resto della compagnia di mezzo minuto a 14 chilometri dal traguardo. Ormai la questione era a tre: a Doberdò partiva Peccolo, quando l'andatura di Fornasier stava scemando e aveva subito un gap di 10". A questo punto l'ultima sorpresa della giornata. Fornasier cadeva da solo toccando un cordolo e per Peccolo gli ultimi cinque chilometri erano una passerella. Il trevigiano arrivava a braccia alzate, il compagno Cucinotta buon secondo in volata sanciva così la supremazia del team veneto.

L'ordine d'arrivo:
1) Nicola Peccolo (Ormelle Railplast) che ha percorso i 104,4 km in 2h32', alla media di 41,44 km/h; 2) Claudio Cucinotta (Ormelle Railplast) a 20"; 3) Jure Zrimsek (Slo., K.K.Krka) s.t.; 4) Nose (Slo.) s.t.; 5) Tratnik (Slo.) s.t.; 6) Scattolin s.t.; 7) Bradly (Aut) s.t.; 8) Moro s.t.; 9) Strgar (Slo) s.t.; 10) Gratzer (Aut) s.t.

Enrico Colussi

IPPICA

Montebello, nel clou attenti a Utopia Max

TRIESTE Montebello riprende oggi l'attività dopo gli «ozii» pasquali con un convegno che propone, oltre a un centrale sui due chilometri e mezzo, anche una prova riservata alle «amazzoni» e una per i «giornalisti». Nella maratonina clou, sette i partenti, due i nastri, con Uvensieri, Visir Mn, Utopia Max e Roveré Dra avvantaggiati, e con No Tail No Lies, Volterra Egral e Jetstar Way quali segugi. Diciamolo subito, per i penalizzati non sarà facile. Infatti, davanti abbiamo Uvensier che all'ultima uscita è finito a bomba concludendo al posto d'onore dietro a Sergione Om.

In precedenza, il cavallo affidato a Pollini aveva però fatto naufragio in una prova sui tre giri di pista. Visir Mn l'ultima volta ha fatto miracoli: 1.18.9 sul doppio chilometro e con in sulky il gentleman. Allo start è Utopia Max il soggetto che di più ruba l'occhio. La portacolori di Franco Sancin non ha problemi di distanza, può perdere metri nell'abbrivio, ma poi conclude come pochi. Basta per farne la favorita. Per Rovaré Dra l'impegno non è semplice.

I penalizzati. La grintosa No Tail No Lies ha stupito l'ultima volta, rompendo al via, una primizia per l'allieva di Esposito che con i nastri sa disimpegnarsi. Volterra Egral ha meno grinta di No Tail No Lies, ma uno spunto superiore. Rimane l'unico maschio estero in campo, Jetstar Way, piuttosto anonimo nella precedente sortita a Montebello e ingiudicabile su quella prova. Solo se migliorato, il figlio di Diamond Way avrebbe modo di distinguersi. Di conseguenza Utopia Max, Uvensier e Volterra Egral perni del pronostico.

Per le amazzoni un miglio con 8 rappresentanti del gentil sesso. Per l'ospite Pasqualini, in sulky a Trombettista, ci sarà l'accerchiamento delle «nostre» Mele, de Zuccoli, Cossar e Quadri che proporranno Vergano Mn (una novità), Vatango, Unamico e Varek. Della partita anche Davidé, con Uragano Effe, Ravaioli, con Undica del Ronco, e Bruniera con Volé di Casei. Nella prova riservata ai giornalisti a inizio convegno (ore 16.30), sarà della partita Enrico Albertosi, ex portiere della Nazionale.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio dei Giornalisti: Valdicastello Or, Pedrito, Tipical Gim. **Amazzoni:** Vatango, Trombettista, Unamico. **Zio Paperone:** Alwin de Gleris, Alfred Mav, Ayrton Hbd. **Paperina:** Astrologa d'Este, Abria Mo, Airo Dan. **Paperoga:** Zavì, Zio dei Bertoli, Zeed Nike. **Paperopoli:** Utopia Max, Uvensier, Volterra Egral. **Paperino:** Zigonia Im, Zevine, Zivago Jet. **Qui Quo Qua:** Sial di Casei, Unto del Nord, Vaigianni Park.

TRIS

A San Siro c'è Blue Venice

MILANO Purosangue soltanto al femminile oggi per la Tris che si disputa a San Siro sulla distanza del chilometro e mezzo. Ben 18 le giumentone al via di una corsa ricca di fascino ma anche di incertezza. La nostra scelta cade su Blue Venice, peso invitante, monta di prima qualità (Mirco Demuro), e training della vecchia volpe Luciano D'Auria.

Premio Lesina, 44 milioni, m. 1500 in pista media. 1) Rojan Al Simma (62 Fiocchi); 2) La Candelora (60 Jovine); 3) Green Ocala (55 1/2 Bietolini); 4) Fairynice (55 Parravani); 5) Paula Cooper (55. Urru); 6) Aimez Moi (54 1/2 Dettori); 7) Rose Dowson (54 Forte); 8) Siberiana (54 Landi); 9) Brunilde (53 Horcajada); 10) Charming Victoria (51 1/2 Panici); 11) Golasecca (51 Carboni); 12) Blu Venice (51 Demuro); 13) Zecky (49 1/2 Mimmocchi); 14) Engaged (49 Mulas); 15) Las Terrena (49 Opazo); 16) Anna Ivana (49 1/2 Tocco); 17) Antonellina Sprint (49 Petrocelli); 18) Asral Cake (50 Baldacci). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **12) Blu Venice, 2) La Candelora, 9) Brunilde.** Aggiunte sistemistiche: **8) Siberiana, 7) Rose Dowson, 3) Green Ocala.**

Due milioni 168.300 lire è la somma spettante ad ognuno dei 739 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (18-4-11) della Tris di ieri.

RENAULT Kangoo Express

Kangoo Express con nuovo motore turbodiesel 1.9 dTi.
Più rendimento in tutti i campi.

Grazie al **nuovo motore 1.9 dTi da 80 cv**, migliora ancora il rendimento di Renault Kangoo Express. Il nuovo motore turbodiesel, di concezione evoluta, è più potente e consuma meno. Solo 6,7 litri per 100 km (norme CUNA). Miglior rendimento del mezzo vuol dire miglior rendimento sul lavoro. E chi lavora meglio, finisce prima e ha più tempo da dedicare a sé. Non è vero? Adesso, fate attenzione anche all'altro gioiello di famiglia: Renault Master, con **la soglia di carico più bassa della categoria, 517 mm**. Per farvi risparmiare fatica e velocizzare le operazioni di carico e scarico. Renault è perfettamente in sintonia con il pensiero dei lavoratori. Si lavora per vivere, non il contrario. www.renault.it

FINANZIAMENTO FINO A 30 MILIONI IN 36 MESI A TASSO ZERO*
OPPURE FINO A 6 MILIONI PER UN USATO CHE VALE ZERO**

Veicoli commerciali Renault.
Lavori meglio, vivi di più.

*Esempio di finanziamento: Renault Master da L. 39.646.050 (€20.475,48) con IVA inclusa e IPT esclusa; anticipo L. 9.646.050; importo finanziato L. 30.000.000; 36 rate da L. 833.300, TAN 0%, T.A.E.G. 0.54%. Spese dossier L. 250.000. Imposta di bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 30/6/2000. ** Le offerte non sono cumulabili.

RENAULT scoglie elf I Concessionari Renault sono sulle PagineGialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

CAMPI Elisi appartamento salone, cucina, due camere e bagno. Cod. 309. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

COLOGNA, 3.o piano ascensore, ottima disposizione di: soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, due terrazzi. 150.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

DISPONIBILITÀ di vari terreni edificabili. A partire da L. 110.000.000. Cod. 1-6-18. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

DOMUS Banne, villino unifamiliare primo ingresso, finiture a scelta, disposto su due livelli per totali 160 mq ca, più autorimessa per tre vetture, cortiletto. Possibilità ricavo due appartamenti. Informazioni e visione progetto in ufficio. Vendesi prezzo trattabile. Tel. 040/366811-10. (A00)

DOMUS Fabio Severo servitissimo, luminoso piano alto vista aperta: soggiorno, cucina matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. Ascensore, riscaldamento. Lire 150.000.000. Tel. 040/366811-10. (A00)

DOMUS Matteotti servitissimo e tranquillo piano alto, completo di posto auto coperto, in stabile recente con ascensore. Luminoso ed esposto su ampio giardino interno, è composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno. Buone condizioni. Tel. 040/366811-10.(A00)

DOMUS Opicina attico primo ingresso su due piani, lussuosamente rifinito, in palazzina signorile con ascensore. Vista aperta sul verde. Soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni con idromassaggio, terrazze a vasca. Termoautonomo completo cantinetta e due posti auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811-10. (A00)

DOMUS Opicina centralissima villa primo ingresso su due piani, 700 mq giardino di proprietà. Doppio salone, cucina, dispensa, studio, quattro camere, due bagni grandi finestrati, terrazzi, ampio sottotetto agibile, doppia autorimessa, lavanderia, tavernetta. Finiture a scelta, pagamento da concordare. Tel. 040/366811-10. (A00)

DOMUS Rive, in signorile palazzo appartamento primo ingresso, ottime rifiniture, parzialmente mansardato. Ingresso, soggiorno, cucinino, quattro camere, quattro bagni completi. Termoautonomo, molto luminoso. Anche altre disponibilità. Tel. 040/366811-10. (A00)

DOMUS S. Giacomo, locale d'affari zona forte passaggio: 50 mq ca, servizio, canna fumaria, termoautonomo. Adatto qualsiasi attività commerciale o rappresentanza. Tel. 040/366811-10. (A00)

DOMUS Sottolongera, casetta accostata ristrutturata, con 600 mq di giardino, posto auto scoperto, box auto. Taverna con caminetto e forno a legna, grande zona giorno con cucina in muratura, quattro stanze, biservizi, lavanderia, terrazze a vasca. Tel. 040/366811-10. (A00)

DOMUS Tigor, in signorile palazzo d'epoca con ascensore, tranquillo terzo piano, soleggiato, ben rifinito. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Lire 180.000.000. Tel. 040/366811-10. (A00)

DOMUS zona Garibaldi, luminoso e tranquillo sesto piano, bel palazzo con ascensore; cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, biservizi, ripostiglio, soffitta, poggioli, posto auto condominiale. Tel. 040/366811-10. (A00)

DOMUS Zorutti, bellissimo appartamento con originali finiture d'arredo, come primo ingresso. Soggiorno, matrimoniale, ampio guardaroba, cucina abitabile, bagno nuovo completamente attrezzato. Tel. 040/366811-10. (A00)

FOGLIANO villetta soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, taverna, cantina, garage, giardino. Cod. 295. Gallery Monfalcone 0481/790679. (A00)

GRADO centro storico appartamenti bicamere, locale commerciale. Cod. 303. Gallery Grado. 0431/81200. (A00)

GRADO Pineta attico fronte mare, posto auto, lastrico, giardino. Cod. 306. Gallery Grado. 0431/81200. (A00)

GRADO viale pedonale locale commerciale di 55 mq. Cod. 301. Gallery Grado. 0431/81200. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ospitale militare soggiorno camera cameretta bagno cucina poggiolo cantina. Piano alto. 160.000.000. (A5559/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingresso via Marconi salone due stanze cucina due bagni poggiolo 250.000.000. (A5559/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università soggiorno con cucinino due stanze servizi separati poggioli posto auto 160.000.000. (A5559/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona stadio soggiorno matrimoniale cucina bagno veranda posto auto ultimo piano. Ottime condizioni 150.000.000. (A5559/1)

IMPRESA vende direttamente miniappartamento nuovo termoautonomo ingresso bagno ripostiglio soggiorno angolo cottura ampia zona notte. Tel. 040.366345. (A5406)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. 100 m spiaggia. Trilocale terrazzato, bicamere. Parcheggio. 200.000.000. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. 30 m spiaggia. Piccola palazzina trilocale arredato. 220.000.000.(FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Ampio appartamento cucina bicamere matrimoniali, biservizi. Parcheggio 240.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Attico su due livelli, garage, riscaldamento autonomo 285.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. In palazzina trilocale arredato, due livelli. Garage. 250.000.000. (FIL47)

LIGNANO Pineta appartamenti attici grandi terrazze, garages. Impresa vende direttamente, palazzina nuovissima 200 metri mare. 0348/2204689 - 0348/2205279. (Fil48)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormòns: interessante casa tipo schiera tricamere studio solarium garage.(A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris: costruendi appartamenti acconto 10.000.000 mutuo concesso interesse zero.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Redipuglia-Ronchi: villaschiera nuova personalizzabile taverna giardino 262.000.000.(A00)

MONFALCONE appartamento soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 terrazze, box, cantina. Cod. 298. Gallery Monfalcone 0481/790679. (A00)

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL-FAX 040/630451

VENDITE

MONFALCONE centralissimo appartamento 165 mq 2.o ultimo piano soggiorno quattro stanze cucina due ripostigli due poggioli bagno ampio terrazzo 50 mq e cortile circa 300 mq. Riscaldamento termoautonomo.
ROSSETTI adiacenze appartamento 74 mq casa epoca soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio VERA OCCASIONE.
BORGO SAN SERGIO appartamento su due livelli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno ampio balcone + mansarda 120 mq. Posto macchina. Riscaldamento termoautonomo.
MARINA appartamento 140 mq suddiviso in due appartamenti completamente ristrutturati.

AFFITTANZE

SAN CILINO appartamento bene arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno ripostiglio.
PIAZZA VICO appartamento soggiorno stanza cucina abitabile servizi separati ripostiglio balcone.
ROIANO appartamento arredato VI piano ascensore soggiorno stanza cucinino bagno ripostiglio balconi.
TORCUCHERNA appartamento arredato soggiorno stanza cucinino bagno riscaldamento termoautonomo.
BORGO TERESIANO appartamento bene arredato soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio. Riscaldamento termoautonomo.
MUGGIA attico VI piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi ampio terrazzo posto macchina box e scoperto vista mare.
BARRIERA VECCHIA affittasi box

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

COLOGNA affittasi appartamento 4-5 stanze bagno cucina. Adatto ufficio.
PAM affittasi magazzino 50 mq. Porta vetrina.
BORGO TERESIANO stanza in affitto esclusivamente ufficio.
EDICOLA zona centralissima cedesi. Per informazioni rivolgersi ai ns. uffici previo appuntamento.
SAN GIUSTO affittasi magazzino 50 mq porta vetrina.
TORCUCHERNA affittasi magazzino.
INTIMO BORGO TERESIANO cedesi negozio 12 mq + soppalco + Licenza biancheria.
GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 25 mq + soppalco.

RICERCA VENDITE

CERCHIAMO urgentemente appartamenti 80 mq circa zona semiperiferica per nostri clienti referenziati.

RICERCA AFFITTI

CERCHIAMO urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata.

RABINO S.a.S. di Edoardo Maricchio

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

D15252

SAN VITO libero recente piano alto con ascensore appartamento con splendida vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo poggiolo cantina **PREZZO INTERESSANTE.**

GUARDIELLA libero decennale con ascensore perfetto appartamento composto da soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo **175.000.000.**

GIARDINO PUBBLICO libero in stabile d'epoca appartamento luminoso composto da cucina abitabile 2 camere ballatoio di proprietà, servizio,**47.000.000.**

ROMAGNA libero in stabile trentennale con ascensore appartamento perfetto con vista aperta sulla città composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina, **320.000.000.**

PESEK nuova costruzione splendida villa su un unico livello soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo taverna con pietre a vista posti auto giardino di 1800 mq, **420.000.000.**

ZONA RESIDENZIALE splendida villa di grande metratura con totale vista golfo e città 3 livelli + taverna garage giardino di 700 mq. **Prezzo impegnativo.** Trattative riservate ns. uffici.

PASCOLI libero in signorile stabile d'epoca appartamento perfetto composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo, **210.000.000.**

SAN GIOVANNI casetta accostata su due livelli composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo facilità di parcheggio, **155.000.000.**

VALMAURA libero recente ultimo piano con ascensore vista aperta appartamento perfetto composto da ampio ingresso soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi due poggioli posto auto condominiale, **225.000.000.**

VIA PASCOLI libera in stabile d'epoca mansarda con finestre e abbaini composta da soggiorno cucina abitabile arredata camera matrimoniale bagno, **82.000.000 occasione.**

VIA TOTI in stabile d'epoca ristrutturato appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno e servizio separato riscaldamento autonomo serramenti in alluminio, possibilità posto macchina, **85.000.000.**

VIA UDINE libero in stabile d'epoca appartamento grande metratura composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno, **150.000.000.**

CENTRO CITTÀ - ARCO DI RICCARDO particolare casetta del 1630 completamente ristrutturata internamente ed esternamente su 3 livelli composta da taverna soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale doppi servizi riscaldamento autonomo, totalmente arredata, **335.000.000.**

VECELLIO libero in stabile d'epoca appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino servizi separati, **98.000.000.**

VIA GHEGA libero primo ingresso in stabile rimesso a nuovo appartamento adatto anche uso ufficio composto da soggiorno angolo cottura stanza bagno soffitta riscaldamento autonomo, **169.000.000.**

SAN GIACOMO - VIA INDUSTRIA libero luminoso appartamento già in fase di ristrutturazione composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio, **66.000.000.**

ADIACENZE CAMPO SAN GIACOMO appartamento perfetto composto da soggiorno angolo cottura due camere bagno ripostiglio, **126.000.000.**

BAIAMONTI recente appartamento luminoso composto da soggiorno cucina abitabile due camere bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale, **110.000.000.**

AURISINA libero in ottima palazzina trentennale appartamento composto da salone cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno cantina poggiolo giardino condominiale, **158.000.000.**

ADIACENZE PAM - SAN MARCO libero primo ingresso in stabile ristrutturato appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo, **93.000.000.**

SAN VITO libero in stabile d'epoca appartamento di 90 mq composto da soggiorno cucina abitabile due camere studiolo bagno ripostiglio **130.000.000.**

BAIAMONTI piccolo attico in nuda proprietà ottimo affare ben rifinito ingresso soggiorno cucina abitabile due camere studio bagno terrazzo di 30 mq cantina box auto **110.000.000**

SAN SABBA libero locale di 200 mq suddiviso in 3 magazzini ufficio e servizi più scoperto di 400 mq con doppio accesso camion, **195.000.000.**

CENTRALE bar con vendita alcolici e superalcolici e somministrazione di cibi cotti locale di grande metratura con avviamento arredo, **400.000.000.** Trattative riservate ns. uffici.

VIA PIETÀ libero fronte strada magazzino composto da 2 vani totali 80 mq impianti elettrici a norma, **86.000.000.**

MONFALCONE appartamento soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina. Cod. 297. Gallery Monfalcone 0481/790679. (A00)

OTTIMO investimento, Commerciale bassa, particolare bivano con bagno in signorile stabile epoca. Rendita 600.000. Lire 55.000.000 arredato. GEPPA 040/660050.
(A00)

PIAZZA C. Alberto soggiorno, cucina, due camere, bagno/wc, veranda. Cod. 278. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

PIAZZA Garibaldi appartamento zona giorno/notte, cucinino, bagno e ripostiglio. Cod. 310. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

POSIZIONI periferiche casetta da ristrutturare con terreno/giardino a disposizione. Cod. 115-307. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

PRIMO ingresso due camere soggiorno cucina bagno termoautonomo, rifinitissimo impresa vende. Tel. 040/366345. (A5406)

PROGETTOCASA Borgo Teresiano appartamento soggiorno, cucina, tre camere, servizi, poggioli. Cod. 363. 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA Cantù primingresso soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza. Cod. 222. 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA centrale, ottime condizioni, salone, cucina, tre camere, possibilità garage. Cod. 362. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Foscolo appartamento soggiorno, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, garage. Cod. 365. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Ghirlandaio appartamento soggiorno, cucinino, camera, bagno, balcone verandato, ripostiglio. Cod. 364. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Giulia nuovo residence, appartamenti ottime rifiniture, terrazze, posti macchina. Cod. 250. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina Villa salone, cucina, cinque stanze, taverna, giardino, garage. Cod. 360. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA piazza Unità appartamenti in ristrutturazione varie tipologie e metrature. Cod. 283. 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA Romagna casa salone, cucina, tre stanze, servizi, giardino, garage. Cod. 359. 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA Sistiana nuove ville, giardino, taverna, garage. Informazioni previo appuntamento. Cod. 274. 040/368283.
(A00)

ROZZOL, vista mare, 3.o e ultimo piano di: atrio, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina. 250.000.000. GEPPA 040/660050.
(A00)

S. GIUSTO appartamento salone, cucina tre camere, studio, dispensa, servizi. Cod. 182. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

S. GIUSTO primingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere e bagno. Cod. 107. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

SARA Davis villa con due abitazioni distinte di 90 mq. Cod. 180. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

TRIBUNALE appartamento in casa d'epoca con ascensore, circa 90 mq. Cod. 103. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

VIA Stuparich appartamento soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo. Cod. 63. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO periferico soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 140.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO semicentrale soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 170.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Carpineto/Baiamonti, camera, cucina o soggiorno/cottura, bagno, poggiolo; prezzo adeguato, pagamento contanti. GEPPA 040/660050.
(A00)

SISTIANA/DUINO, cerchiamo con urgenza per nostro cliente, soggiorno, due stanze, cucina, servizi. Max 250.000.000, definizione immediata. GEPPA 040/660050.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 1/2 stanze, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

DOMUS Piccardi, affittasi locali d'affari da 50/70 mq c.a, completi servizio. Adatti qualsiasi attività anche artigianale o di rappresentanza. Tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS Roiano, affittasi panoramico appartamento di 120 mq c.a: salone doppio, cucina abitabile, due camere, stanzetta, servizi, ripostigli, poggioli. Tel. 040/366811-10. (A00)

DOMUS viale Miramare inizio, affittasi locale d'affari libero, 100 mq c.a, due vetrine, possibilità soppalco, impianti a norma, completamente ristrutturato. Tel. 040/366811. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. SOLIDA Azienda con Brillante Marchio Internazionale propone a 2 persone inserimento proprio organico come consulenti esterni a industrie e artigiani. Formazione e affiancamento fisso offrono un guadagno medio 6/7.000.000 mensili. L'occasione è per un lavoro stabile e continuativo. Concreta possibilità di carriera. Informazioni al numero verde 800/203202.
(FIL17)

AGENZIA di pubblicità cerca segretaria/o max 24 anni ottima conoscenza sloveno tel. 040/766222.

ASSUNZIONE immediata per un addetto alla manutenzione caldaie impianti riscaldamento domestici gas possibilmente pratico saldature tubi ferro richiesta esperienza documentata tel. 040/569201.
(A5453)

CERCASI autisti patente C e patente E. Per colloquio telefonare allo 040/8323897.
(A00)

CERCASI banconiere/a esperta massima serietà bella presenza scrivere curriculum a Fermo posta Trieste centrale pat. TS2058505P.
(A5416)

CERCASI personale esperto per casa di riposo. 0368/3917380.
(A5539)

CERCASI salumiere-magazziniere per supermercato di Trieste disponibilità immediata scrivere a fermo posta Trieste centrale c.i. AA8382321.
(A5548/4)

CERCASI standiste/i età 20/40 anni, presenza, dialettica, offresi fisso più incentivi. Tel. dalle 10 alle 18 al n. 040/3725742.
(A5417)

CERCO apprendista parrucchiera/e pratica/o telefonare dopo le 20 allo 040/226252.
(A5357)

DITTA cerca ispettrici/ispettori per controllo personale. Compenso adeguato. Scrivere F.P. TS centrale C.I. AB7627335.
(A5457)

IMPRESA di pulizia cerca personale femminile. Chiamare 040/308530.
(A5457)

LAVORARE da casa con successo. Lit. 1.750.000 fino 12.300.000. InfoLine 0041.1.5604179 Svizzera.
(Fil1)

MULTINAZIONALE settore import-export cerca per propria agenzia di Trieste persona motivata dinamica con esperienza amministrazione conoscenza contabilità indispensabile ottimo inglese pc windows disponibilità immediata per sostituzione maternità, possibilità riconferma termpo indeterminato. Inviare curriculum via fax 040.660066.

PER apertura in Trieste, mobilificio ricerca venditori-arredatori, disponibilità lavorativa ogni sabato e domenica, automuniti. Offresi fisso 3.000.000 + provvigioni. Tel. 040/367771.
(Fil47)

RISTORANTE cerca personale di cucina e sala scuola alberghiera. Scrivere Fermo posta centrale C.I. AB3389018.
(A5469)

SELEZIONIAMO collaboratori automuniti per distribuzione in Trieste e Gorizia di elenchi e pagine gialle periodo luglio. Presentarsi in via Fabio Severo 29 dalle 8.30 alle 12.30 o telefonare al n. 040/661111.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. 049/8842668.

il Prestito Personale da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-829291
FORUS
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (UIC 3002)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

PRESTITI PERSONALI
• A DIPENDENTI, AUTONOMI E PENSIONATI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA
TASSO 4,20%
• RESTITUZIONE IN 5-10-15-20-25-30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO 040-772633 Trieste - via Milano, 17
D01272

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969 565.
(A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE ragazza sportiva conoscerebbe persona dai dolci sentimenti. Tel. 0347/7598793.
(FIL7027)

RABINO S.a.S. di Edoardo Maricchio

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

D08552

Ricerche urgenti per nostri clienti con
«PAGAMENTO IN CONTANTI»

San Vito - Via Locchi - Via Franca - Rive
signorile, soggiorno, 2-3 camere,
cucina, servizi

VUOLE UNA STIMA GRATUITA? ...CHIAMI «RABINO»

VUOLE VENDERE LA SUA CASA IN FRETTA E ALLE MIGLIORI CONDIZIONI? ...CHIAMI «RABINO»

VUOLE CAMBIARE IL SUO APPARTAMENTO E PRENDERNE UN ALTRO? ...CHIAMI «RABINO»

Rive - soggiorno, cucina,
2 camere, bagno, acquisto o affitto

BENESSERE totale per lui e lei massaggi rilassanti antistress 10-20 0347/3622014.
(C00)

GIOVANE signora separata conoscerebbe persona distinta per amicizia eventuali sviluppi. Tel. 0338/5220948.
(A5532)

INCANTEVOLE 25.enne aspetta solo di assaporare il tuo sapore di maschio. Tel. 0368/3986428.
(A00)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349.6663653.
(A5554)

MARISOL bella giovane nuova riceve tutti i giorni. Tel. 0338/1281839.
(A5564)

STUDENTESSA sensuale esuberante cerca uomo per una relazione. 0333/2748738.(A00)

TIMIDA impiegata con fantasia cerca compagno con cui esprimersi. 0339.2844053. (Fil37)

TRIESTE Ivana dolcissima ti aspetta tutti giorni 0339.4809603. Annuncio sempre valido.(A5537)

TRIESTE ragazza cerca amici ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/6286183.
(A5553/10)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati garantiamo serietà riservatezza. Trieste 040.3728533. (Fil47)

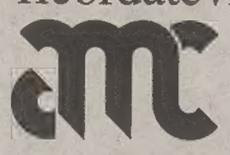
12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(A00)

CERCO bar in acquisto o gestione, esperienza ventennale. Scrivere fermo posta AC6399397 Trieste Centrale.
(A5396)

DOMUS diverse disponibilità negozi varie merceologie in zona D'Annunzio, Carducci, piazza Borsa, cedesi. Informazioni solo in ufficio. Tel. 040/366811-10.
(A00)

Quest'anno per fare pubblicità
su Il Piccolo ricordatevi di chiamare



A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

MANZ35

[IL PICCOLO di Trieste]

Location: IL PICCOLO su Internet è: http://WWW.ilpiccolo.it

Il Piccolo viaggia ON-LINE con WaveNet

IL PICCOLO

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

Tariffe di abbonamento

3 mesi
Prezzo: 100.000 Lit.
oppure 50US$

6 mesi
Prezzo: 200.000 Lit.
oppure 100US$

1 anno
Prezzo: 400.000 Lit.
oppure 200US$

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1 - 34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546501 abi 6335 cab 02208

Document: Done

MILANO & GREY ROMA

Per giocare al Lotto c'è un nuovo comodo sistema.

C'è il Lotto telefonico. Un'altra rivoluzione del gioco del Lotto.

Da oggi il Lotto ti è ancora più vicino. Con la scheda prepagata che puoi acquistare nelle ricevitorie del Lotto giochi i tuoi numeri in tutta libertà e sicurezza dal telefono di casa, o da qualsiasi apparecchio fisso a tastiera (escluse le cabine). Le tue possibilità di gioco così si ampliano e si moltiplicano. E con il Lotto telefonico hai anche una nuova libertà: quella di ritirare le vincite presso qualsiasi ricevitoria del Lotto. Trovi tutte le informazioni dal tuo ricevitore.

Ecco i numeri di telefono dei gestori che offrono il servizio*:
16448 Chiama & Gioca di Telecom Italia (modalità con risponditore automatico)
16454 Giocotel di Telcos (modalità con assistenza operatore)

www.giocodellotto.com

*Il costo della chiamata viene stabilito in modo autonomo dai vari gestori entro limiti prefissati e può variare per tipologia di servizio.